Anno 102 Numero 13

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico numer. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 16 Gennaio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00138 Roma, largo IV Spinelli 5, tel. 466-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm. (posiz. e data rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 600 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 450 la parola Echi L. 1400 il mm. Economici: vedi rubriche Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia sc 30; Austria sc. 5,5; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 30; * Danimarca kr 1,80; * Etiopia D.E 0,50; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ris. 18; * Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,80; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 80; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 0,2; * Messico Pe. 0,8; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl 4,30; * Portogallo esc 5; * Romania lei 2; * Somalia so. 1,25; * Spagna pst. 9; * Sud Africa rand 0,23; * Svezia kr 1; Svizzera fra. 0,80; * Tunisia mil. 75; * Turchia l.t. 1,50; * Uruguay sh. 20; * USA cents 10; * Venezuela BS 1,25

La catastrofe nella notte fra domenica e lunedì

Sono già oltre 300 i morti per il terremoto in Sicilia

Un migliaio i feriti - Imprecisato il numero dei dispersi - Il movimento sismico alle 2,34, alle 3,03 e 4,20 - Altre scosse, meno violente, domenica pomeriggio e ieri - Colpita la zona più povera dell'isola, compresa fra Palermo, Trapani ed Agrigento - Distrutto il comune di Montevago: 203 morti su 3008 abitanti; ottocento case crollate - Le altre vittime a Gibellina (forse un centinaio) - Morti anche a Partanna, Salemi, Salaparuta, Santa Ninfa e Santa Margherita Belice - Migliaia di edifici rasi al suolo - Interrotte le comunicazioni - L'opera di soccorso fra le macerie che coprono ancora vivi, feriti e morti - Il ministro Taviani è giunto sul posto, oggi arriva il Presidente della Repubblica, si riunirà il Consiglio dei ministri

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 15 gennaio.

A Montevago non c'è più una casa in piedi, Gibellina è tutta una distesa di macerie, uguale è il panorama di Salaparuta. Nel triangolo sud-occidentale della Sicilia molte altre cittadine, paesi e villaggi sono stati per gran parte spianati dalle scosse dei terremoti oppure hanno la maggior parte delle case lesionate e perciò inabitabili. Per Santa Ninfa si calcola che le case distrutte sono il 70 per cento, per Poggioreale e S. Margherita Belice oltre il 60 per cento. Grave anche la situazione a Salemi (16 mila abitanti), a Partanna (13 mila) e in altri centri minori. Passando per le campagne è raro trovare una casa colonica intatta. Il pilota di un elicottero delle Forze Armate dopo aver visto le zone colpite dal terremoto ha detto che gli pareva di volare sull'Inferno, come se paesi e campagna fossero stati colpiti da un'esplosione atomica.

Quanti sono i cadaveri estratti finora e che si trovano tuttora sotto tutte quelle macerie? Stamattina si parlava di poche decine, a mezzogiorno di un centinaio, nel pomeriggio di duecento, stanotte si dà per certo che non sono meno di trecento. Solo in un paese, a Montevago, fino a questo momento sono stati tirati fuori più di duecento morti da sotto i cumuli di sassi, di mattoni e soprattutto di fango. Il disastro è stato reso particolarmente grave dal fatto che in genere le abitazioni sono vecchie, costruite con criteri di grande economia e logorate dal tempo. A Gibellina i morti sarebbero un centinaio. Sono paesi molto poveri. Lo dice in una maniera tragica il fatto che le vittime sono in maggioranza persone anziane, bambini e donne. Per esempio a Montevago (3 mila abitanti) il 70 per cento della popolazione maschile attiva è emigrata fuori d'Italia. E' da tenersi presente che i territori devastati fanno parte delle province di Trapani, Agrigento e di Palermo, si trovano tra nude colline e montagne che possono dare da vivere solo a pastori, contadini, artigiani, pochi commercianti e professionisti. L'acqua è poca, e la mafia ha qui radici molto forti.

Anche le strade da queste parti sono poche, strette e difficili. Ora c'è anche la neve. Di conseguenza non è sempre facile far arrivare subito i soccorsi. Le notizie che si hanno a Trapani, ad Agrigento e a Palermo sono scarse. Le frequenti scosse di terremoto hanno via via buttato giù ponti, centralini telefonici, uffici telegrafici, pali e tralicci della luce e dei telefoni.

Per di più la gente fugge lontano dai muri superstiti. Anche oggi le scosse di terremoto sono state frequenti: due abbastanza forti stamattina, da quattro a cinque nel pomeriggio. Anche noi forestieri ci stiamo abituando. Sia nella città che nella campagna quasi tutti dormono fuori di casa. Dappertutto si incontrano comitive di fuggiaschi. Passando per l'aperta campagna di notte spesso è un falò ad indicarle; e in mezzo alle persone e alle masserizie vedi asini, muli, cani. C'è silenzio. Il cielo è basso, gonfio di nere nuvole, c'è poco vento. I bambini più piccoli dormono sulle ginocchia delle donne, ci sono uomini armati di fucile. L'allarme è continuo, gli occhi di chi veglia sono fissi a quel poco che ancora rimane in piedi del paese dal quale sono scampati, si teme che quell'immagine sia all'improvviso buttata giù.

Anche nelle città la maggior parte delle case sono vuote. Poco prima delle tre di ieri notte un gran scossone mise in fuga forse una buona metà della popolazione palermitana. Ogni piazza e spiazzo, tutti i giardini pubblici, tutte le strade che portano fuori della città si riempirono di macchine causando ingorghi e incidenti. I più poveri correvano via a piedi, quasi sempre spingendo carretti a mano; e si tenevano al centro delle strade guardando con terrore i muri sovrastanti. Si piangeva, si gridava, si pregava.

Spuntato il sole molti non hanno voluto tornare a casa. Poichè poco è il vento, basse e brutte le nuvole, poichè il termometro tende a salire è convinzione comune che l'assalto maggiore del terremoto deve ancora venire. Le scuole sono state chiuse per due giorni, numerose sono anche le assenze negli uffici, semivuoti i negozi del centro. Stasera dopo il tramonto la circolazione è andata via via diminuendo per le strade di Palermo, si vedono capannelli solo al centro delle piazze maggiori. Naturalmente si parla di una sola cosa, il terremoto. Anche i palermitani sono convinti che il peggio deve ancora venire.

Tuttavia, se si bada all'andamento delle scosse, si ha l'impressione che il sussulto maggiore sia già venuto la notte scorsa. Il primo avviso, infatti, si ebbe domenica alle 13,20 e fu calcolato in mezzo grado della scala Mercalli; ci furono poi due brevi repliche alle 13,43 e alle 13,46. Mezz'ora più tardi la terra tremò di nuovo, e con molta maggior violenza, raggiungendo il grado 7 della scala Mercalli. Passò un'altra mezz'ora e si ebbe una nuova scossa (7° e mezzo della Mercalli).

Sembrava che fosse tutto finito. All'improvviso, ieri notte, la terra ha tremato alle 2,34 e alle 3,02, toccando rispettivamente 8° e mezzo e 9° della scala Mercalli: ossia, come si esprime quella scala per il grado 9, *« rovina delle case quasi totale e numerose vittime umane »*. E' stato esattamente così: Montevago, Gibellina, Salaparuta e tutti gli altri centri adiacenti proprio allora sono stati annientati in tutto o in parte. In seguito la terra ha continuato a tremare, ma con forza decrescente: alle 4,20 (gradi 6 e mezzo della Mercalli), due volte stamane e diverse altre volte nel pomeriggio. Solo il lento trascorrere delle ore in questo clima di tragedia vasta e misteriosa, con le notizie sempre più dolorose che arrivano dai monti e dalle colline terremotate, potrà dire se hanno ragione l'istinto e l'esperienza dei siciliani oppure le indicazioni dei sismografi.

L'inadeguatezza della rete stradale, i ponti crollati, le voragini che in più punti si sono aperte, le frane che ingombrano strade e sentieri sono tutti elementi che contribuiscono a peggiorare la situazione delle popolazioni cacciate via dalle loro case, nonostante la buona volontà dei soccorritori. Particolarmente avviliente si presenta la condizione dei vecchi e degli infermi. L'attrezzatura ospedaliera, che già in tempi normali è del tutto insufficiente, ora appare assolutamente inadeguata a raccogliere i feriti del terremoto. Lo slancio nel soccorrere da parte di tutti indistintamente è molto, è sollecito, è generoso, ma i mezzi non bastano, tutto qui è costituzionalmente fragile, quasi ogni casa è stata colpita a morte e se l'opera di ricostruzione sarà compiuta con la tradizionale lentezza della burocrazia italiana temiamo seriamente che buona parte della vita cesserà di esistere su una vasta zona della Sicilia. Questo lo dicono tutti; anche le autorità, sebbene sottovoce.

Si direbbe un funesto presagio il fatto che in molti paesi la popolazione sta radunata intorno ai cimiteri: sono luoghi aperti, perciò meno pericolosi, e la presenza dei morti dà forse qualche conforto. Anche alcune tendopoli sono state installate accanto ai cimiteri. Qua e là si vedono piccoli falò e si direbbero fuochi fatui. Tutto ciò ha elementi irreali, tristissimi. C'è da augurarsi che questo crudele spettacolo dei vivi che bussano spauriti e rassegnati alle case dei morti sia presto cancellato via da opere concrete e da uno spirito sinceramente fraterno da parte degli organi politici e amministrativi del nostro Paese.

Per domani mattina è atteso l'arrivo del presidente Saragat nelle zone terremotate.

Nicola Adelfi

(Vedere in 2ª e 3ª pagina altri servizi dei nostri inviati e fotografie).

Una terrificante distesa di rovine dove una volta era la cittadina di Montevago: chi non è morto sotto le macerie è rimasto senza casa, ha perso tutto (Tel. Ansa)

I luoghi più colpiti dalla sciagura

Roma, 15 gennaio.

(r.) Oltre 300 morti più di mille feriti: queste le cifre complessive della catastrofe che il terremoto ha causato nella Sicilia occidentale, nelle province di Trapani, Agrigento e Palermo. I dati che riferiamo corrispondono a quelli emessi fino a stanotte ma che non hanno ancora trovato conferma ufficiale:

TRAPANI

GIBELLINA (6.410 abitanti): 30 dispersi, un centinaio morti, crollate il 60 per cento delle case;

PARTANNA (13.011 abitanti): 3 morti, crollate 15 case;

SALEMI (15.634 abitanti): 3 morti, crollate 800 case;

SALAPARUTA (2.943 abitanti): 1 morto, case distrutte: 95%.

S. NINFA (5.826 abitanti): 1 morto, case distrutte: 70%;

POGGIOREALE (2.626 abitanti): dieci case distrutte, 60 per cento lesionate;

CASTELVETRANO (31.282 abitanti): alcune case crollate;

CALATAFIMI (10.755 abitanti): cinque chiese crollate;

MARSALA (81.327 abitanti): danni a case, chiese, scuole. Il Municipio è chiuso.

MENFI (12.600 abitanti): feriti a decine 40 case lesionate e distrutte.

AGRIGENTO

MONTEVAGO (3.008 abitanti) 203 morti, 1.000 feriti, 800 case crollate;

S. MARGHERITA BELICE (7.841 abitanti): 10 morti, case danneggiate: 98%.

PALERMO

CONTESSA ENTELLINA (2 mila 700 abitanti): 1 morto, case crollate;

CAMPOREALE (6.093 abitanti): 20 case distrutte; 200 danneggiate;

ROCCAMENA (2.272 abitanti): 70 case danneggiate; alcune crollate.

Per asciugare una lacrima

Un'altra calamità nazionale: un catastrofico terremoto ha sconvolto la parte occidentale della Sicilia. Le prime notizie sono impressionanti: centinaia di morti, migliaia di feriti, dispersi. I danni sono enormi. Soltanto gli organi dello Stato possono far fronte a queste immani necessità.

Ma, appunto perché la sventura è tanto grande, la nostra coscienza non ci permette di rimanere assenti: superando ogni esitazione abbiamo deciso di aprire una sottoscrizione. Torino e il Piemonte hanno una vecchia tradizione: sono sempre accorsi in aiuto alle popolazioni del Meridione nei giorni della sventura.

Ieri pomeriggio, non appena l'edizione straordinaria di « Stampa Sera », la radio e la tv hanno diffuso la notizia del disastro, sono giunte al giornale telefonate di lettori. Subito la Fiat ha deciso uno stanziamento di venti milioni. Il presidente della Cassa di Risparmio dott. Edoardo Calleri di Sala ci ha inviato una nobile lettera per comunicarci che la Cassa di Risparmio ha deliberato a un aiuto di dieci milioni per le sventurate popolazioni della Sicilia ».

Anche il prof. Luciano Jona, presidente dell'Istituto Bancario San Paolo, ci ha comunicato che stamane proporrà al comitato esecutivo lo stanziamento di dieci milioni « come prova di costante solidarietà del Piemonte verso i fratelli siciliani ».

Abbiamo accreditato alla filiale della Banca Commerciale di Palermo una prima somma di lire 50 milioni e due nostri inviati, Giorgio Lunt e Sergio Devecchi, sono già partiti per la Sicilia. In giornata si troveranno sui luoghi del disastro, a Gibellina e Montevago, per distribuire direttamente alle famiglie più bisognose un aiuto.

Altri faranno certamente più di noi, ma nessuno con cuore più amico. Avremo la coscienza più tranquilla se riusciremo ad asciugare anche soltanto una lacrima.

« La Stampa »	L. 10.000.000
Fiat	» 20.000.000
Cassa di Risparmio Torino	» 10.000.000
Istit. Bancario S. Paolo	» 10.000.000
Un. Industriale di Torino (1° intervento)	» 5.000.000
Camera Commercio di Torino	» 3.000.000
Pininfarina	» 2.000.000
Salone internazionale dell'automobile	» 1.000.000
Due lettori di Milano	» 1.000.000
Salone internazionale della Tecnica	» 500.000
Rotary Club - Torino-centro	» 250.000
Lions Club Torino	» 250.000
Sen. Giacomo Bosso	» 100.000
L. A.	» 100.000
U.I.L. Torino	» 50.000
Dott. Mario Altamura	» 10.000
Carla e Aldo	» 5.000
dottor Vinicio Lucci	» 5.000
dottor Occlerio Garrone	» 5.000
Totale	L. 63.275.000

Paesi cancellati in pochi secondi

Montevago aveva 3008 abitanti le vittime già accertate sono 203

Centinaia di case demolite - Raggiunto con difficoltà l'abitato a causa delle interruzioni stradali - La popolazione è stata colta nel sonno - I superstiti (uomini, donne e bambini), parecchi dei quali feriti, sono fuggiti terrorizzati in campagna - Si temono altre scosse - Sotto le macerie si sentono ancora invocazioni di aiuto

(Dal nostro inviato speciale)

Castelvetrano, 15 gennaio.

E' tra questi aspri monti, in queste nude spianate, che il terremoto ha colpito più forte. La morte ha infierito su creature che dormivano, molte ne ha uccise, ancora di più ferite o mutilate, nei superstiti ha lasciato i segni della più crudele tragedia. I malati sono dappertutto, così anche i gemiti.

A Montevago c'erano ottocento case e ora non c'è più niente. Dei tremila abitanti non si sa quanti ne siano morti. La cifra più probabile vuole che fino a questo momento siano stati estratti 203 cadaveri. In modo particolare preoccupa il numero elevato dei dispersi. Sotto le macerie si sentono ancora strazianti grida di aiuto.

A Montevago erano andati a letto tranquilli. Le scosse di domenica non erano state forti. Le case basse, l'essere costruito in pianura, li avevano resi fiduciosi che non sarebbe accaduto nulla di grave anche se le scosse si fossero ripetute. Invece si sono risvegliati urlando per il terrore. Erano le tre quando la terra ha cominciato a tremare. Chi ha fatto in tempo è scappato, seminudo, per la strada, coi bambini avvolti in coperte, con i vecchi che arrancavano faticosamente. I muri delle case scricchiolavano paurosamente, cominciando a cedere. Mentre la gente stava cercando di dirigersi verso la campagna, è arrivata la scossa che ha raso al suolo il paese.

E' franato tutto, con un rumore assordante. Le case si sono sbriciolate, seppellendo chi dormiva ancora e chi fuggiva, uccidendo anche coloro che, saliti in macchina, non erano ancora usciti dal paese. Adesso duecentocinquanta tra carabinieri, agenti di polizia e vigili del fuoco lavorano faticosamente, insieme con i pochi uomini validi che sono rimasti, scavando nei cumuli di pietre e di tufo, tra provvigli di travi, alla ricerca dei morti.

All'ingresso del paese, venendo da Partanna, c'è un centro di pronto soccorso e una piccola farmacia all'aperto su una jeep dei vigili del fuoco. Ai piedi d'un muro sono allineati dodici corpi, di molti non si sa neppure il nome. Tre suore sono deposte in terra l'una accanto all'altra. Più in là un bambino di dodici anni e altri due cadaveri. Un ufficiale dei carabinieri ha dichiarato: «Finora ne abbiamo raccolti più di centocinquanta. Ed abbiamo estratto dalle rovine un centinaio di feriti. Ma chi può dire quanta gente ancora riusciremo a trovare in vita? Forse solo sotto le rovine d'un capannone ci sono sepolte cinquantadue persone, tutta gente anziana». Non ci sono barelle. Le hanno sostituite con scale, carriole da muratore, porte scardinate, assi di legno. I soccorsi comunque, via via che le ore passano, stanno prendendo sempre più consistenza.

Si sente poco distante l'urlo isterico d'una donna appena estratta dalle macerie di casa sua. Faticano a convincerla a mettersi in salvo. Ha gli occhi terrorizzati. Vuole aspettare il marito. «Se non mi portate lui, io non mi muovo», grida. Le ruspe continuano a lavorare ancora a sera, alla luce dei fari dei vigili del fuoco. Manca il materiale per una tendopoli, mancano plasma e medicine.

E' morto anche il medico condotto di Montevago, il dott. Giuseppe Marino, di 40 anni. Quando le scosse si sono fatte più violente, era uscito di casa insieme con la moglie ed i tre figli: si stava allontanando di corsa dal paese, sotto l'incalzare del terremoto. Ad un certo momento ha deciso di tornare indietro, per andare a prendere l'auto. Il dott. Marino è balzato sulla vettura, è partito a tutta velocità. Ma non ha fatto in tempo a sottrarsi alla catastrofe: quando stava per raggiungere i familiari è rimasto schiacciato dalle macerie di un edificio piombate sull'auto.

Anche il sindaco è tra i feriti. Una donna ricoverata all'ospizio dei vecchi, Marianna Sutera, ha chiesto stupita che cosa fosse accaduto. Drammatico è il racconto di Antonio Civello che è stato tra i primi feriti ad essere trasportato in ospedale. «Alle 2,30 di stanotte, svegliato dai sussulti del terremoto mi sono alzato, ma mentre mi apprestavo ad aprire l'uscio dell'abitazione la casa mi è crollata addosso. Per fortuna sono stato riparato da una trave, mi sono messo a gridare e come per miracolo in quel momento si è trovato a passare davanti a casa un mio parente il quale, con enormi sforzi, è riuscito a tirarmi fuori dalle macerie».

La terra qui a Montevago trema ancora, ha sussultato per tutto il giorno. Non è passata ora senza un allarme, un grido trattenuto, un correre a frotte verso la campagna. Stanotte unità mobili dei vigili del fuoco, dei carabinieri e della pubblica sicurezza sono giunte sul posto per contribuire all'opera di soccorso.

Gianfranco Franci

Morti, feriti e crolli nei centri più piccoli

A S. Margherita Belice: recuperate 10 salme, 5 irriconoscibili - Tre uccisi a Salemi e tre a Partanna - Un uomo estratto cadavere a Salaparuta - I danni nel Palermitano

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 15 gennaio.

Santa Margherita Belice, un centro di 7541 abitanti a 177 chilometri da Agrigento, la scossa di terremoto ha distrutto il novanta per cento delle case. E' un paese misero, arroccato sulla collina, le strade di ciottoli, strettissime, le case a due-tre piani addossate l'una all'altra quasi in bilico sul declivio. Stanotte alle 3,02, quando la terra ha tremato per la seconda volta — e con una violenza che i tecnici indicano del nono grado della «scala Mercalli», cioè «scosse disastrosa» — tutti hanno cercato di mettersi in salvo precipitandosi sulla piazza del paese.

Al primo avvertimento quasi nessuno era uscito di casa: faceva troppo freddo, spirava un vento teso e gelido. Non si sa con precisione, stasera, se i morti sono davvero dieci o il loro numero debba aumentare: i cumuli di macerie sono stati rimossi soltanto in parte, perché manca la luce.

Dei dieci morti solo cinque — finora — sono stati identificati: una bimba di cinque anni, Silvana Risveglia, rinvenuta cadavere sotto il trave maestro della casa, ancora abbracciata alla nonna, Caterina Rotolo, settantenne. Il terzo morto è l'agricoltore Salvatore Monteleone. Gli altri due sono il contadino Giuseppe Ventimiglia e la figlia Grazia, ventenne. Cinque corpi sono invece tuttora irriconoscibili per le tremende ferite riportate nel crollo. I feriti ammonterebbero a una ventina.

A Salaparuta, centro di 3000 abitanti, nel Trapanese, un uomo è stato rinvenuto cadavere fra le macerie del suo casinale. Di altri tre mancano notizie ma gran parte delle case (il 95%) sono distrutte o irrimediabilmente danneggiate. In questa provincia particolarmente martoriata dal sismo, oltre a Gibellina il terremoto ha colpito duramente Santa Ninfa dove il 70% delle case è distrutto e dove si è dissepolto il cadavere di un bimbo, non ancora identificato.

Tre morti a Salemi, paese di 15 mila abitanti: si tratta dell'agricoltore Giovanni Gucciardi di 55 anni, della vedova Giuseppa Piazz di 50 e di Antonina Crimi di 65. Anche questa città del Trapanese ha vissuto una notte di terrore poiché 800 delle sue 2000 case sono andate demolite dalle scosse. Tre morti, infine, a Partanna — centro agricolo di 13 mila abitanti — dove quindici case sono state rase al suolo. Crolli, con decine di feriti ma nessun morto, sono avvenuti a Menfi, Marsala, Calatafimi, Castelvetrano e Poggioreale (qui il 90% delle case è stato lesionato).

La provincia di Palermo è la meno colpita dal terremoto. Una donna è morta a Contessa Entellina, 60 case sono state distrutte e 200 danneggiate a Camporeale, altre sono crollate o hanno riportato gravissime lesioni a Roccamena.

f. d.

L'incubo di nuove scosse

I movimenti tellurici (fra il primo pomeriggio di domenica e stanotte) sono stati 17: il più violento ha toccato il 9° della «scala Mercalli»

(Nostro servizio particolare)

Palermo, 15 gennaio.

(f. d.) Diciassette scosse di terremoto sono state registrate in Sicilia fra il primo pomeriggio di domenica e stasera. La più forte (indicata col 9° della «scala Mercalli») è avvenuta stanotte alle 3,02, con epicentro a 250 chilometri a ovest di Messina, cioè al largo delle coste settentrionali dell'isola: sarebbe quella che ha causato il maggior numero di vittime ed i danni più gravi. Si tenga presente che il massimo della «scala Mercalli» è l'11°, definito «scossa catastrofica».

Ecco le ore precise in cui l'Istituto di geofisica di Roma, l'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste e l'Istituto geofisico dell'Università di Messina hanno registrati i sismi (per alcune scosse non è stata rilevata l'intensità):

DOMENICA
ore 13,29 (6° sc. Mercalli)
ore 13,30
ore 13,32
ore 14,16 (7° sc. Mercalli)
ore 16,49 (7° sc. Mercalli)

LUNEDI'
ore 2,34 (8,5° Mercalli)
ore 3,02 (9° sc. Mercalli)
ore 3,58 (7° sc. Mercalli)
ore 4,20 (7,5° Mercalli)
ore 10,35
ore 11,57
ore 14,44 (6° sc. Mercalli)
ore 16,02 (6° sc. Mercalli)
ore 16,40
ore 17,51
ore 19,24
ore 23,20

L'ultima scossa — quella delle 23,20 — è stata avvertita con particolare violenza a Sciacca (Agrigento). Nessuno dorme, stanotte in Sicilia, per l'incubo di un altro disastroso terremoto. La gente è attendata nelle campagne o lungo le strade. Il freddo è intenso.

Un ferito in barella attende con gli altri profughi l'arrivo delle prime colonne di soccorso (Telefoto A. P.)

Tra le macerie a Gibellina si scava anche con le mani

I morti sarebbero un centinaio - Distrutto il novanta per cento delle abitazioni - Cinquanta dispersi

(Dal nostro inviato speciale)

Gibellina, 15 gennaio.

Gibellina, un paese di 5418 abitanti in provincia di Trapani, è stata quasi cancellata dal terremoto. Si calcola che i morti siano un centinaio, i dispersi sono una cinquantina, il novanta per cento delle case è crollato.

E' uno spettacolo desolante, incredibile. Vista dall'elicottero Gibellina, posta a oltre 400 metri d'altezza su tre speroni rocciosi, appare colorata di rosa e azzurro. Quando si è più vicini ci si accorge che queste tonalità sono date dai muri interni degli edifici che, crollate le facciate, sono rimasti in piedi: erano stati quasi tutti dipinti con questi due colori. L'elicottero si posa con una difficile manovra su una sella. Un paio di centinaia di metri più in basso è il cimitero, con gran parte delle cappelle diroccate: sul piazzale antistante è stato sistemato il quartiere generale dei soccorsi. Da un autocarro vengono distribuiti ai sinistrati pane, carne e latte. A venti metri di distanza, su un grosso elicottero della Marina, si caricano i feriti, che vengono estratti uno dopo l'altro dalle macerie.

Nell'unica piazza del paese ancora riconoscibile si è salvata una costruzione, la sola che, per essere moderna e in cemento armato, ha resistito. Proprio lì sotto, al bordo dei marciapiede, i soccorritori hanno deposto il cadavere, avvolto in un panno nero, di un'anziana signora, appena estratta dalle macerie di un edificio.

Gibellina è quasi deserta. Ci sono nugoli di uccelli che volano alti sopra il paese, per le strade sconvolte qualche mulo e qualche capra vagano alla ricerca dei loro padroni. In più punti, tra i muri pericolanti, sono al lavoro i soccorritori, incessantemente. Sono guidati da qualche lamento che proviene dai cumuli di detriti, da deboli voci che filtrano dagli ammassi di travi e di calcinacci, spesso seguono soltanto il proprio intuito, cercando alla disperata. Si scava con le pale, con i picconi, perfino con le mani. E' impossibile usare i mezzi meccanici. Le strade che, distaccandosi in punti diversi dalla statale, penetrano in paese, sono tutte ostruite all'inizio dell'abitato.

Due uomini di mezza età, smarriti, i volti disfatti dall'angoscia, si avvicinano ad un ufficiale dei vigili del fuoco di Roma. «*Cerchiamo nostra madre* — dicono — *stanotte è stata fuori con noi, ma poi ha voluto rientrare. Diceva che fuori faceva freddo, che dentro era più sicuro*» I due indicano la casa, all'estremità opposta del paese, al di là di una distesa di macerie: è rimasto in piedi soltanto un muro con le persiane verdi. Più su, ai margini della statale, da una casa crollata i vigili hanno appena estratto due anziani coniugi, sorpresi a letto dal terremoto. Lei è in camicia da notte, il viso sanguinante, e dalla sua bocca esce un debole continuo lamento.

E' stata una notte apocalittica. Le prime scosse, il terreno percorso da lunghi fremiti, le case squassate. Poi il terremoto s'è fatto più violento, tremendo. E ci sono stati i crolli quasi simultanei, la gente che cercava scampo tra nugoli di polvere, le decine di persone scomparse sotto il grandinare delle macerie, le grida di terrore soffocate in pochi istanti.

Sino a questo momento, sono state identificate cinque persone rimaste uccise nella zona di Gibellina e Santa Ninfa. Sono Giuseppa De Lorenzo, di 53 anni, Paolo Giambalvo, di 8, Nicolò Bonura, di 86, Giuseppa Bianco, della quale non si conosce l'età e Angelo Serafino, di 14 anni. Tra le vittime sono inoltre una bambina di due anni e la madre di 26, non ancora identificate.

Una donna scampata al terremoto ha dato alla luce un bimbo nell'ospedale di Marsala. E' la ventinovenne Serafina Trota, che abitava a Gibellina in via Calvario 61. La casa è crollata pochi minuti dopo che la giovane ne era uscita.

Lamberto Furno

Palermo semideserta la gente è fuggita

Centinaia di migliaia di persone hanno abbandonato la città con ogni mezzo: nessuno ha il coraggio di trascorrere un'altra notte fra le mura domestiche

(Dal nostro inviato speciale)

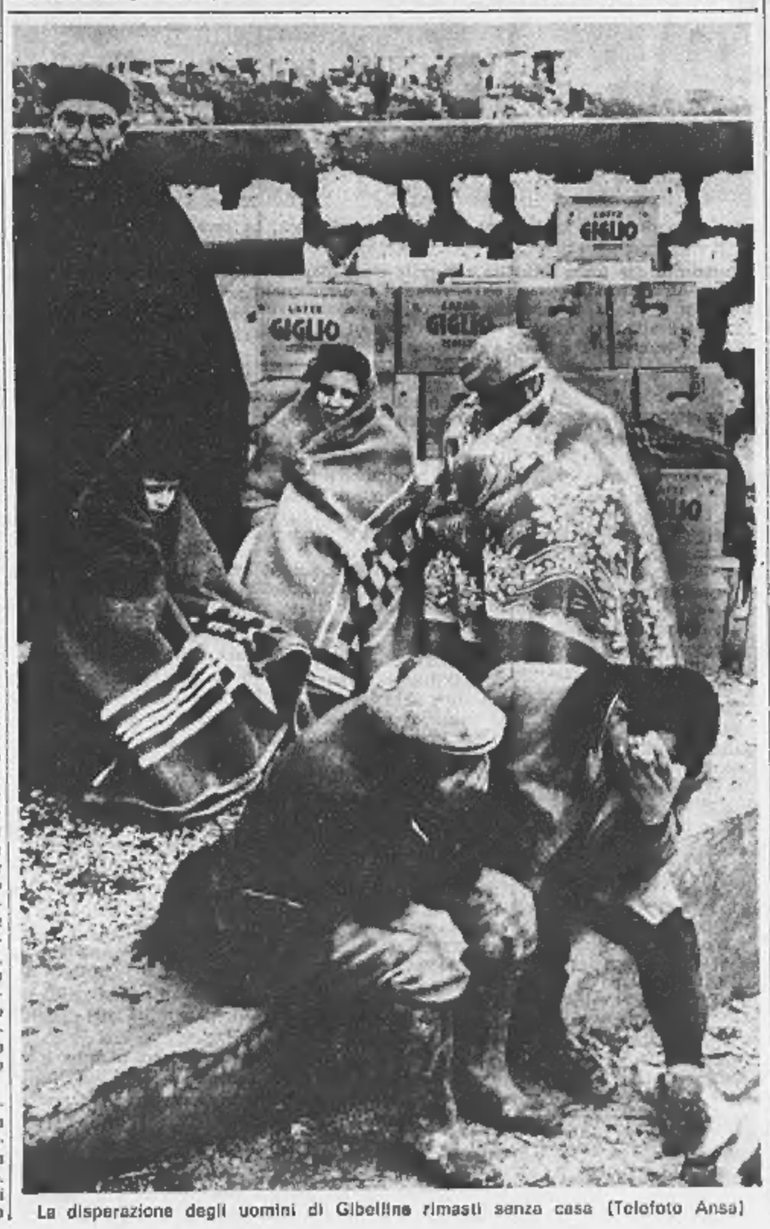
Palermo, 15 gennaio.

(l. f.) Oggi, per tutto il giorno, Palermo è parsa una città allucinata: le strade semideserte, i negozi vuoti, pochissima gente nei bar. Al mattino della sera, mentre una fredda tramontana spirava sulla città, ben poche luci si sono accese nelle case: nessuno aveva il coraggio di rinchiudersi fra le mura domestiche con l'angoscia di una nuova notte di terremoto.

L'esodo di Palermo era già cominciato prima dell'alba quando era venuta alle 3,02 la scossa più violenta: che aveva fatto balzare terrorizzata dai letti tutta la popolazione. «E' stata una cosa paurosa — hanno raccontato poi — *da far sentire il mal di mare: il letto sembrava fluttuare nel vuoto: si resta come paralizzati, poi si ha coscienza del grande pericolo che le case possono sgretolarsi, e allora si è presi dal panico e si pensa soltanto a fuggire*».

Decine di migliaia, anzi centinaia di migliaia sono state le persone che hanno cercato di mettersi in salvo sfidando il gelo della notte per raggiungere, a piedi o in auto, i parchi, gli ampi spiazzi, le larghe strade della circonvallazione, la periferia della città dove vi è abbastanza spazio fra un palazzo e l'altro. Dovunque si fosse al riparo da crolli, vi erano gruppi di persone che hanno sostato per tutta la notte fino al mattino, i bambini avvolti nelle coperte.

Le strade del centro cittadino, nel giro di pochi minuti, alle 3 di notte, sono state ingolfate da un traffico eccezionale. Migliaia di auto si sono parcheggiate al «Parco della Favorita», altre centinaia nello spiazzo antistante le carceri dell'Ucciardone, nella zona del porto, lungo la strada di circonvallazione, alla periferia, a Mondello, lungo il litorale.



La disperazione degli uomini di Gibellina rimasti senza casa (Telefoto Ansa)

L'esodo dei superstiti dai paesi rasi al suolo: si avviano verso i campi di assistenza (Telefoto «Ansa»)

Per riparare una situazione disastrosa

Saragat oggi in Sicilia Moro riunisce il governo

I ministri dovranno preparare un piano organico di aiuti dopo i primi soccorsi

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 15 gennaio.

I deputati hanno ascoltato con stupore crescente la relazione che il sottosegretario all'Interno Gaspari ha fatto nel pomeriggio sul terremoto in Sicilia. Non v'erano ancora notizie certe, non si aveva la sensazione dell'immensa gravità degli avvenimenti: difficili i collegamenti con Palermo, interrotte del tutto le comunicazioni con alcuni centri, soltanto il governo poteva disporre di un quadro della situazione. Un brusio allarmato si è levato dai banchi dell'aula quando il sottosegretario ha detto che i morti sicuri erano già duecento. Qualcuno s'è alzato in piedi, nella commozione, quando il sottosegretario ha aggiunto che v'era da temere che sarebbero state accertate nelle prossime ore altre centinaia di vittime.

Era un'esposizione secca, tutta burocratica, che prendeva alla gola: l'abitato di Gibellina distrutto per il 90 per cento, totalmente isolato; altri centri irraggiungibili, comuni in gran parte devastati. Il governo avvertiva che non disponeva di dati completi perché anche ai servizi ufficiali riusciva difficile comunicare con i centri più colpiti.

Lo stesso elenco dei provvedimenti già adottati per gli interventi d'urgenza e i primi soccorsi contribuiva a far risaltare l'entità, fino allora insospettata, del disastro. Il sottosegretario Gaspari elencava: un ponte aereo con cinque vagoni volanti, una nave traghetto con una colonna della protezione civile da Civitavecchia, un'altra colonna da Napoli, altre dalla Puglia, dalla Calabria, migliaia di vigili del fuoco con mezzi speciali, polizia, carabinieri, unità militari, ospedali da campo della Croce Rossa: l'angoscia aumentava.

In questo modo il Parlamento ha saputo della gravità dell'accaduto. Il ministro dell'Interno Taviani era partito in mattinata per Palermo al fine di organizzare i soccorsi; il ministero dei Lavori Pubblici aveva mandato una commissione di tecnici per i provvedimenti del caso; i comandi militari avevano mobilitato, in tutta la Penisola, i loro reparti di emergenza, e alcuni partivano. Già si provvedeva alla raccolta di sangue, di indumenti, di medicinali: alcuni aerei carichi erano già decollati, prima di mezzogiorno, da Roma, da Pisa, da Napoli. Il ministero della Sanità aveva provveduto per la parte di sua competenza.

Era scattato, come se fosse organizzato in ogni dettaglio, il meccanismo da mettere per le grandi calamità naturali. E' un segno tragico: l'Italia è devastata troppo spesso da sciagure. Un deputato, rispondendo al sottosegretario Gaspari, ha ricordato che la zona più colpita è una zona franosa, per la quale era stata approvata nel 1900 una legge che non è mai stata applicata.

Il meccanismo dei soccorsi ha potuto mettersi così rapidamente in moto per la presenza fisica dell'on. Taviani sul posto: come ministro presente nella zona, egli può fare in modo che vi sia un coordinamento e unità di comando negli interventi.

La legge per la protezione civile, proposta dopo le alluvioni del novembre del '66, in un clima di commozione generale, giace in Parlamento, in attesa d'essere discussa in aula. E' inoperante: gli strumenti che essa prevede, i mezzi che automaticamente impone che siano usati, la sicurezza che dovrebbe garantire sono tutte cose che, se oggi esistono in Sicilia, sono dovute solo alla iniziativa personale.

Dal Presidente della Camera ai partiti ai sindacati, tutti, esprimono stasera dolore e solidarietà e tutti sono tanto a compiere ogni sforzo perché il Paese possa affrontare la sciagura. Si vuole soprattutto che siano assistiti, subito, concretamente, i danneggiati e i parenti delle vittime. Si insiste da tutte le parti affinché non vi siano i ritardi e le dimenticanze di cui ancora testimoniano Firenze, l'Irpinia, le campagne del Vajont.

Il Presidente della Repubblica sarà domattina in Sicilia: anzi vi sono programmi. Il suo proposito di decidere sul posto l'itinerario da percorrere è un segno della situazione; su di essa, a Roma non si hanno ancora, stanotte, notizie definitive. Giungono ancora a frammenti, per il Capo dello Stato che lo attende al Quirinale, e per il Presidente del Consiglio, e riferiscono di morti che aumentano, e dei paesi distrutti.

Il presidente del Consiglio Moro, che per tutta la giornata di oggi si è tenuto in stretto contatto con il ministro dell'Interno Taviani, in Sicilia nelle zone colpite dal terremoto, ha convocato per domani una riunione di ministri competenti per l'esame della situazione e per predisporre, dopo le prime misure, gli ulteriori interventi.

Michele Tito

Navi ed aerei mobilitati per l'invio dei primi soccorsi

Dieci giganteschi «vagoni volanti» (C-119) trasportano vigili del fuoco, tende, medicinali - Impegnati 2200 soldati e carabinieri - Uomini e materiali giungono anche con piroscafi e traghetti - Sotto controllo la situazione sanitaria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 gennaio.

Da ogni parte d'Italia partono soccorsi, uomini, medicinali, tende, viveri, verso le zone devastate dal terremoto. L'esercito ha inviato, già nelle prime ore di stamane, oltre 500 uomini.

L'ottavo è il decimo comando militare territoriale hanno immediatamente organizzato e avviato al Sud tre colonne mobili, comprendenti squadre di salvataggio pesante e leggero, squadre antincendio, apripiste ed escavatori, automezzi di rifornimento idrico e cucine mobili per assicurare il vitto alle popolazioni sinistrate. Le colonne mobili sono inoltre dotate di squadre medico-chirurgiche di pronto soccorso con attrezzature e apparecchiature campali di pronto impiego, mezzi per assicurare la disinfezione e condizioni igieniche nei luoghi di raccolta della popolazione nelle zone colpite.

Una compagnia del Genio pionieri si è imbarcata a Civitavecchia e una compagnia del Genio pionieri di Firenze si è imbarcata a Livorno con mezzi messi a disposizione dalla Marina militare, la quale è a sua volta intervenuta nelle zone sinistrate, dislocando elicotteri a Bocca di Falco (l'aeroporto militare di Palermo) e assicurando il trasporto di plasma da Catania a Sciacca. La nave «Stromboli» è impegnata nel trasferimento a Palermo di reparti e mezzi dell'esercito, la nave «Etna» da Taranto si dirige in Sicilia con reparti e materiali.

La nave traghetto «Gennargentu» delle Ferrovie dello Stato — normalmente adibita ai collegamenti sul percorso Civitavecchia-Golfo Aranci — è da alcune ore in navigazione con destinazione Trapani. Uomini e automezzi dei vigili del fuoco di Napoli si sono imbarcati sul «Canguro rosso», appositamente noleggiato per raggiungere Palermo, da dove si sposteranno nelle zone colpite dal terremoto. Complessivamente si sono imbarcati centoventiquattro vigili del fuoco e quaranta automezzi. Le squadre di soccorso sono al comando dell'ing. Fiorica, comandante dei vigili del fuoco di Salerno, i quali si sono uniti a quelli di Napoli.

Uomini e automezzi dei vigili del fuoco di Bari, Foggia e Brindisi, sono partiti stamane per Reggio Calabria dove si incontreranno con altre autocolonne provenienti da centri del Mezzogiorno per partecipare alle operazioni di soccorso. In particolare, da Bari si sono mossi due autotreni che trasportano quattro mezzi cingolati appartenenti alla «Settima colonna mobile» dei vigili del fuoco.

Reparti dei Vigili del fuoco di Reggio Calabria sono partiti alla volta del Palermitano per recare soccorso ai sinistrati. Sono finora partiti alcuni autocarri con 2400 coperte, una pala meccanica, alcune campagnole con attrezzi vari ed un'autolettiga.

L'Aeronautica è intervenuta con dieci velivoli «C. 119» (vagoni volanti) per trasporto di reparti di Vigili del fuoco, derrate, medicinali e mezzi vari. Altri due «vagoni volanti» hanno trasportato 120 tende completamente attrezzate a un ospedale da campo forniti dall'esercito. Operano sul posto, a disposizione delle autorità coordinatrici dei soccorsi, quattro elicotteri. Diciotto voli di «vagoni volanti» trasporteranno domani altri 700 uomini delle forze dipendenti dal ministero dell'Interno. Due «vagoni volanti» porteranno in Sicilia un altro quantitativo di tende attrezzate fornite dall'esercito.

L'Arma dei carabinieri è stata la prima ad intervenire nel soccorso alle popolazioni costituendo la base dell'organizzazione dei soccorsi. Ha complessivamente impegnato nelle zone sinistrate 1300 carabinieri e sono state inviate in Sicilia, provenienti da Napoli, unità del decimo battaglione carabinieri dotate di attrezzature speciali, autobotti, cucine da campo, novanta autocarri, 100 vetture, e venti automezzi speciali, nonché materiale per l'assistenza alle popolazioni. Sono stati impegnati anche dieci elicotteri dell'Arma.

E' continuata da parte della Croce Rossa l'opera di soccorso per i terremotati. Con due aerei privati sono stati inviati a Trapani materiali di soccorso, medicinali (antibiotici) e viveri di immediato consumo per bambini e adulti, e gammaglobulina messa a disposizione dal ministero della Sanità.

Il ministro della Sanità, sen. Mariotti, si è messo direttamente in contatto con i medici provinciali di Trapani, Palermo e Agrigento ed ha predisposto un immediato accreditamento di somme per i primi interventi di emergenza. Il Ministero ha messo a disposizione anche penicillina, fusti di disinfettante, potabilizzatori, rotoli di cotone idrofilo, bende di garza, vaccini ed altri medicinali.

La situazione sotto il controllo sanitario non desta al momento preoccupazione ed è seguita e controllata dai medici provinciali. Il ministro Mariotti ha inoltre inviato sul posto tre ispettori generali medici ed ha dato incarico al sottosegretario Volpe di coordinare localmente i soccorsi dal punto di vista sanitario.

Il sottosegretario alla Sanità, Volpe, ha dato disposizioni ai farmacisti di dare medicinali senza pagamento alle popolazioni siciliane colpite dal terremoto.

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Mancini, ha inviato nelle località investite dal sisma il sottosegretario Giglia, il provveditore alle opere pubbliche per la Sicilia ing. Grappelli e alti funzionari tecnici del Ministero e dello stesso Provveditorato regionale. La delegazione è già sul posto e si tiene in continuo contatto con il ministro per i provvedimenti del caso e l'accertamento dei danni che già risultano essere estremamente gravi.

Allo scopo di concedere tutte le possibili agevolazioni a favore degli assicurati residenti nelle zone colpite, il presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale ha impartito immediate disposizioni alle dipendenti sedi nell'isola perché sia provveduto con assoluta urgenza e con precedenza su tutte le altre pratiche a quelle concernenti i lavoratori e i familiari a loro carico, residenti nelle località sinistrate. Inoltre, la prescritta documentazione anagrafica per conseguire le prestazioni può essere sostituita, quando gli interessati incontrano difficoltà per ottenerla, con dichiarazioni personali, fatte sotto la propria responsabilità.

Verranno egualmente corrisposte le rate di pensione maturate anche nel caso che i pensionati non siano più in possesso del relativo certificato, con riserva, da parte dell'Inps, di fare eventuali controlli non appena la situazione si sarà normalizzata. Per alleviare infine i disagi degli assistiti per tubercolosi attualmente in cura negli ambulatori, l'Istituto ha autorizzato il loro immediato ricovero nei sanatori.

Il presidente dell'amministrazione provinciale di Milano, Peracchi, ha proposto al Consiglio un primo stanziamento di dieci milioni di lire in favore delle popolazioni siciliane colpite dal terremoto. Il comitato di Milano della Cri, d'intesa con il comitato centrale, ha disposto l'immediato invio nelle zone terremotate della Sicilia di viveri, di 500 coperte e di un certo quantitativo di indumenti di lana per uomo, donna e bambini. Il materiale sarà spedito a Roma e quindi, per aereo, inoltrato nei luoghi colpiti dalla catastrofe. L'Aereo Club di Verona ha messo a disposizione del ministero dell'Interno due aeroplani per le necessità delle popolazioni siciliane colpite dal sisma.

Tramite l'ambasciata degli Stati Uniti a Roma, il governo americano ha offerto di inviare in Sicilia aiuti di emergenza costituiti da tende, coperte, viveri e medicinali. Le forze armate americane assicureranno il trasporto e l'inoltro degli aiuti in stretta collaborazione con le autorità italiane che coordinano l'opera di soccorso. Anche il governo britannico partecipa ai soccorsi. Una forza di emergenza costituita e composta da quattro dragamine e un mezzo da sbarco è partita da Malta per Trapani con a bordo medici, medicinali, viveri, tende e coperte destinati alle popolazioni colpite. **r. s.**

La tragedia degli abitanti di Gibellina: un gruppo di superstiti si allontana dalla città lasciandosi alle spalle le macerie delle case rase al suolo (Telefoto «A. P.»)

Tragica storia dei terremoti in Italia

La parola terremoto evoca ancor oggi alla coscienza di tutti, in Sicilia e in genere nell'Italia meridionale, una immagine di terrore, il ricordo di quella che è stata la più grave catastrofe naturale che mai abbia colpito il nostro Paese in tempi storici, la distruzione di Messina il 27 dicembre 1908.

Quel giorno, esattamente alle 5,23 prima dell'alba (gli orologi delle case sventrate erano rimasti fermi a quell'ora) una scossa tellurica di carattere misto ondulatorio-sussultorio e della durata di trentadue secondi, d'una potenza valutata sul grado 12 della scala Mercalli (la misura più elevata, che significa il crollo di ogni struttura edile costruita da mano umana) sconvolse con estrema violenza tutta la zona fra i Peloritani e l'Aspromonte seminando morte e rovina sui due litorali. A Messina e Reggio Calabria si ebbero in totale centoventimila morti; di questi, decine di migliaia passarono dal sonno alla morte senza neppure rendersene conto, molti, moltissimi altri si spensero fra atroci sofferenze, soffocati fra le macerie.

A Messina, dicono i rilievi degli uffici tecnici, furono rasi al suolo il 93 per cento degli edifici dalla punta del Faro ai quartieri del porto. Poi, sulla città distrutta, si abbattè il maremoto: il mare si sollevò a quattro riprese in una ondata gigantesca, una mostruosa valanga liquida che spense, per sempre, le urla dei sepolti vivi.

Gli sparuti gruppi di messinesi superstiti dovettero lì per lì cercare asilo nelle altre città dell'isola, per qualche tempo sembrò anzi che Messina fosse morta per sempre. Poi, la generosa corsa di soccorsi (purtroppo oscurata da tanti episodi dolorosi) l'eco diffusasi in ogni focolare del nostro Paese, l'afflusso di aiuti e di braccia; lamiera per lamiera, casa per casa, i guasti vennero riparati, le case vennero ricostruite — con opportune misure antisismiche — e nel giro di un quinquennio Messina era risorta.

Ma le catastrofi sismiche hanno purtroppo una tragica frequenza, nell'isola mediterranea: erano di poco passati due secoli da quando un'altra scossa di inimmaginabile violenza aveva quasi fatto sparire dalla faccia della terra l'allora floridissima città di Catania. L'agglomerato urbano e tutta la zona immediatamente a ridosso dell'Etna rimasero spietatamente devastati, il giorno 11 gennaio 1693.

Cronache dell'epoca riferiscono che almeno sessantotto mila persone si trovarono sepolte sotto le case della città. Si calcola che siano stati letteralmente rasi al suolo i quattro quinti degli edifici compresi entro il perimetro urbano; sia di fatto che la città venne ricostruita dalle fondamenta al punto tale che il luogotenente generale, duca di Camastra, si vide costretto a servirsi di un piano regolatore completamente nuovo che ignorava la città antica.

In tutta l'Italia meridionale, e non soltanto in Sicilia, è una zona di sconvolgimenti sismici, come del resto dimostra anche la presenza di vulcani. (Anche se non conosciamo ancora le vere cause dei movimenti tellurici, è infatti certo che un qualche rapporto fra terremoti e vulcani esiste). La frequenza delle scosse sismiche registrate in Italia negli ultimi centocinquanta anni è fortemente superiore alla media registrata in tutto il mondo, e inferiore soltanto a quella che si ha in alcune ristrettissime fasce di terreno (Giappone, Cile) ai margini del Pacifico.

Ecco, con le date dell'anno e con il numero delle vittime ufficialmente reso noto, l'elenco dei terremoti più gravi avvenuti in Italia a partire dal 1600.

1805, Molise 5573; 1818, Sicilia sett. 100 (circa); 1831 Foligno 100 (circa); 1832, Crotone, 224; 1835, Cosenza 150; 1836, Rossano Calabro 589; 1851, Monte Vulture 671, 1854, Cosenza 462; 1857, Salerno 12.291; 1859, Norcia 100 (c.); 1870, Cosenza 136; 1873, Belluno 100 (circa); 1881, Casamicciola 121; 1883, Casamicciola 2313; 1887, Liguria occ. 640; 1894, Piana di Reggio Calabria 111; 1894, Appennino 101; 1905, Nicastro 557; 1907, Ferruzzano (Reggio Cal.) 167; 1908, Messina e Reggio 123.000; 1915, Avezzano 29.978; 1930, Irpinia 1425.

Alcuni nomi, di quest'elenco, sono tragici. Avezzano, fra tutti, con le sue trentamila vittime, mentre l'Europa sconvolta dalla guerra mondiale assisteva indifferente. Nel Fucino, quel giorno (13 gennaio 1915) si aprì un crepaccio lungo settanta chilometri e largo dai 30 ai 70 centimetri. Così come, nel terremoto dell'Irpinia del 1930, un crepaccio circolare di 500 metri di diametro si formò tra Ariano e Villanova di Puglia.

L'ultimo terremoto di una certa violenza in Sicilia risale al 1940, precisamente al 15 gennaio. Alle ore 14.19 di quel giorno una scossa di carattere ondulatorio fu avvertita nella parte nord-occidentale dell'isola, soprattutto a Palermo. Si ebbe il crollo del prospetto monumentale della chiesa di Sant'Anna e la caduta d'un tratto di cornicione di Porta Nuova in piazza dell'Indipendenza. Parecchie case furono lesionate. Il numero dei morti (l'Europa era ormai in armi) non fu reso noto ma si parlò di 12-13 persone.

edd.

I profughi rimasti senza tetto affluiscono agli accampamenti di fortuna (Tel. Ansa)

Il cordoglio del Capo dello Stato

Roma, 15 gennaio.

Il Presidente della Repubblica, al quale vengono comunicate tutte le notizie che man mano pervengono dalle zone della Sicilia colpite dal movimento sismico, ha fatto pervenire, tramite il ministro dell'Interno on. Taviani, l'espressione del suo più profondo cordoglio alle famiglie delle vittime ed il suo augurio di pronto ristabilimento ai feriti.

Nell'esprimere la sua più viva solidarietà alle popolazioni così duramente provate, il presidente Saragat ha pregato il ministro dell'Interno di tenerlo costantemente informato sull'azione di soccorso e di assistenza. *(Ag. Italia)*

Il dolore del Papa

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 15 genn.

(f. p.) Il Papa ha appreso con vivissimo dolore la notizia della terribile sciagura che ha colpito le popolazioni della Sicilia. Paolo VI ha manifestato i suoi sentimenti di cordoglio inviando al vescovo di Agrigento mons. Giuseppe Petralia e a quello di Mazara del Vallo mons. Giuseppe Mancuso due telegrammi con i quali assicura le sue preghiere per i figli tragicamente periti e per il conforto delle famiglie in lutto e dei sinistrati.

Il Pontefice ha comunicato ai due presuli di avere incaricato mons. Abramo Freschi, presidente della Poa, di portare una sua cospicua offerta personale e aiuti di emergenza per sovvenire ai bisogni più urgenti delle famiglie.

L'angoscia dei siciliani emigrati in Svizzera

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 15 gennaio.

(l. f.) In Svizzera si è appresa con costernazione e con senso di profondo cordoglio la notizia delle tragiche conseguenze dei terremoti di ieri e oggi in Sicilia. A Berna, Ginevra, Zurigo e in altre grandi città i giornali hanno diffuso in serata edizioni straordinarie, pubblicando ample informazioni, generalmente di fonte italiana, sui primi bilanci delle catastrofiche scosse telluriche. Le migliaia di emigrati siciliani occupati nei vari Cantoni della Confederazione hanno appreso con comprensibile apprensione le notizie sui terremoti.

Le nostre rappresentanze diplomatiche e consolari, che sono in continuo contatto con il Ministero degli Esteri a Roma e con le prefetture di Trapani e Agrigento, fanno di tutto per tenere al corrente i lavoratori italiani sull'andamento delle operazioni di soccorso.

La radio e la tv di Zurigo hanno dal canto loro trasmesso stasera un notiziario speciale in lingua italiana, indicando i nomi delle località maggiormente colpite. Grazie a tali iniziative, che saranno seguite da altre, è stato possibile evitare la frettolosa partenza di gruppi di siciliani i cui congiunti vivono nelle province orientali dell'isola.

A Lucerna, l'Unione svizzera di «Caritas» ha aperto, con il versamento di una prima somma di ventimila franchi (circa 3 milioni di lire), una sottoscrizione in denaro mentre ha provveduto a far partire per i luoghi della catastrofe un autotreno con 20 tonnellate di materiale (abiti, coperte e latte in polvere).

Navi da guerra inglesi con aiuti verso l'isola

Londra, 15 gennaio.

Cinque navi da guerra britanniche si stanno dirigendo verso la Sicilia con a bordo aiuti per le popolazioni disastrate.

Quattro «spazzamine» che hanno a bordo mille coperte, medicinali e altri generi di aiuti dovrebbero arrivare domattina in Sicilia: nel pomeriggio dovrebbe giungere nell'isola una nave di salvataggio, con 25 tonnellate di rifornimenti. Questa sera è giunto nella zona terremotata un aereo della Raf con tre medici militari e sei infermieri. *(A.P.)*

CRONACA CITTADINA

Un gesto di fraterna solidarietà verso la Sicilia

Commozione e dolore di Torino

Nella nostra città vivono e lavorano 80 mila siciliani - Migliaia di telegrammi per avere notizie - Interminabili ore di attesa per ottenere la comunicazione telefonica - Alcuni sono partiti in auto, altri con il treno del Sole o con l'aereo - Giunte a «*La Stampa*» le prime immediate iniziative per i soccorsi: in poche ore raccolte lire 63.275.000 - I nostri inviati sono già partiti - La Croce Rossa raccoglie: medicinali, indumenti, abiti e denaro - Avis e Donatori del Piemonte offrono plasma - Contributo del Comune di Torino

Per la sottoscrizione a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Sicilia gli uffici de «La Stampa» in via Roma restano aperti ininterrottamente dalle ore 9 in poi

A Caselle un gruppo di siciliani sale sull'aereo di Roma; sono diretti a Palermo, vanno a portare conforto e aiuto

Migliaia di siciliani che lavorano a Torino hanno parenti nei paesi distrutti dal terremoto che ha devastato l'altra notte la parte occidentale dell'isola: migliaia di persone colpite dall'angoscia, dalla disperazione, dal dolore. A loro si è unita tutta la città con manifestazioni di affetto, iniziative di soccorso e i primi aiuti tangibili.

I siciliani a Torino sono circa 80 mila: in parte si tratta di gente modesta, bravi lavoratori, giunti in questi ultimi anni, guardia di pubblica sicurezza ad Aosta: ha i genitori ad Alcamo. Ha ottenuto una licenza straordinaria: teme di non trovare più nessuno ad attenderlo. I fratelli Francesco e Isidoro Esposito, 28 e 25 anni: vanno a Termini Imerese dove hanno i genitori, cinque sorelle e un fratello: «*Nostro padre è sofferente di cuore: il terrore può averlo ucciso*».

I fratelli Enzo, Anna e Lucia Coschera, via Sordevolo 2, ieri sera sono venuti al nostro giornale con il cuore in angoscia. Volevano sapere se Menfi e Borgofazio erano stati colpiti dal terremoto. «*Abbiamo i genitori e tre fratelli che vivono in quei paesi e non sappiamo che fine hanno fatto. Abbiamo provato a telefonare, ma le linee sono interrotte*».

Intanto Torino si è mossa. Pubblichiamo in prima pagina l'inizio di un commovente gesto di solidarietà. Dopo la Fiat, la Cassa di Risparmio e l'Istituto San Paolo, il sen. Bosso ci ha comunicato che l'Unione Industriale aveva deciso un primo intervento di lire 5 milioni. Il dott. Vitelli ha annunciato il versamento di 3 milioni per la Camera di Commercio e la società Pininfarina ci ha inviato un assegno di 2 milioni. In poche ore ci sono giunte lire 63 milioni 275.000. I nostri inviati sono già partiti e oggi stesso inizieranno la distribuzione diretta alle famiglie più bisognose di Gibellina e Montevago.

La Croce Rossa torinese, con un autocarro messo a disposizione dalla Fiat, spedirà stamane un primo aiuto: 10 casse di medicinali, 230 casse di vestiario invernale, 32 sacchi di scarpe. In via Bologna 171 e in via Verdi 9 la Croce Rossa riceve offerte di coperte, indumenti, medicinali e generi di conforto.

La Banca del sangue e la «Fidas» hanno rivolto un appello ai cittadini affinché donino sangue per i siciliani rimasti feriti nel crollo delle case. Le offerte si ricevono mattina e pomeriggio in corso Polonia 14; dalle 16 alle 19 in via Pomba 2. Analoga iniziativa è stata presa dall'Avis. Ieri sera si sono presentati per i prelievi parecchi giovani operai e studenti.

L'Unione meridionali e immigrati, in una seduta straordinaria, ha rivolto al ministero dei Trasporti la richiesta di speciali agevolazioni per i viaggi di coloro che devono raggiungere i paesi colpiti. Il prof. Aurelio Sorrentino, ultimo presidente del disciolto «Circolo dei siciliani», ci ha detto: «*Rivolgo un appello a tutti i siciliani di Torino e dei paesi della cintura e a quanti simpatizzano per noi: date quel che potete per quella povera gente sconvolta dal terrore e dalle sofferenze*».

Eco al Consiglio comunale della tragedia siciliana

Commosse espressioni del Sindaco a nome dei torinesi

Nella seduta di ieri sera al Consiglio comunale, il sindaco ha espresso la «*profonda partecipazione di Torino al nuovo lutto nazionale*» per le vittime del terremoto in Sicilia. Ha proseguito: «*Ho creduto di interpretare la volontà del Consiglio mettendo un milione a disposizione del prefetto di Trapani e uno a disposizione di quello di Agrigento, come primo aiuto. La Giunta esaminerà oltre eventuali possibilità di intervento. Esprimo il cordoglio e la solidarietà di Torino, per il disastro che ha colpito regioni particolarmente povere*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 7,5
MINIMA — 2,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +2,3; pressione 741,5; umidità 55%; cielo quasi sereno. Previsioni: nuvoloso, temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: mass. +8,2; min. —6,5; media —0,2

Dopo l'episodio denunciato da «*La Stampa*»

Il Consiglio comunale discute la grave crisi degli ospedali

La relazione dell'assessore Malan sulle Molinette: «Si aggiunti letti ovunque possibile, si è assunto personale per sostituire gli assenti e far fronte all'aumento dei ricoverati» - Il prof. Franchi: «Tutta la situazione va esaminata più a fondo»

Il Consiglio comunale ha discusso ieri la situazione ospedaliera cittadina, in seguito alla denuncia fatta domenica da «*La Stampa*», del grave episodio verificatosi il giorno prima alle Molinette. Sull'argomento avevano presentato interrogazioni il prof. Franchi (pli), il dr. Valenta e Fantino (dc), il dr. Grassini e Novelli (pci).

L'assessore all'igiene prof. Fritz Malan ha riconosciuto che la situazione è grave da anni. «*Si risolverà quando saranno in funzione l'Ospedale geriatrico e il nuovo Martini. Da notare che il Comune ha poteri relativi sugli ospedali, retti con amministrazioni proprie. Inoltre gli ospedali accolgono oggi anche malati non gravi; e questo a causa della scarsa capienza di molte cliniche e della mancanza di familiari per l'assistenza*». L'assessore ha letto poi la relazione del direttore sanitario degli ospedali S. Giovanni, prof. di Aichelburg.

Dopo avere riferito sul motivo episodio di sangue, il direttore informa che l'amministrazione ha disposto «*l'aggiunta, dove possibile, di un certo numero di letti per fare fronte alle esigenze del momento, e l'assunzione con procedura d'urgenza di nuovo personale di assistenza, per sostituire quello assente per malattia (il 20% colpito da influenza) sia per fare fronte all'aumento dei posti letto*».

Sono anche stati assunti temporaneamente alcuni medici. La prof. Malan ha comunicato che i posti letto negli ospedali torinesi sono saliti da 9458 nel gennaio '67 a 9604 nel gennaio di quest'anno: 30 letti in più al S. Anna, 33 al Dermatologico, 77 al Gradenigo, il resto al Centro traumatologico Inail.

Il prof. Franchi (pli) pensa che la situazione vada esaminata più a fondo. Il S. Giovanni, ha già fatto sforzi notevoli per fronteggiare la necessità di Torino. Inoltre l'amministrazione fin dal '64 ha chiesto al Comune l'area dell'ex-Politecnico per realizzarvi una centrale modernissima sede. «*Quanto agli altri ospedali, basterà citare la situazione del Mauriziano, che ieri sera ben 42 posti-letto vuoti, sei nei reparti di medicina. Perché i malati si portano tutti al S. Giovanni aumentandone il gravoso carico e non anche negli altri Istituti?*». Inoltre non si fa nulla per potenziare gli ospedali della «cintura». Così i malati vengono tutti a Torino e aggravano i problemi della disabilità cittadina. Il prof. Franchi ha concluso chiedendo all'assessore «*di riallacciare il colloquio con i dirigenti sanitari e di convocare periodicamente la commissione ospedaliera*».

Il dr. Grassini (pci) osserva che l'aumento dei posti-letto (146 in un anno) è basso, e comunque non è stato convenientemente coordinato. Il dr. Valente (dc) condivide le affermazioni dei colleghi. Aggiunge: «*Sono convinto che nel caso del drammatico affollamento verificatosi alle Molinette, una rapida ma approfondita ricerca sarebbe portato al recupero di altri letti nello stesso S. Giovanni, senza bisogno di ricorrere altrove. La degenza temporanea è gremita, in questi ultimi tempi; ma ci sono reparti di medicina, che hanno sempre posti liberi*».

La grave questione degli ospedali riaffiora, a proposito di una delibera per le attrezzature del nuovo Martini. La costruzione, sarà presto ultimata, quale destinazione specifica avrà? Come verrà gestito l'ospedale?

Il Sindaco dice che si è orientati verso un «Ospedale di zona». Con i suoi 400 posti-letto potrebbe ospitare reparti di medicina, chirurgia e ostetricia, più il pronto soccorso. Si potrebbero aggiungere due specializzazioni. Il dr. Grassini (pci) suggerisce pediatria e neurochirurgia. Il prof. Franchi (pli) insiste per l'ospedale zonale, mettendo in guardia contro i «duplicati di specializzazione». Quanto alla gestione, dice il Sindaco, bisogna aspettare la riforma ospedaliera.

Processo ai primi 64 giovani che occuparono l'Università

Si svolgerà il 27 dinanzi al Senato Accademico - I disordini proseguono, lezioni interrotte

Il Senato Accademico ha deciso di riunirsi il 27 gennaio per decidere i provvedimenti disciplinari nei confronti dei primi 64 giovani che hanno occupato Palazzo Campana. Ieri è stata spedita una lettera agli interessati nella quale si specifica che hanno dieci giorni di tempo — come prevede la legge — per la propria difesa. Intanto il rettore prof. Allara ha presentato denuncia contro ignoti per «vilipendio della religione». Nei giorni scorsi — «*La Stampa*» ha già riferito l'episodio — sono stati trovati alcuni crocifissi fatti a pezzi e gettati tra le immondizie.

Ecco la cronaca di ieri. In mattinata nessun incidente. Il prof. Allara, all'inizio della lezione, ha personalmente provveduto a sostituire il crocifisso asportato dall'aula magna di Legge. Alle 10 duecento giovani si sono riuniti in assemblea per discutere tre mozioni. La prima Ugi-Intesa (alunni e cattolici) proponeva di proseguire «l'occupazione bianca», non iniziare trattative con i professori fino a quando non saranno sospesi i provvedimenti disciplinari, estendere la protesta ad altre facoltà ed agli studenti medi; la seconda dei Goliardi Indipendenti (liberali) suggeriva manifestazioni pubbliche; la terza del Viva Verdi (monarchici) chiedeva di sospendere le agitazioni e di incaricare l'Interfacoltà di avviare trattative con l'autorità accademica. Ha prevalso la tesi più facile: proseguire l'occupazione bianca.

Nel pomeriggio: nuovi disordini. Parecchie lezioni sono state impedite. Il prof. Getto è stato costretto a trasferirsi in un'aula dell'istituto di storia. Sono stati controllati i tesserini di iscrizione ed i documenti per evitare la presenza di estranei.

IN 14ª PAGINA:

Il padre della Pavone querela un settimanale

In 18ª pag.: Altre notizie

Drammatica scena nell'ufficio di un magistrato

Giovane operaio muore di emozione alla notizia che ha trovato lavoro

29 anni, padre di una bimba - Aveva perso il posto dopo un intervento chirurgico al cuore - Ieri mentre un magistrato amico gli consegna la lettera di assunzione, mormora: «Grazie» e si accascia esanime

Un giovane operaio, padre di una bimba di cinque anni, è morto per l'emozione di avere trovato lavoro. Si chiamava Donato Pandiscia, 29 anni, via Bessanese 9. La famiglia è di Lioni, provincia di Avellino, trasferita in Piemonte da parecchi anni. Donato era elettricista in un'officina meccanica. Nel '66, dopo un attacco di cuore, ha dovuto lasciare il posto. Qualche mese più tardi è stato operato per una disfunzione all'aorta. Dimesso con una piccola pensione di invalidità ha dovuto cercarsi un'altra occupazione. Ma senza fortuna: nessuno è disposto ad assumere chi ha poca salute.

L'amico mette un altro disperato: la sorella Maria, di 29 anni, è condannata dal Tribunale di Aosta a sette mesi per avere ferito a rasoiate nel ventre il suo amico, sergente degli alpini. Un processo che solleva curiosità e commenti. Il Pandiscia ne parla con la moglie Antonietta, è avvilito, dice: «Non ho più il coraggio di uscire di casa. La nostra famiglia è perseguitata dalla sfortuna».

La moglie e gli amici lo confortano: «Vedrai, la gente dimentica, e tu troverai finalmente un lavoro sicuro e tranquillo». Anche un magistrato si interessa del giovane. Ieri pomeriggio lo chiama nel suo studio in via Piffetti 42. Il posto c'è, in una grande azienda della città. E consegna al Pandiscia la lettera di assunzione.

L'operaio impallidisce, fa un passo avanti tendendo la mano, ringrazia: «Sono contento, per mia figlia». Le parole gli muoiono in gola. Esce e si affloscia sulle scale. Lo soccorrono. Viene chiamato un medico, poi con un'ambulanza della Croce Rossa lo portano all'ospedale Maria Vittoria. Ma quando giunge il pronto soccorso il cuore ha già cessato di battere. Un'ora dopo giunge all'ospedale la moglie. Hanno tentato di nasconderle la notizia, ma ha capito. Piange, grida, vuole vedere ancora una volta il marito: «Era felice, una volta tanto nella sua vita l'avevo visto felice. Mi diceva: sento che i tempi brutti sono finiti, vedrai, anche per noi ci sarà un po' di fortuna».

Denunciati per violenza a ragazze di 13 anni

Esposto dei genitori e rapporto della polizia al magistrato

Il commissariato Mirafiori ha trasmesso alla magistratura i rapporti relativi a squallide vicende che hanno per protagoniste due ragazze di 13 anni. Entrambe, come ha accertato la visita medica, hanno subito violenza. La storia di Marina M., abitante in corso Traiano, cominciò — secondo la denuncia presentata dalla madre — il 3 agosto a Noli dove era in vacanza. «Quel giorno — ha detto la donna — la proprietaria della pensione ci avvisò che mia figlia si era intrattenuta in lunga assenza, nella camera, con un giovane».

La madre ha fatto il nome di questo giovanotto: Paolo Lorizio, 28 anni, via Voli 31. Fu presentata denuncia ai carabinieri e la ragazza finì in collegio. Ma dopo qualche mese era a casa e vide di nuovo Paolo. Venerdì rincasò tardi. Disse che era stata a Orbassano con il giovane. Si accertò che si trattennero a lungo nei boschi, su una Giulietta, con un'altra coppia. A questo punto la madre non ha più potuto trattenersi ed è andata al commissariato a denunciare l'accaduto.

L'altra tredicenne è Concetta P. che abita in via Arquata. La denuncia firmata dai genitori parla di violenze che la ragazza avrebbe subito ad opera di Germano Salomoni, 19 anni, operaio, via Cardinal Massaia 125. I due si incontrarono per la prima volta nella cantina di uno stabile di via Ala di Stura dove Marina si era recata a visitare la sorella sposata. Poi pare che abbiano continuato a vedersi fino a quando i genitori non se ne accorsero.

Forse fu doloso l'incendio nel negozio della plastica

Un'inchiesta dei carabinieri - Danni per cento milioni

E' in corso un'indagine dei carabinieri del nucleo investigativo per chiarire le cause dell'incendio che sabato mattina ha distrutto il negozio di materie plastiche di Anna Presutto, 33 anni, in via Nizza angolo via Bertholet. I danni ammontano a 100 milioni, interamente coperti da assicurazione. Secondo le testimonianze di alcuni impiegati delle Poste, che per primi avevano visto le fiamme, l'incendio era scoppiato in una vetrina dov'era sistemato un orologio elettrico, munito di un dispositivo per spegnere automaticamente le insegne luminose durante la notte.

Si presume che possa essere verificato un corto circuito nel meccanismo (andato completamente distrutto) ma alcuni elementi, su cui i carabinieri mantengono il più rigoroso riserbo, fanno temere che l'incendio possa avere avuto origine dolosa. Nel rogo sono state anche bruciate banconote per oltre un milione, custodite in una cassetta di sicurezza. I vigili, aperta la cassa, hanno trovato soltanto un pugno di fogli carbonizzati.

— Oggetti d'oro per 260 mila lire sono stati rubati in scorsa notte nell'alloggio del materassaio Mario Merlo, 54 anni, via Cuneo 5 bis. I ladri, forzata la serratura della porta secondaria, hanno messo a soqquadro tutte le stanze, rovesciando i cassetti e sventrando i materassi.

L'Assise d'appello aggrava la condanna a un rapinatore

Con altri tre aggredì un negoziante - Rinviato il processo per un incendio doloso di boschi

Quattro giovani sono comparsi ieri in Assise d'appello (pres. Rivetti, p. g. Marrè) sotto l'accusa di rapina. Sono Giovanni Prassuit, 20 anni, via Valperga Caluso 19; Stefano Grella, 16 anni, via Principe Tommaso 31; Giuseppe Rizzo, 17 anni, via S. Pio V 14, Ermes Rivella, 17 anni, via Nizza 30. Dopo due ore di camera di consiglio la Corte ha confermato la pena per i tre minori (un anno con la condizionale) aumentandola di 2 mesi per il Prassuit.

La sera del 15 dicembre '66, Grella, Rizzo e Rivella aggredirono Pietro Sachero, 76 anni, proprietario di un negozio di ferramenta di via Pio V. Uno gli sferrò un pugno alla nuca, mentre gli altri aprirono il cassetto del banco e straffarono 180 mila lire. Fuggendo, i rapinatori furono visti da una donna, che riconobbe il Grella. Quest'ultimo fu arrestato e alla polizia rivelò i nomi dei complici, aggiungendo che il colpo era stato organizzato dal Prassuit.

In seguito i tre ragazzi ritrattarono le accuse, dicendo che avevano compiuto la rapina da soli e che si erano spartiti il bottino: 50 mila lire a testa. Giovanni Prassuit ha sempre mantenuto la sua innocenza, ma i giudici non gli hanno creduto. Anche ieri mattina ha ripetuto piangendo di essere estraneo al fatto. Difesa avv. Bonati, Dal Fiume, Noya e Rossotto.

— Davanti alla 1ª sezione del Tribunale (pres. Giorda, p. m. Marzachì, canc. Sacco) è comparso ieri Marco Ronne, 32 anni, da Torre Bormida, dipendente della Ico Strade. Difeso dall'on. Leone e dall'avv. Dal Fiume, doveva rispondere di incendio doloso. Secondo l'accusa il 15 marzo '67, a Prafrè di Cafasse, scintille sprigionate dallo scoppio di una mina posta dal Ronne sotto una roccia, avrebbero causato la distruzione di 110 ettari di bosco. Per il sinistro l'operaio fu chiamato a risarcire 27 milioni.

In udienza l'on. Leone ha sostenuto due eccezioni. La prima, di carattere formale, la seconda lo coinvolge direttamente in causa. «Non si è nemmeno accertato come lo scoppio delle mine abbia potuto provocare le fiamme. Chiede l'annullamento del decreto e il rinvio degli atti al p. m.».

L'istanza è stata accolta.

Mentre guarda la televisione entrano nel negozio i banditi: «Mani in alto»

Ieri sera a Venaria, in una tabaccheria del centro - Il padrone fugge gridando - Interviene il fidanzato della figlia che affronta i rapinatori e li caccia

Tre banditi armati di pistola hanno tentato di rapinare ieri sera una tabaccheria nel centro di Venaria, a trecento metri dalla caserma dei carabinieri. Proprietari sono i coniugi Oreste e Giovanna Pedrini, di 55 e 43 anni. Sono le 21,15 e i Pedrini sono nel retro con la figlia Anna di 20 anni e il fidanzato della ragazza, Roberto Beltrame, 24 anni. Guardano un film di gangsters alla televisione. Il padre, seduto più indietro, controlla attraverso una vetrata se arriva qualche compratore.

Quando vede la porta aprirsi si alza e va verso il banco. Contemporaneamente si avvicinano che i clienti — due giovani, alti poco più di un metro e mezzo — hanno il viso nascosto da sciarpe grige. Quello più vicino estrae una pistola e gliela punta sullo stomaco: «Fuori i soldi e presto». Anche l'altro ha una rivoltella in mano. Il Pedrini si volta senza dire una parola, attraversa di corsa il retro, apre la porta che dà nel cortile e comincia a gridare: «Aiuto, i ladri».

I familiari osservano in scena sbalorditi. Non capiscono cosa stia succedendo. Il Beltrame si alza e va a dare un'occhiata nel negozio. Due banditi sono già usciti, l'altro sta avviandosi verso la porta. Il Beltrame lo afferra per il cappotto, lo spinge con malagrazia fino in strada. Soltanto allora si accorge che è armato. Spaventato, ha un attimo di esitazione e gli sconosciuti ne approfittano per allontanarsi di corsa. Quando si affaccia sono ormai lontani. Alla fuga si è unito un complice che probabilmente aspettava in strada. Svaniscono in una via laterale.

Osvaldo Quero sottoposto ad una perizia psichiatrica

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Witzel, accogliendo l'istanza dell'avv. Franco Trebbi, difensore di Osvaldo Quero, affinché il tipografo assassino del prof. Leoni sia sottoposto a perizia psichiatrica, ha trasmesso gli atti al Giudice Istruttore, che nominerà un perito. L'avv. Trebbi, nei suoi incontri in carcere, era rimasto colpito dall'atteggiamento rassegnato e apatico del Quero che già due volte ha tentato di uccidersi; il giorno precedente le nozze, e poi a Roma, dopo il delitto. Per questi motivi il legale aveva fatto la richiesta di una perizia che possa mettere in luce — per quanto possibile — la personalità del tipografo.

Ingorghi in corso Francia

Le cause: il traffico intenso ma sopratutto l'indisciplina

Quarantacinque minuti per percorrere 12 chilometri. E' il tempo impiegato da un nostro lettore per andare da Torino a Rivoli. Corso Francia in certe ore del giorno è intasato dai camion: tra le otto del mattino e le 20, secondo un'inchiesta dell'anno scorso, vi transitano 90 mila auto.

Il traffico è regolato da semafori sincronizzati per consentire una circolazione veloce alla media di 50 chilometri orari. Ma questo limite non è rispettato dalla maggioranza dei guidatori. Parecchi automobilisti poi hanno la cattiva abitudine di procedere a zig-zag provocando ingorghi e incidenti. La corsia di sinistra, questa cosiddetta «di sorpasso», è spesso impegnata dalle macchine più lente.

Gli automobilisti reclamano, chiedono provvedimenti, sollecitano l'intervento delle autorità. Giusto, ma anche da parte loro ci vuole buona volontà e rispetto per quelle norme create apposta per garantire una circolazione più tranquilla e veloce.

Specchio dei tempi

Certo, Mauriac e Malraux sono dei mediocri romanzieri (poco letti oggi, chi mai li ricorderà fra vent'anni?) - I trapianti: pietà anche per gli animali - La ragionevole proposta di un pensionato - Un animo gentile - Richieste per un ergastolano

Un lettore ci scrive:

«Il signor Luigi Salvatorelli nel suo articolo pubblicato su "*La Stampa*" dell'11 gennaio, terza pagina, spinge il suo livore antigaullista fino al punto di definire Malraux "romanziere mediocre" e Mauriac "romanziere ancor più mediocre". Personalmente non sono neanch'io gaullista: ma sono professore di letteratura francese. In tale qualità non posso non ricordarmi dell'apologo di Apelle e del relativo. *Sutor, ne ultra crepidam!* Scriva di politica il signor Salvatorelli, ma non di letteratura! Distinti saluti».

Jean Guiliot
professore

Un lettore ci scrive:

«Gli interventi chirurgici per il trapianto del cuore, che in questi giorni interessano tutto il mondo, certo daranno un nuovo forte impulso agli esperimenti sugli animali. E' presumibile che molte nazioni, compresa l'Italia, vorranno non rimanere indietro nella gara dei "trapianti". Proprio su "*La Stampa*" del 14 corr. ho visto, con vivo raccapriccio, la fotografia di un cane sul quale è stato innestato un cuciolo, amputato della parte posteriore. I russi si sono specializzati in esperimenti di questo genere, che noi profani potremmo definire stranamente complessi e mettiere in forte dubbio le loro utilità.

«Ma io non posso addentrarmi in questo campo e desidero soltanto invocare dagli operatori un sentimento di pietà verso le povere bestie, in modo che gli esperimenti siano ridotti al minimo indispensabile per fini assolutamente scientifici, e dai "medici provinciali" (a cui è devoluto per legge il controllo sulla vivisezione) il massimo rigore nel controllo stesso e nella repressione degli abusi».

Gen. Ottorino Schreiber

Un lettore ci scrive:

«Sono un pensionato assiduo lettore del suo giornale e seguo attentamente le tue dichiarazioni sul cattivo funzionamento dell'Inps. Vorrei segnare un'altra richiesta: dare al pensionato una chiara documentazione di quello che ha versato nel suo lungo periodo di lavoro. Sul libretto della pensione si dovrebbe annotare quanti siano gli anni lavorati, quante le tessere versate, l'importo delle marche pagate. In modo che il pensionato possa controllare se corrisponde effettivamente al suo tempo lavorato e se ciò che gli è stato assegnato di pensione è veramente giusto. Così si potrebbero evitare tanti reclami inutili e lunghi, verificatisi in questi anni.

«Giacché con l'attuale sistema si riceve il libretto con la cifra già stabilita senza nessun riferimento, io credo un poco regolare anche con tutta la fiducia che uno può avere per tale Istituto. Questo servirebbe anche per una maggior garanzia che tutti i datori di lavoro abbiano veramente applicato le dovute marche e consegnato le tessere. Non credo che per fare questo ci sia tanto lavoro in più, perché il conteggio per stabilire la pensione lo devono pur fare, e non deve essere un segreto bensì un dettaglio rendiconto che il pensionato ha diritto di avere, anche se è un analfabeta, giacché esistono gli uffici di consulenza. Grazie se la pubblicherai, e distinti saluti».

Guido Cerrato

Una lettrice ci scrive da Canero Riviera (Novara):

«Caro "*Specchio dei tempi*", tra i tanti auguri che ti arriveranno per il giorno 17 gennaio, tuo onomastico, ti prego di includere anche il nostro: gli sposini di Canero Riviera e la mamma della sposa. Sempre ti ricordano e ti vogliono bene: gli auguri nostri partono dal cuore per tutto l'immenso bene che fai, per chi lo merita e no. Auguri al tuo dolcissimo e profumatissimo nome. Noi per il tuo onomastico, non potendo fare altro, ti mettiamo a disposizione per un mese un appartamentino ammobiliato in centro Canero Riviera, per chi avesse bisogno del clima più dolce e dell'aria buona.

«Ti prego, accettalo: è dato col cuore, così mi parrà di avere contribuito anch'io alla tua amata rubrica. Il tuo è il più bel giornale, perché nessuno ha la tua generosità. Di nuovo, infiniti auguri».

Mamma Andreina
e Sposini di Canero Riviera

Un lettore ci scrive da Kassel (Germania Occ.):

«Caro "*Specchio dei tempi*", un nostro connazionale, condannato purtroppo all'ergastolo qui in Germania, desidera ardentemente avere un sassofono-tenore, un buon vocabolario italiano, un buon testo dei poemi omerici, della "*Divina Commedia*", della "*Gerusalemme liberata*", dell'"*Orlando furioso*", eccetera. Se qualche tuo lettore te ne ha tanti e tutti generosi) volesse aiutarmi ad appagare il desiderio di questo ragazzo, può inviare la sua offerta al mio indirizzo. Ti ringrazio per la tua preziosa collaborazione».

P. *Umberto Pasqualini o.f.m.*
Missionario degli emigrati italiani
Kurt-Schumacher-Strasse 31
Kassel

Pecetto precisa: la Gegia era poetessa, non attrice

Il suo amore per il Pellico fu solo fraterno

A Pecetto hanno seguito con particolare interesse domenica sera la seconda puntata della rappresentazione televisiva «Le mie prigioni». Pecetto si fa vanto di aver ospitato le cugine Carlotta Marchionni ed Elisabetta Bartolazzi: primattrice della Compagnia Reale Sarda Carlotta, delicata poetessa la seconda cui il Pellico attribuì l'affettuoso diminutivo dialettale di «Gegia». Il sindaco di Pecetto Giuseppe Galletti ed il presidente della Pro loco Giacomo Bosso ci hanno scritto per lamentare che nella seconda puntata della trasmissione «*la realtà storica è stata travisata*».

«Persino il visino ritrovato sul viso della Gegia è diventato un vezzoso neo; la poetessa che era è stata elogiata come attrice e nell'incontro con l'inquisitore Salvotti la povera Gegia si scioglie d'amore per il Pellico mentre in realtà il suo non è solo un amore fraterno a ricambio. L'unico uomo che ella amò veramente fu il pittore Cucinello e». Ciò risulta dalle lettere conservate nell'archivio della Villa nella quale Carlotta ospitò nel 1832 il Pellico e nel 1835 il Maroncelli reduci dallo Spielberg.

Questo culto per la memoria dell'attrice e della poetessa indusse già il comune di Pecetto l'anno scorso a richiedere a Torino i resti mortali delle due cugine quando la tomba che li custodiva venne dichiarata decaduta per abbandono. Il municipio di Torino decise però «*in onore dell'artista la cui fama perdura*» di non espropriare la tomba.

In due giorni rubate 33 auto

Sabato sono state rubate 5 automobili, di cui due in provincia; il numero è salito considerevolmente domenica: 25 auto rubate, 3 in provincia.

Il difetto comune a tutti gli estremismi

La «protesta» continua diventa qualunquismo

In un suo celebre opuscolo del 1920 Lenin definì l'estremismo «malattia infantile del comunismo». Quella malattia infantile non colpisce solo l'intelligenza politica, ma l'intelligenza senza aggettivi. Le cose del mondo non sono sempre chiare e trasparenti. Se torto e ragione si potessero nettamente contrapporre, come piace alla logica infantile, chi potrebbe criticare l'uomo che si attiene con intransigente determinazione alla causa ritenuta giusta e per essa si batte senza concedere nulla al suo avversario? Le situazioni umane tuttavia non si lasciano valutare e risolvere col metro semplicistico delle alternative drastiche.

Male e bene, verità e errore, giusto e ingiusto non si scindono come l'acqua e l'olio, né sono paragonabili a grandi macchie contrastanti di colore. Avviene piuttosto il contrario nel mondo contemporaneo che è caratterizzato da una ininterrotta mobilità. Per non cadere in generalizzazioni comode o in semplificazioni grossolane ci vuole una ricerca sempre più difficile e laboriosa. Già i latini, giuristi acuti, intuivano che non sono infallibili neppure il diritto e la legge. Sospettavano, infatti, che il *summum jus* potesse rovesciarsi in *summa iniuria*, tanto varie, sfumate e complesse sono le situazioni umane.

La tendenza a vedere le cose solo in termini alternativi corrisponde a una propensione dogmatica dell'intelligenza. Nelle fiabe e nei miti esistono le fate e gli orchi, gli elfi benefici e le streghe perfide, gli eroi luminosi e i tenebrosi mostri. Nella realtà le cose si complicano alquanto e l'ingenuo desiderio infantile di vivere in un mondo trasparente e inequivocabile viene presto frustrato. La coscienza filosofica ha ereditato da Socrate l'insegnamento dell'ironia, un potere che corrode e scalza ogni giudizio frettoloso e semplicistico. Ma l'estremismo psichico manca di ironia ed è impermeabile a ogni senso di *humour*.

Nelle sue forme più alte l'umorismo è una scuola di autocritica, una scoperta delle contraddizioni e dei limiti propri e altrui. L'uomo fanatico, che è un puerile, si infastidisce dell'ironia e dello *humour* e teme il dubbio e la critica. Per questo motivo negli atteggiamenti estremistici vi è sempre scherno o sarcasmo verso gli avversari, ma non vi è mai gusto per l'ironia o finezza di *humour*. La coscienza fanatica esalta se stessa sottraendosi all'azione corrosiva della critica. La repressione interiore della libertà, l'immunità dal dubbio, la chiusura ideologica, sono i presupposti obbligati di ogni atteggiamento totalitario o estremistico. Libertà interiore e esteriore significa infatti confronto e controllo, e la coscienza estremistica può rispettare se stessa e sopravvivere solo in un mondo senza confronti e controlli.

Le dittature di ogni tinta vivono, come è noto, di parole d'ordine, si rinfrancano con affermazioni perentorie, con catechismi e con certezze apodittiche. Nascondono così i pericoli della fragilità interna sotto la vernice di un agonismo e di un moralismo a getto continuo. Non è un caso che il termine «revisionismo» sia considerato, in ogni dittatura, sinonimo di deviazione e tradimento.

Mentre la coscienza scientifica, ad esempio, è tollerante, riesamina e verifica scrupolosamente le proprie affermazioni, la coscienza estremistica pone sempre se stessa sotto l'egida infallibile di un uomo, di una dottrina o di una istituzione. Lo spirito scientifico e critico, che è la forma più matura dell'intelligenza, è una continua e libera autorevisione delle proprie ipotesi. Il puerilismo estremistico, soprattutto nelle sue versioni politiche o religiose, nazionali o razziali, denigra come tradimento o lassismo ogni obiezione.

L'espressione *qualunquismo* è ormai entrata largamente nell'uso. Essa denota un atteggiamento psichico imbottito di luoghi comuni, refrattario alla ricerca spregiudicata, condiviso per la sua presunta evidenza dagli uomini di buon senso. Il qualunquismo è il vizio organico dell'intelligenza smobilitata e conformistica. Esso non appartiene soltanto, come si riteneva anni addietro, all'uomo non qualificato politicamente. Il qualunquismo si distribuisce invece, in uguale misura, lungo tutto l'arco degli atteggiamenti ideologici e si ritrova costante in tutte le forme della coscienza, coinvolgendo giovani e vecchi.

Esiste ormai un qualunquismo che ha il dono dell'ubiquità e un tropismo universale volgendosi ora a destra, ora al centro, ora a sinistra. Le etichette ideologiche sono oggi così logore, che nessuna di esse è un marchio di fabbrica che garantisca dalle contraffazioni qualunquistiche.

I giovani, in mezzo ai quali ho la fortuna di vivere per ragioni professionali d'insegnamento, sono oggi, per quanto a me pare, più logici, più lucidi, meno ipocriti o retorici dei giovani di alcune generazioni fa. Ma ritenere che la gioventù in blocco, anagraficamente, abbia sempre ragione, è un atteggiamento demagogico e qualunquistico. Stabilire un vincolo storico necessario tra gli anni giovanili e l'età della ragione matura e innovatrice, significa adulare e corrompere i giovani perché i cicli biologici non si possono identificare con i processi storici o culturali. I giovani sono e debbono essere la speranza del mondo, ma il mito degli anni verdi eternamente creativi fa di ogni erba un fascio ed è pericoloso come l'inno fascista che strumentalizzava il motto «Giovinezza, giovinezza...!».

La cosiddetta canzone di protesta, prodotto in serie dell'industria culturale che ci presenta come novità rivoluzionaria il cromatismo degli idillici fiori, la voglia, antica come il mondo, di fare l'amore, l'insurrezione contro tutte le generazioni precedenti che hanno distrutto i valori della vita, è un fenomeno qualunquistico che ha poco a che vedere con la serietà di un impegno morale. Anche nelle Università occorre distinguere nettamente tra i vari gruppi giovanili. Ciò che conta e vale è la critica costruttiva, le idee e lo studio dei problemi, la volontà di partecipare a un rinnovamento necessario, non le chiassate, gli atteggiamenti faziosi o rissosi, l'ostilità preconcetta contro tutti i professori.

Una forma particolarmente ambigua e camuffata di qualunquismo è la smania della protesta ininterrotta, radicale, esasperata, quasi che avesse ragione soltanto chi grida di più, chi esprime con maggior rancore il proprio totale dissenso da tutto e da tutti. Molti uomini di ogni età identificano la verità e il progresso con il fatto di sentirsi, al cento per cento e senza incrinature, ad esempio americani, russi o cinesi, francesi o tedeschi, europei, africani o asiatici. Fanno tacere di proposito quello che vi è di universale nell'uomo e si sentono monoliticamente, tutti di un pezzo, ad esempio capitalisti o neo-capitalisti, comunisti o nazionalisti, bianchi o neri, musulmani, ebrei o cattolici. Il sistema politico e economico, la nazione, la razza, l'ideologia, il gruppo di appartenenza, il credo religioso, divengono tabù intangibili e sacri. Questi uomini monolitici che possiedono la verità prima ancora di averla cercata mi ricordano la massima sempre attuale di La Rochefoucauld: «*Les querelles ne dureraient pas longtemps, si le tort n'était que d'un côté*».

Remo Cantoni

SMOBILITERA' IN FRETTA LE BASI MILITARI A EST DI SUEZ

L'Inghilterra rinuncia dopo secoli al rango di potenza internazionale

Pur avendo perduto l'impero, teneva ancora 60 mila soldati e basi aero-navali fra Cipro e Hong Kong; ora manterrà soltanto le guarnigioni in Germania (64 mila uomini) e nel Mediterraneo - Per difendere la sterlina, il governo ha dovuto ridurre le spese militari, che ammontavano a 3000 miliardi di lire annue: poco per svolgere una politica mondiale, troppo per un paese di seconda grandezza - Queste economie sono ragionevoli, ma preoccupano gli americani e mettono in allarme i paesi orientali, dalla Malesia alla Nuova Zelanda - E' una svolta storica: la politica inglese nel prossimo futuro non potrà che volgersi verso l'Europa

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, gennaio.

La svalutazione della sterlina, decisa due mesi fa, non poteva risolvere in sé i problemi di base dell'economia britannica. Ora Wilson è costretto a tagliare in radice l'onere maggiore, il vincolo che l'Inghilterra senza impero ha ereditato dal suo passato: la spesa militare. Il bilancio della Difesa supera i due miliardi di sterline (tremila miliardi di lire). Questa somma rappresenta un quarto della spesa pubblica complessiva, il 6,5 per cento del prodotto nazionale lordo, mentre nei paesi del Mec il bilancio militare non raggiunge in media il 4 per cento del prodotto lordo.

L'Inghilterra ha 55 mila soldati fra l'Oceano Indiano e il Pacifico, 8 mila fra Cipro e il Golfo Persico, 64 mila in Germania e 17 mila nel Mediterraneo, che costano in valuta. Tale sacrificio non è più sostenibile per un piccolo paese di 56 milioni di abitanti, senza più colonie, con un deficit cronico della bilancia dei pagamenti, che negli ultimi dieci anni ha visto declinare la sua partecipazione al commercio mondiale dal 19 per cento al 13 per cento, sebbene sia ancora al terzo posto dopo gli Stati Uniti e la Germania di Bonn.

La smobilitazione delle basi a est di Suez doveva essere graduale, per concludersi a metà degli anni '70. Ora l'operazione viene anticipata di quattro anni. Bene inteso, la spesa di due miliardi di sterline era comunque inadeguata al sostegno d'una potenza «globale». Era un bilancio di transizione. «E' chiaro (come disse l'ex ministro della Marina, Christopher Mayhew) che due miliardi di sterline sono una cattiva cifra. E' poco se vogliamo restare a est di Suez e troppo se non vogliamo».

Ma, politicamente, il contraccolpo di questo taglio sarà di vasta portata. Ecco perché i temporeggiamenti di Wilson sono durati tre anni, la transizione è stata così lunga. Wilson ha deciso nel momento in cui è stato costretto: è la fine della politica inglese di responsabilità mondiale.

La scelta compiuta non suscita solo emozione fra gli inglesi più legati al sentimento del passato e alla concezione del Commonwealth (per avventura, il compito più duro è toccato a un professore oxoniano di storia, il mite cancelliere dello Scacchiere Roy Jenkins). Vi è soprattutto un rischio oggettivo: il paese più esperto e più duttile in materia di guerra e di pace lascia le aree più esplosive del mondo. Basta ricordare che solo negli ultimi anni gli inglesi hanno vinto la guerriglia in Malesia, hanno scongiurato il conflitto fra Indonesia e Malesia, hanno impedito all'Irak di sopraffare il Kuwait, così come hanno salvato il Tanganika, l'Uganda e il Kenia dai colpi di Stato militari. Non avrebbero potuto assolvere ancora simile compiti, né fronteggiare crisi maggiori, ma lasciano un vuoto.

Adesso molti paesi hanno paura, sebbene la svolta britannica fosse scontata dall'Australia, dalla Nuova Zelanda e persino dalla Malesia. Il premier socialista di Singapore, Lee Kuan Yew, si è precipitato a Londra per esprimere il suo risentimento in termini amarissimi: «Una volta partiti, voi non tornerete per mille anni... Io posso dire solo questo: "Povera vecchia Inghilterra"». Singapore è una piccola Cina di emigrati, e Lee non può chiedere appoggio agli Stati Uniti senza correre il rischio di una ribellione dell'estrema sinistra. Inoltre, quando rimpatriano i soldati, anche i capitali tendono a rimpatriare per l'incertezza delle condizioni politiche: e gli investimenti inglesi a Singapore e in Malesia (petrolio, gomma, stagno) raggiungono i 700 milioni di sterline, più di mille miliardi di lire.

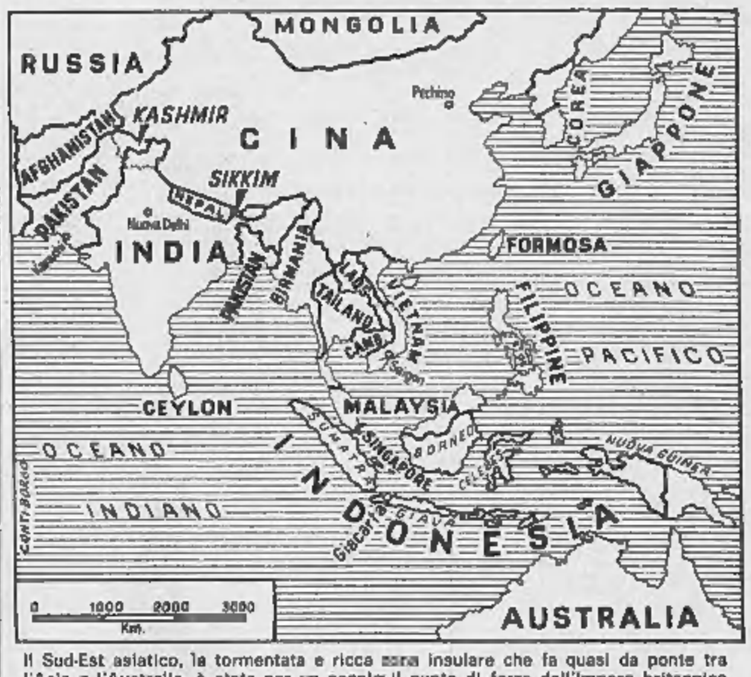
Anche a Washington, il contraccolpo è enorme: le forze americane in Asia avranno un fianco scoperto, il neo isolazionismo si farà sentire. Johnson ha inviato a Wilson un messaggio personale. Fra gli interlocutori di George Brown durante la sua recente missione in America, qualcuno ha detto che ora la politica inglese sembra ispirata a quella commedia che s'intitola: «Ferma il mondo, voglio scendere» (Stop the world, I want to get off).

Eppure, un'altra svalutazione della sterlina, col terremoto che susciterebbe, è più temibile della smobilitazione inglese a est di Suez. Anche il ritiro delle truppe inglesi dalla Germania sarebbe peggiore, almeno nella prospettiva dell'equilibrio europeo. Per non porre problemi al Pentagono e a Singapore, Wilson dovrebbe porre altri problemi, forse più gravi, al ministro americano del Tesoro Fowler, all'ufficio europeo del Dipartimento di Stato e all'Europa, per tacere sull'interesse inglese.

La spesa pubblica civile, a sua volta, sta per subire scosse non meno gravi. Jennie Lee vuole dimettersi perché l'assistenza sanitaria non sarà più del tutto gratuita. Il Lord del Sigillo privato, Longford, vuole dimettersi contro il rinvio della progettata estensione della scuola obbligatoria. Se tuttavia l'Inghilterra accetta alcuni sacrifici, lo fa per sanare la sua economia. E' difficile, per un governo che non sia dispotico, ridurre il tenore di vita d'un paese che ha raggiunto livelli elevati a nome di responsabilità in lontani continenti, quando ha perduto il potere, le risorse e il «senso di uno scopo» che sostenevano il suo vecchio status.

L'Inghilterra, ormai, si rivolge esclusivamente all'Europa, e riforma le sue strutture su dimensioni europee. Avrà più mezzi per sviluppare la sua tecnologia, che è la più avanzata del continente, e aspira a formare una solida comunità politico-industriale con l'Europa. Le sue forze (si pensi alla Marina e ai problemi d'equilibrio del Mediterraneo) tendono a concentrarsi a vantaggio dell'Europa. Almeno questo aspetto della crisi apre un capitolo di storia del tutto nuovo. Se l'Europa ha respinto due volte gl'inglesi, non potrà farlo ancora.

Alberto Ronchey



Il Sud-Est asiatico, la tormentata e ricca zona insulare che fa quasi da ponte tra l'Asia e l'Australia, è stata per un secolo il punto di forza dell'impero britannico (si pensi al triangolo Hongkong-Singapore-Ceylon). Ora anche per anche la bandiera inglese viene abbassata e sostituita, ma non dovunque, da quella degli Stati Uniti

Miss Universo tra le «gheise»

Sylvia Hitchock, vincitrice del concorso per Miss Universo, si trova in Giappone per un viaggio-premio. Ecco la bella ragazza mentre tra due graziose giapponesine prende il tè durante la visita alla Galleria d'arte di Tokio (Telefoto A.P.)

Wilson annuncia oggi ai Comuni il piano di austerità per ridurre le spese

Le probabili misure principali: 1) ritiro anticipato delle truppe da Singapore e Malaysia; 2) revoca di acquisti militari negli S.U.; 3) rinvio del progetto per l'istruzione obbligatoria fino a 16 anni; 4) una tassa sui medicinali (finora gratuiti) - Alcuni ministri si dimetterebbero per protesta contro i «tagli» sui servizi sociali

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 gennaio.

La lunga, ansiosa attesa sta finalmente per finire. Domani, alle 14,30 (15,30 italiane), il *premier* Harold Wilson prenderà la parola ai Comuni e renderà noto il vasto e complesso programma per ridurre le spese, entro i prossimi due o tre anni, di un miliardo di sterline, 1500 miliardi di lire. I tagli più profondi saranno inferti ai bilanci statali, ma la drastica operazione contempla anche misure dirette a frenare gli eccessivi consumi privati. Questi ultimi provvedimenti saranno forse indicati e imposti in un secondo tempo, tra due o tre mesi. Un punto, però, è certo. Wilson delineerà la nuova strategia economica britannica per i prossimi mesi.

L'obiettivo è noto. Il governo vuole sfruttare, prima che sia troppo tardi, i vantaggi creati dalla svalutazione della sterlina. Bisogna accrescere le insufficienti esportazioni, bisogna pareggiare la deficitaria bilancia dei pagamenti, ricreare fiducia nella sterlina, avviare il rinnovamento della struttura industriale. Tutti i governi postbellici, senza eccezione, hanno affrontato questi problemi soltanto in parte, e Wilson stesso non è riuscito ad attuare le radicali riforme promesse nel 1964. Ma, questa volta, dopo lo choc della svalutazione, i propositi sembrano più fermi e più seri e la nazione sembra disposta ad accettare una cura ennesima, ma finalmente costruttiva, *austerity*.

Per la sesta volta in circa due settimane, il governo, al completo, ha oggi discusso l'importante programma. La riunione, cominciata nel mattino, è finita alle 20 di stasera. I «tagli» — si prevede — colpiranno vari settori, non risparmiando neppure i servizi sociali, considerati sacri dal partito laburista. Ecco perché si dànno per probabili le dimissioni di Jennie Lee, la vedova di Aneurin Bevan, cui è affidata, come «ministro di Stato», la direzione delle arti; e del sessantaduenne Lord Longford, ministro per gli Affari parlamentari alla Camera dei Lord. Possibili pure le dimissioni di qualche sottosegretario. Ma i principali collaboratori di Wilson, coloro che formano il «Gabinetto», resteranno tutti al loro posto.

Le economie saranno, più o meno, così distribuite:

1) ritiro anticipato delle forze britanniche in Malaysia e Singapore. Dovevano rimpatriare entro il '75, torneranno invece nel '71. Non si esclude un più celere ritiro anche dei presidi inglesi nel Golfo Persico.

2) Revoca, totale o parziale, degli acquisti di velivoli militari americani «F-111». L'Inghilterra ne ha ordinati 50, con una spesa complessiva di 425 milioni di sterline.

3) Rinvio del prolungamento a sedici anni dell'istruzione obbligatoria.

4) Reimposizione di una tariffa sui medicinali, ora tutti gratuiti. Il cittadino pagherebbe per ogni farmaco sulle 150 lire.

5) Una maggiore «selettività» nei servizi sociali, come gli assegni familiari.

6) Ulteriore riduzione negli stanziamenti per la costruzione di strade, case e forse anche di scuole.

7) Un aumento nella *purchase tax*, l'imposta su tutti gli acquisti, e nuove restrizioni sulle compere a rate.

L'abile primo ministro di Singapore, Lee Kuan Yew, qui precipitatosi durante il *week-end*, per convincere Wilson a dilazionare il ritiro dei militari sia da Singapore sia dalla Malaysia, non sembra aver ottenuto molto. Avrebbe strappato solo una maggior «gradualità» della operazione e la promessa — pare — di una «presenza» aerea o navale.

Mario Ciriello

Centenario tedesco rifiuta due proposte di matrimonio

Bonn, 15 gennaio.

Il più vecchio cittadino della Repubblica Federale Tedesca, il contadino Johann Woest, di Alfstedt (Bassa Sassonia), ha compiuto 107 anni. L'arzillo vecchietto ha celebrato la festa con una cinquantina di invitati, ed ha raccontato alcuni episodi della sua lunga vita.

Nato quando la sua città apparteneva ancora al regno di Hannover, egli ha visto cinque guerre. Solo una volta si è allontanato da Alfstedt, per fare un viaggio in aereo nello Helgoland, tre anni fa. Dopo aver compiuto cent'anni, egli ricevette proposte di matrimonio da due donne di Amburgo, che avevano esattamente la metà della sua età. «*Erano troppo vecchie, e quindi ho rifiutato* — ha detto Dohann Woest — *e poi vivevano dalla città*».

Per l'ultracentenario «*non c'è niente di più bello del lavoro. Vacanze non ne ho mai godute*». La sua maggiore preoccupazione è ora di trovare un erede che possa occuparsi del suo piccolo pezzo di terra: dei quattro figli che ha avuto, ne vivono oggi solo due: una figlia in America, ed un figlio, settantenne, che abita con lui. «*Ma anche lui è troppo vecchio*», ha decretato Woest. *(Ansa)*

Il parlamento tedesco riesaminerà la prescrizione per i crimini dei nazisti

Bonn, 15 gennaio.

La *Frankfurter Rundschau* scrive oggi che il problema della prescrizione per i crimini nazisti occuperà di nuovo il Bundestag nei prossimi mesi. Secondo quanto hanno comunicato gli esperti giuridici di tutti i tre gruppi parlamentari al Bundestag, le consultazioni su tale problema non sono ancora concluse.

Il presidente della commissione speciale per la riforma del codice penale al Bundestag, Guede (deputato della Cdu) ha dichiarato al giornale che un osservatore del governo si intratterrebbe attualmente alle Nazioni Unite a New York, per informarsi sullo svolgimento delle trattative nella commissione dell'Onu. L'abolizione dei termini attuali di prescrizione (vent'anni) per i crimini di guerra in futuro non incontrerà presumibilmente opposizione in seno al gruppo parlamentare di maggioranza.

Una questione assai scottante invece, stando alle parole di Guede, sarà l'abolizione dei termini di prescrizione con retrodatazione. Da quanto si apprende, il giurista principale del partito socialdemocratico, Arndt, milita nelle file degli avversari più accaniti di questa abolizione retrodatata dei termini di prescrizione per omicidio. La questione per i termini di prescrizione per omicidio rientrerebbe nella riforma del codice penale che dovrebbe essere trattata alla commissione giustizia, ha sottolineato il deputato al Bundestag del partito socialdemocratico Müller-Emmert. Compito di tale commissione, tuttavia, non sarebbe quello di esaminare tale problema sotto l'aspetto della retrodatazione. Soltanto nel caso che il Bundestag ne dia incarico, la commissione giustizia si occuperà di tale problema.

(Ansa)

TRIS dell'ONESTO
VIA S. TOMMASO 5
(quasi angolo Via Barbaroux)
continua con successo la
COLOSSALE SVENDITA
MAI VISTA A TORINO
A MENO PREZZO DI QUALSIASI
FALLIMENTO
vi troverete un vasto assortimento di pellicce pregiate, migliaia di articoli per Lei, per Lui, per la casa

COLLI PELLICCE	L. 300
STROFINACCI PER CUCINA	» 40
FEDERE	» 80
LENZUOLA 1 PIAZZA	» 300
LENZUOLA 2 PIAZZE	» 600
CAMICETTE DONNA	» 200
VESTITI DONNA	» 400
CAMICIE UOMO	» 150
CAMICIE UOMO NON STIRO	» 500
PANTALONI UOMO	» 500
GIACCHE UOMO	» 1500
VESTITI LANA UOMO	» 2500
GIACCA A VENTO	» 1400
PALETO' BIMBO	L. 1200 - 1600

PREMIO BAGUTTA 1968
PIERO CHIARA
IL BALORDO
3ª edizione
MONDADORI

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi devono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone di « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 153
GENOVA - Via XX Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 118

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana del lunedì stesso giorno.

Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono rivolgersi a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1360 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto, del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammesso nei testi degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola di carattere tipografico (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio numeri aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. .... 10.100 Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il noio della cassetta di lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci economici stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

CERCASI gru edile a noleggio braccio m. 25-30. Telef. 612-112.

MOLLE fasce elastiche in acc. C72 C90 conto terzi costruisce Fata, 339-786, Torino. A2080

PRESSA meccanica stampaggio lamiera frontale a due montanti 180-220 tonnellate cercasi. Tel. 882-762.

TRASFORMATORE trifase raffreddato olio 30000-380, kva 315, cerca nuovo, vendesi. Telef. 329-055.

VENDESI saldatrice statica piegatubi 3/8"x2" tavole spostabile 300; rettifica tornio microamperometri Olivetti Lexicon 80. Scrivere: Parro Michele, Morelli, Bagnolo P.

VERE occasioni vendesi trasportatrici stampisti Rambaudi, Salmp, presse Raimondi 120 tonn., tranciatrice Biglia, tornio 300x3000. Tel. 287-969

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

ATTREZZATISSIMA officina lavorazione lamiere stampaggio fino 100 t. assumerebbe lavori. Telef. 280-883.

CENTRALI termiche, catodo, bruciatori, refrattari. Costruisce Ugare Bosco, tel. 595-580.

DECORAZIONI devonque lavabile 10.000, tappezzerie 18.000, serietà, precisione. Telefonare 484-305.

DITTA con laboratorio eseguirebbe lavori montaggio cablaggio apparecchiature elettroniche telefoniche. Telefonare 690-230. A3640

IMPRESA edile artigiana, attrezzata riparazioni balconi, facciate, rimodernamenti, manutenzione, anche fuori Torino. Telefonare 261-823.

LABORATORIO cerca lavoro cucito anche cucitaglia. Tel. 283-911.

VOLANTINI pubblicitari, cataloghi, pieghevoli, opuscoli dispense, stampati per ufficio, eseguito rapidamente, Telefonare 546-244.

Z.Z. PRESTITI ACCORDIAMO SENZA GARANZIE REALI, ANCHE CIFRE ELEVATE. TELEF. 544-224. PRESTITI. O678

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCO TEX - Corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O634

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a dipendenti grandi aziende, proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 16 (angolo c.so Siccardi), tel. 542-834, 530-445. O707

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia Telef. 511 783

A.A. AFIA Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti. 2001

A.A. BELLISSIMO negozio angolare articoli regalo cristalleria cedesi facilitando. Telef. 746-113.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 545-909 O707

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. O231

A. AFFIDATE vendita azienda commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180 O908

A. AUTORIMESSA vendesi causa malattia prezzo trattabile, Telefonare 799-697. 2001

A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX Corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826 O634

ABBIGLIAMENTO bambini: centro Crocetta, posizione commerciale, fitto condizione, reddito interessante. Cede: 2.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

ACCONCIATURE signore, Regio Parco, incasso mensile: 400.000, ottimo utile. Cede: 2.200.000, dilazionando. Fasano, , Madama Cristina 129. O908

AFFARE: autorimessa 110 auto, officina, stazione Emanuel, affitto mensile: 250.000. Cede: 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFARE cedo laboratorio confezioni femminili, Rivolgersi dr. Angelo Mezzo, via Maria Vittoria 3, Torino, telefono 547-126. A3839

BAR supersicolico moderno zona centrale zona Borgata Parella, Telefonare 502-542. O595

BAR supersicolico 60.000 garantite 3 vetrine angolare affitto mite cedesi. Tel. 502-514. O596

BIANCHERIE, maglierie centralissimo, attività quarantennale, laboratorio annesso; incasso giornaliero: 1.000.000. Cede: 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CAFFE' incasso 50.000 giornaliero affidamo garanzia, Troglia, corso Regina 168. O621

CARTOLIBRERIA fronte scuola redditizio incasso elevato cedesi 6 milioni 200.000, Troglia, corso Regina 168. O621

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistos guarnaterie, litterie, rivendite pane, tabaccherie, terrefaziona. O286

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pensione centralissima, 10 camere, clientela signorile; 2.500.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pastificio, macchinari (self service) fortissimo incasso, rimettiamo oppure garanzia.

CEDESI avviata centrale trattoria con alloggio. Telefonare 235-637.

CEDESI avviatissima ditta mobili metallici per ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9146 — Torino ».

CEDESI bottiglierie vini liquori per motivi familiari. Tel. 733-167.

CEDESI drogheria commestibile causa famiglia. Telefonare 634-300.

CEDESI latteria litri 220. Telefonare 391-067. A4215

CEDESI licenza merceria, trasferibile arredamento negozio, volendo fondi vivi. Telefonare 264-325 ore pasti. A3931

CEDESI negozio forte vero affare metà anticipo resto dilazionando. Telefonare 722-482.

CEDESI profumeria motivi familiari. Telefonare 377-928 prima delle 9 o dopo le 21. A3719

CERCO socio modesto capitale prelevibile disponga locali eventuale trasferimento laboratorio artigiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3429 — Torino ». A3990

FERRAMENTA casalinghi, avviamento trentennale, giro affari annuo: 34.000.000, utile elevato, Cede: 16.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

LATTERIA cedesi avviatissima arredata, buona vendita formaggi. Telefonare 730-547. A3174

LATTERIA Mirafiori moderna in continuo sviluppo cedesi causa trasferimento. Tel. 502-542. O596

LATTERIA zona commerciale, affitto mite, buon incasso, adatta persona sola. Cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

LAVASECCO tintoria tradizionale 500.000 mensili, S. Paolo, cedesi convenientemente. Telef 310-559.

LAVASECCO zona sviluppo cedesi 500.000 acconto rimanenza dilazionata. Tel. 502-514. O596

MACELLERIA equina importante centro Provincia Torino 300.000 settimanali cedesi. Tel. 502-542.

MACELLERIA zona Vanchiglia, speciosi limiti attrezzatissimi, incasso mensile dimostrabile: 1.700.000. Cede: 3.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

NEGOZIO avviatissimo per a conigli causa malattia cedesi. Telefonare 326-804. A4111

OCCASIONE cedesi pastificio causa salute. Tel. 560-503.

OCCASIONE vendo pescheria avviatissima, minima pretesa, Telefonare 280-398. A4013

OFFICINA meccanica attrezzata lavori media serie cedesi facilitando. Telefonare 781-279. A1985

OROLOGERIA avviamento decennale zona commerciale con o senza mobili cedesi. Tel. 722-959. 2001

PANETTERIA avviatissima (provincia) cedesi 1.200.000 causa salute. Cavaliera, Saluzzo 21.

PANIFICIO centralissimo: kg. 170 giornalieri, utile adeguato, alloggio annesso. Cede: 5.800.000. Fasano, Madama Cristina 129.

PASTICCERIA confetteria, laboratorio avviatissima Parella; utile netto mensile: 250.000. Cede: 5 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

TABACCHERIA centralissima, prodotti-giocattoli, incasso giornaliero: 280.000, forte vendita minuteria. Cede: 26.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

TAPPEZZIERE stoffe, vendita materassi, ottima posizione, utile netto mensile 200.000. Cede: 750.000. Fasano, Madama Cristina 129.

TIPOGRAFIA artigiana vendesi attrezzata, vero affare. Tel. 270-861 oppure 487-276. A3853

VENDO licenza panificazione e attrezzatura panificio. Telef. 851-174.

VENDO pasticceria causa malattia senza intermediari. Telef. 276-278.

VENDO piccola officina meccanica anche singoli pezzi, cessata attività. Telef. 751-146. 1001

VICINANZE Statuto, moderna biancheria merceria, maglieria, clientela decennale, cedesi. Telef. 517-936, causa familiari. Spese minime.

502-514, 502-542 telefonate se volete vendere azienda, esercizi in breve tempo. O596

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti Torinese 546-201

A.A.A.A. 746-112 E' IL NUMERO TELEFONICO CHE DOVRETE COMPORRE PER PRENOTARE ANCHE VOI UN ALLOGGIO NONOSTANTE 3-4-5 CAMERE DOPPI SERVIZI IN COOPERATIVA MUTUATO ED A PREZZO DI COSTRUZIONE: CANTIERE VIA S. BENIGNO ANGOLO CORSO TASSONI. 2001

A.A.A. ACQUISTO contanti qualunque alloggio. Tel. 515-318. 634-673.

A.A. ACQUISTA subito contanti privato qualunque alloggio. Telefonare 84-061. O888

A.A. ACQUISTO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Telefonare 544-123. O794

A.A. AFFARE, Borgo Vittoria, vendiamo tre camere, cucinotto, servizi 6.500.00. Telefonare 769-800 Geom. Martinat. O908

A Leyni vende terreno per villa due piani. Telefonare 273-571.

A privato vende alloggio 4 camere più servizi grandi Pozzostrada lire 13.000.000. Telefonare 793-235 ore 7-8 13-14,30 19-21,30.

A 100 metri da corso Giulio Cesare 145, via Ozegna 6, vendo due camere tinello cucinetta, termo bagno 5.400.000. Libero ed occupato. Tel. 502-247.

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670, 545-670 O487

ACQUISTA Torino impresa terreno 100-150 camere contatti (intermediari, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3413 — Torino ».

ACQUISTASI casa in Torino, qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 541-419. O658

ACQUISTEREI alloggetti camera tinello servizi possibilmente stessa casa. Telefonare 531-974. O11

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 25, tel. 657-324

ACQUISTO casa antequerra 20 - 30 possibilmente con terreno Telefonare 667-116, 555-349.

ACQUISTO magazzeno libero mq. 100-150 zona Parella - S. Paolo. Tel. 530-385. O594

ACQUISTO terreno collinare adatto costruzione casa mq. 800, comodità, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9165 — Torino ».

ADIACENTE ingresso autostrada Torino-Milano e Torino-Ivrea vendesi, affittasi fabbricato ampio cortile adatto autotrasporti, officina. Telefonare 547-108. A2473

ADIACENTE largo Tirreno vendo 10.300.000 signorile 3 camere cucina grande ingresso ripostiglio bagno. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821. O826

AFFARE vendesi in blocco terreno residenziale mq. 10.000 fronte stradale, 11 km. centro città, richiesta 27 milioni. Telefonare 260-973.

ALASSIO, appartamento centrale, tre camere cucina, bagno, 9.000.000 vendo: Società Aurelia, Alassio.

ALLOGGIO signorile mq 220 bisettimani rimodernato, Dalla Rocca, vendo. Telefonare 536-844. A2546

ALLOGGIO signorile zona Crocetta, mq. 200 circa 6 camere salone doppi servizi doppi ingressi, privato vende a privato. Tel. 590-000.

ALLOGGIO zona Francia (Unica) camera tinello servizi vendesi 3 milioni 500.000. Troglia, c. Regina 168.

AMMEZZATO ristrutturato servizi libero adiacenze Piazza Vittorio vende 2.350.000. Casalegno 885-962.

ANGOLARE negozio, sei vetrine, metriquadri 185. Vende: 22.000.000 oppure affitto: 110.000. Fasano, Madama Cristina 129.

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti ed dirigenti, salone, 2-3-4 camere, doppi, tripli servizi vendonsi facilitando pagamento. Telefonare 538-151. O743

APPARTAMENTI prezzo sopravvenienza, cavalcavia corso Francia 78, zona Paradiso. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 1 milione 200.000, mutuo 3.300.000. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 1.800.000, mutuo 4.700.000. Visitateli, sono meravigliosi, Gabetti, 578-044. O857

APPARTAMENTI, via Assisi 58, esentissime, tutti confort, 1 camera, tinello, servizi, 1.100.000 mutuo 2.400.000; 3 camere, tinello, servizi, 1.900.000 mutuo 3.500.000; visite 14,30-18; telefono 547-476.

APPARTAMENTI, zona Francia, signorili, eleganti, costruzione di classe, abitabili subito: salone 2 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, 12.775.000 più mutuo 5.450.000; 3 camere, cucina, 11.125.000 più mutuo 4.400.000; 2 camere, cucina, 6.835.000 più mutuo 2.750.000. Rivolgersi: Sabatelli, corso Siracusa angolo Barletta. O540

APPARTAMENTINO allare via Piossasco 25: 2 camere, bagno, 800.000 mutuo 1.900.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO affarone, via Borghera 2 angolo corso Unione Sovietica: tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.200.000, mutuo 5.000.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO attico Monte Grappa angolo Pacchiotti, camera cucina servizi vendesi 5.200.000 contanti 2.000.000 più 32.000 mensili quindicinali. Sabatelli 753-041.

APPARTAMENTO centrale corso Brunate angolo via Giordano Bruno 7. Due camere, entrata, bagno. Panoramicissime. 1.300.000 mutuo 3 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO largo Tirreno 143, semicentrale, posizione interessantissime. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, quadrupli balconi, 3.100.000 mutuo 7.500.000. Gabetti, 578-044. O857

APPARTAMENTO occasione via Saluzzo 5. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 2.200.000 mutuo 4.700.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Aurelio Saffi 28, zona Bernini, signorile, grandioso, conveniente: tre camere, cucina, entrata, bagno, ripostiglio 3 milioni 500.000, mutuo 8.300.000. Gabetti, 578-044. O857

ARCIOCCASIONISSIMA villetta Cassella 3 camere servizi 2 garages vendesi dilazionando, intermediari. Telefonare 991-160. A4011

AUTORIMESSA nuova mq. 1000 completa impianti, affittata 250.000 mensile zona commerciale 43 milioni meno 15.000.000 mutuo, vendo. Telefonare 792-696.

BARDONECCHIA vendesi alloggio tre camere servizi ampio balcone terzo piano Condominio Abeti mq. 98 circa. Mutuo. Telef. 765-462, 793-277. 1001

BORGHETTO S. Spirito, Villaggio Torino, vendonsi alloggi in villa. Prenotazioni geom. Carlgiio 650-662

CAPANNONE mq 1500, palazzina 21 camere Agronautica vendo. Telefonare 538-844. A2545

CAPANNONI industriali Pianezza costruendi mq 750, 1500, 2250, 3000, vendonsi, affittonsi. Telef. 790-536.

CAPANNONI prefabbricati cemento precompresso lire 6000 mq. vendo terreno. Telefonare 265-664.

CASA 9 camere negozio centrale vendesi o permutasi con bar. Quirico, Garibaldi 3. A2822

CASA 13 camere bar magazzeno vendo blocco o frazionato. Telefonare 726-295. A2158

CENTRALE, signorile, supercomfortevole appartamento via S. Giulia 72. Quattro camere, entrata, bagno, ripostiglio, 2.500.000 mutuo 8 milioni 200.000. Occasione introvabile. Gabetti, 578-044. O857

CASA mobiliata noccioleto alta redditi vendo causa malattia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9147 — Torino ». A3830

CASETTA 3 vani vicinanza Torino precollinare vendesi. Tel. 543-688.

CERCASI terreno casa demolire costruibili 30 camere, Telef. 70-057.

CHIOMONTE splendi panoramici soleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i comfort 1-2 camere servizi vendonsi mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento Telefonare 60-816

COAZZE - Giaveno vendo terreno pianeggiante mq. 900-2000 mq. Telefonare 950-410. A3997

CONTANTI 500.000 mutuo ristrutturazione vendo alloggi finitissimi Leumann. Telefonare 757-826. A5423

CONVENIENTISSIMO grande appartamento via Passinetto 28 quasi corso Trapani, Tre camere, cucine, entrata, bagno, ripostiglio, 1.600.000 mutuo 3.900.000. Gabetti, 578-044.

CORSO Inghilterra vendo appartamento adatto studio-abitazione salone 5 camere cucina triservizi 2 entrate. Mutuo. Telefonare 537-496.

CORSO Lecce angolo Rosolina Pila vendonsi: studi, uffici, alloggi signorili, composti da quattro, cinque camere, cucina, doppi servizi. Mutuo S. Paolo, consegna immediata, visite cantiere, Telefono 745-522.

CORSO Lombardia ang. via Bernardino Luini, impresa inizia vendita alloggi signorili ogni grandezza, servizi semplici doppi, box, bellissimi negozi. Consegna autunno 1968. Visione disegni: impresa Geom. A. Campiglia, via San Bernardino 2 - Torino. Facilitazioni. Tel. 331-756.

CORSO Potenza 173, Condominio Aurora, spaziosi signorili 2-3-4 camere servizi, minimo contanti, mutuo o dilazioni. Tecnimmobili 512-562, 542-540. O627

CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-432.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sampione angolo Via Monginevro, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642

LOANO impresa Capofilo vende alloggi mutuo 75% Telefonare Torino 293-529. A3136

LOCALE mq 1000 uso deposito laboratorio centralissimo vende affitta Casalegno 885-962. O895

LOCALI industriali Settimo 650 mt. cortile, abitazione ufficio vendonsi ristrutturati. Telefonare 861-805.

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione ingegnosamente prezzi ribassati mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento Telefonare 60-816

COAZZE - Giaveno vendo terreno pianeggiante mq. 900-2000 mq. Telefonare 950-410. A3997

CONTANTI 500.000 mutuo ristrutturazione vendo alloggi finitissimi Leumann. Telefonare 757-826. A5423

CONVENIENTISSIMO grande appartamento via Passinetto 28 quasi corso Trapani, Tre camere, cucine, entrata, bagno, ripostiglio, 1.600.000 mutuo 3.900.000. Gabetti, 578-044.

CORSO Inghilterra vendo appartamento adatto studio-abitazione salone 5 camere cucina triservizi 2 entrate. Mutuo. Telefonare 537-496.

CORSO Lecce angolo Rosolina Pila vendonsi: studi, uffici, alloggi signorili, composti da quattro, cinque camere, cucina, doppi servizi. Mutuo S. Paolo, consegna immediata, visite cantiere, Telefono 745-522.

CORSO Lombardia ang. via Bernardino Luini, impresa inizia vendita alloggi signorili ogni grandezza, servizi semplici doppi, box, bellissimi negozi. Consegna autunno 1968. Visione disegni: impresa Geom. A. Campiglia, via San Bernardino 2 - Torino. Facilitazioni. Tel. 331-756.

CORSO Potenza 173, Condominio Aurora, spaziosi signorili 2-3-4 camere servizi, minimo contanti, mutuo o dilazioni. Tecnimmobili 512-562, 542-540. O627

CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-432.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sampione angolo Via Monginevro, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642

DRAPPO Langhe vendo terreno mq. 10.000 fronte stradale Riva di Chieri Villanova alfarone. Telefonare 938-005 pomeriggio. A4045

REDDITO 7,50 aumentabile magnifico locale angolare vendesi. Telefonare 693-521 feriali. A116156

RIVOLI privato vende cambia alloggio centro terreno, basso fabbricato Torino. Telef. 60-817, 678-129.

SAN Donato vendo alloggio, camera, tinello, cucinotto, bagno, soffitta. Esentesse. Telefono 330-016.

SEMINTERRATO vendesi zona Santa Rita uso magazzino autorimessa officina mq. 65 forno servizio, libero subito. Telefonare 352-126.

SINGOLA occasione: cuore zona Francia, via Asinari Bernezzo 113. Lussuosissima due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 1.300.000 mutuo 3.650.000. Gabetti 578-044.

SOCIETA' acquista stabile anche affittato, in qualsiasi condizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 62 — Torino». O867

STATALE causa trasferimento vende villa panoramica 6 camere salone triservizi giardino Castiglione Torinese. Telefonare 293-574. A3191

STRAORDINARIA occasione via Chiala 1. Modernissimo appartamento tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, 1.800.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044. O867

SUPERFICIE 7000 mq parte con fabbricato industriale possibilità ottimo sfruttamento vicinanze stazione Dora trattasi vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3205 — Torino »

SUPERGA inizio lottino 3000 mq. lire 1800-2000 mq. lire 2550, lotto completo 50.000 mq. lire 1100 mq. Telefonare 263-664. Cell. Nessuna mediazione. A4161

SVENDESI alloggio nuovo, ultimo piano, tre camere servizi più garage, mutuo, centro Pino. Informazioni telefonando ore pasti 881-355.

TENUTA agricola provincia Verona, complessivi 17 ettari: casa, pioppeto, frutteto. Vende: 45.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

TERRENI residenziali Valdellatorre: mq. 1500, 2800, 6900. Vendesi 1200 al metroquadro. Fasano, Madama Cristina 129. O908

TERRENI residenziali vendonsi, da 34 a 280 camere, semiperiferici. Trattasi esclusivamente con imprese. Telefonare 892-441. A3221

TERRENO Chieri 5000 mq. lire 1500. Telefonare 265-664. Cell. Nessuna mediazione!

TERRENO industriale Balangero 50.000 mq. lire 1000. Telefonare 265-664. Cell. Nessuna mediazione.

TERRENO industriale città dintorni richiedetelo offrirà si Cell nessuna mediazione richiesta. Telefonare 265-664. A4161

TERRENO industriale - civile 60.000 mq. Venaria lire 2000. Telefonare 265-664. Cell. Nessuna mediazione.

TERRENO cintura Torino: 6000 mq., possibilità 150 camere, servizi. Vende: 35.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

VENDESI, libero subito, alloggio via Vittorio Amedeo 20. 5 vani. Telefonare 325-640. A1765

VENDESI magazzino mq 400 interno cortile zona S. Rita. Tel. 367-233.

VENDESI Spotorno, viale Europa, alloggio camera tinello servizi ascensore termocentrale. Telef. 510-768.

VENDO alloggio 2° piano 2 camere tinello cucinino servizi cantina zona S. Rita. Telefonare 397-855 ore pasti. A4063

VENDO villa 7 camere servizi, giardino, 15 km Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9092 — Torino ».

VENDO 2 camere servizi; uso magazzino, laboratorio (2.200.000). Telefonare 725-731. A2824

VIA Cernaia 30 vendonsi alloggi signorili, mutuo trentennale. Telefonare 547-108. A2474

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 295-889.

VILLA terreno soleggiato 0,50 costruzione servizi collina Torino vendo: 634-786. A3818

(Continua a pag. 18)

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	15.600	25.700
SEMESTRE L.	8.100	13.150
TRIMESTRE L.	4.200	6.750

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.550	4.000
SEMESTRE L.	1.350	2.100
TRIMESTRE L.	700	1.050

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	15.600	25.700
SEMESTRE L.	8.100	13.150
TRIMESTRE L.	4.200	6.750

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.550	4.000
SEMESTRE L.	1.350	2.100
TRIMESTRE L.	700	1.050

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore **9** alle **12** e dalle **15** alle **19**; presso **Uffici postali** sul c.c., **Agenzie « Pubblicità Stampa », Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.** Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero **57.78.** L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

* **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio: al lunedì con la prima distribuzione

Li avrebbe dati il Sifar nel 1964

Crolla l'incredibile accusa dei cinque milioni a Nenni

Un settimanale romano pubblica le fotocopie dei presunti documenti - Ma subito sono dichiarati falsi da De Lorenzo e dal col. Rocca (ora nella riserva) del quale portano la firma - Un settimanale milanese afferma di aver avuto in offerta quelle fotocopie ma di non averle utilizzate perché non le riteneva autentiche - Taviani e De Martino annunciano che andranno a deporre in aula al processo de *L'Espresso*

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 gennaio.

Una pioggia di smentite ha bruciato oggi, sul nascere, il secondo attacco scandalistico dei giornali di estrema destra contro il vice-presidente del Consiglio Nenni e gli esponenti socialisti.

Anticipando «Lo Specchio», il settimanale di intonazione neofascista «Mondo d'oggi», diretto da un ex membro dell'ufficio stampa dell'on. Michelini (segretario del msi), ha pubblicato oggi due fotocopie di «ordini di pagamento» del Sifar e il testo di una «nota» intestata ad una non meglio precisata «operazione X». La nota fa i nomi di Nenni, dei ministri Corona e Taviani, parla di un contributo di cinque milioni e reca la firma illeggibile di un maresciallo cassiere, nonché quelle del generale Egidio Viggiani (nel 1964 comandante del Sifar) e del colonnello Tagliamonti, amministratore dei fondi del servizio.

La nota prosegue: *«Allegati al mandato di pagamento ci sono due documenti o almeno uno. Il primo è la fotocopia di un assegno del Banco di Napoli, succursale di Roma, agenzia 21, numero IH 01969, intestato a certo Giorgio Lisa, in data 21 febbraio 1964. Il retro dello stesso assegno porta la girata Giorgio Lisa e quindi, per la stanza di compensazione, Banca Nazionale del Lavoro, sede di Roma n. 6, il marzo 1964, firmato per l'incasso Aldo Venturini. Altro foglio di carta a firma Rocca. Si tratta di un appunto battuto a macchina che dice: venerdì 20 (il 20 risulta cancellato e sostituito da 21): il ministro Corona attenderà il capo del Sifar lunedì 24 corrente alle ore 13,30 nel suo ufficio al Ministero del Turismo e dello Spettacolo a via della Ferratella 51. Egli è incaricato da Nenni di ritirare quanto convenuto (cinque); successivamente presenterà il capo del Sifar a Nenni. Gli accordi suddetti sono stati presi da Taviani ieri mattina. Sarà bene lunedì mattina chiedere conferma dell'appuntamento alla segreteria del ministro Corona. Non c'è altra data. Firmato Rocca».*

E' su questo incredibile «pezzo di carta», che si afferma «circolante nelle redazioni dei giornali», in fotocopia, che è stata architettata l'assurda montatura contro l'on. Nenni. E' lo stesso materiale che pubblicherà a sua volta «Lo Specchio», cercando di sostenere l'attacco lanciato la settimana scorsa. La montatura ha oggi rivelato l'avventurosità dei suoi autori. Essi avevano evidentemente puntato le loro carte sul fatto che il generale Viggiani è morto, ma senza cautela hanno fatto un altro nome: Rocca. E' un nome vero e chi lo porta, il colonnello Renzo Rocca, adesso nella riserva, si è fatto subito vivo per dichiarare all'Ansa: *«Poiché a quell'epoca io facevo parte del Servizio informazioni forze armate, qualora si intenda a me attribuire la redazione della nota stessa, preciso in questa sede ed eventualmente in ogni altra di non avere mai scritto e tanto meno firmato tale nota, il cui argomento mi è completamente sconosciuto».*

Il ministro Corona ha dichiarato: *«La versione data da giornali scandalistici in merito alla visita resami dal generale Viggiani il giorno 24 febbraio 1964 è del tutto inventata. L'oggetto della visita (che fu la sola occasione dell'incontro da me avuto col predetto generale) riguardò esclusivamente questioni relative a zone di frontiera che potevano avere riflessi negativi su settori del mio ministero. Di tali questioni, come dell'incontro, era informato il ministro dell'Interno».* (L'allusione dell'on. Corona è certamente da riferire all'Alto Adige e al terrorismo) Comunque, l'altro ministro citato, l'on. Taviani, appena rientrato dalla Sicilia, ha dichiarato stasera: *«Per quanto mi riguarda confermo pienamente l'affermazione del ministro Corona».*

Le due fotocopie dei mandati di pagamento riguardano invece l'on. Pieraccini. Una si riferisce alla somma di 676.800 lire come pagamento di un biglietto di andata e ritorno Roma Stati Uniti per la signora Vera Pieraccini. La seconda si riferisce ad una «operazione Pieraccini» e comporta il versamento di cinque milioni su un libretto al portatore presso il Banco di Napoli. Il ministro ha dichiarato: *«Ho già detto che tali notizie non mi toccano. Per quanto riguarda il biglietto, mi fu offerto in omaggio alla vigilia del viaggio dal gruppo editoriale della "Documentazione italiana"».*

Le fotocopie dei due documenti riguardanti il ministro portano le firme del generale De Lorenzo, del colonnello Tagliamonti e del maresciallo Cianfrocca. La comparsa del nome di De Lorenzo su questi «documenti» ha spinto lo stesso ex capo del Sifar a scindere la sua persona dalla campagna scandalistica. Egli ha oggi dichiarato: *«Benché sia vivamente amareggiato dai molti tentativi di linciaggio morale messi in atto contro di me da tanti mesi, dichiaro di essere del tutto estraneo alla campagna in corso, fatta in base a fotocopie di documentazioni di una per me inesistente corruzione di elementi politici ad opera del Sifar».*

Negli ambienti socialisti non si esclude l'eventualità di una querela contro i propalatori delle notizie e l'*Avanti!* di domani scriverà: *«Poiché coloro che hanno montato questa campagna provocatoria dicono di disporre di documenti relativi a fatti che, se esistenti, costituiscono reato, in tal caso hanno il dovere di presentarli alla magistratura, la sola autorità competente ad accertare i fatti e quindi a colpire corruttori e corrotti, a smascherare i provocatori».*

In merito ai presunti documenti del Sifar pubblicati in questi giorni da alcuni periodici romani, la direzione del settimanale *ABC* ha diramato un comunicato (pubblicato dall'*Ansa*) nel quale afferma tra l'altro che tali presunti documenti vennero offerti ad *ABC* da persona che si presentò come inviata dal generale De Lorenzo; essi furono *«regolarmente compensati». «Dopo un attento esame sulla natura stessa di tali presunti documenti* — aggiunge il comunicato — *la direzione di ABC ha ritenuto di non doverli pubblicare in quanto li ha giudicati di dubbia autenticità».* I presunti documenti, *«in numero rilevante»*, riprodotti in microfilm, sono stati *«depositati in una banca svizzera».*

Il ministro Taviani, in relazione alla sua citazione da parte del Tribunale davanti al quale si sta discutendo la causa De Lorenzo-*L'Espresso*, ha fatto sapere che si recherà a deporre in aula. Il ministro non si avvarrà del trattamento riservato dall'art. 356 del Codice di procedura penale ai «grandi ufficiali dello Stato». L'on. De Martino ha annunciato che si recherà a deporre il 25 gennaio.

f. d. l.

De Lorenzo sentito dal giudice su un tentativo di corruzione

Smentisce un episodio del 1961 denunciato dall'on. Pacciardi

Il gen. De Lorenzo fotografato al bar del Palazzo di Giustizia a Roma (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 gennaio.

Il gen. Giovanni De Lorenzo anche questa mattina è andato a Palazzo di Giustizia. Il processo per la querela contro i giornalisti de «L'Espresso» riprende soltanto giovedì mattina, ma l'ex capo di Stato Maggiore dell'Esercito è stato convocato dal giudice istruttore dott. Maffo che lo ha interrogato per circa un'ora come testimone. Indipendentemente dal processo in corso davanti al Tribunale, la magistratura sta conducendo altre due indagini che hanno come oggetto il Sifar o per lo meno elementi che hanno fatto parte del Servizio informazioni militari.

La prima è affidata alla Procura della Repubblica e sinora non ha compiuto molto cammino; la seconda, invece, ha impegnato l'attenzione del giudice istruttore presso il Tribunale, che si è intrattenuto per un'ora questa mattina con il gen. De Lorenzo.

La prima inchiesta, quella della Procura della Repubblica, si riferisce ad un articolo pubblicato nel maggio scorso da un settimanale che sottolineò come taluni ufficiali del Sifar fossero diventati in breve tempo proprietari di numerosi beni. E tra questi ufficiali fece anche il nome del col. Luigi Tagliamonti, il quale è stato indiziato durante il processo per la querela contro «L'Espresso» come uno degli uomini di fiducia del gen. De Lorenzo al punto da essere stato chiamato a ricoprire contemporaneamente due cariche: quelle di amministratore dei fondi destinati al Sifar e di quelli dell'Arma dei carabinieri.

Di questa inchiesta, affidata al sostituto procuratore della Repubblica dott. Bruno De Maio, esiste un fascicolo ed una traccia nel registro generale come «Atti relativi ad un esposto contro il col. Tagliamonti ed altri». Ma la attività del magistrato sembra essere bloccata da un ostacolo pressoché insormontabile: è possibile — questo il quesito — controllare il bilancio del Sifar per accertare se i suoi fondi sono stati amministrati in modo lecito e se — come si è insinuato nell'esposto — qualcuno ha potuto illecitamente arricchirsi?

La magistratura ritiene che sia molto difficile questo controllo a meno che la prova di qualche eventuale responsabilità non risulti da altra fonte. Il bilancio annuo del Sifar negli ultimi tempi era di un miliardo 200 milioni ed i fondi debbono essere utilizzati per le spese collegate con il servizio di spionaggio e di controspionaggio e di conseguenza con i compensi agli informatori. E' facile supporre che si tratti di un argomento coperto dal segreto come taluni fondi stanziati per il Ministero dell'Interno e per talune spese di cui sono responsabili i questori.

L'altro episodio, quello per cui oggi è tornato a Palazzo di Giustizia il gen. De Lorenzo, è stato rivelato dall'on. Pacciardi alla Camera e si riferisce all'articolo pubblicato da un settimanale. Nel dicembre 1961 si svolse a Ravenna il congresso del partito repubblicano. In quella occasione un gruppo di congressisti era favorevole alla tesi dell'on. La Malfa per la creazione di una maggioranza costituita dalla unione delle forze di centro-sinistra; un altro gruppo che faceva capo all'on. Pacciardi era contrario alla alleanza con i democristiani e i socialisti. Un giorno a Ravenna sarebbe arrivato un ufficiale del Sifar, maggiore Buono, con una valigia contenente 30 milioni per corrompere gli oppositori del centro-sinistra e convincerli a cambiare idea. Ma il tentativo sarebbe fallito. Oggi, il gen. De Lorenzo è stato interrogato su questo episodio.

Per un'ora l'ex capo del Sifar e ex comandante di Stato Maggiore dell'Esercito è rimasto a colloquio con il giudice istruttore ed ha smentito che abbia mai dato incarico a qualcuno, come capo del Servizio informazioni, di corrompere i congressisti repubblicani contrari alla eventuale alleanza per formare una maggioranza di centro-sinistra.

g. g.

NOSTRA INTERVISTA SUL "GIALLO" DI ACAPULCO

Il legale messicano degli Acquarone «Non fu disgrazia né crisi isterica»

L'avvocato Franco Guzman partirà domani per Roma con un voluminoso dossier - «Questo delitto è pieno di cose strane - Prima della polizia si pensò a chiamare un avvocato» - I silenzi e le contraddizioni di Claire Dericx: sembra che fosse ormai insofferente del matrimonio con il conte - L'affetto morboso della sparatrice per la figlia, sulla quale proiettava tutte le sue ambizioni frustrate - «Penso che il movente del crimine potremo trovarlo in Italia»

(Dal nostro inviato speciale)

Città di Messico, 15 gennaio.

Sofia Bassi Celorio è stata trasferita l'altro ieri dall'infermeria alla cella comune, è svenuta e l'hanno riportata nell'infermeria, dove non le manca nulla e i familiari le hanno fatto installare l'aria condizionata. Ieri *La Extra*, un giornale della sera, aveva questo titolo: *«Sofia sarà assolta: la pazzia arma poderosissima della difesa»* e scriveva che *«tutto sta ad indicare che si è preparata la macchinazione di una assurda e mostruosa frode giudiziaria».* L'articolo è di un'estrema durezza ed è violento contro le maggiori autorità di Acapulco e dello Stato del Guerrero.

Sono venuto a Città di Messico per parlare con l'avv. Riccardo Franco Guzman, incaricato dall'ambasciata italiana e dall'avv. Ungaro di seguire il caso per la famiglia Acquarone. E' giovane, assai capace, ha studiato a Roma, qui è ordinario di diritto penale. Mercoledì partirà per Roma e porterà il *dossier* di questo caso. Dice: *«Ungaro lo leggerà e con la sua esperienza giudicherà».*

Gli domando: «E' vero che Sofia Bassi potrebbe tornare libera fra pochi mesi?». Risponde: *«Se la famiglia Acquarone decide di andare a fondo nelle indagini, sono sicuro che Sofia uscirà dal carcere solo fra parecchi anni. Se gli Acquarone lasciano stare le cose come sono, può darsi che i difensori di Sofia dimostrino la pazzia momentanea e che il giudice accolga questa tesi».*

Dice l'avv. Franco Guzman: *«Non è stata disgrazia né crisi isterica. Questo delitto è pieno di cose strane. Lo sa che è stato chiamato prima un avvocato che la polizia? Che questa è arrivata alla villa di Las Brisas solo due ore e mezzo dopo la sparatoria?».*

Ecco alcuni dei punti più gravi che si trovano nel *dossier* dell'avvocato Franco Guzman. La «Walther» da cui sono partiti i cinque colpi che hanno ucciso il conte appartiene a Hadlin, il figlio maggiore della Bassi. Ma Hadlin non abitava ad Acapulco, vi veniva soltanto pochi giorni. Perché per queste vacanze di fine anno si è portata la pistola e la teneva con le pallottole in canna e senza sicura? Il giovane ha dato una risposta che ha indignato gli acapulchegni: *«Quando vengo ad Acapulco tengo sempre una pistola in queste condizioni, perché qui ci sono "muy matores", molti assassini».*

Strano il comportamento di Claire, moglie del conte. Tutti affermano che il pomeriggio del 3 gennaio dormiva, perché non si era ancora abituata al cambiamento d'orario: le sette ore di differenza dall'Italia. I coniugi Acquarone erano arrivati in Messico il 29 dicembre. Avevano festeggiato il Capodanno nella villa d'un ricchissimo oriundo italiano, Pagliai. «E' vero — domando — che quella notte ci fu una lite tra il conte e Claire?». Risponde che c'è questa voce, non c'è però una precisa testimonianza.

L'avv. Franco Guzman dice che c'è contraddizione tra quanto affermano Claire e il medico Zulaga. La donna dichiara che dormiva in casa mentre nel giardino esplodevano cinque rivoltellate. Non ha sentito. E' stata svegliata dal medico che le ha fatto una iniezione perché potesse dormire ancora qualche ora. Alle 21 il fratello Hadlin l'ha chiamata e le ha detto che il marito era morto e la madre era stata portata in prigione.

Il medico dott. Zulaga afferma invece di essere stato chiamato nella villa, di avere constatato che il conte Acquarone era morto. Erano le 15 e Gianfranco Bassi, marito di Sofia, gli ha detto: *«Vada a vedere Claire perché è agitata».* Il medico dichiara di averla trovata *«sveglia e molto nervosa».* Le ha proposto un calmante e Claire ha detto che prima voleva fare colazione. Il medico ha insistito che era meglio di no e le ha fatto l'iniezione di Largactil. Claire si è assopita.

Dice l'avvocato: *«Sofia ha una attrazione fanatica per la figlia. Non è soltanto l'amore materno, Sofia Bassi vede in Claire la realizzazione delle sue aspirazioni ed ambizioni. Sofia è nata a Vera Cruz nel 1919. Il padre era un piccolo commerciante. Giovinetta bellissima, mirava in alto. Il matrimonio con il belga Dericx ha migliorato la sua posizione, ma non era ancora quello che la donna aveva sognato. Sono nati Hadlin e Claire, poi Sofia ha conosciuto Gianfranco Bassi, torinese, emigrato in Francia, poi in Messico, dove era diventato un ricco finanziere. Ha divorziato da Dericx, ha sposato Bassi e tredici anni fa è nato Gianfranco junior».*

Claire Dericx, la giovanissima vedova del conte Cesare Acquarone ucciso ad Acapulco [Telefoto]

Claire aveva ed ha una bellezza eccezionale. La madre l'ha portata nell'alta società, sorvegliando le sue preferenze, ed è stata felice quando Claire si è fidanzata con Raul Baillars, giovane miliardario. Sei mesi dopo il fidanzato è morto in un incidente aereo. E' ricominciata la ricerca d'un altro buon partito. Questa volta in Europa. A Cortina d'Ampezzo Claire ha conosciuto il conte Acquarone. Si sono sposati ad Acapulco.

Tutti i personaggi di questo caso parlano. Qualcuno troppo, qualcuno — come il giovane Gianfranco — sembra recitare una lezione (*«Erano le due e mezzo e io leggevo un libro...»*), tutti parlano per difendere Sofia. Soltanto Claire non parla. Non vuole ricevere nessuno e la polizia è riuscita a farle la «prova della paraffina», per stabilire se anche lei avesse maneggiato quella «Walther», soltanto sei giorni dopo la sparatoria. E ciò è stato definito «ridicolo» persino da un funzionario della polizia di Acapulco. Il settimanale *Tiempo* afferma che Claire, di ventisette anni, si era lamentata più volte per la differenza di età del marito, che aveva quarantatré anni. Si afferma che Claire non ha un'intelligenza brillantissima. Le voci che il matrimonio fosse sul punto di naufragare sono correnti e, scrive il settimanale *Iniciativa*, *«c'era la fortuna del conte in disputa».* Ma sono voci, prove nessuna.

Dice l'avv. Franco Guzman: *«C'è un motivo per questo delitto, ma qui non si riesce a scoprirlo. Penso che riusciremo a trovarlo in Italia. Se facciamo le buone indagini, sono certo che riusciremo a trovare qualcosa di decisivo».*

Luciano Curino

Un colloquio a Verona del padre di Claire con la duchessa Acquarone

(Nostro servizio particolare)

Verona, 15 gennaio.

L'attesa a lungo protratta di novità sensazionali, ha finito non lo smorzare in parte, a Verona, l'interesse per il «giallo» di Acapulco, in cui ha trovato misteriosamente la morte il conte Cesare Acquarone.

Forse per questo è passato inosservato, l'altro ieri, l'arrivo a Verona del visconte belga Dericz Ten Hamme. E' il primo marito di Sofia Bassi Celorio (conobbe la donna quando fu ambasciatore in Messico) e il padre di Claire, la bella vedova di Cesare. Il visconte è giunto espressamente per fare visita alla duchessa Madeleine Trezza ed esprimerle il proprio dolore per la morte del figlio.

Durante il colloquio, egli si sarebbe tuttavia lamentato dell'eccessivo zelo con cui gli avvocati della famiglia Acquarone seguono, in Italia e in Messico, le indagini sulla vicenda. Il visconte Dericx avrebbe infine consegnato alla duchessa una lettera di condoglianze della nonna di Claire. Secondo alcune indiscrezioni, la madre di Cesare Acquarone ha accolto con freddezza la visita.

Su istanza dell'avvocato Filippo Ungaro al giudice tutelare presso il Tribunale di Verona, è stato nominato un curatore dell'eredità giacente di Cesare Acquarone. Il curatore è il comm. Albertacci, un consigliere di Cassazione a riposo che fu primo pretore a Verona.

r. a.

Non ci sarà interdizione

Prima di chiudere la causa sarà interrogata Beatrice

Roma, 15 gennaio.

L'avv. Carlo D'Amelio ha comunicato questa mattina personalmente al presidente della prima sezione civile del Tribunale, dott. De Martino, la rinuncia della contessa Jolanda Calvi di Bergolo a proseguire l'azione giudiziaria per ottenere l'interdizione della nipote, Maria Beatrice di Savoia.

Il pubblico ministero ha fatto, però, notare che, affinché l'azione possa estinguersi, è necessario prima interrogare l'interessato, in questo caso Maria Beatrice. Pertanto, in attesa del suo ritorno in Italia, la causa subirà un lungo rinvio. *(Ansa)*

Oltre 100 funzionari di polizia promossi questore o vicequestore

Il dott. Ferrito e il dott. Sgarra, rispettivamente capo della polizia giudiziaria e capo della «Mobile» di Torino, sono stati nominati vice-questori

Roma, 15 gennaio.

Il Consiglio d'amministrazione del Ministero dell'Interno, riunitosi oggi, ha deciso, tra l'altro, promozioni a questore e vice-questore. Ecco l'elenco dei funzionari di polizia promossi a questore (17):

Alessandro Lo Nigro; Luigi Mastrorilli; Francesco Basile; Santino Santelli; Nicola Cutuli; Mario Festa; Vincenzo Micchia; Giuseppe Pupa; Ernesto Dante; Vinicio Borghini; Walter Scott Locchi; Pasquale Colombo; Ugo Macera; Antonio Sciaraffia; Francesco Giannini; Vincenzo Famiglietti; Nicolò Albertini.

Promozioni a vice-questore (126):

Luigi Lucchese; Luigi Bevilacqua; Luigi Fiorentini; Angelo Galluppo; Stefano Giulia; Manlio Vinale; Salvatore Arciduacono; Giocondo Mazzatosta; Carlo Abrate; Manlio De Michele; Giuseppe Giorgio Marrano; Onorio Cortese, Giovanni Lion; Salvatore Giuliano; Emidio Magno; Renzo Giobbi; Nicolò Maggiore; Salvatore Scotto; Fernando Valentini; Tommaso Paolella; Gaetano D'Apuzzo; Mario Pirrò; Armando Giugliano; Nicola Cotecchia; Raffaele Sessa; Angelo Piccolo; Vittorio Mazzini; Donato Giusto.

Luigi Guerrasio; Italo Melini; Ugo Nigro; Giovanni Picerni; Luigi Tomaiuoli; Eugenio Puma; Luciano Pagano; Pasquale Zappone; Raffaele Bellotti; Luigi Pagliarulo; Mario Rebesco; Pietro De Longis; Giovanni Epifanio; Antonio Smecca; Riccardo Ambrogi; Nicola Fortunato; Renato Nicastro; Antonio Bartolini; Augusto Isgrò; Italo Ferrante; Ruggiero Trincas; Salvatore Pilliorne; Ugo Kostabile; Giuseppe Chiodi; Gaspare De Francisci; Francesco Mirabella; Mario Tizzani; Gaetano Malarese; Giuseppe Zocca; Bernardino Di Tondo; Antonino Ales; Alfio Barbagallo.

Onofrio Restivo; Gaetano Romeo; Paolo Schiattarella (fuori ruolo); Ilario Lupis; Bonaventura Provenza; Ferdinando Vittore; Giovanni Polio; Mario Scaramuzzino; Osvaldo Costa; Giacomo Ferrito (Capo della polizia giudiziaria a Torino); Agostino Consigliaro; Giulio Cafari Panico; Ludovico Reale; Raffaele Gargiulo; Vincenzo Trombetta; Mario Forino; Romeo Cordasco; Francesco Brayda; Antonino Mirabile; Vittorio Bartolini; Luigi La Rosa, Francesco Pasanisi; Salvatore Margani; Umberto De Rubis; Vittorio Milizia; Ugo Favazza; Pietro Fabiani; Vito Calabrese; Nicolò Samperisi.

Luigi Cogliore; Aldo Giacomantonio; Vito Accolla; Vittorio Cannaviello; Sebastiano Coci; Giovanni Aiello; Vincenzo Patania; Aldo Arcuri; Vincenzo Bonito; Marino La Mela; Pietro Sgarra (Capo della «Squadra mobile» di Torino); Nicolò Scire Rischella; Silvio Ruoppolo; Giovanni Peternel; Giovanni Francassini; Umberto Molina; Luigi Castelli; Bruno Amato; Carmine Farrigno. *(Ansa)*

SOTTOSCRIZIONE
B.T.N. 5% 1977
A PREMI

Prestito per l'edilizia scolastica
5,50% - 1982

RINNOVO
B.T.N. 5% 1968

Presso tutte le nostre Filiali

ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

La tragedia in Sicilia

Sconvolgenti reportages nelle varie edizioni del telegiornale a partire dalle 13,30 - Stasera «Liliom» di Ferenc Molnar

Ieri, naturalmente, il programma più atteso e più seguito è stato il telegiornale con le notizie e soprattutto le immagini della catastrofe in Sicilia.

Si è cominciato alle 13,30. Proprio ieri ha avuto inizio la «fascia meridiana», con l'edizione diurna del telegiornale che ha debuttato così in circostanze drammatiche: troppo drammatiche e funeste, diremmo, per uno esordio. Comunque i servizi sono stati molto ben coordinati da Piero Angela: si sono viste le tristi immagini di macerie, di gente che s'allontanava dalle case distrutte, di gruppi di senzatetto con i bambini avvolti nelle coperte; sono state abbozzate le prime interviste volanti e il pubblico s'è fatto una prima idea dal vivo dell'entità della sciagura.

Il tono — e questo lo si deve alla pacatezza di Angela — era cronistico, misurato, efficace perché privo di enfasi e di velo. Ma dobbiamo dire (e sull'argomento avremo modo di ritornare nei prossimi giorni) che tutto l'insieme del telegiornale delle 13,30 ci è parso, per ora, degno di attenzione per rapidità e comunicatività.

I reportages sulla Sicilia sono stati ovviamente ampliati nell'edizione delle 17,30 e in particolar modo delle 20,30 (e stavolta il compito di legarli assieme è toccato a Bozzini, che già si era occupato dell'alluvione a Firenze). Alcuni filmati sono risultati sconvolgenti: citiamo il volo dell'elicottero sulla distesa di edifici frantumati e coperti di polvere bianca, una distesa deserta, immobile, priva di ogni forma di vita; e quelle riprese tra le vie degli abitati irriconoscibili, con un silenzio rotto soltanto dal latrato di un cane, dallo scalpiccio dei vigili del fuoco e dei soldati, da qualche mattone smosso, dal richiamo «C'è nessuno, qui?» che risonava lugubremente tra i muri sgretolati e i buchi delle finestre.

Anche il telegiornale della notte ha aggiunto nuove informazioni, dando anche ragguagli sull'opera di soccorso sempre attraverso l'eloquente forza delle immagini girate qualche ora prima.

★ ★

Gonfio di ambizioni, in bilico presuntuosamente tra il dramma psicanalitico e la tragedia classica, il western di ieri sera, «Notte senza fine», era tuttavia diretto con vigoroso mestiere dal regista Raoul Walsh e costituiva senza dubbio uno spettacolo di forte attrazione. Sul secondo canale «Sprint» conteneva una vivace intervista di Vecchietti al presidente Moratti dell'Inter e un incontro, ormai diventato tradizionale, con il pugile Benvenuti.

★ ★

Domenica: prosegue a livello più che soddisfacente la riduzione de «Le mie prigioni»; garbato, adatto alla figuretta di Zanze nella sua disadorna ma non scolorita recitazione, la Cinquetti; poderoso Arnoldo Foà; inconsueto Paolo Carlini che era uno spensierato Maroncelli accanto al macerato Pellico di Grassilli.

★ ★

Stasera sul «nazionale» riappare in allestimento televisivo con Paolo Ferrari protagonista, Ileana Ghione, Lina Volonghi e la regia di Eros Macchi, una conosciutissima commedia «Liliom» (1909) dell'ungherese Ferenc Molnar: commedia astutamente consegnata con elementi umoristici, tragici, patetici, realistici e fantastici che in sessant'anni circa di vita ha avuto innumerevoli repliche in ogni parte del mondo (nell'ultimo decennio, comunque, la sua fortuna è andata in netto calando).

Sull'altro canale avremo un nuovo documentario in varie puntate, «Verso il futuro» di Sanna e Barbato, che intende fare il punto sulle conquiste e sulle prospettive della tecnica nei diversi campi dell'attività umana. La prima puntata è particolarmente attuale in quanto si parlerà di trapianti del rene e del cuore e di progetti per la sostituzione di parte del cervello.

Alle 22,15 la piacevole rievocazione di vecchie trasmissioni «Ieri e oggi».

★ ★

Si tenta il rilancio in grande stile del quiz. L'8 febbraio prenderà il via Su e giù, presentatore Corrado, che sarà una specie di «gioco dell'oca» in cui i concorrenti — ogni volta un uomo e una donna — «avanzeranno» o si «fermeranno» dopo una serie di risposte a quesiti e di prove di abilità. **m. bz.**

Perché è difficile la convivenza fra Israele e i Paesi arabi

La conferenza del prof. Sciaky, di Gerusalemme

Per invito dell'Associazione Italia-Israele, ieri pomeriggio il prof. Isacco Sciaky ha tenuto, nell'Aula magna dell'Università di Torino, una conferenza sul tema: *«Israele di fronte al problema dell'ordine nel Mediterraneo orientale»*. Il Magnifico Rettore prof. Allara ha presentato l'oratore, tracciandone la carriera e la figura: nato a Salonicco ma di cultura italiana, allontanato dall'Ateneo di Firenze per le leggi razziali, docente di filosofia del diritto nell'Università di Gerusalemme, il prof. Sciaky è un eminente studioso, ma ha avuto una parte attiva, fin dagli anni della preparazione, nella vita dello Stato israeliano. Il suo non è stato, però, un discorso politico in senso stretto: piuttosto una lezione di ampio respiro.

Per il prof. Sciaky, il conflitto arabo-israeliano, che prima ha provocato la guerra ed ora impedisce la pace, ha origini che vanno oltre i fatti contingenti: nasce da una differenza profonda di storia e di civiltà dei popoli ebraico da una parte, arabi dall'altra. Gli ebrei hanno creato nel Levante uno Stato moderno, d'impronta occidentale, fondato sui principi di libertà, legalità e di pacifica convivenza fra le nazioni. Gli Stati arabi non sono né nazionali nel senso europeo della parola, né moderni; sulla concezione arcaica dello Stato-tribù si è innestato il nazionalismo, che è una degenerazione del principio di nazionalità. Per i loro stessi fondamenti sono autoritari, estranei al concetto di «ordine» internazionale e naturalmente anti-europei.

Il rifiuto delle trattative di pace, il terrorismo nelle province occupate dalle truppe israeliane, la perenne irrequietezza, la ricerca di capri espiatori (imperialismo, sionismo ecc.) e di alleati che li aiutino nella rivincita sono altrettanti segni contingenti di quel contrasto di fondo. Non esiste, quindi, né la possibilità né la speranza di prossimi accordi: per arrivare non all'armistizio, ma ad un «ordine» pacifico e stabile, occorre che gli Stati arabi diventino moderni. E' un processo lungo, al quale Israele — unico Stato «occidentale» nel Medio Oriente — può e deve dare, nel suo stesso interesse, un valido contributo.

c. c.

ECHI DI CRONACA

Operatori meccanografici
Su macchine I.B.M. A fine gennaio avranno inizio nuovi corsi per Operatori e Programmatori. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 888.968.

I termosifoni sporcano?
Il Copritermo Alpha risolve il problema bene e con eleganza. Visitateci v. Cumiana 53, Torino o telefonate al 331.450 Pellini.

Preparazione agli impieghi
L'Istituto "Studium", p.zza Statuto 2 bis, tel. 540.283 - 542.720, inizia nuovi corsi di: dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici, contabilità meccanizzata, contributi e paghe.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471, 745.121.

Piatino pianoforti, v. Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237 Esclusività: Petrof e Steinbach.

Revlon - Arte/Scuola
Stanno per iniziare i corsi diurni e serali di estetica, manicure, pedicure e massaggi presso il Centro Revlon, via S. Teresa 3 - t. 343.389. Diplomi internazionali.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 298.949
877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Mobilificio Orap 20 rate
Camere da 120.000 alle migliori Poliestere 260.000. Assortimento, qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento a prezzi più convenienti.

All'Auditoriam della Rai

Stasera il concerto Bour con la pianista Brugnolini

Stasera alle 21,15, nell'Auditorium Rai di via Rossini, si svolgerà il concerto diretto da Ernest Bour con la partecipazione della pianista Adriana Brugnolini. Sono in programma la «Fuga n. 2 a sei voci» dall'«Offerta musicale» di Bach e Webern, il «Concerto n. 1 in sol minore op. 25» di Mendelssohn, la «Sinfonia n. 2 in mi bemolle» di Gounod.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere: L'economia italiana», a cura di Giuseppe Parenti e Sergio De Marchis.
13 —: Due comiche.
13,30: Telegiornale.
17 —: «Cantastorie: Il robot Michelino», fiaba per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Il Leonardo», settimanale di scienza e tecnica; b) «Millepattini», dal Palazzo del ghiaccio di Milano.
18,45: «La fede, oggi», interventi di padre Davide Turoldo e padre Mariano.
19,15: «Sapere: La civiltà classe», a cura di Gino Nebiolo e Luciano Petech.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Liliom», commedia di Ferenc Molnar, con Ileana Ghione, Lina Volonghi, Paolo Ferrari, Osvaldo Ruggieri, Carlo Croccolo, Silvano Tranquilli. Liliom, imbonitore di un luna-park, finisce in miseria e si uccide. Dopo breve soggiorno in Purgatorio, ottiene il permesso di tornare sulla terra per riscattare i propri peccati con una buona azione. Ma è un uomo goffo, ingenuo, e il compito diventa difficile.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Verso il futuro», di Emilio Sanna e Andrea Barbato. Prima puntata: «Un corpo artificiale». Il programma comprende un'illustrazione degli ultimi esperimenti chirurgici e un dibattito a cui partecipano i dottori Paolo Pisani Carcano e Pietro Prini, il prof. Giacomo Mottura, docente di anatomia e il teologo Germano Pattaro.
22,15: «Ieri e oggi», varietà a richiesta presentato da Lelio Luttazzi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,50: «Incontro con Rin Tin Tin», telefilm; 20,20: Telegiornale; 21: Giornale d'Europa; 21: Trasmissione di giochi tedesca.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Corso di inglese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,48 Ieri al parlamento
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 La nostra casa
9,06 Colonna musicale - Musiche di: Bizet, Bucchi, Gershwin, Villa Lobos, Lehar, Lisdow, Petralia, Wolf-Ferrari, Roger-Williams, Sarasate, Ortolani, Bellini
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole - Cantiamo insieme - Nella baia di New York con Giovanni da Verazzano
10,35 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Qui Dalida
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano. Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,30 Le nuove canzoni
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Per i ragazzi: «La patria dell'uomo»
16,30 Count down
17,00 Giornale radio
17,05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco
18,00 Il Dialogo
18,10 Corso di inglese, secondo il metodo Sandwich
18,20 Per voi giovani, con Patty Pravo
19,12 Il cavaliere di Lagardère, di Paul Féval (Settima puntata)
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 I Capuleti e i Montecchi, di Vincenzo Bellini - Direttore Claudio Abbado, con Renata Scotto e Agostino Ferrin. Registrazione effettuata alla Scala
22,35 Piccola ribalta
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

8,34 Giornale radio
8,35 L'uomo del latte, musiche del mattino
9,30 Giornale radio
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,19 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Giorgio Albertazzi vi invita ad ascoltare i programmi dalle 9,40 alle 12,15
8,45 La nuove canzoni
9,13 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Il tulipano nero - Romanzo di A. Dumas (secondo episodio)
10,15 Radio panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Linea diretta - I più noti cantanti al telefono
11,00 Ciak
11,20 Giornale radio
11,25 Lettere aperte: risponde Giulietta Masina
11,48 Le canzoni degli anni '50
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Io, Alberto Sordi
13,20 Giornale radio
13,35 Il sensazionale
14,00 Le mille lire
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio - Listino della Borsa di Milano
14,45 Ribalta di successi
15,00 Girandola di canzoni
15,15 Il Violinista Isaac Stern: Bach e Schumann
15,20 Giornale radio
15,35 La cittadella della Scienza, documentario
15,57 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana - Negli intervalli: ore 16,30 e 17,30 Giornale radio; 17,35 Classe Unica: Storicità dei Vangeli, di Domenico Grasso
18,00 Aperitivo in musica
18,20 Ping-pong
19,30 Rotocalco
20,00 Mike Bongiorno presenta: Fermate la musica
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Tempo di jazz
21,30 Giornale radio
21,35 Musica da ballo
22,30 Giornale radio

TERZO

9,30 La Radio per le Scuole - Dall'Italia e dal mondo
10,00 Ciaikowski - Trio in la minore op. 50
10,40 Musiche clavicembalistiche - Frescobaldi, Bach
11,05 Malipiero: Sette [illegible] (dagli archi)
11,30 Galliard: Sonata in fa magg. - Leclair: Sonata in si bem. - Giardini: Sonata VI in re magg.
12,10 «Il Garofolo Rosso», di Fogazzaro, conversazione di G. Nogara
12,20 Musiche di Cannabich, Lalo, Falla
13,20 Duo pianistico Gina Gorini-Sergio Lorenzi: Schumann, Stravinsky e Busoni
14,30 Pagine da «Francesca da Rimini», musica di Zandonai
15,20 Corriere del disco: Quartetti di Mozart
16,25 Musiche di V. Bucchi
16,50 Chopin: Notturno in si bem. min. (pf. S. Askenasy)
17,10 A. Piramtoni: Momenti e figure del cinema muto - Méliès
17,20 Corso di inglese
17,45 Ciry: Méditation symphonique
18,00 Giornale radio
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 L'America fra Oriente e Occidente - Servizio di Alberto Pasolini Zanelli
19,15 Concerto di ogni sera: Locatelli, Mozart, Kodaly
20,30 Società e sociologia: Durkeim e gli sviluppi della scuola francese
21,00 Musicisti e popolo nell'Italia romantica e moderna - Quinta trasmissione
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti colonna La Stampa via Roma, 83 - telefono 53.51.13

Teatro Nuovo (Stagione Lirica del Regio): stasera ore 21 precise «Nabucco» di G. Verdi. Direttore Mario Rossi. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).

Alfieri: domani sera ore 21,15: Brasiliana. Il Carnevale di Rio. Prenot. presso botteghi. Teatro, t. 535.440.

Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «I dialoghi del Ruzante» regia di Gianfranco de Bosio. Per abbon. valetapiando 3. Prevista: t. 879.342/3; ore 9,30 - 23. Ultimi 4 giorni.

Conservatorio (Unione Musicale - serie dispari): domani mercoledì ore 21,15 Alexis Weissenberg, pianista. Bach: variazioni Goldberg.

Alfieri: Rivista Fredo Pistoni. Orario: 16,15 e 21,15.

Maffei: «Scandalo sotto la Mole». Orario: 16,15 e 21,30.

TEATRO ALFIERI
Da domani ore 21,15
BRASILIANA
50 ARTISTI SCATENATI nel
CARNEVALE DI RIO
Prenotazioni presso Botteghino del Teatro - telefono 531.100

CONSERVATORIO
UNIONE MUSICALE (turno dispari)
Domani mercoledì, ore 21,15
ALEXIS
WEISSENBERG
Pianista
BACH: variazioni GOLDBERG

CINEMA AMBRA TEATRO
Da oggi a giovedì
la COMPAGNIA DI RIVISTE
Clan della Risata
con G. MASINI G. BRINO
Lo spettacolo più comico dell'anno
100 RISATE in soli 90 MINUTI

CARIGNANO - TEATRO STABILE
ULTIME 4 RECITE
DELLA STAGIONE
I Dialoghi del Ruzante

Palaghiaccio: ore 15-17,45; 21,23,30.

Al Bagatello (Cavoretto 2, 678.978). Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 21 Complesso Los Santos. Arlecchino: ore 21 I Piranas; Roby e i Gentlemen. Augustus: ore 21 I Dediko. Castellino: ore 21 Paolo Guidi. Club 84: ore 21 I Farsani. Eden (via Pr. Amedeo 20): The George's. Sarata a premi. Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici. Gay Danze: 16,45-21 due orchestre. Giard, Bella Arti: Boccaccio d'Andri. Hollywood: ore 21 Chi-co-cha. La Reit: ore 21 Ombrette Cotil. Massaua Danze: Gianfy ore 21. Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 22 Adam Darius, mima americano. Principe: ore 21 I Fabris. Trocadero: ore 21,15 Remo Bado. Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. Crazy Club (60.092): Nevil Cameron Voom-Voom (via Borgo 10, telef. 331.040): Pleasure Machine. West End: 21 Raph e i Copertani.

Abatjour (Secchi 26, 541.025): 21. Al Bagatelle: Whisky a gogo più. Caprice (Secchi 16, om. dischi): 21. Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21. Piscina del Sole: Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 521.888. Lido Whisky (Moncalieri 422): 21. Scotch Whisky (Volta 6): ore 21. Villa Gay Discoteca (Monc. 145): 21 Whisky Notte (697.563): Samurai.

Danze LA PERLA
Domani sera, tutte
TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
invita le VECCHIE GLORIE e gli appassionati di questi balli presentati dal Fisarmonicista
GIOVANNI MUSSO
e cantori da
RENATO SALVADORI

PIPER PLURICLUB
Da stasera ore 22
ADAM DARIUS
Il più celebre MIMO d'America
Prenotazioni telefono 537.100

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Selezione Premio Biella 1967 (piazza S. Carlo 175). L'Approdo, Bogino 17; M. A. Salazar. Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via delle Rocce 33, telefoni 877.906 - 885-994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di Michele Sacetta. Galatea: dipinti Bacon, De Chirico, Ernst, Klee, Menzù, Sutherland. Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario: 10 - 13; 16 - 20. La Bussola (via Po 9): Victor Brauner e Sebastian Matta, Maestri del Surrealismo. Orario 10 - 13; 16 - 20. In permanenza grafica internazionale. Narciso (piazza Carlo Felice 16): Retrospettiva di Alberto Martini.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Look back in anger» (I giovani arrabbiati) con R. Burton, C. Bloom (Gr. Bretagna, 1959, min. 105 Vist. anni 16). Edit. originale senza didascalie.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm, con J. Garner, E. M. Saint, Y. Montand, T. Milfune, A. Sabeto, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio ore 14,30; 18,25; 22.
Astor: «Il quinto cavaliere è la paura» Miroslav Machacek. Vietato 18.
Corso: «Io, due figlie, tre valigie» con Louis de Funès, Claude Rich, colori, scope. Orario: 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,35; 22,25.
Cristallo: «Guerra, amore e fuga» Paul Newman, S. Koscina, techn. sc. Doria: «Cangaceiros» W. Beatty, Faye Dunaway, techn. Vietato 18.
Gioiello (tel. 500.750): «La donna di sabbia» di H. Teshigahara, con Eiji Okada, Kyoko Kishida. Vist. 18. Visione esclusiva per il Piemonte. Inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
Ideal: «La più grande rapina del West» con George Hilton, Hunt Powers, Walter Barnes. Orario spett.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,30; 22,30.
Lux: «James Bond 007 Casino Royale» David Niven, Ursula Andress, Peter Sellers, panavision, technicolor.
Metropol: «Le grandi vacanze» con Louis de Funès, in technicolor, scope.
Nazionale: «I giorni dell'ira» techn. scope, con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. Vietato anni 14. Inizio film: 14; 15,50; 18; 20,10; 22,30.
Reposi: «Questa sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Romano: «Blow-up» technicolor, di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles. Vist. anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» Franco Nero, Tina Aumont, technicolor, scope. Vietato min. 14.
Ariston: «Cenerentola» in technicolor, di Walt Disney.
Arlecchino: «La calda preda» Jane Fonda, Peter McEnery, M. Piccoli, panavision, eastmancolor.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film del 5 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Il tredicesimo uomo» M. Piccoli, J. C. Brialy, Blain, tec. V. 14.
Torino: «Masquerade» R. Harrison, S. Hayward, Capucine, A. Cell, C. Robertson, technicolor. Apert. 10.
Alexandra: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Clift.
Colosseo: «L'artiglio blu» di E. Wallace, con K. Kinski, H. Lupnits, eastmancolor. Vietato min. anni 18.
Fiamma: «Colpo doppio del camaleonte d'oro» tec. Demon, Barrett.
Hollywood: «L'artiglio blu» di E. Wallace, con K. Kinski, tecnicolor. Vietato anni 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «Tempo di tuffare» H. Fonda, J. Rule, colori. Vietato 14.
Matisti: «Scandalo sotto la Manica» 16,15-21,30. Film «Mario Chenti contro Dottor Khas».
Massimo: «James Clint sfida Interpol» con Eddie Constantine.
Orfeo: «K. O. va e uccidi» di Mario Parenti, con Barbara Love, techn. sc. Vist. 14. Or. 14; 16; 18; 20; 22,20.
Principe: «Tecnica di un crimine» J. Gregson, Robert Shaw.
Statuto: «James Clint sfida Interpol» con Eddie Constantine.

Adriano: «Le bambole» G. Lollobrigida, N. Manfredi, M. Vitti, V. Lisi.
Alcione: «Magicoristo fisico» e Rivista Fredo Pistoni 16,15 - 21,15.
Alpi: «Tempo di massacro» F. Nero, N. Castelnuovo, colori, sc. Vist. 14.
Regina: «Principe guerriero» technicolor, con C. Heston, R. Boone.
Centrale: «Una maniera d'amare» regia di J. Schlesinger, con A. Bates. Primo premio assoluto al festival di Berlino 1962. Apertura ore 10.
Milano: «Matt Helm il sterminatore» col. D. Martin, «La regazza del quartiere» McLaine. Apertura ore 10.
Olimpia: «Gringo getta il fucile» col. Per «Il sepolto vivo» tec. Vist. 18.
P. Nuova: «Bravados» techn. G. Peck, J. Collins, e «Doppio gioco a Scotland Yard». Apertura ore 10.
Santhià: «Inferno nella stratosfera» M. Tekeda, H. Sonde, B. Richter, tec.
Esperia: «Una bara per la scarlina» A. Steffen, J. Beatien, tech. Vist. 14.
Giardino: «Questa ragazza è di tutti» techn. scope, N. Wood. Vist. 14.
Miraflori: «L'arciere del re» techn. R. Taylor, K. Kendall.
Vinzaglio: «Le spaccone» scope, Paul Newman, Piper Laurie.

America: «I nostri mariti» A. Sordi, M. Mercier, N. Manfredi. Vist. 18.
Silasco: «Angeli nell'inferno» techn. scope, B. Carlson, J. Drury.
S. Paolo: «Il sole sorgerà ancora» techn. scope, A. Gardner, T. Power.

Artisti: «Agente Logan missione Ipsotram» techn. scope, L. Deville.
Belgio: «Ultimo apache» technicolor.
Ceresio: «La notte del desiderio» J. Thulin, C. Auger. Vietato anni 18.
Eridano: «Missione Apocalisse» A. Hansel, P. Tudor, technicolor scope.
Orapa: «Cifrato speciale» technic. V. Venator «Gli ostaggi» technic. Ray Milland, Lee Van Cleef.

Astra: «Valle del mistero» techn. scope, Richard Egan, T. Graves.
Bernini: «Notorious» di A. Hitchcock, con Ingrid Bergman, Cary Grant.
Ciberia: «Pionieri del West» techn. con Joel Mc Crea, e «Figli del deserto» con Crik e Croc.
Ellisi: «Spie contro il mondo» Stewart Granger, Pierre Brice, techn. Massaua: «L'artiglio blu» di E. Wallace, con C. Kinski, H. Lupnitz, technicolor. Vietato anni 18.
Odeon: «Svegliati e uccidi» R. Hoffman, L. Gastoni, technic. Vist. 18.
Sferi: «Marines all'Inferno» Jim Davis, James Mason.

Adua: «Il monaco di Monza» con Totò, Calantano.
Aurora: «Lolita» con J. Mason, S. Winters, P. Sellers. Apert. 15,30.
Bracco: «Agente H.A.R.M.» M. Richman, Wendel Corey, technicol.
Maier: «Le stragne» techn. S. Mangano, A. Sordi, A. Girardot. V. 14.
Nord: «Africa addio» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Nuovo Fortino: «Il sapore della pelle» L. Vournas. Vietato 18.
Palermo: «Femmine delle caverne» techn. scope, M. Beswych.
Sociale: «La spia che non lece ritorno» techn. David McCallum.
Zenith: «Lisbon» technicolor, con Ray Milland, Maureen O'Hara.

Cabiria: «Kanzo: ultimo comando» B. Seller, O. Marcovic, technicolor.
Corallo: «Tomba per una straniera» L. Davila, M. de la Rive, Loran.
Fiera: «Matti e donne proibite» in technicolor. Vietato min. anni 18.
Ghibe: «Il principe guerriero» techn. C. Heston, E. Boone.
Italia: «Agente AK2 chiede aiuto» techn. sc. D. Janssen, E. Porter.
Piemontese: «Lago di Satana» B. Steele, J. Carlsen, sc. colori. Vist. 18.
Sarfatti: «Odio per odio» Antonio Sabato, M. Ellis, technicolor.
Spazio: «Mano vendicatrice» techn. Audie Murphy, Abbe Lane. Ap. 15.

Diana: «Gioventù bruciata» techn. scope, Natalie Wood. Vist. anni 16.
Doria: «Un angelo per Satana» tec. Roman: «Thompson 1880» techn.

Alba: «Missione sabbie roventi» tec. H. Ross, Helga Line.
Ambra: questa sera Compagnia Rivista «Clan della Risata»; sullo schermo: «002 operazione Luna», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Apollo: «Killer Story» techn. scope, D. Duryea, P. Power.
Edera: «Caso difficile Commissario Maigret» techn. Francoise Prévost.
Lucento: «Il piacere e il mistero». Vietato ai minori di anni 18.
Lutrario: «La spia del cappello verde» technicolor, Jack Palance.
Splendor: «Sentiero del Sioux» B. Elliot, M. Lynn.

MONCALIERI
Italia: «Arrivano i Russi» colori.

ORBASSANO
Moderno: «Svegliati e uccidi» con Robert Hoffmann, Lisa Gastoni.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Ciberio, Corallo, Eridano, Esperia, Fiore, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Massimo, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, Santhélice, S. Paolo, Sociale, Spazio, Vittoria, Italia (Moncalieri), - Teatro Nuovo: «Nabucco» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Teatro Alfieri: «Balletto Brasiliano» (biglietti ridotti all'Enal per giovedì). - Teatro Carignano: «I dialoghi del Ruzante» (biglietti ridotti al Teatro Gobetti). - Palazzo del Ghiaccio (50% alla cassa).

DORIA "il salotto di Torino"
CONTINUANO TRIONFALMENTE LE REPLICHE
'IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO' TIME
GANGSTER STORY
TECHNICOLOR WARNER BROS.-SEVEN ARTS
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

al NAZIONALE
40° GIORNO
DI INTERNETTI SUCCESSO
GIULIANO GEMMA LEE VAN CLEEF

TECHNICOLOR - CINEMASCOPE
E' UN FILM RECORD

POMPE
per tutti i liquidi
F.E.I.T. Via Monginevro, 220 Torino - Tel. 331.581

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini. Infedeltà - Estro assicurato.
Vitt. Emanuele 107, tel. 541.034

UNA GUIDA PER L'UOMO SPOSATO

1° VIVERE PER VIVERE
2° DUE PER LA STRADA
3° BLOW-UP
4° A PIEDI NUDI NEL PARCO
CON
ROBERT REDFORD JANE FONDA CHARLES BOYER MILDRED NATWICK
TECHNICOLOR
E' UN FILM PARAMOUNT
Da giovedì al NUOVO ROMANO
per continuare la magnifica felice stagione del cinema meglio frequentato di Torino

VERAMENTE ECCEZIONALE
★ OGGI giungono al grande IDEAL ★
10 CINICI FREDDI ESECUTORI

AGLI ORDINI DI "5 CERVELLI" CIASCUNO CON UN SUO PROPRIO "GIUOCO"

PER UN COLPO SENSAZIONALE, SPREGIUDICATO, CHE FU DEFINITO DALLA CRONACA DEL TEMPO
LA PIU' GRANDE RAPINA DEL WEST
GEORGE HILTON - HUNT POWERS - WALTER BARNES ... MAURIZIO LUCIDI
IL FILM DI TUTTI CHE PIACERA' A TUTTI
UNA SUPERPRODUZIONE ITALIANA PRESENTATA DALLA LUGAR FILM DISTRIBUZIONE
ORARIO SPETTACOLI: ORE 14,10 - 16,20 - 18,30 - 20,20 - 22,30

Domani al CRISTALLO
Il più sconcertante «thrilling» mai proiettato sullo schermo
UN FILM CHE PER LA CRUDEZZA ED IL REALISMO DELLE IMMAGINI VI PROCURERA' "SENSAZIONI" "EMOZIONI" CHOK

la MORTE ha FATTO l'UOVO
EASTMANCOLOR SCUOLE DELLA TECNOSTAMPA SCHERMO PANORAMICO
EWA AULIN - JEAN SOBIESKI - GIULIO QUESTI
È VIETATO ENTRARE IN SALA NEGLI ULTIMI 20 MINUTI

Imminente al LUX
★ MAI UN FILM PIU' POSSENTE!
★ MAI UN FILM PIU' BELLO!

E' UN FILM RECORD

Le sfilate a Roma per la primavera-estate

Giovane, vivace, ricca di fantasia la donna della nuova moda italiana

I grandi sarti propongono uno stile più misurato nelle proporzioni e raffinato nel taglio Ma nessuno rinuncia a scoprire le gambe, almeno 10 centimetri oltre il ginocchio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 gennaio.

Dopo i primi tre giorni di sfilate per la rassegna dell'alta moda italiana, in corso da sabato a Roma, è già possibile intuire quali sono le linee su cui si orienterà l'abbigliamento femminile per la prossima primavera - estate. L'alta moda è sempre la prima a suggerire le ispirazioni che vengono poi fulmineamente raccolte dal «prêt-à-porter». E dalle collezioni presentate nei giorni scorsi sono emersi alcuni dettagli ricorrenti: le gonne cortissime predilette da tutti i sarti (almeno 10 centimetri sopra il ginocchio), a pieghe, piegoni, piegoncini; la serie infinita degli abiti bianchi integrali; i colletti ed i polsini di lino candido inamidato che, con il risaputo tocco cosiddetto «primaverile» rischiarano abiti blu con gonna a *godet*; le scarpe, con tacco basso di vernice bianca; le calze sempre più originali che vestono in modo assolutamente fantasioso le gambe.

Il «cliché» femminile, passato in questi ultimi tempi dalla donna-spaziale alla ragazzina-yé-yé dalla lunga criniera e dalla minigonna, dallo stile *beat* di Mary Quant agli ultimi romanticismi della voga stile «piccolo lord», tutta velluti, trine e boccoli nei capelli, ora si orienta verso uno stile più misurato nelle proporzioni, ben studiato nella tecnica del taglio essenziale e rigoroso, e ultraraffinato.

L'abito potrà essere anche molto semplice: (minute le spalle, l'orlo corto, la gonna svasata) ma importanti e ricercati saranno tutti i dettagli, legati tra loro dal filo essenziale dell'armonia dei colori.

D'ora in poi non sarà più sufficiente scegliere un abito corredato dalla borsa e dalle scarpe «giuste», ma anche la pettinatura, il *maquillage*, le calze, la cintura faranno strettamente parte dell'insieme, con cui ogni donna saprà rivelare agli altri la propria personalità, e i propri gusti.

Un chiaro esempio di questo interesse per ogni sfumatura dell'abbigliamento l'hanno dato anche le indossatrici di Forquet, come quelle di Marucelli, delle sorelle Fontana, di Balestra e di Antonelli e di Mila Shon (tutte firme importanti dell'alta moda italiana che hanno presentato oggi le loro creazioni).

Federico Forquet ha proposto eleganti personaggi femminili che indossano abiti di diritti e senza maniche, mantelli di panno o tripla gabardina sfoderata; brevi blusotti con cintura sopra gonne *godet* realizzati in pesanti tessuti semirigidi (preferiti sempre nei toni bianco «guscio d'uovo», beige «biscotto», «crosta di pane» e blu marin, costellato da raffinati bottoni di madreperla bianchi).

Composta, giovane, tutta calcolata per il trionfo della più autentica femminilità, la collezione delle sorelle Fontana, che ha ottenuto un particolare consenso di pubblico.

La donna inventata dal trio delle famose sorelle romane sembra una scolaretta, con i calzini corti qualche centimetro sotto il polpaccio e le scarpette di lucido coppale con frangione che oscilla sulla tomaia, e ancora sembra un'educanda romantica quando alla sera si veste di abiti di pesante *dady* giallo «mimosa» con colletto di organza bianca profilato di spighetta, come i polsini.

Anche Antonelli ha preferito vestire le sue modelle con una serie di abiti facili e semplici, ma sempre molto curati nei dettaglio.

s. r.

Un originale abito da sera presentato da Forquet alle sfilate di Roma (Tel. A.P.)

Fausto Leali ha sposato Milena Cantù a Grosseto?

Grosseto, 15 gennaio.

Negli ambienti della musica leggera si dà per sicuro che il cantante Fausto Leali si sia sposato con Milena Cantù, che appartenne al clan di Celentano e fu, per qualche tempo, fidanzata del «ragazzo della via Gluck».

Le nozze sarebbero state celebrate il giorno dell'Epifania nel convento di San Francesco, a Grosseto, da padre Ugolino Vagnuzzi. Questi, che è consigliere spirituale di molti cantanti di musica leggera, sposò a suo tempo, segretamente, Celentano e Claudia Mori.

La sentenza alla Corte d'Assise d'Appello di Roma

Claire e Youssef Bebawi condannati a ventidue anni di carcere ciascuno

Sono accusati d'avere ucciso Farouk Chourbagi, amante della donna - Nel processo di primo grado furono assolti per insufficienza di prove - Nessuno dei due è ora in Italia: Claire ha saputo della sentenza ad Alessandria d'Egitto; il marito a Losanna - Fino a quando la Cassazione non dichiarerà definitiva la sentenza, non potranno essere arrestati - L'avvocato di parte civile ha commentato: «E' una condanna in bianco che non potrà mai essere eseguita»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 gennaio.

Ventidue anni di reclusione, di cui uno condonato, sono stati inflitti a Claire Ghobrial e a suo marito Youssef Bebawi, ritenuti responsabili in concorso fra loro dell'uccisione di Farouk Mohamed Chourbagi, figlio dell'ex ministro dell'ultimo re d'Egitto, abbattuto a colpi di pistola e sfigurato con l'acido solforico nel suo ufficio di via Veneto a Roma, il 28 gennaio 1964, giusto quattro anni fa.

La sentenza della Corte di Assise d'Appello, pronunciata dopo quattro ore di camera di consiglio alle 17 di oggi, è diametralmente opposta a quella emessa il 22 maggio 1965 a conclusione del giudizio di primo grado dall'Assise, che assolse i due egiziani per insufficienza di prove e li rimise in libertà.

Il giudizio d'appello, durato venticinque udienze (quello di primo grado si protrasse per centosessantadue), cominciò il 1° dicembre 1967, in assenza dei due imputati che non si presentarono. Youssef Bebawi si trova a Losanna, dove commercia in cotoni; la Ghobrial è degente da due mesi nell'ospedale copto di Alessandria d'Egitto, ove ha subito un intervento chirurgico.

I difensori, costernati, hanno informato per telefono i coniugi dell'esito del secondo processo. Bebawi ha detto: «Io sono innocente, come ho sempre sostenuto. Fu mia moglie ad uccidere il suo amante. Me ne informò a cose avvenute. Non capisco come un'assoluzione possa essersi trasformata in una condanna così dura».

Claire ha accolto la notizia piangendo: «Perché non mi hanno creduto? Forse ho fatto male a non presentarmi per ripetere che non fui io a sparare. Fu mio marito ad uccidere Farouk, di cui era follemente geloso. Mi dispiace di non poter rivedere Roma, almeno per adesso. Ma, tutto sommato, è stata proprio Roma a rovinarmi».

Il dispositivo della sentenza è stato letto in un'aula scarsamente affollata dal presidente Vincenzo Catania: «In nome del popolo italiano, la Corte d'Assise d'Appello di Roma, in riforma della sentenza della Corte d'Assise del 22 maggio 1965 appellata dal pubblico ministero e dagli imputati, dichiara Youssef Bebawi, nato a Salamout in Egitto il 28 aprile 1926, e sua moglie Claire Ghobrial, nata al Cairo il 30 giugno 1933, colpevoli di concorso nel delitto di omicidio volontario, aggravato dall'abuso di relazioni di ospitalità. Escluse le contestate aggravanti della premeditazione e della crudeltà, e, concesse le attenuanti generiche, li condanna ciascuno a 22 anni di reclusione.

«Condanna in solido gli imputati al pagamento delle spese processuali del doppio grado di giudizio, al risarcimento dei danni verso le parti civili da liquidarsi in separata sede e al rimborso delle spese verso le stesse parti civili, che si liquidano per ciascuno in complessive L. 3.397.000, compresi due milioni di lire per onorari difensivi.

«Dichiara gli imputati interdetti in perpetuo dai pubblici uffici e ordina che gli stessi siano sottoposti, a pena espiata, alla libertà vigilata per la durata non inferiore ai tre anni. Dichiara condonato per entrambi gli imputati un anno della pena inflitta».

I due egiziani espieranno mai il loro delitto? E' quasi impossibile che possano ricadere nelle mani della giustizia italiana, che invece, subito dopo il fatto, ne ottenne l'estradizione da Atene, dove i Bebawi erano fuggiti.

Fino a quando la Corte di Cassazione non avrà dichiarato definitiva la sentenza emessa oggi, nessun ordine d'arresto potrà essere emesso a carico dei coniugi. Se i giudici faranno presto — non meno di quattro mesi — a redigere la sentenza motivata e se il giudizio di terzo grado in Cassazione, alla quale gli avvocati dei condannati hanno ricorso, verrà fissato per il prossimo autunno, Youssef e Claire avranno tutto il tempo per stabilirsi in uno Stato che non abbia con l'Italia un trattato per l'estradizione. Il Libano, tutti i Paesi africani che hanno recentemente conquistato l'indipendenza, parecchi dell'America Latina offrono ai Bebawi altrettante «zone franche».

«E' una condanna in bianco — *ha dichiarato l'avvocato di parte civile Filippo Ungaro* — che non potrà mai essere eseguita. I Bebawi sono diventati uccelli di bosco e non si faranno riprendere tanto facilmente.

Il procuratore generale Francesco Donato di Migliardo aveva chiesto per ciascuno degli accusati ventun'anni di reclusione. L'Assise d'Appello ne ha inflitto uno di più.

Arnaldo Geraldini

Claire Bebawi ed il marito Youssef fotografati a Roma subito dopo essere stati rimessi in libertà al termine del processo di primo grado (Telefoto)

Il difensore di Claire considera nullo il processo

Roma, 15 gennaio.

(r. s.) Il prof. Sotgiu, difensore di Claire Ghobrial, ha detto subito dopo la sentenza di condanna: «*Posso solo ribadire l'assoluta innocenza della mia cliente. Essa risulta dalla più attenta e completa istruzione degli atti. Sulla sentenza non ho altri commenti da fare. E' però facile comprendere che noi consideriamo nullo questo processo perché erroneamente Claire Ghobrial è stata dichiarata contumace. Perché non è stato tenuto conto delle condizioni di salute dell'imputata e dell'impossibilità di presentarsi? Perché non le è stato concesso il rinvio che avevamo chiesto?*».

Quasi 100 mila visitatori alla mostra del Surrealismo

(a. d.) Si è chiusa domenica sera, alla Galleria d'arte moderna, la mostra «Le Muse inquietanti», dedicata ai maestri del Surrealismo e ordinata, con l'appoggio della direzione dei Musei civici, a cura dell'associazione «Amici torinesi dell'arte contemporanea».

Sino all'ultimo frequentatissima (domenica è rimasta aperta ininterrottamente dalle 9,30 alle 19,30) la rassegna ha richiamato per due mesi l'attenzione di un vasto pubblico, oltre che di studiosi, artisti, direttori di musei e collezionisti di tutto il mondo. Molte le persone venute dall'estero, in particolare dall'Inghilterra e dall'Olanda. Agli oltre 65 mila visitatori normali, vanno aggiunte comitive e scolaresche che portano il totale a circa 95 mila. Sono stati attratti dal suggestivo tema dell'esposizione, dalla celebrità dei maestri che presentava, ma anche dalla qualità di tanti capolavori, molti dei quali famosissimi e mai presentati prima d'ora in Italia.

L'interesse suscitato da questa prima manifestazione degli «Amici torinesi dell'arte contemporanea» è testimoniato anche dai più di 5 mila cataloghi venduti; l'ultima tiratura di mille copie sta rapidamente esaurendosi con le richieste che ogni giorno arrivano dalle più importanti biblioteche specializzate italiane e straniere. E' insomma un bel successo, da segnare all'attivo degli organizzatori, ma, anche, di Torino. Una volta ancora si vede come i torinesi amino la cultura e si muovano volentieri quando il richiamo si faccia più consistente; soprattutto quando, con opportuni prolungamenti di orari, si consente a chi lavora di seguire queste manifestazioni anche nei giorni feriali. Sotto questo aspetto, la mostra del Surrealismo rappresenta un esempio da imitare.

Assegnato nella storica trattoria milanese

Il "Bagutta,, a Piero Chiara

Lo scrittore lombardo ha vinto l'«aristocratico» premio letterario col romanzo «Il balordo» - Fino all'ultimo gli hanno conteso il successo le opere di Camilla Salvago Raggi e Fulvio Tomizza

(Nostro servizio particolare)
Milano, 15 gennaio.

Riccardo Bacchelli è uomo autoritario e autoritario. Da anni, nella sua qualità di presidente del Premio Bagutta, si batte perché i componenti la giuria non si lascino sfuggire in anticipo il nome del vincitore. E da anni, nonostante le sue accalorate rampogne, perde regolarmente la battaglia.

Da qualche giorno nell'ambiente letterario milanese circolava la voce che il Bagutta '68, trentaduesimo della serie, era stato assegnato a Piero Chiara per il suo romanzo *Il balordo*. Domenica poi un giornale milanese aveva pubblicato uno scherzoso gioco di parole: «*Tutti lo sanno, ma nessuno la dice. Potrà darsi il caso che, pur premiando un libro "balordo", la sentenza sia ritenuta giusta e "chiara"*». Così, stasera, fra la folla elegante ma meno numerosa del solito che gremiva la storica trattoria dei fratelli Pepori — c'erano anche il sindaco Aniasi, Arnoldo Mondadori e Valentino Bompiani — il fattore sorpresa è mancato del tutto.

Comunque, alle dieci in punto, al levar delle mense, Bacchelli ha dato l'annuncio ufficiale e Piero Chiara, sotto la luce dei riflettori, ha percorso il lungo corridoio, si è accostato al tavolo della giuria e s'è sottoposto al rituale abbraccio accademico. Piccolo, minuto, giovanile nonostante i capelli bianchi e gli occhiali, è letteralmente scomparso sotto la grande mole di Bacchelli. «*Satirico, sarcastico, perfido, velenoso*», lo ha definito con bonarietà il presidente liberandolo dall'abbraccio ed ha lodato le sue eccezionali «*doti di linguaggio*» e la sua «*nobile tristezza*».

Premiando il libro di Chiara la giuria del Bagutta s'è mantenuta fedele al suo stile, che in questi anni di presidenza bacchelliana s'è sempre ispirato a criteri di rigorosa aristocrazia letteraria. I successi mondani, i libri da centomila copie, il Bagutta, si sa, li lascia ad altri. Le sue preferenze vanno a scrittori appartati e schivi (premiati con la cifra poco più che simbolica di 100 mila lire). Lo dimostrano non soltanto la personalità e l'opera del vincitore, ma anche quelle degli altri due scrittori che gli hanno conteso la vittoria fino all'ultimo: Camilla Salvago Raggi con *Dopo di me* e Fulvio Tomizza con *Trilogia istriana*. Nessuno dei tre abita a Roma, a Milano o in qualche altra grande città; nessuno dei tre fa parte di gruppi letterari o di conventicole mondane.

Piero Chiara vive e lavora a Varese; ma i suoi romanzi sono ambientati tutti nella sua città natale, Luino. Fulvio Tomizza vive a Trieste, dove resiste alle attrattive delle metropoli proprio per mantenersi fedele alla sua ispirazione così strettamente legata alla terra di origine. Camilla Salvago Raggi, giovane nobildonna piemontese, moglie dello scrittore Marcello Venturi e nipote d'un senatore del regno che fu anche ambasciatore a Parigi e governatore in Africa, vive nel Monferrato, nella vecchia proprietà di famiglia.

Il romanzo premiato — *Il balordo* — narra le vicende di un omaccione tutto ciccia, alto due metri, pesante centoquaranta chili, tanto imponente nel corpo quanto ingenuo e infantile di mente; uno di quei personaggi strampalati che, soprattutto in provincia, finiscono per dar corpo a interminabili leggende. Suonatore di pianoforte ai tempi del cinema muto, membro di orchestrine da strapazzo, girovago, capro espiatorio di infinite colpe, durante il fascismo viene confinato nel Meridione da dove risalirà trionfalmente al suo paese insieme con le truppe liberatrici. Ma più e meglio di quella del protagonista rimangono impresse nella memoria le cento figure che gli fanno contorno: gli impiegati, i barbieri, i piccoli gerarchi della indimenticabile Luino di Chiara.

Gaetano Tumiati

Enzo Tortora ferito in un incidente d'auto

Milano, 15 gennaio.

Il presentatore Enzo Tortora è ricoverato nell'ospedale Fatebenefratelli dove è stato sottoposto ad esami radiografici alla testa, al braccio ed al piede destro, in conseguenza di un incidente stradale nel quale è rimasto coinvolto ieri pomeriggio. Non sono stati riscontrati segni di frattura. In corrispondenza dei perone è stata però riscontrata una sottile linea che può far presumere una «scompaginatura traumatica» della parte. Gli sono stati prescritti 40 giorni di riposo.

L'incidente è avvenuto mentre Tortora, su un'auto guidata da un autista privato, si recava a colazione a casa di un amico. Ad un incrocio, l'auto è stata investita sulla destra da una «Ford». Nonostante la disavventura Tortora, in serata, ha presentato regolarmente la trasmissione «La domenica sportiva», ma al termine, poiché si sentiva poco bene, ha preferito farsi ricoverare.

Unione Culturale — Questa sera alle 21,30 seconda serata del ciclo «I materiali», dedicato alle avanguardie. In programma testi di Beckett, Farfa, André Breton e Supault, Heisenbuttel. Letture interpretative del Teatro Gruppo di Genova.

Una nuova soprano stasera nel «Nabucco»

Andrà in scena questa sera alle 21 al Teatro Nuovo l'ultima recita del «Nabucco», diretta dal maestro Mario Rossi, con la regia di Sandro Sequi, protagonista Giangiacomo Guelfi. Nel ruolo di Abigaille, principale personaggio femminile, debutterà la soprano Nora Lopez. E' stata chiamata a sostituire Luisa Maragliano, che aveva già dovuto sostituire, nelle prime due recite, Marcella De Osma. Come la De Osma, anche la Maragliano è stata colpita da un attacco di influenza.

Negato il visto all'Opera di Berlino Est per uno spettacolo brechtiano alla Scala

Il complesso della Germania Orientale doveva debuttare stasera con «I sette peccati capitali» - Il governo italiano non ha ancora concesso il «nulla osta» - Lo spettacolo è stato rinviato, forse non si terrà più

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 gennaio.

L'opera - balletto *I sette peccati capitali* di Brecht e Weill nell'edizione della Deutsche Staatsoper di Berlino Est, che sarebbe dovuta andare in scena alla Piccola Scala domani sera, è stata rinviata a data da destinarsi. E' probabile che lo spettacolo sia cancellato dal cartellone.

Il governo italiano non ha ancora concesso il visto di entrata ai componenti del prestigioso complesso: non se ne conoscono le ragioni; e alla Scala non si sono voluti fare commenti.

Secondo quanto si è appreso da successive indiscrezioni, i dirigenti della Deutsche Staatsoper hanno fatto presente che non desiderano si ripeta alla Scala quanto è avvenuto la scorsa estate a Perugia, dove l'orchestra della Radio di Berlino Est tenne alcuni concerti. In quella occasione nella locandina non fu scritto che si trattava di un complesso della «Repubblica democratica popolare tedesca».

Le nostre autorità si giustificarono dicendo che il nome della Germania Orientale non poteva apparire in quanto il governo italiano non la riconosce ancora. Ma due mesi fa, per le rappresentazioni a Bologna della Komische Oper di Berlino Est, il Consiglio comunale del capoluogo emiliano diede il permesso di mettere sulle locandine anche la dicitura voluta dagli interpreti.

Questo precedente avrebbe ora indotto i dirigenti della Deutsche Staatsoper a pretendere la stessa condizione per la Scala. Di qui il dissidio che avrebbe portato il nostro ministero degli Esteri a sospendere i visti di ingresso per i vari artisti ed esecutori.

Se non interverranno delle chiarificazioni, e il visto non sarà concesso entro breve tempo, è probabile che *I sette peccati capitali* debbano essere cancellati dal cartellone, a causa degli impegni della Deutsche Staatsoper.

g. m.

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 21 gennaio alle 17 e 21,15 per il ciclo «Le voci» sarà proiettato «Look Back in Anger» (Ricorda con rabbia) di Tony Richardson, con Richard Burton, Claire Bloom, Dame Edith Evans, Mary Ure. Vietato ai minori di anni 16; edizione originale senza didascalie.

Progresso economico — Questa sera riunione in corso Vittorio 54. Parlerà il prof. Francesco Forte su «Oro, dollaro, sterlina».

Medio Oriente — Oggi alle 18 a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, dibattito su «La questione del Medio Oriente. Israele, Stati arabi».

TAPPETI ORIGINALI PERSIANI E NAZIONALI
in purissima lana regolarmente muniti di certificato di garanzia rilasciato alla ditta importatrice
AVENDO EFFETTUATO UN GRANDIOSO STOCK CEDIAMO IL SUDDETTO A PREZZI DI PERIZIA ECCEZIONALMENTE BASSA
Esempi tappeti nazionali:
Scendiletti pura lana . . . . . L. 500
Guide per entrate cm. 70 x 350 . . . . . L. 5.000
Tappeti sala cm. 135 x 185 . . . . . L. 5.000
Tappeti sala cm. 180 x 280 . . . . . L. 10.000
TAPPETI AUTENTICI PERSIANI DA L. 12.000 IN SU
E' UN'OCCASIONE UNICA A TORINO APPROFITTATENE SUBITO IN
VIA GARIBALDI 28
QUASI ANGOLO VIA CONSOLATA
TROVERETE UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI TINTE E COLORI IN UNA VASTA GAMMA DI MISURE

La F.lli COTTINO
COMMISSIONARIA "ALFA ROMEO"
presenta i NUOVI MODELLI
1750
nella propria sede di via Fabro 10-12 - TORINO - Telef. 519.682 - 547.114

CRONACHE DELLO SPORT

Il girone di andata si è concluso con un risultato a sensazione

L'impresa del Varese dà slancio al torneo

Nessuna formazione è rimasta imbattuta in campionato

Sette squadre approfittano del «passo falso» del Milan

Varese, Juventus, Torino, Fiorentina e Internazionale (se il suo successo non verrà annullato) si sono avvicinate di due punti alla capolista - Per Napoli e Bologna utili pareggi - Attesa per Roma-Inter di domenica prossima

Tanto tuonò che piovve. La prima sconfitta del Milan che non aveva ancora subito alcun insuccesso in campionato, era attesa da più parti da tutti coloro cioè che ne avevano bisogno per dare la scalata ai posti di avanguardia. Ed il Milan — per umbrio questo primo rovescio — ha scelto proprio il posto più adatto. Ha scelto un campo dove nessuno aveva potuto vincere finora.

Il risultato negativo del capolista è stato considerato da tutti come regolare e normale. Il Varese ha vinto secondo una consuetudine che è diventata sua: bloccando l'avversario ed andando all'attacco con slancio e con vigore.

Era fatale, più che propriamente giusto. La cosa doveva avvenire una volta o l'altra. Sotto un certo quale aspetto, è quasi meglio che essa sia avvenuta prima che dopo. Era quasi un incubo, per i milanisti. Ora è cosa fatta, ed il Milan non deve più vivere colla tema che esse una volta o l'altra avvenga. E' già accaduta.

Erano in tanti, in troppi quasi, ad attendere che essa si verificasse. Era una di quelle disgrazie della capolista che tante squadre attendevano per poter abbreviare le distanze, alzare la testa, e slanciarsi in avanti con rinnovato slancio. Un passo o due in avanti, lo hanno fatto in parecchie: il Napoli ed il Bologna hanno migliorato la loro posizione di una lunghezza, ed il Varese, la Juventus, il Torino, la Fiorentina e l'Internazionale (se la gara dei nerazzurri verrà omologata) addirittura di due. E non parliamo della Roma, del Cagliari e di tante altre, che non hanno perso proprio nulla. A questo proposito, non ci diffondiamo appositamente sulla disavventura, in cui è incappata l'Internazionale, che ha finalmente vinto, come ardentemente sperava, ma che si trova ora di fronte al pericolo di provvedimenti disciplinari per una ferita provocata da uno spettatore ad un giocatore cagliaritano.

Riassumendo, aria nuova e fresca penetra nell'ambiente al momento in cui sta aprendosi il girone di ritorno della nostra grande competizione nazionale. Il Milan è sempre in testa, avendo a distanza di due punti soli il Varese, di tre la Juventus ed il Napoli, e di quattro il Torino e la Fiorentina. A questo punto del torneo, molte cose possono succedere. Il Milan, per esempio, deve conservare tutta la sua fermezza d'animo. Ma una quantità di gente, che ha attinto energie proprio dai recenti eventi, può, da un momento all'altro, irrompere nei circoli di testa e cambiare l'aspetto delle cose.

Per domenica prossima, il calendario non presenta pericoli di grosse novità. In tutto e per tutto, v'è l'Internazionale che va a Roma, e la Juventus che si trasferisce a Mantova. Il Milan riceve una delle ultime, la Spal; ma vi è il Varese, che non muovendosi dal proprio terreno, riceve la Fiorentina, colla possibilità e la probabilità di avanzare ancora, secondo le consuetudini.

Vittorio Pozzo

Dopo la sconfitta di Varese

Milan: Rocco protesta e mette Belli a riposo

Milano, 15 gennaio.

Il Milan è campione d'inverno. Ha concluso il girone d'andata in testa alla classifica con due punti di vantaggio sul Varese e sei tre lunghezze sul tandem Juventus-Napoli. Complessivamente i rossoneri, in media inglese sono a — 1.

Il bilancio, pur non eccezionale, dovrebbe comunque soddisfare il giovane presidente Franco Carraro e l'allenatore Nereo Rocco; ma mentre Carraro ha incassato con una certa disinvoltura l'insuccesso di Varese, Rocco si è infuriato. E' accaduto ieri sera, durante la cena nel ritiro di Carnago. I rossoneri scherzavano e ridevano riferendosi a cose personali ed il tecnico triestino, seccato per questa ilarità fuori posto, ha protestato molto vivacemente.

Qualcuno farà le spese per la sconfitta di Varese. La prima «vittima» è Belli, considerato il portiere «rivelazione» del campionato. Da tre partite il difensore accusava un certo calo di forma. Rocco si è infuriato. E' accaduto ieri sera, durante la cena nel ritiro di Carnago. I rossoneri scherzavano e ridevano riferendosi a cose personali ed il tecnico triestino, seccato per questa ilarità fuori posto, ha protestato molto vivacemente.

Qualcuno farà le spese per la sconfitta di Varese. La prima «vittima» è Belli, considerato il portiere «rivelazione» del campionato. Da tre partite il difensore accusava un certo calo di forma. Rocco si è deciso di metterlo a riposo. Mercoledì, in Coppa Italia contro il Bari, in porta tornerà l'anziano Cudicini, che rimarrà fra i pali sino a quando il giovane titolare non avrà ritrovato la forma desiderata. Anche Malatrasi, attento e attento in ogni circostanza, non è piaciuto al *trainer* rossonero che, quasi sicuramente, lo sostituirà con Baveni.

Per quanto riguarda la formazione da schierare mercoledì a San Siro contro il Bari, Nereo Rocco deciderà soltanto domani. Comunque, a parte le sostituzioni di Belli e di Malatrasi rispettivamente con Cudicini e con Baveni, appare scontata la messa a riposo di Hamrin.

g. bell.

La sintesi del campionato

SERIE A (15ª giornata) — Risultati: Atalanta-Sampdoria 1-0; Brescia-Napoli 0-0; Fiorentina-Lanerossi Vicenza 3-1; Inter-Cagliari 3-0; Juventus-Spal 2-0; Mantova-Bologna 0-0; Roma-Torino 0-2; Varese-Milan 2-1.

Classifica: Milan punti 21; Varese 19; Juventus e Napoli 18; Torino e Fiorentina 17; Inter e Roma 16; Bologna 15; Cagliari e Atalanta 14; Brescia 13; Lanerossi Vicenza 12; Sampdoria, Spal e Mantova 10.

MARCATORI — 9 reti: Altafini (Napoli), Prati (Milan), Combin (Torino);

8 reti: Savoldi (Atalanta).

7 reti: Riva (Cagliari), Sormani (Milan).

5 reti: Amarildo, Pascutti, Domenghini, Taccola, Cristin, Anastasi e Vastola.

4 reti: Clerici, Maraschi, De Paoli, Hamrin, Rivera, Brugnera, Gori.

3 reti: Danova, Tentorio, Boninsegna, Nenè, De Bisti, Zigoni, Leoncini, Mazzola, Francescoli, Peiró, Vieri, Parola.

Il campionato ha concluso domenica il girone di andata.

SERIE B (19ª giornata) — Risultati: Bari-Lazio 3-1; Catania-Monza 0-0; Genoa-Verona 3-1; Livorno-Foggia (ad Empoli) 0-0; Messina-Reggina 2-4; Modena-Lecco 1-1; Novara-Pisa 0-2; Padova-Reggiana 0-0; Palermo-Catanzaro 2-2; Venezia-Perugia 0-0.

Ha riposato il Catanzaro.

Classifica: Palermo punti 26; Pisa 24; Reggina, Verona, Foggia e Livorno 21; Lazio, Catania, Padova e Reggiana 19; Catanzaro, Novara e Perugia 18; Monza e Bari 17; Genoa e Venezia 16; Lecco 13; Modena e Potenza 12; Messina 11.

Pisa e Lecco una partita in più. Lazio e Modena una in meno.

Al termine del girone di andata di B mancano due giornate.

SERIE C (girone A) - 17ª giornata — Risultati: Biellese-Entella 2-1; Bolzano-Mestrina 1-0; Como-Marzotto 2-0; Lagnano-Varesina 1-2; Monfalcone-Udinese 0-2; Pavia-Alessandria 1-0; Rapallo-Piacenza 0-1; Solbiatese-Pro Patria 1-0; Treviglieso-Treviso 1-1; Trieatina-Savona 2-2.

Classifica: Como, Piacenza e Udinese punti 23; Varbania 22; Pro Patria, Solbiatese e Treviso 20; Trieatina e Treviglieso 18; Marzotto, Savona e Rapallo 17; Bolzano, Biellese e Lagnano 15; Monfalcone 14; Alessandria 13; Entella 12; Pavia 11; Mestrina 7.

Il torneo di C si concluderà fra due giornate.

TOTOCALCIO — I 64 «tredici» (9 in Piemonte) vincono L. 5.493.300 ciascuno; ai 3279 «dodici» (317 in Piemonte) spettano L. 154.200. Colonna vincente: 1-X-1; 1-1-X; 2-1-1; 1-2-2-1. Monte premi L. 783.184.428.

TOTIP — Ai 97 «dodici» (9 in Piemonte) toccano L. 65.963 ciascuno; ai 783 «undici» (50 in Piemonte) L. 10.558; ai 3758 «dieci» (254 in Piemonte) lire 2176. Colonna vincente: 1-X; 1-X; X-1; 2-1; 1-2; 2-1.

Rivive in questi giorni a Varese il «mito» del calcio provinciale

Entusiasmo di una cittadina di 70 mila abitanti per i suoi calciatori - Sono secondi in classifica, davanti a celebri formazioni - Il vice-presidente Guido Borghi dichiara: «Ci accontentiamo di essere un club provinciale che mette paura agli squadroni» - Come, per uno strano caso, è stato «scoperto» Anastasi - La seconda giovinezza del trentaduenne Picchi

(Dal nostro inviato speciale)

Varese, 15 gennaio.

Il «mito» della squadra provinciale che si batte senza timori e che supera le ambiziose formazioni delle grandi città rivive quest'anno grazie al Varese. I calciatori biancorossi, alla fine del girone di andata, si trovano da soli al secondo posto in classifica, a due punti soltanto dal Milan capolista, e davanti a squadre di illustri tradizioni e di chiare ambizioni da primato, come Napoli, Juventus, Roma, Inter e Bologna. E ieri, proprio in occasione del confronto diretto, con il Milan, il Varese ha continuato la sua marcia sicura, infliggendo ai rossoneri la prima sconfitta di campionato, e conservando, da parte sua, l'imbattibilità casalinga.

C'è veramente di che entusiasmarsi, per una città di 70 mila abitanti. Infatti domenica scorsa allo stadio, e, dopo la partita, nelle vie cittadine, l'entusiasmo e la gioia schietta degli sportivi si sono espressi in misura imprevedibile. «Qui a Varese quest'anno nessuno riuscirà a batterci» *dicono i tifosi,* «Con un po' di fortuna, adesso, potremmo anche vincere il campionato», *incalzano i più ottimisti.*

Qual è il «segreto» di questo Varese, che ne non è puntare allo scudetto può tuttavia aspirare a rimanere in una posizione di eccellenza? Bisogna andare un po' a ritroso nel tempo, ritornare a un paio d'anni fa, quando con la squadra avviata già decisamente verso la retrocessione, il comm. Borghi ritornò ad interessarsi da vicino delle sorti della società. Era impossibile evitare il passaggio in serie B, ma fu proprio allora che vennero poste le solide basi per la riscossa. Con una mossa antitradizionalista, il comm. Borghi (milanese di nascita, e tifoso perciò anche della squadra rossonera) sposta la sede della società dal centro della città alla «Casa dell'atleta», nel complesso dell'Ignis a Comerio.

General manager è Alfredo Casati, un esperto organizzatore sportivo, cosa allenatore è chiamato Bruno Arcari, un tecnico modesto ma di valore.

La ripresa ha inizio: lo scorso anno i biancorossi conquistano facilmente la promozione, e adesso, rinforzati, si stanno battendo nelle posizioni di testa. Il Varese è forte per merito di giocatori «scartati» dai grandi clubs.

Anastasi, un attaccante di diciannove anni grande «promessa» del Varese

Qui caratteri e uomini dalla personalità e dalle ambizioni più diverse hanno trovato l'ambiente adatto, e compiti ed aspirazioni di ognuno s'intrecciano senza produrre frizioni. L'allenatore Arcari, ad esempio, è un uomo tranquillo, riservato, con alle spalle una lunga e fortunata carriera di calciatore, ed un'altrettanto lunga carriera di allenatore. Qui a Comerio, in una villetta che guarda il lago, sta provando le maggiori soddisfazioni nel suo lavoro: «Il segreto del nostro successo è semplice: andiamo d'accordo fra noi. Io cerco di ottenere obbedienza dai giocatori con il ragionamento, non una discussione pacata, non con l'imposizione, a volte brusca, che viene usata da qualche mio collega.

Sogliano è da tre anni a Varese. E' un buon difensore, senza mezzi tecnici che lo facciano considerare un campione. E' il tipico giocatore da squadra di provincia. «Ho girato parecchie società, Alessandria, Juventus, Biellese, ma qui a Varese ho trovato la sistemazione ideale. La compagine rende bene perché tutti noi giocatori siamo tranquilli. Non ci sono "cricche" fra di noi, e mancano quindi l'invidia o la malevolenza che provocano sempre dei guai»

Anastasi, invece, è il ragazzo che vuole emergere, è il giocatore che a 19 anni è considerato già più di una semplice promessa. E' giunto a Varese all'inizio dello scorso campionato, ed il modo come è stato notato merita di essere ricordato, tanto è singolare.

Casati si trovava all'aeroporto di Catania con i calciatori, dopo una gara di campionato, pronto a rientrare a Milano, quando nella sala d'attesa si precipitò una donna, affannosamente alla ricerca di un posto sull'aereo, che era già completo. Non poteva attendere il giorno dopo, la donna doveva partire a tutti i costi, con urgenza, e Casati gentilmente cedette il suo posto e restò a terra. Con un pomeriggio libero a disposizione, un lunedì di aprile, il general manager del Varese si recò allo stadio per assistere ad una partita di serie D fra Massiminiana e Paternò. Prima sorpresa all'entrata: il giorno precedente, a vedere Catania-Varese, c'erano poco più di 500 persone, adesso ce n'erano oltre tremila, tutte venute per assistere alle prodezze di uno «scugnizzo» diciottenne, Piero Anastasi.

Visto all'opera questo ragazzo, scuro di capelli e di carnagione, Casati decise di non lasciarselo scappare e a fine campionato, per 32 milioni, Anastasi si ritrovò a Varese.

«Mia madre non voleva farmi partire — *ricorda adesso il centravanti biancorosso* — sono il più giovane di quattro fratelli e a mia mamma non piaceva proprio l'idea di sapermi così lontano, da solo. Ma qui a Varese non ho provato la nostalgia, mi trovo quasi come a casa mia».

Armando Picchi, invece, è in una situazione opposta. Dopo sette anni trascorsi nell'Inter, dove aveva raccolto tanti successi, Picchi si è trovato, quasi a 32 anni, «esiliato» da Helenio Herrera. C'era di che abbattersi, da farsi prendere dallo scoramento, ma il livornese ha superato il momento difficile. E adesso è contento di averlo fatto: «Anzitutto ho dimostrato di non essere un giocatore finito, e poi qui mi trovo bene».

«Non parliamo troppo di questo Varese — *ammonisce Guido Borghi* — malgrado il secondo posto in classifica siamo e restiamo una "provinciale". Forse non ci occorrerebbero più di due o tre elementi forti per trasformarci in una grossa squadra. Se mio padre avesse un interesse pubblicitario diretto la situazione potrebbe mutare. Ma nel calcio, gli abbinamenti sono vietati, per cui il Varese si accontenta di quello che è: una "provinciale" che mette paura ai grandi squadroni».

Paolo Patruno

Formazioni senza «divi» e con buone prospettive

Juventus e Torino: positivo bilancio

Heriberto Herrera e Fabbri hanno saputo ottenere i massimi risultati dal lavoro d'assieme dei giocatori - Il duplice impegno dei bianconeri nel torneo e nella Coppa dei Campioni - Rinasce attorno ai granata un entusiasmo che era sopito da anni

Heriberto Herrera ed Edmondo Fabbri tirano i conti, al termine del girone di andata i due allenatori sorridono abbastanza soddisfatti. Ne hanno diritto, Juventus e Torino erano in corsa per lo scudetto, con distacchi relativamente lievi nei confronti del Milan capolista (tre punti per i bianconeri e quattro per i granata) e le due squadre, adesso che hanno superato quel momento d'incertezza che prima o poi, tocca a tutte le compagini, sembrano esser entrate in un duraturo periodo di buona forma.

Juventus e Torino vantano allineano nei ranghi fuoriclasse d'eccezione, sui quali, per forza di cose, ruota il gioco di un'intera formazione. L'elemento di spicco — insegna l'esperienza — è arma a doppio taglio: se ingrana, il suo apporto, spesso, è risolutivo; ma se le sue condizioni, per un qualunque motivo lasciano a desiderare, allora sono guai, la squadra s'inceppa, si disorienta, smarrisce per strada lucidità di idee.

Passiamo dalla teoria alla pratica. Il Milan quando Rivera trova un avversario deciso a marcarlo con ostinata tenacia, perde molte delle sue «chances». Bianconeri e granata non hanno a disposizione un Rivera che serva da abile regista; ma proprio la mancanza di un primattore obbliga, in certo qual senso, ad un maggior lavoro d'insieme, costringe ad un più proficuo ed assiduo impegno generale. Non conta più il singolo, ma conta più il personaggio, conta la squadra. Ed il merito indubbio di Heriberto Herrera e di Fabbri l'aver plasmato compagini omogenee che, all'insegna di una saggia modestia, sanno tener il passo, sanno ricorrere al divismo, talvolta controproducente, di questo o di quell'atleta.

Per la Juventus, inoltre, è giusto tener conto della Coppa dei Campioni, un torneo aspro e difficile, un torneo che logora. Impone lunghe trasferte con viaggi talvolta disagevoli. Ogni partita è battaglia che lascia i segni. I bianconeri, avanti stanchi che cominciasse il campionato italiano, hanno perso Castano ad Atene, ed il difensore ha dovuto osservar un lungo periodo di riposo; poi, a Bucarest, è stato Del Sol a patire un incidente dalle serie conseguenze. Nell'esame del cammino compiuto dalla Juventus, è logico considerare le circostanze che, spesso, hanno obbligato Heriberto a mutar schieramento.

Nonostante qualche sgambetto della sorte, i bianconeri, dopo un avvio poco lieto, si sono rimessi in moto. La loro retroguardia è forte di uomini che s'intendono a meraviglia, è una retroguardia che, ricca di Bercellino, di Castano, di Leoncini, di Salvadore, è in grado di inserire la «novità» Coramini senza che il rendimento complessivo ne risenta; in centrocampo, a Del Sol e Cinesinho, abituali protagonisti, s'è aggiunto Sacco, finalmente sul livello dei migliori; ancora alune «stecche» in prima linea: la coppia Zigoni-De Sol, comunque, rappresenta una non disprezzabile realtà.

Un buon bilancio, insomma, che permette di proiettarsi con fiducia verso l'avvenire. Ed altrettanto si può dire del Torino, fresca rivelazione del torneo. Incidenti e squalifiche hanno turbato l'accorto lavoro di Fabbri, la fine di Meroni è stato episodio tragico, agghiacciante, terribile. I granata hanno saputo reagire. E le note positive sono molte. Due giovani, Carelli ed Agroppi, si sono definitivamente inseriti nella ristretta pattuglia dei calciatori più in vista; Combin, che sembrava ormai rassegnato ad un melanconico tramonto, è riuscito a metter in mostra le sue migliori qualità; Bolchi, Ferrini e Moschino, di gara in gara, confermano uno slancio ed una «verve» invidiabili; Facchin, da un paio di giornate, s'è risvegliato.

I risultati hanno fatto rinascere intorno al Torino una passione che era sopita da anni. Destano simpatia i granata, domenica sono usciti dall'Olimpico tra gli applausi del pubblico. Un particolare, un semplice particolare. Ma è un particolare che ha il suo valore.

Gigi Boccacini

Domani la Coppa Italia

Torino-Catanzaro, Bologna-Reggina e Milan-Bari in programma - Inter-Pisa si svolgerà il 24 gennaio

Riprende la Coppa Italia. Nei quarti di finale sono in programma quattro partite: tre, e precisamente Bologna-Reggina (andata 2 a 0), Milan-Bari (1 a 1) e Torino-Catanzaro (0 a 0) si giocheranno domani; la quarta, e cioè Inter-Pisa (1 a 1) sarà disputata mercoledì 24 gennaio.

Nei quarti di finale vige il seguente regolamento. Se al termine dei tempi regolamentari le due squadre si troveranno ancora in parità, saranno disputati due tempi supplementari di un quarto d'ora ciascuno. In caso di nuova parità, verranno tirati alternativamente in un'unica porta sei calci di rigore con la possibilità, di volta in volta, di affidare ad un diverso giocatore la mansione di calciare la massima punizione.

Nel caso di ulteriore parità, si procederà all'esecuzione di una nuova serie di un massimo di sei calci di rigore. Stavolta, però, il giocatore incaricato di battere la punizione sarà sostituito per ogni «penalty». Comunque, vincerà la squadra che si troverà in vantaggio di un punto anche prima della completa esecuzione dei sei calci di rigore.

Qualora, anche dopo questa seconda serie, le due squadre dovessero trovarsi sempre alla pari, alla presenza dei due capitani e sul campo l'arbitro procederà al sorteggio.

L'Alessandria cambia allenatore Szekely alla guida del Modena

Giorcelli, trainer dei grigi (serie C), si è dimesso - Per ora lo sostituiscono Pietruzzi e Lojacono - Nella squadra emiliana (serie B) l'ungherese prende il posto di Giorgis

Alessandria, 15 gennaio.

Anche l'Alessandria cambia la direzione tecnica della squadra. I grigi, che partecipano al torneo di serie C, ieri a Pavia hanno disputato l'ennesima prova negativa. In relazione agli scarsi risultati che hanno portato la squadra in piena zona retrocessione Anselmo Giorcelli, responsabile tecnico dell'Alessandria, ha rassegnato oggi le dimissioni, che sono state accettate. La squadra dell'Alessandria è per ora affidata a Mario Pietruzzi, che già affiancava Giorcelli, ed al giocatore Francesco Lojacono.

Un comunicato diramato questa sera dalla direzione della squadra informa che «il signor Adolfo Giorcelli, responsabile tecnico della prima squadra, ha presentato in data odierna al commissario ing. Remo Sacco le proprie irrevocabili dimissioni dalla conduzione tecnica della squadra. L'ing. Sacco ne ha preso atto e lo ha ringraziato per l'opera svolta a tutt'oggi a favore della società».

Giorcelli, pregato dall'ing. Sacco e dai suoi collaboratori, ha tuttavia accettato di entrare a far parte del consiglio della società per continuare l'opera organizzativa in favore dell'Alessandria.

La crisi del Modena

Modena, 15 gennaio.

Il Modena ha già scelto il sostituto dell'allenatore Lamberto Giorgis, licenziato ieri dopo il nuovo pareggio interno degli emiliani in serie B, con il Lecco. Si tratta di Laszlo Szekely, l'allenatore tecnico ungherese — ha 50 anni — reduce da buone esperienze nel Palermo, nel Verona, nell'Alessandria.

Malagoli, che era stato precedentemente interpellato per assumere l'incarico, ha dovuto rifiutarlo per gli impegni che lo legano attualmente alla Massese.

Szekely, giunto stamane a Modena, dopo i primi contatti coi dirigenti, si è subito recato a Salsomaggiore, dov'è in ritiro la squadra gialloblù, che già mercoledì dovrà affrontare la gara di recupero con la Lazio. «La squadra c'è — ha detto il *trainer* magiaro — l'ho seguita negli ultimi tempi ed ho potuto notare che manca solo l'impostazione del gioco. I giocatori sono atleticamente a posto».

IMPERIA: 3000 ore di sole
- Soggiorni tranquilli - Convalescenze - Vegetazione tropicale
- Ristoranti rinomati - Alberghi e Pensioni prezzi fissi
- Trattenimenti - Gite - Sports
- Informazioni: Azienda Soggiorno - Imperia - tel. 79216

IMPORTANT INTERNATIONAL COMPANY
seeks for its European Operations experienced SALESMAN for introduction of new:
ELECTRONIC DESK CALCULATORS
We request: excellent knowledge of English, written and spoken; good mathematical Background Preferential University degree in Technical or Scientific Disciplines and knowledge of German Language.
Ready to travel extensively abroad. Age 25-35.
Send curriculum and photo (not to return) to:
PUBBLICITA' STAMPA 28 — 20100 MILANO

LENTI A CONTATTO SENZA CONFRONTO!
SPORO VENT
ISTITUTO OTTICO FULCHERI, V. LAGRANGE 4, TO
PRIMO CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO CORNEALE

CRONACHE DELLO SPORT

L'incidente al giocatore Longo forse renderà vana la vittoria dei nerazzurri

Domani giudizio sull'Inter: gara vinta al Cagliari?

Il giudice sportivo deciderà in base al rapporto arbitrale

A Milano: contrastanti versioni Longo, a Torino, è in ospedale

Helenio Herrera continua a sostenere che il giocatore sardo è stato colpito da involontaria gomitata di Facchetti e non da una misteriosa monetina - Longo respinge energicamente questa spiegazione - Il bulbo oculare ha riportato la frattura del bulbo oculare destro - Prognosi di venti giorni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 gennaio.

Dirigenti e giocatori dell'Inter attendono ansia decisioni giudice sportivo avv. Barbè sul « caso Longo ». Tutti si trincerati dietro una cortina di assoluto mutismo. Per loro, ieri a San Siro non è accaduto nulla. I nerazzurri hanno battuto per 1 a 0 il Cagliari e basta. Sperano che la misteriosa monetina che avrebbe colpito Longo all'occhio durante il rientro negli spogliatoi per l'intervallo fra il primo e il secondo tempo non determini la sconfitta a tavolino della squadra.

Hanno parlato soltanto Helenio Herrera e il dott. Quarenghi. Helenio ha detto di aver visto una grandissima Inter, che la vittoria è ineccepibile. Per quanto riguarda l'incidente occorso a Longo, il dott. Quarenghi è del parere che la contusione sia stata provocata da una gomitata di Facchetti che si è scontrato con il capitano del Cagliari proprio pochi istanti prima del fischio di chiusura dei 45 minuti iniziali.

Il dott. Quarenghi è andato oltre. Ha spiegato che non è possibile che le palpebre si gonfino immediatamente, e cioè subito dopo l'incidente. D'altro canto, l'ematoma sotto la palpebra inferiore era misto e, di conseguenza, non poteva essere stato causato dal colpo inferto da un corpo contundente. Insomma, sia l'allenatore sia il medico hanno cercato di minimizzare l'accaduto pur negando — e d'altra parte non potrebbero farlo — che Longo è il sfortunato.

Com'è noto, il Cagliari ha presentato all'arbitro De Robbio una riserva orale alla quale ha fatto seguito dopo una riserva scritta allegato il certificato del medico federale dott. Guerrini. Però, sarà bene ricordare che la società ha valore esclusivamente e puramente formale. Ciò che conta è unicamente il referto dell'arbitro. Se il direttore di gara, come accadde nello scorso campionato ancora a San Siro in occasione di Inter-Foggia quando il portiere foggiano Moschioni si accasciò a terra asserendo di essere stato colpito alla nuca da una bottiglietta di plastica che non fu rinvenuta, dovesse scrivere nel suo rapporto di aver visto nulla, allora la partita verrebbe omologata.

Ma il signor De Robbio, proprio pochi istanti prima che Longo venisse colpito all'occhio destro, stava parlando con il capitano del Cagliari mentre tutti si dirigevano verso la scaletta del sottopassaggio che conduce agli spogliatoi. Quindi è sufficiente che l'arbitro abbia scritto di aver notato in quel frangente che il viso di Longo non presentava alcuna ferita perché il giudice sportivo applichi l'art. 7 del regolamento di disciplina assegnando a tavolino la vittoria al Cagliari per 1 a 0. Insomma, ancora una volta l'unico arbitro della situazione è il direttore di gara.

Se il referto sarà chiaro e inequivocabile, allora il dispositivo della sentenza sarà reso noto mercoledì. Se, invece, il giudice sportivo dovesse ravvisare nel rapporto arbitrale alcune lacune, allora inviterà il signor De Robbio ad inviare le necessarie delucidazioni e il verdetto sarà rinviato a mercoledì della settimana prossima.

Giorgio Bellani

Il racconto di Longo

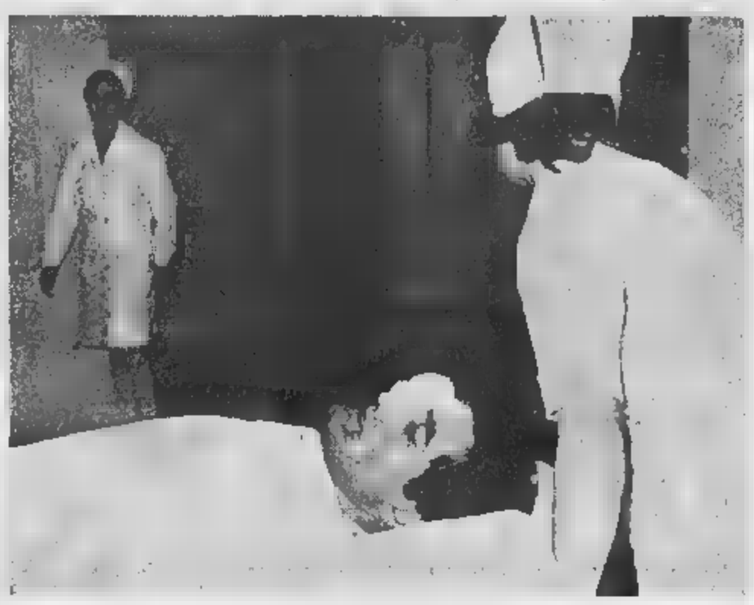
Miguel Longo, lo sfortunato giocatore del Cagliari protagonista involontario del « giallo delle cento lire », è ricoverato nella camera 146 dell'ospedale Oftalmico di Torino. Com'è noto, domenica sera, dopo l'incidente a S. Siro, ha raggiunto a bordo la sua torinese. Affaticato, sofferente, il « capitano » rossoblù ha cercato di riposare. Ma neppure a letto, lontano dalla luce, il dolore all'occhio destro è diminuito.

Preoccupato, Longo ha deciso di recarsi nella Clinica oculistica dell'Università per sottoporsi, in via precauzionale, ad un controllo da parte degli specialisti. « *Pensavo che le fitte al capo fossero una normale conseguenza del colpo ricevuto* — raccontava ieri il difensore italo-argentino — *e che si trattasse, invece, di una semplice contusione destinata a guarire in breve tempo. Avevo già programmato di rientrare a Cagliari entro la metà della settimana per essere pronto a giocare domenica prossima all'Amsicora con il Brescia. Fortunatamente sono venuto all'ospedale: l'incidente è più serio di quanto pensassi* ».

Infatti, la prima diagnosi emessa ieri dal prof. Alfieri dopo gli esami radiografici, parla di « contusione del bulbo oculare destro ». La prognosi è di venti giorni, salvo complicazioni. Longo deve osservare assoluta immobilità. Il calciatore ha trascorso una notte abbastanza tranquilla. Accanto a lui ha la moglie; la signora Anna si preoccupa che il marito sia disturbato il meno possibile.

Longo, che ha ricevuto la visita di alcuni parenti e la sua bambina di tre anni, ha accettato di parlare ancora dell'incidente di S. Siro per ribadire che, dopo il colpo all'occhio, non era assolutamente in grado di tornare in campo a riprendere il suo posto. « *Ho letto in alcuni giornali* — ha osservato — *che Facchetti avrebbe d'avermi dato, poco prima della fine del primo tempo, una gomitata all'occhio nel corso di un attacco dell'Inter sotto la nostra rete. Non è esatto. Se mi trovo in queste condizioni, lo debbo all'oggetto, che mi dicono sia una moneta da cento lire, scagliatomi da uno degli spettatori* ».

b. b.



Longo mentre viene ricoverato alla Clinica oftalmica dell'Università di Torino

Un momento di crisi per Nones In progresso gli altri azzurri

Il fondista è sorprendentemente a - prove di Giulio De Florian e Manfroi - La preparazione continua a Le Brassus

Il fondista Franco Nones ripreso in azione durante una gara vittoriosa

I fondisti italiani da ieri a Les Brassus. Si preparano sui tracciati gara internazionale che riunirà a fine settimana tutti i migliori specialisti centro-europei, prove importanti sia ai fini del risultato, poichè un'affermazione complessiva darebbe prestigio al fondismo azzurro, vista della formazione della squadra per le prove olimpiche a Autrans.

Venerdì e domenica a Folgarida e a Castelrotto gli azzurri hanno disputato le loro prime competizioni in Italia, dopo il lungo periodo di preparazione a Scandinavia. A Folgarida, nella staffetta non grosse sorprese, addirittura non c'è stata per la formazione sbagliata delle diverse squadre, ma immediatamente dopo, nella 15 km a Castelrotto, l'ordine d'arrivo sconvolto le graduatorie valori stilati sulla base dei risultati ottenuti in Svezia e Norvegia.

Giulio Florian giunto, ma più ancora del bravissimo atleta Ziano, conta la sconfitta Franco Nones preceduto al traguardo anche da altri tre compagni: Bacher, Aldo Stella e Manfroi. Nones, su sette gare disputate al nord, era sempre stato il primo degli italiani, i suoi piazzamenti assoluti compresi fra un settimo ed un primo posto. Era logico attendersi il proseguimento della serie, avvenuto nella staffetta (con Serafini, Aldo e Gian Carlo Stella), il mancato trionfo clamorosamente nella gara individuale.

Nones ovuto sfortuna per il parterre localotogli, e per la mancanza di punti di riferimento di, ma inabbiamente il distacco accumulato è tale destare stupore. Franco Manfroi ha gareggiato condizioni analoghe è terminato quarto. attraversa un momento lieve crisi, forse preoccupante, e, come sostiene l'allenatore Nilsson, giunta a tempo per non pregiudicare i risultati alle Olimpiadi.

Al calo Nones corrisponde il progressivo miglioramento di Giulio De Florian, la crescita di Manfroi, la maturazione di Aldo Stella, e la piena conferma di Bacher. Il bilancio degli azzurri resta quindi attivo pur considerando i contrattempi causati dall'indisposizione che ha obbligato Gian Franco Stella a rallentare la preparazione, e difficoltà che trova Stufer a raggiungere il abituale grado di rendimento.

La progressione di tutti gli azzurri appare chiara e si attendono con una certa ansia i risultati concorso svizzero, per poter trarre prime conclusioni circa la formazione olimpica. Il commissario tecnico Strumolo,

presente a Castelrotto, confermato la riduzione degli attuali effettivi a dieci atleti sui quindici disponibili. La scelta è presto fatta lasciando da parte, nel ruolo di sulle piste, i giovani Lombard, Kostner, Busin e Blardini, e il meno bravo fra Chiocchetti.

g. v.

Accettati dall'Australia
I tennisti inglesi (provvisoriamente) in Coppa Davis

Melbourne, gennaio.

La tennistica australiana ha deciso di accettare provvisoriamente l'iscrizione della Gran Bretagna al sorteggio Coppa Davis 1968, in programma il 20 gennaio prossimo.

L'Australia attende una risposta da parte del Comitato della zona europea per sapere se la Gran Bretagna può o non può prendere parte alla competizione. Com'è noto, i inglesi dovrebbero essere sospesi, a partire dal 22 aprile, per aver deciso di fare più distinzioni fra professionisti e dilettanti nel tennis.

Cosa ne pensa

Roma, gennaio.

La Gran Bretagna non potrà prendere parte all'edizione 1968 della Coppa Davis senza prima recedere dall'atteggiamento assunto sulla questione del dilettantismo nel tennis. Questo è il senso delle precisazioni rilasciate presidente fe- internazionale, De Stefani.

« *L'Australia* — ha detto il presidente della Fit —, *sono delentrici della Coppa, è a norma di regolamento l'organizzatrice prossima edizione. In tale veste accettato l'iscrizione della Federazione britannica, subordinatamente all'approvazione del comitato di europea. Poichè la spedizione dei britannici decorre prossimo 22 aprile, è possibile respingere la loro chiusa prima quella data* ».

« *Bisogna considerare l'ipotesi — ha concluso De Stefani — che la federazione britannica rinunci ad annullare autonomamente ogni tra i e professionisti, in utile per partecipare alla Davis. In caso contrario, sarà quasi certamente squadra francese che prenderà il posto quella inglese nel calendario degli incontri* ».

★ Il Cervinia si riunirano bato i pallanuotisti nerazzurri per un periodo di autoallenamento in vista delle alte quote, in Olimpiadi Messico.

★ Il confronto Atzori-Gomez, in a Città Messico di 21 corrente, è stato rinviato al 29.

Il parere del medico: confusione non lieve

Longo, comunque, dovrebbe guarire perfettamente - Il riposo a letto evita complicazioni

Per quanto po' vaghi i primi referti diagnostici e giustificato il riserbo del curante, legato al segreto professionale, chiaro è che la lesione traumatica riportata dal giocatore Miguel Longo è natura prettamente contusiva a carico non soltanto delle palpebre dell'occhio destro, ma anche bulbo, cioè di quel globo che rinserra le strutture dell'occhio vero e propria. Dicendo contusione s'intende un trauma, implicante lesioni, provocato da corpo a superficie dura e non tagliente, il cui urto più o meno violento agisce comprimendo schiacciando i tessuti su cui si ripercuote, fornire lacerazioni.

Ovviamente tale meccanismo induce, invece, alterazioni nei piccoli vasellini sanguigni della dando luogo ad ecchimosi, cioè a soffusioni locali sanguigne, che trasparono rossastre o rossobluastre a fior di pelle, appare a vere tumefazioni (gonfiori) ed ematomi, ossia raccolte locali sangue, se compromessi vasi meno piccoli.

Con ciò va da sè che, con la botta ricevuta, si esalti anche il dolore. Talora la violenza e la repentinità di esso può portare anche ad uno choc.

Ora, il gonfiore delle palpebre rapidamente insediatosi nell'infortunato è già prima testimonianza dell'evento contusivo locale. Ma v'ha di più, in quanto non è più segreto che la formata emorragia sottocongiuntivale, cioè un versamento sanguigno sotto quella membranella mucosa (congiuntiva) che riveste la parte interna delle palpebre, procurando per se stessa fastidio, senso di peso e dolorabilità locale. Verosimilmente tale emorragia è contenuta più elettivamente un certo angolo, laddove la congiuntiva riflette dalla palpebra sul bulbo oculare, ove si più sottile e lascio trasparire il sottostante bianco dell'occhio (sclera).

Ma per quel che fin qui dato più è che la contusione subita da Longo, agendo fortemente pure sul bulbo, ha provocato occhimosi anche sotto la congiuntiva bulbare, con le conseguenti macchie rosse che offuscano il bianco-azzurrastro sclerale.

Pur essendo così complesso descrittivamente il male, la prognosi è generalmente buonissimo, riassorbimento di ogni stravaso e detumefazione piuttosto precoce, senza alcun pericolo per l'organo visivo.

Una ventina di giorni di prognosi, quale — a quanto pare — è stata prestata e con buona mossa a fa pensare, ad ogni modo, che la contusione del bulbo Longo sia piuttosto

Dalida sorteggia a Parigi la nuova di Coppa delle Nazioni

scelgono oggi accoppiamenti per i quarti finale - Sette squadre, tra cui l'Italia, già qualificate - Inghilterra a Scozia completerà il gruppo

nostro corrispondente)

Parigi, 15 gennaio.

Domani a mezzogiorno, a Parigi, la cantante Dalida sorteggerà nella sede della federazione calcistica francese gli accoppiamenti dei quarti di finale della Coppa Europa delle Nazioni, il torneo biennale cui partecipano le rappresentative tutti i paesi continente.

L'Italia, che vinto il suo girone eliminatorio Romania, Svizzera e Cipro, è ancora in gara e sarà rappresentata al sorteggio dal presidente della Federcalcio Franchi. attende con interesse di sapere quale sarà il prossimo avversario degli azzurri. I quarti di finale disputeranno in due partite (andata e ritorno, come avviene per la Coppa dei Campioni riservata alle squadre di club) da esaurirsi entro il maggio.

I gironi eliminatori erano otto (sette a quattro squadre ed uno a tre), ed hanno qualificato all'Italia — Spagna, Bulgaria, Polonia (detentrice della Coppa), Jugoslavia, Ungheria e Francia. E' ancora in sospeso il risultato dell'ottavo gruppo: l'Inghilterra guida la classifica con 9 punti, ma la Scozia la segue con 7 e deciderà per l'ammissione ai « quarti » il confronto diretto per il 22 febbraio. Nell'odierno sorteggio parigino, l'ottava squadra verrà inoltre con la frase « vincente dell'VIII girone » in attesa del confronto tra i campioni del mondo ed i rivali scozzesi.

m. b.

La rappresentativa in gara

SPAGNA (vincitrice il girone) — La rappresentativa iberica aveva eliminato dalla Coppa a causa pareggi con Turchia ad Elche, ma il clamoroso successo degli irlandesi a Praga sulla favoritissima Cecoslovacchia le ha consentito di il turno. Il Domingo Balmanya ringiovanito la squadra: i punti di forza sono il portiere Iribarra, il terzino Reija, lo stopper Zoco, l'attaccante José Maria.

BULGARIA (II girone) — Un pareggio ed una vittoria con il Portogallo hanno aperto ai bulgari la strada verso i quarti di finale. Il portiere Simeonov, i difensori Penev e Gaganelov sono elementi di notevole rendimento; l'unico asso della formazione è il centravanti dei Lewski Sofia, Asparuhov, attraverso del Milan con il club nella Coppa delle Coppe.

(III girone) — E' la favorita per il successo finale: la squadra è forte in molto pericolosa all'attacco, e si sui giovani. Il commissario unico Jakushin ha a Kavazavili maglia del leggendario Jashin, Banishevksi (5 goals nelle eliminatorie) è il nuovo dell'attacco, a fianco di Chislenko e del « rientrante » Streltzov.

(IV girone) — La modesta Albania, bloccando 0-0 a Tirana la Germania Ovest, ha dato vita jugoslavi, dati dal c.t. Rajko Mitic, ex calciatore di fama mondiale. Il più pericoloso attaccante è Zambata, ora fermo per un'operazione al menisco ma in via di guarigione. Mitic ha rinunciato definitivamente ad impiegare gli assi emigrati all'estero: Jusufi, Vasovic, Rora, Skoblar.

UNGHERIA (V giorno) — I magiari hanno cambiato tre commissari tecnici in un anno e mezzo, ora la Nazionale è affidata a Karoly Soos, il quale ha impostato la squadra sulla difesa piuttosto serrata e sul contropiede, potendo contare in avanti elementi di classe, molto abili e decisi nel tiro, quali Albert, Bene e Farkas. I tifosi magiari sono certi stanno tornando i tempi dei Puskas, Kocsis e degli Hidegkuti.

FRANCIA (VII girone) — Sulla carta è la formazione meno aguerrita di quelle giunte ai quarti: non ha nomi di spicco in campo internazionale, ma lotta, è animata da notevole volontà. Può darsi che il c.t. Louis Dougueguès tenti ricorrere a Nel Combin, il centravanti del Torino — trascurato in altre occasioni — non sembra più intenzionato a vestire la maglia « galletti ».

INGHILTERRA o SCOZIA (VIII girone) — Due squadre che hanno bisogno di lunghe presentazioni: i « bianchi » campioni del mondo hanno confermato di avere meritato il titolo mondiale, la squadra è un blocco attorno a capitan Charlton; gli scozzesi hanno la loro bandiera in Dennis Law, giocatore occasionale ma discontinuo.

Bruno Perucca

Novità nel torneo di basket

Serie A maschile: l'Oransoda di Cantù torna da sola al comando - Ancora una battuta d'arresto per l'Ignis Varese - Bella prova delle cestiste del C. S. Fiat

Dopo la sospensione per le festività natalizie e la Coppa Intercontinentale Campioni, il campionato di basket serie A è ripreso domenica portando nuovi mutamenti nella zona alta della classifica. La partita più attesa era quella di Milano, dove il Simmenthal, detentore dello scudetto, è riuscito ad imporsi (71-62) contro l'Ignis Sud. La sconfitta dei partenopei ha permesso all'Oransoda, vittoriosa a Cantù per 85 a 71 contro i veneziani della Noalex, di tornare da sola al comando della graduatoria.

La « vera » della giornata, comunque, è rappresentata dalla sconfitta dell'Ignis di Varese (59-77) ro il Boario Petrarca sul di Padova. La squadra lombarda, dopo la battuta d'arresto, è uscita definitivamente quest'anno dalle « grandi » del basket italiano.

Alle spalle dell'Oransoda, con due lunghezze di distacco inseguono ora Sud, Simmenthal e Candy Bologna (quest'ultima vittoriosa domenica sull'All'Onestà per 88-81). Quattro squadre, insomma, sono ancora in lizza per il titolo di campione d'Italia. Un torneo incerto ed appassionante, reso più equilibrato dalla vittoria del Simmenthal sull'Ignis.

Nel campionato femminile di serie A procede sicura la marcia delle vicentine Recoaro, che hanno vinto nettamente il confronto con la Standa Ferrara (81-37) rafforzando la loro posizione comando della classifica. Da registrare l'affermazione delle cestiste del Fiat (41-39) contro il Lamborghini Bologna: la squadra torinese, sfavorita dal pronostico, in vantaggio per tutto il primo tempo ha reagito alla fine — seppur di strettissima misura — è riuscita ad imporsi. Il Lanco è stato invece nettamente sconfitto (29-70) a Sesto San Giovanni contro la Gesa.

Risultati e classifiche

Serie maschile - Risultati: Oransoda Cantù-Noalex Venezia 85-71 (35-24); Boario Petrarca Padova-Ignis Varese 77-59 (33-30); Fargas Livorno-Becchi Forlì 62-70 dopo i tempi supplementari (17-28 56-56); Simmenthal Milano-Ignis Sud Partenope 71-62 (26-35); Candy Bologna-All'Onestà Milano 88-81 (45-45); Butangas Pesaro - Eldorado Bologna 59-58 (26-26).

Classifica: Oransoda punti 16; Ignis Sud, Simmenthal e Candy 14; Ignis Varese 10; Noalex e Butangas 8; All'Onestà, Becchi e Eldorado 6; Boario 4; Fargas 2.

Serie A femminile - Risultati: Gesa-Lanco 70-29; Recoaro-Standa Ferrara 81-37; Ginn. Trieste - Standa Milano 45-35; F.Brescia-F.Roma 40-55.

Classifica: Recoaro p. 14; Standa Milano 12; Gesa 10; Lamborghini e Lanco 8; 6; Triestina e Fiamme Roma 4; Fari Brescia 2.

L'Onu esamina il doping

A Ginevra tutti i governi invitati a tutelare lo sport - Dichiarazioni del Messico per i Giochi

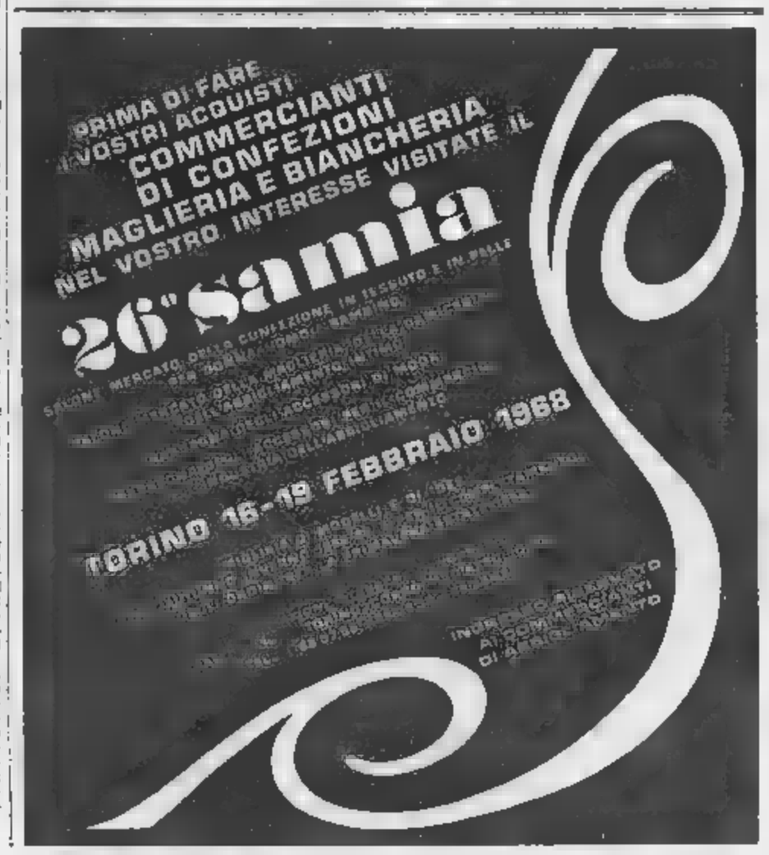
Ginevra, 15 gennaio.

La commissione per gli stupefacenti delle Nazioni Unite ha adottato all'unanimità, nella sua riunione di stamane, una risoluzione che condanna l'uso degli eccitanti da parte degli atleti e degli sportivi.

Dopo avere esaminato un rapporto, che tratta fra delle conseguenze del « doping » negli sport, gli esperti della commissione giunti alla conclusione che l'impiego di stupefacenti ed altre sostanze « psicotrope » può gravi conseguenze: il « doping », infatti, non soltanto può portare atleti alla toxicomania, ma esercita anche una influenza nefasta sulla gioventù, la quale sovente gli atleti modelli da imitare. Si tratta dunque di un problema che può avere vaste risonanze sociali.

Gli esperti commissione hanno pertanto deciso di lanciare un appello a tutti i governi sui pericoli del « doping », raccomandando l'adozione di misure suscettibili di impedire la diffusione dell'uso degli eccitanti negli sport.

L'esperto del Messico, nel corso di un breve intervento, ha annunciato che il suo tutte le misure necessarie per evitare che ai prossimi Giochi olimpici le competizioni possano essere falsate dall'impiego di eccitanti e di altre sostanze. Le competenti autorità messicane organizzeranno severi controlli per gli atleti prima e dopo le competizioni la programma ai Giochi di Città del Messico.



ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 5)

VILLETTA finire vendesi 2 alloggi 100 mq officine 1000 mq terreno, Pianezza. Telef. 788-008 ore pasti.

VILLETTA graziosissima Rivoli, via Rosta 31, termo centrale, terreno 1000 mq. Prezzo incredibilmente basso. Cinque camere, sala pranzo, cucina, bagno, andito, ingresso, garage, 4.900.000 mutuo 11.900.000. Gabetti, 578-044. O867

ZONA Italia 61 vendo panoramici bellissimi alloggi 2-3-4 camere servizi. Telefonare 555-349, 667-116.

15.00 vendo muri autorimessa pubblica reddito 9% eventuale mutuo, Telefonare 211-595.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ASSISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 750-890, 538-539.

A. ASSISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefono 779-538. O1001

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-535.

A. piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat.

A. SPOSI piemontesi due camera, tinello, servizi, zona Molinette - Nizza. Telef. 694-670.

AFFITTASI recente, vuoto, 1-4 camere, centrale - semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AMMOBILIATO piedi-à-terre indipendente cercasi. Serietà riservatezza. Tel. 650-503. O662

CERCASI alloggio cambio pulizia casaggiato nuovo, madre, figlio pratici. Tel. 677-038.

CERCASI locale industriale mq 500 circa ingresso carrato, carro ponte portata 3-4000 kg, cabina elettrica 200 kw. Telef.: 850-225; 850-226, Dalterno. A02909

CERCASI locale uso laboratorio mq. 400 circa. Telefonare 543-050.

CERCO ampio locale centrale uso autorimessa pubblica o officina riparazioni, carrozzeria. Tel. 657-134.

CERCO camera servizi a Mercatieri zona centro contabile S. Paolo. Telefonare 514-966. 2005

CERCO per ufficio alloggio due tinello libero subito. Telefo- A4148

2-3 camere Nizza Secondo marzo-aprile. Scrivere «Pubblicità 9148 — Torino».

CE 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico, Telefonare 544-461. O968

anziani referenziati cercano alloggio 3 camere cucina preferenza Crocetta, Valentino. Telefonare 699-850. A3893

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-461. O485

MAGAZZINO per deposito materiali edili cortile tettoia uffici, cercasi. Telefonare 480-227. A2304

MANSARDA confortevole ampia comodità moderna zona centrale coniugi soli cercano affittare. Tel. 500-355

MEDICO cerca abitazione zona S. Paolo, salone 2 camere cucina 722-372. A3835

PROSSIMI sposi torinesi affitterebbero camera tinello e servizi zona Francia. Telefonare 745-792 ore negozio. A5486

SPOSI affitterebbero 2 stanze tinello cucinino zona Francia, Paschiera, Crocetta. Telefonare 612-513.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O658

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. CAMERA tinello 23.000; due tinello 28.000 - 35.000. Telefonare 688-755.

A. IPPODROMO vicinanze affittasi ammobiliato alloggetto confortevole. Verona 111, tel. 622-458.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, Tel. 538-594.

A. S. RITA centro, affittiamo tre camere, tinello, cucinino, servizi. Parlatorio c. Sebastopoli 198 ore 15-17.

A. 50.000 mensili via Camandona: tre camere, cucina, servizi, garage. Libero fine gennaio. Tel. 694-670.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

ADATTO studio abitazione centralissimo alloggio 450 mq affitto. Telefonare 634-786. A3818

AERITALIA affitto locale mq. 600 uso deposito, ampio accesso, anche locazione temporanea. Tel. 728-017.

AERONAUTICA affittasi due camere, tinello, garage. Telef. 720-751.

AFFITTANSI via Genin ampi negozi adatti ogni uso. mil. 337-925.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. A122643

AFFITTASI alloggio due camere servizi corso Francia. Tel. 787-388.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi in villa panoramica sulle colline di Lanzo. Telefonare 756-705.

AFFITTASI attico Massimo d'Azeglio zona Salone Esposizioni soleggiato panoramico soggiorno due camere doppi servizi libero subito. Telefonare ore pasti 539-409. A4227

AFFITTASI casa e magazzino vinicolo o altro genere. Tel. 240-582.

AFFITTASI centralissimo locale uso ufficio, libero 1° piano. Tel. 531-646

AFFITTASI corso Vittorio, completamente rimodernato: tre camere, cameretta, salone, cucina; doppi servizi, riscaldamento. Passino, Madame Cristina 128. O908

AFFITTASI uso negozio-magazzino 75. Via Pisacane 28.

AFFITTASI Mirafiori laboratorio - magazzino 370 mq, cortile, 100.000. Telefonare 287-295. A2817

AFFITTASI negozio con grande sotterraneo e retro. Telef. 650-452.

AFFITTASI sposi marzo 2 camere cucina servizi precollinare 35.000. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9168 — Torino».

AFFITTASI subito alloggio signorile 2 camere salone servizi garage-Mirafiori, Telefonare 355-001

AFFITTASI 25.000 mensili S. Donato camera cucina arredata persone referenziatissime. Tel. 467-055.

AFFITTO persona sola referenziata camera cucina termocentrale senza bagno, piazza Savonarola. Telefonare 889-226. A3863

AMMOBILIATI piedi-à-terre eleganti, indipendenti 45.000, Telefono 650-503. O562

AMMOBILIATO alloggio precollinare signorilissimo due camere cameretta servizi. Telefonare 885-556.

AUTOTRASLOCHI accurati, prezzi modici, operai specializzati. Telefonare 611-571 (ditta Quaranta).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi operai specializzati 5000 camera, preventivi. Tel. 329-855, Leonardi.

AUTOTRASLOCHI Dichio, 4000 per camera, operai specializzati, furgone imbottito. Telef. 230-762.

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi smontaggio montaggio mobili lampadari ditta Braiato. Telef. 621-639.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 per camera furgone imbottito uomini specializzati. Telefonare 338-165.

LABORATORIO artigiano o magazzino Piazza Borromini affittasi subito 5,5 x 5 in cortile corso nuovo 20.000 mensili. Telefonare 851-454.

LOCALE signorile piano terreno rialzato mq. 550, corso Massimo d'Azeglio, adatto per uffici direzionali, azienda commerciale, studio professionale, laboratorio, magazzino, ingresso carrale privato. Affittasi. Telefonare 635-353 ore ufficio.

LOCALE uso magazzino laboratorio mq. 50 circa affittasi via Monti 8. Telefonare 652-332 ore ufficio.

MOBILIATO piedi-à-terre, Crocetta, 3 vani, 45.000. Serietà. Telefonare 595-412. A4076

MQ. UNO MAGAZZINO UFFICIO AUTORIMESSA PASSO AFFITTASI, 13, TELEFONO 489-362. A4035

NEGOZI nuovi affittansi Barriera Milano. Tel. 541-181.

NICHELINO affittasi e sposini alloggetto 22.000 libero subito. Telefonare 385-995. A5228

E Fiocardo locale 180 mq affitto mensile 75.000. Tel. 501-895.

PANORAMICA Pino Superga affittansi nuovissime ville condominio, giardini. Telefonare 772-621.

PIAZZA Vittorio affittasi quattro locali servizi per ufficio abitazione. Telefonare 876-634 ore 17-19.

USO ufficio affittasi due camere via Saluzzo 104, piano rialzato. Telefonare 652-332 ore ufficio.

ZONA Fiocardo affittasi tre soffitte 8000 mensili. Telef. 694-395.

ZONA Valentino, e referenziati, affittasi casa nuova: salone 2 camere cucina servizi 55.000. Tel. 655-025.

28.000 affittasi camera tinello garage parlarin, massimo due persone, Telefonare 790-636. A2532

8 LOCALE PER VILLEGG. L. 220 per parola

AL mare, ultimi alloggi-cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi, massima facilitazioni pagamento. Imprese Muratido-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Tel. 70-181.

ALASSIO affittasi annualmente bellissimo alloggio ammobiliato sul mare, ascensore, garage, riscaldamento, sottoportaggio spiaggia, 7 letti terrazzo balconi 60.000 mensili. Telef. Torino 758-841, Sanremo 84-072.

IMPERIA affitto alloggetto collinare 4 posti letto termosifone. Telefonare Torino 683-056 pers.

LOANO, Strada per Pinaland 300 metri mare zona tranquilla Pignocca Zattarin vendono alloggi panoramici minimi accenti. Telef. 341-158.

SANREMO località Imperatrice affittasi appartamento lussuosamente ammobiliato completo accessori, 2 bagni, 7 vani. Tel. 72-063 Sanremo.

SESTRIERE altro febbraio alloggio ammobiliato, Telefonare 885-556.

SESTRIERE vendesi minialloggio lusso, sette letti, « Isba Hotel Cristallo. Telefonare 546-696.

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ANDORA Hotel Sanfrancisco riscaldamento ascensore Gennaio Marzo 1700 camera doppia. Provare per credere. A620

BORDIGHERA, Pensione Mia Sogno, tel. 21-728, centrale, panoramica, cucina scelta, riscaldamento, ascensore, vicinissima mare.

LOANO, Albergo Excelsior soggiorno invernale ideale, conveniente. Telefonare 540-854 Torino, 69-881 Loano.

LOANO, Hotel Moderno, ti categoria, telefono 69-328, signorile, tranquillo, ideale lunghi soggiorni. Prezzi propaganda. 20250

LOANO, Pensione San Marco, telefono 69-094, tranquilla centrale, riscaldatissima, confortevole, conveniente.

10 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ALL'ISTITUTO Oreglia, 15 gennaio inizio corsi stenografia, paghe, contabilità meccanizzata, calcolatori, compilatoria, dattilografia, ecc. Via Cernaia 22. A1588

ACCONCIATORI ex tecnico Orsat Fratti specializzato scuole acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni tintura permanenti. Corsi serali perfezionamento mode, funzionale, specialità capelli lunghi diploma consorziale. Telef. 486-365, piazza Statuto 74. O828

ALLA Sem - Scuola Estetica Moderna - piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533. Sono riaperte iscrizioni corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata. Professione sicura per un redditizio lavoro. O560

ALL'ISTITUTO Vagnone inizia corsi dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe contributi, flutto modichia. Via Vanchiglia 7. Telefono 468-994. O532

12 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

MATEMATICA - lezioni, preparazioni medie, istituti, licei. Telefonare ufficio 547-525. A3081

MATEMATICA universitaria impartisce lezioni domicilio. Tel. 536-885.

INGLESE - insegnanti madrelingua, accurate lezioni individuali, collettive, ripetizioni, conversazione, traduzioni. Telefonare 576-666/778.

INSEGNANTE impartirebbe lezioni elementari medie anche a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3402 — Torino». A3707

PROFESSORE impartisce lezioni italiano latino inglese storia filosofia, Tel. 288-849. A4180

RIPRESA attività artistica, impartisce lezioni di fisarmonica Tricò, Oscar Mondiale della fisarmonica. Telef. 895-266. A4220

SIGNORA dà ripetizioni accurate scuole elementari, media, mattino pomeriggio. Telefonare 752-662.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano, latino, francese. Telefonare 323-438. A4145

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali, volendo pensione familiare, Tel. 518-679. A4634

C'è chi non sa cos'è la duplicazione diretta Rank Xerox.

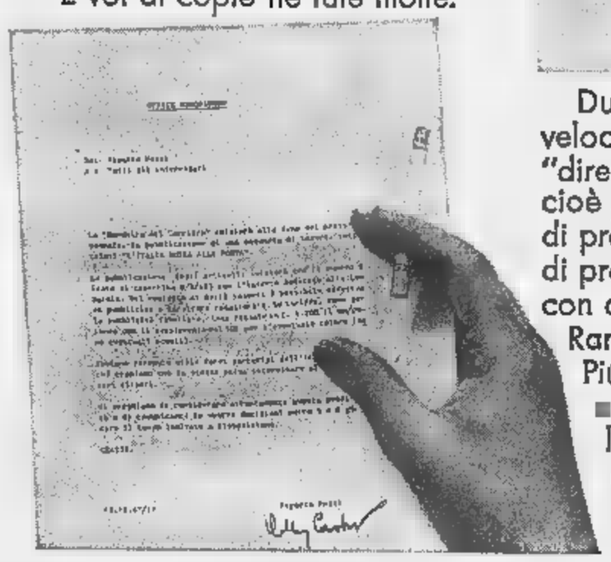
(Peggio per lui)

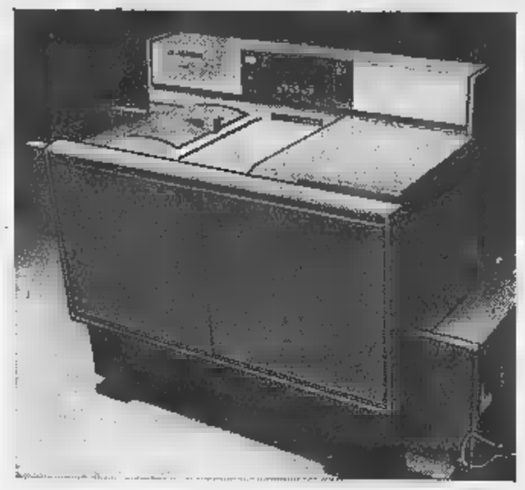
E noi siamo qui per parlarne. Come diminuire i costi aziendali, ecco il problema.

Con la duplicazione diretta Rank Xerox* si possono diminuire i costi delle comunicazioni aziendali.

Perché duplicazione diretta significa arrivare a pagare anche 7 lire per copia, meno di una sigaretta.

E voi di copie ne fate molte.

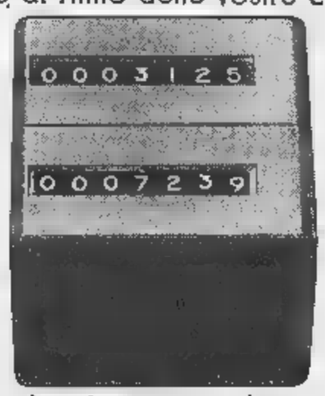




Duplicazione diretta significa velocità: perfino 2400 copie all'ora "direttamente" dal vostro originale, cioè senza matrici, senza tempi di preparazione e senza copie di prova. Per esempio con questa duplicatrice, la nuova Rank Xerox 2400, appunto.

Più copie fate, meno le pagate, questo vale per tutte le Rank Xerox a duplicazione diretta (e c'è una duplicatrice Rank Xerox per ogni esigenza della vostra azienda, a seconda del vostro volume di lavoro).

Il cuore della duplicazione diretta è questo contatore: batte al ritmo delle vostre copie.



È lui che vi permette di pagare solo 7 lire per copia, dopo le prime.

Avete mai avuto tutti questi vantaggi? Ora li avete con le Rank Xerox a duplicazione diretta.

Ogni organizzazione è più efficiente con la duplicazione diretta Rank Xerox.

RANK XEROX

Filiale di Torino: Corso Regio Parco, 42 10153 Torino Tel. 22.79.27

* Xerox è un marchio depositato Rank Xerox Ltd.

AFFITTASI bellissima camera mobiliata centralissima, termo, bagno. Telefonare 539-343.

AFFITTASI camera indipendente piedi-à-terre. Telefonare 332-943.

CENTRALISSIMA 2 letti pensione 42.000 riscaldamento eventualmente cucinare. Telef. 538-781.

DISTINTA affitta ammobiliata signorile professionista. Serietà. Non abilitecamera. Telefonare 779-249.

DISTINTO preferibilmente studente, affittasi camera ammobiliata zona piazza Massaua. Tel. 723-670.

PENSIONE completa a persona distinta pareggi Porta Susa. Telefonare 537-339. A3714

PIED-A-TERRE libero subito. Esigo serietà. Di Savino, San'Anselmo 13.

STUDENTE cerca ammobiliata singola possibilmente con vitto presso famiglia zona Politecnico. Telefonare 736-050. A4094

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. SIGNORINA dattilografa, pratica lavori ufficio, occuperebbesi paria Ditta. Telefonare 590-306.

A industria galvanica offresi equilibrato pratica conduzione bagni e direzione personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3545 — Torino».

ABILE capo magazziniere settore industriale o commerciale offresi. Telefonare 902-761. A3952

ABILISSIMO 33ENNE, ATTO TRATTATIVE LEVELLO, ULTRA DECENNALE ESPERIENZA CAMPI IMMOBILIARI EDITORIALI PUBBLICITARI ESAMINEREBBE OFFERTE SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA — TORINO».

ACQUISTI metalmeccanici, piemontese vasta esperienza merceologica, fornitori, costi, gestione magazzini, stamina proposta. Telefonare 268-040. A5101

ANALISTA chimico diplomato, quinquennale esperienza analisi materie prime, prodotti finiti, specialità farmaceutiche, millesette, offresi impiego Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3562 — Torino».

ASSISTENTE DIREZIONE AMMINISTRATIVA LAUREATO ECONOMIA ESPERIENZA DECENNALE OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3555 — TORINO».

AUSTRALIANA buona conoscenza inglese tedesco francese italiano cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9298 — Torino».

CAPO magazzino diplomato 6000 perfezionerà auto elettromeccanici arrivi spedizioni trasporti controlli esperto solleciti impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9153 — Torino».

CAPO ufficio tecnico pluriennale esperienza impianti industriali esaminerebbe proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9285 — Torino».

COMMESSO casa esattore esperienza media cultura qualunque garanzia impiegherebbesi. Telefonare 821-606.

CONTABILITA' lavorazioni, costi, magazzini materie prime e finiti, capacità organizzativa, veramente esperto offresi industria metalmeccanica, Telefonare 268-040. A5101

CORRISPONDENTE francese, inglese, dattilografia, offresi serie ditta. Telefonare 276-360.

CORRISPONDENTE inglese stenodattilografa triennale esperienza ufficio esportazioni offresi. Telefonare ore pasti 612-343. A5042

centralinista 21enne, pratica ufficio, libera subito, offresi . Telef. 794-505.

DATTILOGRAFA sedicenne impiegherebbesi. Scrivere «Pubblicità Stampa — Torino».

DATTILOGRAFA ventenne occuperebbesi subito primo impiego. Telefonare 871-953. A5162

DICIANNOVENNE, stenodattilografa, esperienza pluriennale lavori ufficio offresi. Telefonare 699-733.

DICIANNOVENNE studente offresi pomeridiane, qualsiasi impiego. Telefonare ore pasti 760-493.

DICIASSETTENNE apprendista impiegata offresi presso ditta serie. Tel. 321-875. A3442

DICIASSETTENNE bella presenza licenza media offresi come apprendista impiegata. Tel. 364-112.

DICIOTTENNE corrispondente tedesco francese spagnolo inglese adeguatamente impiegherebbesi. Telefonare 758-378. A5410

DICIOTTENNE dattilografa contabile a paghe contributi offresi presso ditta. Tel. 759-576.

DICIOTTENNE impiegata patentata presenza offresi. Telef. 481-856.

DIPLOMATA merico-scarico magazzino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3577 — Torino».

DIPLOMATO esperto programmazione, controllo produzione, approvvigionamenti, cicli lavorazione, esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

DIPLOMATO liceo scientifico ventenne millesette perfetta conoscenza tedesco inglese mezzo proprio massima serietà subito impiegherebbesi. Telefonare 877-566.

DIPLOMATO 25enne libera mezza giornata offresi per impiego. Telefonare 293-723 dalle 18 alle 20.

DIRETTORE commerciale, lunga esperienza organizzazione vendite, offresi adeguatamente. Telefonare 362-967.

DISEGNATORE edile progetto offresi Ditta. Telefonare 721-363.

ESPERTO acquisti approvvigionamenti, pratico lavorazioni meccaniche, stampaggi, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3542 — Torino». A5160

ESPERTO traduttore, corrispondente italiano-tedesco, ottime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3537 — Torino».

GEOMETRA neodiplomato millesette impiegherebbesi, preferibilmente presso studio tecnico commerciale. Telef. 870-140 dalle 8-12.

GEOMETRA offresi ditta lavori tecnici in ore pomeridiane e serali. Telefono 650-006. A5223

GEOMETRA ventiduenne con annuale esperienza cantiere disposto trasferimento impiegherebbesi presso serie impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3479 — Torino».

GEOMETRA ventiduenne, referenziato, millesette, cerca occupazione preferibilmente non sedentaria, con possibilità specializzazione. Telefonare 645-032 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3560 — Torino».

GEOMETRA ventisettenne pratico costruzioni linee elettriche ad alta e media tensione, posa cavi, referenziato, offresi anche altro impiego. Telefonare 854-927. A5179

GEOMETRA 30enne lunga esperienza lavoro, forte personalità, conoscenza idraulica, meccanica, elettrotecnica, strumentazione pneumatica e altro cerca impiego. Scrivere: Manenti, corso Ferrara 33 A, Torino, tel. 736-104. A5429

GIOVANE interprete inglese francese arabo greco e madre lingua italiana offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3371 — Torino». A5436

IMPIEGATA esperienza quinquennale produzione offresi presso serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9305 — Torino».

IMPIEGATA media età pratica lavori ufficio dattilografia, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9311 — Torino». A5360

IMPIEGATA pensionata occuperebbesi orario ridotto oppure alternativamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9312 — Torino».

IMPIEGATA referenziata contabile corrispondente pratica tutti lavori ufficio lunga esperienza capace lavoro autonomo attivissima 40enne cerca impiego responsabilità fiducia presso serio Ditta. Telef. 211-482 mattino. A5344

(Continua a pag. 18)

Tempeste sui mari, venti a 150 km all'ora

Maltempo su tutto il Nord Europa

Uragano in Scozia, 20 morti, danni gravissimi

Glasgow duramente colpita: crollate, mille tetto, quartieri senza luce né gas, il municipio proclama lo « stato d'emergenza » - Spazzata dalla bufera anche Edimburgo: un schiacciato da un tronco mentre accompagna all'ospedale la moglie prossima a partorire, passanti uccisi per la strada da alberi e comignoli - Navi e rimorchiatori rompono gli ormeggi - Una gigantesca piattaforma per ricerche sottomarine alla deriva verso la Norvegia con 41 uomini a bordo: salvati dagli elicotteri

(Nostro servizio particolare)

Londra, 15 gennaio.

Uno spaventoso uragano ha investito la notte scorsa la Scozia centrale e in particolare la città di Glasgow, seminando morte e rovine. Almeno venti persone hanno perso la vita e alcune centinaia sono rimaste ferite. Sono crollati interi edifici. Ancora stasera le strade di Glasgow erano ingombre di macerie e in moltissimi quartieri mancavano la luce ed il gas. I danni ammontano a decine di miliardi. Il municipio ha proclamato lo stato di emergenza.

Già ieri sera il vento soffiava impetuoso da ovest, cioè dal Mar d'Irlanda verso il Mare del Nord, misto a pioggia. Ma verso le 3 del mattino la sua intensità è cresciuta all'improvviso e le raffiche hanno raggiunto la velocità di 180 chilometri orari.

Glasgow sorge in prossimità dell'estuario del fiume Clyde e svolge una intensa attività marittima attraverso i centri portuali di Dumbarton e Greenock, situati una quindicina di chilometri ad occidente. E' qui che l'uragano ha causato i primi danni e le prime vittime. Sui moli alcune gru si sono afflosciate sotto la tremenda spinta e una si è abbattuta su una nave, sfondandone le sovrastrutture. Altre navi e molti rimorchiatori hanno rotto gli ormeggi, arenandosi. Due marinai sono morti schiacciati fra lamiere contorte. A Greenock un uomo ed una ragazza hanno perso la vita, sepolti in casa dal crollo di un muro.

Proseguendo nella sua corsa l'uragano ha raggiunto Glasgow e ha spazzato tutta la Scozia centrale, fino alla capitale, Edimburgo, sulla sponda opposta. A Glasgow sono morte nove persone, la maggior parte colpite dalle macerie che il vento scagliava come proiettili. Polizia e vigili del fuoco erano tempestati di richieste di aiuto, ma è impossibile arrivare sul posto con le ambulanze perchè le strade erano bloccate dalle rovine.

A Edimburgo i comignoli di due case hanno perforato il tetto nella caduta negli alloggi degli ultimi piani, dove hanno ucciso un uomo ed una coppia di pensionati. Il vento ha sradicato interi viali di alberi secolari. Un uomo che stava portando all'ospedale la moglie prossima al parto è stato schiacciato da un tronco di una quercia. Allo stesso modo sono morti un ciclista e due motociclisti: uno il cui corpo è stato trovato solo a giorno fatto, tra i rami della pianta caduta. Oggi non hanno potuto viaggiare in Scozia 8 mila per treni, per mancanza di corrente. Ugualmente sono interrotte la maggior parte delle comunicazioni telefoniche. Gli ospedali sono sovraffollati. Per accogliere tutti i feriti gravi si sono dovute approntare corsie di emergenza. Quasi mille persone sono rimaste senza tetto a Glasgow e sono ospitate a cura del municipio. Si temono altre rovine: gli uffici meteorologici prevedono infatti per questa notte un'altra bufera di vento, anche così forte, ma tale da provocare disastrosi crolli negli edifici già danneggiati.

Nel Mar del Nord la burrasca ha strappato dalle ancore la gigantesca piattaforma *Sea Quest*, costata cinque miliardi di lire, che perfora il fondo marino alla ricerca di gas industriali al largo della costa orientale inglese. A bordo della piattaforma si trovavano quarantun uomini. Il comandante, quando cinque degli ormeggi sono saltati, ha dato ordine di staccare deliberatamente gli altri. Tutto il colossale complesso, vera isola di metallo, s'è mosso così spinto dall'uragano alla deriva, ad una velocità di circa quattro nodi, verso la costa norvegese.

Un elicottero ha raggiunto oggi la piattaforma ha portato in salvo venti dei tecnici. Gli altri sono rimasti in quanto la situazione non è più considerata preoccupante. Grossi rimorchiatori stanno ora cercando di trainare al porto di Hull, per le necessarie riparazioni la *Sea Quest*. Il complesso di ricerca era salpato nel gennaio dello scorso anno a Belfast, in sostituzione della imponente *Sea Gem*, affondata la notte del 28 dicembre precedente con tredici uomini.

c. c.

Una gigantesca gru del molo di Greenock, il porto presso Glasgow, crollata a causa della violenta bufera di che ha investito la Scozia (Telef. Ansa)

Cinque morti in Austria sepolti dalle valanghe

Vienna, 15 gennaio.

Una valanga precipitata sulla fabbrica di magnesite di Lanersbach, nello Zillertal (Tirolo), ha sepolto dieci operai: due sono morti e due sono rimasti feriti. Un'altra valanga è caduta sul monte Hafelekar, vicino ad Innsbruck, uccidendo un agente di polizia.

Un'altra valanga ha ucciso due cacciatori nella provincia della Stiria: erano scomparsi tre giorni or sono e i loro corpi sono stati recuperati solo oggi. Sempre a causa delle valanghe, i treni provenienti dalla Svizzera e dalla Germania hanno subito ritardi di ore. Tre soldati sono stati feriti dalla caduta di un'altra valanga nell'Austria superiore. *(Ansa)*

Il vento fa crollare una scuola in Danimarca: morte 3

Copenaghen, 15 gennaio.

L'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Danimarca ha già provocato la morte di sette persone e ingenti danni materiali. Nella scuola di Roerkjaers, vicino la parte occidentale del paese, tre bambine di dieci anni sono rimaste uccise quando un ciclone ha scoperchiato il tetto dell'edificio scolastico facendolo precipitare nell'ora della ricreazione. Altri 19 bambini sono rimasti feriti e tre sono in condizioni disperate. *(A. P.)*

Padre, madre e figlio morti avvelenati dal gas a Livorno

Le vittime sono un autista di 49 anni, la moglie di 48 e il figlio di 17 - Erano appena tornati da una vacanza all'Abetone - Il gas è fluito nella camera da una conduttura lesionata dal gelo

(Dal nostro corrispondente)

Livorno, 15 gennaio.

Un'intera famiglia è stata distrutta dalle esalazioni di gas. Le vittime sono un autista della società autotrasporti « Lazzi », Sergio Canovaro, di 49 anni, sua moglie Licia Giovannetti, di 48, e il figlio Massimo, studente, di 17, abitanti al piano terreno di uno stabile sul viale Italia.

La macabra scoperta è stata fatta stamane poco dopo le 7. Il Canovaro, che dopo un breve periodo di ferie avrebbe dovuto riprendere servizio in mattinata, non si era presentato alla sede della « Lazzi ». Il fratello Enzo, egli pure autista alle dipendenze della società, ed il capo garage, preoccupati, si sono recati alla sua abitazione. I Canovaro avevano trascorso le ferie all'Abetone, ospiti di parenti e si temeva fossero rimasti bloccati sulle strade del Pistoiese, divenute impraticabili per il gelo. La famiglia e vicini. Enzo Canovaro ha invece appreso che i congiunti erano rientrati a tarda ora della sera. Siccome nessuno rispondeva al trillare del campanello, i due autisti decidevano di abbattere la porta e penetravano nell'appartamento sa- e .

Spalancate porte e finestre, Canovaro ha raggiunto la da letto del fratello. Ai piedi di un albero di Natale ha trovato il nipote Massimo, che dava ancora segni di vita; vicino la sinistra, proteso come nell'atto di aprirla, Sergio Canovaro; distesa vicino al letto, inanimata, la moglie.

Un medico chiamato d'urgenza ha provato a praticare la respirazione artificiale al giovane e al padre, ma senza risultato. Vano è stato anche l'immediato trasporto al Centro di rianimazione dell'ospedale.

Nell'abitazione della famiglia Canovaro è subito recata la polizia e poco dopo vi è giunto anche il sostituto Procuratore della Repubblica. Il magistrato ha interrogato i tecnici della società Italgas, giunti sul posto per i necessari accertamenti. Essi hanno localizzato in una intercapedine sotto il pavimento della camera dei Canovaro una sacca di gas. Dai primi accertamenti, sembra che il gas sia defluito da una conduttura esterna interrata, lesionata dal gelo. Il gas non trovando sfogo attraverso il suolo stradale, reso impermeabile dal gelo, si sarebbe incanalato nella condotta di un pozzo nero che passa in prossimità del pavimento della camera da letto. Dal tombino il gas sarebbe poi fluito lentamente nell'appartamento.

Probabilmente i Canovaro sono stati svegliati, quando già le esalazioni di ossido di carbonio avevano cominciato a far sentire il loro effetto, dallo squillare del telefono nel momento in cui il capofamiglia è stato chiamato dalla direzione della « Lazzi ». Sergio Canovaro che il figlio Massimo hanno forse tentato di raggiungere la porta e la finestra per dare aria all'ambiente, ma l'intossicazione li ha abbattuti dopo i primi Anche la donna, nell'estremo tentativo di sottrarsi all'effetto del gas, è scesa dal letto, è caduta non appena ha messo piede a terra.

b. a.

Licia Canovaro, morta col marito e il figlio (Telefoto)

Fidanzati morti nel bagno dalle esalazioni della stufa

Lui 24 anni, lei 30 - La disgrazia presso Desenzano in un bungalow affittato per il week-end

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 15 gennaio.

Due fidanzati sono morti le esalazioni di ossido di carbonio provocato una stufa a gas in un bungalow a Pozzolengo, nell'entroterra gardesano, alle spalle di Desenzano. Si tratta di Luigi Grassi, di 24 anni, nato a Rodigo (Mantova) ma residente a Castiglione delle Stiviere, e di Marta Semeghini, di 30 anni, abitante a Mantova in via Marchetto 34. In località Gozza, nei pressi del camping Belvedere, i due giovani affittavano un bungalow d'un complesso di proprietà d'un tedesco, dove trascorrevano ogni fine settimana.

Stamane Dante Crosatto, di 37 anni, guardiano del camping, notava che davanti al bungalow dei due giovani c'era l'auto del Grassi, e ciò rappresentava un fatto inconsueto. Si avvicinava alla villetta, provava a chiamare, ma nessuno rispondeva.

Dopo chiesto l'aiuto di alcuni contadini che lavoravano nei campi, il Crosatto sfondava l'uscio e, nel bagno, trovava i due giovani esanimi, svestiti sotto la doccia che zampillava. Si presume che i fidanzati siano stati colpiti dalle esalazioni provocate dal cattivo funzionamento d'una stufetta a gas.

s. m.

CARLO DELLA CORTE

DI ALCUNE COMPARSE, A VENEZIA

Una vecchia città in una luce nuova
distorta dalla febbrile visione
di protagonista:
un nuovo personaggio
che fa una vecchia fine.

MONDADORI

ISTITUTO DENTALE

Dentiere complete - Annessa casa di cura per soggiorno

Direttore: I. M. DALMASSO Specialista nelle Università di Milano

Le dentiere complete immediate, preparatorie e definitive vengono applicate con il americano HYDRO - CAST. Registered (in U. S. Patent 3.060.577 (Licenziato in Italia, come il primo in data 28-9-1966)

Decreto Medico Provinciale Cuneo N. 2180 (4-5-63) Ministero Sanità

- Via IV Novembre 39 - Tel. (0172) 61.334

Per informazioni Dentalia - c. Monestier

In Italia dopo il gelo e le bufere di neve

Lo scirocco allontana la morsa del freddo

In Riviera il termometro è salito a 16°

Tiepida giornata a Genova (+ 12°) - Ieri a Cuneo si sono avuti 13 gradi sopra zero - Anche a Milano la temperatura è mite - Clima più dolce a Firenze e a Napoli - Nell'Irpinia nevica più, ma parecchi paesi sono ancora isolati - Si susseguono gli incidenti sulle strade: presso Lodi una bimba cade per il ghiaccio, è travolta ed uccisa da un camion

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 15 gennaio.

(f. d.) *Cielo coperto, aria umida oggi e termometro in aumento a Genova, dopo il freddo e la di ieri. Durante la notte il vento di tramontana ha infatti lasciato il posto ad un caldo e umido vento di scirocco che ha fatto salire la temperatura a dodici gradi a Genova. In Riviera il termometro ha raggiunto i 14-16 gradi.*

Sauze d'Oulx, 15 gennaio.

(l. f.) *La temperatura a Sauze d'Oulx è di —3°, tempo bello e sereno, neve ottima con piste bene battute impianti funzionanti. L'altezza a Sauze d'Oulx è di 80 centimetri. Sportinia 65, Monceros, Bourget Genevris 85.*

Cuneo, 15 gennaio.

(n. m.) *Dopo il freddo eccezionale dei giorni scorsi (ancora ieri in città il termometro era rimasto attestato a parecchi gradi sotto zero), anche il Cuneese è stato interessato da un improvviso quanto notevole rialzo termico.*

Oggi il cielo si è mantenuto sull'intera provincia; nel pomeriggio un vento caldo di è giunto gradito in città, anche se temuto perchè probabile portatore di raffreddori e influenze. Questa alle 18 a Cuneo il termometro segnava 13° sopra lo .

Verbania, 15 gennaio.

(a. c.) *L'aumento della temperatura, registratosi la notte scorsa, si ulteriormente manifestato in giornata. Oggi, dopo cinque giorni di temperature negative, il termometro è risalito fino a più 11-12° centri rivieraschi del Lago Maggiore.*

La diminuzione del freddo coincide nella zona di Verbania con una vera ondata di influenza. Nelle ultime 24 ore i casi sono centinaia e le assenze numerosissime in le, uffici e fabbriche.

Cuneo, 15 gennaio.

(g. d.) *Eccezionale cambiamento di temperatura in valle di Susa, dopo il freddo intenso dei giorni scorsi in cui il termometro aveva segnato —13° e che ieri era ancora a —8°. Oggi pomeriggio una leggera brezza di scirocco ha portato la colonnina di curvo a +15°.*

Milano, 15 gennaio.

(g. m.) *Freddo intenso oggi a Milano rispetto ai giorni scorsi. Dagli 8,7 sotto zero di sabato mattina, agli 8,3 sotto zero di ieri, si è passati a 3,5 sotto .*

A seguito del fondo ghiacciato delle strade il traffico automobilistico si è svolto con grande prudenza: non sono però mancati incidenti.

Il più grave è avvenuto stamane alle 7. A quell'ora la studentessa Maria Gabriella Bonfanti, di 14 anni, abitante alla Catanzino di Codogno, e una cugina stavano andando su un'unica bicicletta a Codogno per prendere il treno per Lodi, dove frequentano scuola media. La bicicletta, presso la cascina Bellone sulla provinciale per Crema, ha slittato sul ghiaccio; una delle cugine piombava in un fossato senza riportare ferite, invece la Bonfanti finiva sulla carreggiata.

La caduta non avrebbe avuto gravi conseguenze se, in quell'istante, non fosse raggiunto un autotreno guidato da Emilio Baldoni di Bergamo. Il rimorchio del pesante veicolo ha agganciato la povera Maria Gabriella, gettandola a diversi metri di distanza. Quando la cugina e l'autista si precipitati in dell'investita, ormai non c'era più niente da fare.

Bolzano, 15 gennaio.

(l. p.) *Dopo le eccezionali punte di freddo dei giorni scorsi, nella regione d'Olmitico la temperatura si è oggi stabilizzata, fatta eccezione per Bolzano, ove il termometro ha segnato ancora meno 12 gradi.*

Firenze, 15 gennaio.

(g. c.) *Cielo coperto, un po' pioggia e meno freddo oggi a Firenze. La temperatura, che nei giorni scorsi aveva raggiunto punte di 11-12 gradi sotto zero, si è addolcita: alle 7 del mattino il termometro era sullo zero.*

Il traffico si svolge regolarmente anche prudenza a causa duta nei giorni passati che in diverse strade della periferia si è trasformata in lastroni di ghiaccio rendendo difficile la circolazione.

Napoli, 15 gennaio.

(a. l.) *L'ondata di freddo, che ha colpito particolare intensità la nostra regione, nelle ultime è andata man mano attenuandosi e le condizioni meteorologiche sono sensibilmente migliorate.*

Su Napoli, stamane, ca- una leggera pioggia, mentre di nevicare sui dell'Irpinia e del Sannio. Malgrado le migliorate condizioni numerosi centri montani ancora isolati.

I carabinieri distribuiscono viveri e coperte agli abitanti di Contrada Carreto, nella zona di Ariano Irpino, rimasta isolata a causa della neve (Telefoto Ansa)

Auto e carovane paralizzate dalla neve

Gerusalemme, 15 gennaio.

La Giordania è stata spazzata venti che soffiano a oltre 160 km. orari. Ad Amè caduta la più abbondante nevicata da molti anni a questa parte. Numerosi villaggi isolati e centinaia di attendamenti dove vivevano i profughi della valle del Giordano stati spazzati via dalla furia del vento. Le comunicazioni e i servizi pubblici interrotti o hanno subito notevoli ritardi. L'aeroporto di Amman è chiuso.

Anche Israele è stata colpita dal maltempo. Gerusalemme è rimasta paralizzata per varie ore a causa di oltre 30 centimetri di .

Tempeste, bufere di neve, incendi di foreste hanno portato oggi morte e distruzione in varie località del mondo arabo. Due bambini sono morti tra le fiamme e centinaia di altri rimasti ustionati per un incendio divampato nel Caspio iraniano. Reparti dell'esercito sono stati inviati sul posto. Novanta case sono andate distrutte. Le tempeste, iniziate ieri, sono continuate oggi in tutte le regioni del Nord-Ovest e del Settentrione dell'Iran.

La Siria è sotto una spessa coltre di neve. Nel porto di Laodicea, il mercantile bulgaro « Bulkan » di 7000 tonnellate è andato a schiantarsi contro il molo. Il mercantile greco « Klavdia » di 10 mila tonnellate e navi non identificata battente bandiera panamense sono arenate.

Non si hanno notizie dall'isola di Erward dove 300 persone sono isolate. A tre chilometri dal porto di Kartous, numero imprecisato di barche da sono state sfasciate dalla furia degli elementi sulla costa. Alsono finite nelle strade di Kartous. L'aeroporto di Damasco è chiuso.

Le autorità hanno detto che si tratta delle peggiori condizioni atmosferiche che si siano mai registrate nel paese; 500 persone sono rimaste senza tetto nel Libano. Le località balneari sono rimaste gravemente danneggiate. *(A. P.)*

SORDITÀ

Il meraviglioso apparecchio acustico tutto dentro l'orecchio - Vi permette di sentire senza avere fili, occhiali od ogni altra cosa fastidiosa. Provate senza impegno questa grande novità. È talmente piccolo che vi dimenticherete di averlo

ACUSTICA VACCA - VIA SACCHI 16 - TEL. 519.992 -

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo nuvoloso con possibilità locali e brevi piogge. Qualche nevicata sulle Alpi. Foschie e banchi di nebbia in Val Padana. Temperature: *in lieve aumento.* Venti: *deboli o localmente moderati.* Mari: *mossi.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	−2	7	Pescara	−5	8
Bolzano	−12	0	L'Aquila	−4	8
Trento	−10	0	Roma	1	12
Verona	−8	2	Campob.	−4	8
Trieste	0	8	Bari	0	13
Venezia	−5	1	Napoli	1	10
Milano	−4	0	Potenza	−8	5
Genova	7	14	Catanz.	−1	10
Bologna	−5	0	Reggio C.	3	15
Firenze	−3	2	Messina	3	13
Pisa	−1	3	Palermo	7	15
Ancona	1	8	Catania	−1	17
Perugia	−5	7	Cagliari	4	16

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	13
Londra	10	12
Berlino	3	10
Amsterdam	4	10
Madrid	1	12
Mosca	−17	−11
Stoccolma	−3	−3
New York	−2	3
San Francisco	11	14
Tokio	1	8
Città di Messico	3	18

La Commissione Giustizia della Camera

Domani si discutono i casi che danno diritto al divorzio

Sono stati indicati in parte dall'on. Fortuna (psu) e in parte dai liberali Seguono due principi: il matrimonio può considerarsi fallito quando i coniugi da lungo tempo vivono separati - Oppure quando o il marito o la moglie si [illegible] degni della famiglia per gravi reati (sfruttamento, incesto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 gennaio.

Il progetto sull'introduzione del divorzio in Italia sarà ripreso dalla commissione Giustizia della Camera nella seduta di mercoledì. Precedentemente è stato votato l'art. 1 che prevede il divorzio in Italia sia per i matrimoni con il rito civile sia per quelli concordatari. Nello schema di legge dell'on. Fortuna (psu) si parlava solo di scioglimento di matrimonio con divorzio. I liberali hanno chiesto che si precisasse matrimonio civile e matrimonio religioso ad evitare eventuali dubbi nella interpretazione. Nella seduta ultima, tutti i partiti hanno detto sì per il divorzio [illegible] matrimonio concordatario. I democristiani sono rimasti isolati nell'opposizione.

Mercoledì prossimo la commissione passerà all'esame dei casi previsti per la concessione del divorzio.

Le cause sono state proposte in parte dall'on. Fortuna (psu), e in parte dai liberali onorevoli Bozzi, Carlo Ferrara, Valitutti, [illegible] vengono indicate nell'articolo 1 bis del progetto di legge. Eccole:

«Lo scioglimento del matrimonio può essere domandato [illegible] uno dei coniugi:

1) *quando l'altro coniuge sia stato condannato con sentenza definitiva:*

a) *all'ergastolo ovvero, anche con più sentenze, a 12 o più anni di reclusione per [illegible] o più delitti non colposi;*

b) *a qualsiasi pena detentiva per incesto, delitti sessuali commessi a danno di discendenti, istigazione a costrizione della moglie a [illegible] della prole alla prostituzione, nonché per sfruttamento o favoreggiamento della prostituzione della prole;*

c) *a qualsiasi pena detentiva per maltrattamenti o per qualsiasi altro delitto non colposo commesso ai danni [illegible] coniuge o dei figli, sempre che il colpevole sia recidivo a norma dell'art. [illegible] del codice penale nei confronti del coniuge o dei figli.*

2) *Nei casi in cui:*

d) *l'altro coniuge [illegible] stato assolto per totale infermità di mente da [illegible] dei delitti previsti nelle lettere b e c del presente articolo;*

e) *sia stata pronunciata separazione legale protratasi ininterrottamente per almeno 5 anni per colpa dell'altro coniuge ovvero separazione consensuale omologata dal giudice protratasi per almeno [illegible] ininterrottamente;*

f) *l'altro coniuge sia ricoverato da almeno 5 anni in ospedale psichiatrico a causa di malattia mentale riconosciuta da perizia giudiziale di tale natura e gravità da non consentire il ritorno [illegible] alla comunione [illegible] vita familiare;*

g) *l'altro coniuge quale cittadino straniero abbia ottenuto all'estero da almeno due anni l'annullamento o lo scioglimento del precedente matrimonio o abbia contratto all'estero da almeno due anni nuovo matrimonio».*

Non si conosce ancora lo schieramento dei partiti [illegible] questo art. 1 bis. Mentre per principio si opporranno i democristiani, può [illegible] che qualche partito chieda limitate modifiche all'una o all'altra causa.

r. s.

Progetto di legge a Londra per estendere il divorzio

Previsti altri 5 casi per sciogliere il matrimonio

Londra, 15 gennaio.

Un progetto di legge per l'estensione del divorzio è stato presentato a Londra questo pomeriggio nel corso di una conferenza-stampa: fra l'altro, [illegible] chiede che sia consentito lo scioglimento del matrimonio nel caso in cui [illegible] coniugi sia ingiustificatamente malato o debba scontare in carcere una pena di parecchi anni.

Il progetto è stato redatto dal parlamentare laburista William Wilson, che però oggi si trovava in viaggio all'estero; al posto suo, la conferenza-stampa è stata tenuta [illegible] un altro deputato, Leo Abse che [illegible] il Wilson ha collaborato alla stesura del disegno di legge.

Quest'ultimo modifica in senso estensivo diversi punti già fissati nella legge del [illegible] Secondo il [illegible] progetto, il divorzio dovrebbe [illegible] possibile alle seguenti condizioni:

1) quando i coniugi hanno vissuto separati per almeno [illegible] due anni e poi hanno chiesto lo scioglimento del matrimonio, [illegible] uno l'ha chiesto e l'altro non si è opposto;

2) quando le parti hanno vissuto separate per cinque o più anni, anche nel caso in cui una delle due sia contraria al divorzio;

3) quando [illegible] delle due parti riesce a dimostrare di non poter continuare la coabitazione con l'altra, [illegible] solo nel caso in cui ha subito maltrattamenti, ma, ad esempio, anche nel [illegible] di irrimediabile infermità [illegible] coniuge oppure [illegible] una lunga incarcerazione;

4) nel [illegible] abbandono del tetto coniugale [illegible] parte di uno dei coniugi, lo scioglimento sarà possibile dopo due anni;

5) quando una delle parti ha commesso adulterio e l'altra non sia disposta a perdonare.

(Ansa)

Sciopero all'Anas da domani a sabato

Per il terremoto esclusi dall'agitazione i dipendenti che lavorano in Sicilia - Servizi d'emergenza nelle altre regioni, soprattutto per lo sgombero della neve

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 gennaio.

I dipendenti dell'Anas sciopereranno per quattro giorni, dal 17 al 20 gennaio. La manifestazione è stata confermata questa [illegible] per tutta l'Italia, tranne che per la Sicilia in seguito al terremoto. I sindacati hanno invitato gli utenti della strada ad essere molto prudenti nei giorni di astensione, in quei tratti particolarmente pericolosi per gelo, neve, ghiaccio, frane e caduta di massi. Malgrado l'attuazione [illegible] piani di emergenza nei vari compartimenti, le conseguenze [illegible] dell'agitazione saranno gravi, soprattutto nelle [illegible] dove cade la neve.

I sindacati chiedono l'approvazione del disegno di legge relativo all'adeguamento dei ruoli organici.

La vertenza dei 90 mila lavoratori ospedalieri, che rischia [illegible] inasprirsi ulteriormente con la proclamazione di nuove astensioni, sarà esaminata in una riunione convocata dal presidente del Consiglio per venerdì prossimo a Palazzo Chigi con la partecipazione dei ministri [illegible] Tesoro, dell'Interno, del Lavoro e della Sanità, dei rappresentanti dei sindacati e dei dirigenti della Federazione degli ospedali (Fiaro).

La Federazione [illegible] dipendenti parastatali aderenti a Cgil, Cisl e Uil stanno elaborando una «memoria» da presentare al governo sui problemi del settore.

Per mercoledì è confermata una riunione al ministero [illegible] Lavoro per le pensioni: [illegible] esaminati i tempi, i modi e gli oneri per la riforma delle pensioni della Previdenza Sociale.

g. f.

[illegible] CONDIZIONI [illegible]

E' morto il giovane operaio accoltellato dalla moglie a Pinerolo

La sposa è [illegible] interrogata: ripete che il marito attendeva [illegible] figlio da un'amica

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 15 gennaio.

Le condizioni di Antonio Marra, il ventottenne operaio accoltellato all'addome dalla moglie, permangono molto gravi. La donna, Irma Marra Lacerenza, di 30 anni, va migliorando. Per entrambi, comunque, la prognosi rimane riservata.

Oggi i carabinieri hanno potuto interrogare, sia pure in modo sommario, la Lacerenza, degente in [illegible] stanza del reparto chirurgia dell'ospedale Agnelli. Non è stato possibile conoscere quanto [illegible] donna ha dichiarato, ma si ritiene che abbia mantenuto la prima versione data subito dopo il ricovero all'ospedale, e cioè che il drammatico litigio è stato originato dall'infedeltà del marito. Sembra che l'uomo tornasse a casa [illegible] sola volta [illegible] settimana preferendo rimanere gli altri giorni a Torino [illegible] motivi di lavoro. Ma secondo la moglie questo era un pretesto per nascondere una relazione: il Marra attenderebbe un figlio da un'altra donna.

Quanto [illegible] possa essere [illegible] nelle poche frasi mormorate in stato di semi-incoscienza dalla Lacerenza subito dopo il tragico fatto, non è possibile [illegible] il momento accertare: occorrerà infatti attendere che il marito sia in grado di essere interrogato.

I carabinieri [illegible] anche tornati nell'alloggio di via Sommeiller 11, al secondo piano, abitato dai coniugi Marra e da Bartolomeo Lacerenza, di 21 anno, fratello della donna. Questi è l'unica persona che si sia trovata [illegible] ieri mattina nella [illegible].

Il giovane era a letto febbricitante, quando ha udito [illegible] tonfo nell'adiacente stanza [illegible] bagno. E' accorso per vedere cosa fosse accaduto. Aperta la porta, ha trovato la sorella ed il cognato insanguinati e stravolti. Terrorizzato, è uscito, scendendo le scale [illegible] corsa [illegible] cercare soccorso. Dietro [illegible] lui è uscito il cognato che, giunto in strada, ha chiesto ad un amico di accompagnarlo dai [illegible] rabinieri e denunciare che la moglie l'aveva accoltellato. L'uomo vistolo comprimersi l'addome da cui usciva [illegible] fiotto di [illegible] lo ha immediatamente portato all'ospedale Agnelli. Subito dopo si è recato ad avvertire i carabinieri.

Accorsi nell'alloggio i militi hanno trovato, appoggiata al letto, la donna: tentava di tamponarsi alla meglio [illegible] ferite che ella stessa si era prodotte conficcandosi ripetutamente un coltello [illegible]. Con una ambulanza della Croce Verde, la Lacerenza veniva trasportata subito all'Ospedale, ove, come il marito, subiva un lungo e delicato intervento.

Il clamoroso episodio ha suscitato profonda impressione a Pinerolo. I due coniugi erano considerati nella cerchia dei loro amici ottime persone. Conducevano vita modesta ma dignitosa e anche il loro ampio alloggio appare confortevole: in esso mancava, a riempire la vita [illegible] coniugi, [illegible] bimbo, atteso a lungo invano.

m. g.

Irma Lacerenza ed il marito Antonio Marra in ospedale

[illegible] «play-boy»

Il padre della Pavone querela un settimanale

«Non è vero che egli abbia un'altra donna», dichiara il [illegible] legale - Giovanni Pavone ha 57 anni, vive a Torino con i figli, [illegible] cercando un [illegible] lavoro

L'avv. Domenico Rodio, legale di Giovanni Pavone, padre della cantante Rita, ieri mattina, a [illegible] del proprio cliente, ha presentato alla segreteria della Procura della Repubblica di Torino, perché la inoltri per competenza a quella di Milano, [illegible] querela contro i giornalisti Benedetto Mosca e Renzo Valli, rispettivamente direttore del settimanale *Novella 2000* e autore di un articolo pubblicato dallo stesso giornale in data [illegible] dicembre '67 sulla *«guerra senza quartiere in [illegible] Pavone»*.

Giovanni Pavone è indignato: *«Mi hanno addirittura descritto [illegible] un "play-boy" in cerca di avventure a bordo di un'auto sportiva straniera e questo è lesivo della mia onorabilità»*. Aggiunge l'avv. Rodio, che [illegible] curando anche la causa in corso presso il tribunale di Velletri per la separazione tra il Pavone e sua moglie: *«Si insinua che il mio cliente abbia un'altra donna e questo, oltre ad essere falso, è particolarmente grave: la moglie lo [illegible] proprio di volere la separazione perché innamorato di un'altra»*.

Giovanni Pavone ha 57 anni, possiede una Fiat 124, vive a Torino [illegible] il figlio Piero, in via Barbaresco 14, oppure presso l'altro figlio Carlo, in via Barletta 137. La rottura con la moglie è avvenuta parecchi mesi fa, quando lui ha scoperto che Rita [illegible] relazione sentimentale con Teddy Reno. *«[illegible] sempre stata tenuta nascosta — dice il Pavone — mascherata dai rapporti di affari. [illegible] moglie [illegible] fatto sì che mi riducessi ad apprendere [illegible] cosa [illegible] giornali»*.

Il 12 dicembre scorso c'era stata [illegible] udienza davanti al giudice del tribunale [illegible] Velletri e il magistrato [illegible] cercato di rappacificare marito e moglie, ma inutilmente. Il procedimento è quindi ancora in corso, si concluderà con la sentenza che attribuirà la colpa del fallimento matrimoniale a uno [illegible] coniugi.

Papà Pavone è amareggiato per questa vicenda che ha diviso la famiglia in due, da una parte lui e i [illegible] Piero e Carlo, dall'altra la moglie e i figli Rita e Cesarino. *«Oltre tutto — dice — si vuole [illegible] sconoscere che il merito del successo di Rita è tutto mio. Sono stato io che ho aperto la strada a mia figlia; se fossi dipeso [illegible] mia moglie, adesso Rita farebbe la stiratrice come faceva lei e non riscuoterebbe i successi che riscuote. Io mi imposi perché studiasse canto e recitazione. Io feci ogni sorta di sacrifici, fino a indebitarmi e a lasciare il posto alla Fiat per poterla seguire e aiutare»*.

Intorno ai nomi [illegible] Pavo [illegible] c'è una ridda di milioni, tutti, naturalmente, guadagnati da Rita. Una certa [illegible] l'ha avuta anche il padre, forse dieci-quindici milioni, e con questo denaro [illegible] cerca [illegible] farsi una [illegible] posizione, forse aprirà un garage. *«Alla mia [illegible] devo, per forza impiantare qualcosa in proprio, non posso andare a cercare un'occupazione presso terzi», ovviamente, non posso nemmeno vivere senza far niente»*.

r. l.

Presentati per l'incasso [illegible] biglietti vincitori della Lotteria di Capodanno

Roma, 15 gennaio.

I biglietti che hanno vinto il terzo, il quinto e il sesto premio della Lotteria di Capodanno [illegible] stati consegnati per l'incasso al ministero delle Finanze dai rappresentanti legali dei vincitori, rimasti anonimi.

Il biglietto del terzo premio (115 milioni) è stato venduto a Novi Ligure. Gli altri due (105 e 100 milioni) a Roma. Il pagamento dei premi sarà disposto dal ministero delle Finanze dopo i consueti accertamenti sulla autenticità dei biglietti.

(Italia)

«Specchio dei tempi» a Torino a [illegible] Chieri

Un aiuto e un po' di speranza a due famiglie provate dalla sventura

Madre (cieca) e figlia hanno rischiato di perdere la vita tra le fiamme del loro alloggio di via Tripoli L'appartamento è inabitabile e sono ospiti di parenti - Abbiamo portato [illegible] somma in denaro - Il prof. Giulio Cesare Dogliotti ha visitato la sfortunata sposa di Chieri: guarirà - Anche a lei [illegible] altro aiuto

Assunta Chiolerio tra le due figlie gemelle Maria Pia, a sinistra, ed Anna Maria

Due donne, madre e figlia, hanno rischiato di morire tra le fiamme nel loro alloggio di [illegible] Tripoli 75. Si [illegible] salvate, ma hanno perduto la maggior parte delle masserizie. Un dramma tanto più doloroso in quanto [illegible] delle vittime — Assunta Ruga ved. Chiolerio — è cieca. Ha 57 anni, quando ne aveva 8 un attacco [illegible] morbillo le ha provocato una grave infezione agli occhi: i chirurghi dovettero enucleargli per evitare guai peggiori.

Con grande forza d'animo, la Chiolerio si rassegnò a «camminare nella notte». Si unì in matrimonio con un uomo colpito dalla stessa sventura, Giovanni Battista, accordatore di pianoforti. Le nozze furono allietate dalla nascita di tre figli: Ercole e due gemelle, Maria Pia e Anna Maria. Il giovane durante la campagna di liberazione al era arruolato nella 19ª brigata partigiana «Garibaldi». Il 3 marzo del '45 il [illegible] reparto si trovò circondato dai nazifascisti ad Albugnano. Ercole e due compagni [illegible] affrontarono volontari per proteggere la ritirata degli altri partigiani. Si difendono fino all'ultima raffica della loro mitragliatrice, continuano a combattere anche quando il comandante, Piero Carmagnola, dà il segnale di mettersi in salvo. Cadono uno accanto all'altro. Ercole viene decorato di medaglia d'oro alla memoria.

Cinque anni la Assunta Ruga perde anche il marito, va ad abitare con la figlia Maria Pia, di 27 anni, nelle «case popolari» di via Tripoli. La giovane è impiegata alla «Ilte», assicura alla madre cieca un'esistenza serena. Domenica mattina, Maria Pia riempie di cherosene la stufa, l'accende, poi sente squillare il telefono e nella fretta depone il recipiente [illegible] plastica sulla piastra della stufa. Poco dopo una vicina va a trovarle, vede il bidone che fuma e con una manata lo scaraventa per terra nel timore che esploda. Il recipiente si rompe, il liquido si spande incendiandosi. Il tinello-cucina si trasforma in un rogo. Maria Pia fa appena in tempo a trascinare fuori la mamma cieca. Distrutti i mobili, il televisore, il frigorifero, la stufa. Assunta Chiolerio riesce a salvare soltanto alcuni vecchi nastri magnetici sui quali ha inciso il suo libro che rievoca l'eroica morte di Ercole. Un ricordo di inestimabile valore, per la madre che non [illegible] mai avuto la gioia [illegible] vederlo.

«Specchio dei tempi» ha portato alla signora — che provvisoriamente, è ospite, con Maria Pia, dell'altra figlia, sposata, in via Gorizia n. 131-21 — [illegible] aiuto di 100 mila lire, per rifonderla sia pure in minima parte del grave danno subito.

★ ★

Il sorriso e la speranza sono tornati sul volto di Maria Antonietta Ecceiso, la sposina diciannovenne di Chieri, abbandonata dal marito nella miseria più squallida e con un bimbo di tre anni da allevare. Ieri mattina l'abbiamo accompagnata dal prof. Giulio C. Dogliotti, direttore della [illegible] Clinica medica generale dell'Università. L'illustre clinico l'ha sottoposta ad una accurata visita, affidandola poi al cardiologo prof. Gamna per le analisi e gli esami. Per fortuna, nella giovane non è stata riscontrata alcuna malformazione del cuore. I suoi disturbi sono la conseguenza dei dispiaceri e della mancanza [illegible] un'alimentazione sufficiente. «Specchio dei tempi», che le aveva subito portato un aiuto [illegible] [illegible] mila lire, glie ne ha consegnate ieri altre 50 mila, insieme a 23 mila inviate da lettori. Appena la situazione della salute sarà migliorata, Maria Antonietta potrà riprendere il lavoro da operaia e far fronte agli impegni che l'assillano.

Giorgio Lunt

Pazzo spara [illegible] moglie e si ferisce con la stessa [illegible]

Presso Parma - Entrambi gravi

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 15 gennaio.

(a. c.) Un uomo impazzito ha sparato un colpo di rivoltella alla moglie trapassandole il collo e poi ha rivolto l'arma contro di sé esplodendosi un colpo alla tempia. Entrambi i coniugi sono [illegible] ricoverati all'ospedale in gravissime condizioni.

Protagonisti [illegible] drammatico episodio avvenuto a Tosca di Varsi sull'Appennino parmense sono il contadino Lino Zanelli, di 48 anni, e sua moglie, Lidia Solari, di 42. I coniugi hanno sei figli, la più grande ha 18 anni ed il più piccolo appena otto mesi.

Altri due cardinali sostituiti in Vaticano

Sono Gustavo Testa che lascia la Prefettura della Congregazione per [illegible] Chiesa orientale e Aloisi Masella della Prefettura della Congregazione dei Sacramenti

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 15 genn.

Altri due cardinali italiani della «vecchia guardia» hanno lasciato oggi i loro uffici direttivi nella Curia romana e sono stati rimpiazzati da porporati esteri, [illegible] applicazione delle direttive di ringiovanimento e di internazionalizzazione del governo centrale della Chiesa. Si tratta del bergamasco Gustavo Testa, [illegible] 81 anni, che [illegible] la prefettura della Congregazione per la Chiesa orientale nelle [illegible] mani del più giovane [illegible] dinale Massimiliano De Furstenberg, sessantaquattrenne e di nazionalità belga; e del cardinale Benedetto Aloisi Masella, di 89 anni, [illegible] cede la prefettura della Congregazione dei Sacramenti al [illegible] dinale Francis Brennan, statunitense, (74 anni).

Il cardinale De Furstenberg ora uno dei porporati [illegible] venivano correntemente indicati negli ambienti vaticani come possibili successori del cardinale Cicognani nella [illegible] rica [illegible] segretario di Stato. Con la nuova destinazione il Papa ha deluso tali aspettative.

Il cardinale Aloisi Masella [illegible] l'ufficio [illegible] «Camerlengo [illegible] Santa Romana Chiesa», attribuitogli dai cardinali nel Conclave del [illegible] e successivamente confermato [illegible] Giovanni XXIII e da Paolo VI. In [illegible] di «sede vacante» si concentrano sul cardinale camerlengo, nell'attesa che il [illegible] pontefice venga eletto, le attribuzioni degli onori ed i poteri giurisdizionali.

Il cardinale Brennan è il secondo prelato americano [illegible] assume il governo di un ministero della Curia romana. [illegible] primo [illegible] stato, al [illegible] cludersi del pontificato di [illegible] XII, il cardinale Strichi, convocato a Roma per [illegible] mere [illegible] prefettura della Congregazione di «Propaganda Fide». Ma fu un tentativo sfortunato. Il porporato giunse a Napoli con un braccio [illegible] cancrena e poi, trasportato [illegible] a Roma, vi morì pochi giorni dopo, [illegible] aver potuto [illegible] prendere possesso del nuovo [illegible] incarico.

f. p.

L'uomo di Città del Capo

Blaiberg ha camminato dal letto alla poltrona

Città del Capo, [illegible] gennaio.

(r. s.) Philip Blaiberg, da 13 giorni [illegible] vita con un cuore nuovo, ha fatto alcuni passi nella [illegible] Lo ha dichiarato stasera [illegible] prof. Christian Barnard.

[illegible] dentista cinquattottenne ha camminato [illegible] letto fino alla sedia dove ha pranzato ieri e dove questa mattina gli è stata servita la colazione.

«Il prossimo passo — ha detto il chirurgo — sarà il ritorno alla normale deambulazione. [illegible] potrà infatti camminare in lungo e in largo [illegible] nell'ambiente sterilizzato in cui vive e d'ora in avanti consumerà la maggioranza dei pasti seduto sulla sedia invece che sul letto.

«Egli sta migliorando giornalmente. In ogni caso [illegible] si sono verificate le complicazioni o le anormalità che paventavamo».

A dieci giorni dal trapianto

Kasperak è da sabato [illegible] stato semi-comatoso

Los Angeles, 15 gennaio.

Lo stato di salute di Mike Kasperak, [illegible] quale è stata asportata domenica la cisti fellea, rimane oggi, dieci giorni dopo che gli è stato trapiantato il cuore, più che mai critico.

[illegible] cuore continua a battere con regolarità e, per [illegible] mento, non si registrano reazioni di rigetto. Il ritmo cardiaco e [illegible] pressione arteriosa sono, secondo i bollettini medici pubblicati dal 6 gennaio in poi, «normali». (A. P.)

Tenta d'annegarsi l'automobilista che ha travolto e ucciso due persone

Presso Vigevano - L'uomo, autista della famiglia Visconti [illegible] Modrone, colto da choc dopo la sciagura - Le vittime, un rappresentante e [illegible] donna, avevano [illegible] e 45 anni

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 15 gennaio.

(g. r.) La polizia stradale ha ricostruito oggi il tragico incidente avvenuto ieri sera sulla statale Milano - Alessandria, fra Vermezzo e Gaggiano, [illegible] cui hanno perso la vita il rappresentante Ugo Cislaghi, [illegible] 65 anni, e la donna che [illegible] con lui, Lavinia [illegible] valletto, [illegible] 45. Entrambi abitavano ad Abbiategrasso.

La vettura che li ha travolti è una «Volkswagen», guidata dal cinquantaquattrenne Ernesto Dalla Bà, autista [illegible] di casa Visconti [illegible] Modrone, residente a Milano in via Carnevali 35. L'uomo [illegible] di ritorno da Castellaro De Giorgi, in Lomellina, ed [illegible] diretto a Milano. Per [illegible] imprecisate l'auto, mentre era in fase di sorpasso, ha investito il Cislaghi e la Cavalletto, che erano scesi da un furgone di una ditta casearia e si trovavano all'altezza della cabina. Le due vittime, prima [illegible] finire esanimi sull'asfalto, sono [illegible] sbalzate sul cofano della vettura e trasportate per alcuni metri.

Il Dalla Bà, quando [illegible] reso dall'auto e si è trovato di fronte ai due corpi privi di vita [illegible] stato colto da una crisi di disperazione: si sarebbe gettato nelle acque [illegible] Naviglio, che corre parallelo alla statale, se [illegible] fossero sopraggiunti agenti della polizia stradale. L'uomo è stato immobilizzato e fatto salire a bordo di un camioncino con il quale è stato trasportato all'ospedale Cantù di Abbiategrasso, dove i sanitari gli hanno somministrato [illegible] sedativi.

Pensionato uccide la moglie si spara e [illegible] getta dal balcone

(Dal nostro corrispondente)

Faenza, 15 gennaio.

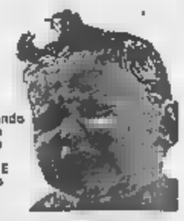
(d. g.) Una tragedia fra due anziani coniugi è accaduta verso [illegible] 16 a Faenza. Un pensionato ha ucciso con tre colpi di pistola la moglie, [illegible] è sparato con la stessa [illegible] al capo lanciandosi poi dal balcone al primo piano del [illegible] alloggio. L'uxoricida è l'ottantenne Silvio Ceroni; la vittima si chiamava Iris Menni, 62 anni: lavorava come assistente notturna privata di malati.

Dalle prime indagini [illegible] che il Ceroni fosse stanco della vita. Sofferente di arteriosclerosi aveva sovente crisi di nervi, litigava con la moglie e la rimproverava perché, [illegible] non essendo spinta da necessità economiche, si sottoponeva ad un lavoro estenuante.

..dal 1905...
PASTA del "CAPITANO" dott. [illegible]

DENTI BIANCHI

Industria serramenti alluminio
importanza nazionale
cerca
QUALIFICATISSIMO COLLABORATORE zona [illegible].
Scrivere: Casella 340 Pubblikam - [illegible] Bergamo.


I denti che spuntano fanno male. Massaggiando le gengive infiammate col DENTINALE il bambino torna a sorridere.
DENTINALE dr. KNAPP allevia il dolore durante l'uscita dei denti
L. 400, nelle Farmacie
D.R. Milano D.P. Vigevano

GRUNDIG CAVICCHIOLI

CRONACHE DELLA SCIENZA

Nuovi indirizzi in Italia per lo studio della biologia

Una «ventata rivoluzionaria» venuta dagli Stati Uniti - L'opera svolta dal BSCS (Biological Science Curriculum Study) - Tre gruppi di testi didattici, gialli, blu e verdi Perché sono state preferite le versioni «gialle» - Corsi preparatori e corsi pilota

Una piccola rivoluzione è cominciata nei nostri licei da qualche anno. Pochi se ne sono accorti, perché è sempre rimasta in scala modesta, ma quest'anno ha fatto un altro passetto avanti.

Si tratta della rivoluzione dell'insegnamento delle scienze. Hanno cominciato fisici, chimici, matematici; e ora, buoni ultimi, anche noi biologi siamo mossi. Con quest'anno sono entrate in funzione, in varie parti d'Italia, venticinque «classi-pilota», in cui si prova l'insegnamento delle scienze biologiche con il nuovo metodo.

Non ci stupirà nel sentire che il vento rinnovatore è venuto dagli Stati Uniti. Qualche anno fa, diversi professori americani si sono preoccupati dello stato dell'insegnamento delle scienze nelle scuole secondarie ed hanno formato dei comitati di riforma. Gruppi talora numerosi di professori universitari e di scuola secondaria si sono riuniti, ed hanno preparato nuovi testi sperimentali, in cui si sovvertivano i metodi tradizionali. Si doveva mirare, col nuovo metodo, a interessare l'alunno, facendolo partecipe del lavoro; a insegnargli i principi del metodo scientifico, mostrandogliene il funzionamento in pratica. L'iniziativa ha avuto successo; l'ha aiutata forse lo Sputnik. Tutti i cittadini americani avevano potuto constatare, con stupore, che qualche altra nazione poteva arrivare prima di loro alla soluzione di problemi tecnici e scientifici di grande importanza. Per restare primi occorreva aumentare lo sforzo scientifico, allargare le leve. In pochi anni, l'insegnamento delle scienze è stato trasformato in modo radicale nelle scuole secondarie americane.

In campo biologico, la trasformazione è stata laboriosa. A differenza della fisica e della chimica, la biologia è una disciplina estremamente variata. Piante, microorganismi, animali esistono in moltissime specie differenti. La diversificazione è una caratteristica della vita. Naturalmente, vi sono proprietà comuni a tutti gli organismi viventi, ma c'è poi una infinità di caratteristiche particolari a ciascun gruppo di individui. Perciò la biologia è complicata da insegnare.

Riconoscendo questa difficoltà, il comitato che ha studiato i nuovi testi per la biologia e che ha il nome di Biological Sciences Curriculum Study (B.s.c.s.) ha cominciato con l'offrire una varietà di soluzioni. E invece di preparare un testo — o meglio un gruppo di testi — ne ha preparati tre, di ispirazione e scopo diversi.

Uno di questi, detto versione *gialla*, presta maggior attenzione agli aspetti fisiologici. Un altro (la versione *blu*) punta maggiormente sull'interpretazione a livello molecolare dei fenomeni fondamentali della vita. Il terzo (la versione *verde*) è basato sullo studio ecologico, cioè dell'ambiente di vita, e delle relazioni tra organismi che vivono in uno stesso ambiente. La specializzazione di ognuno dei testi non è totale, ma è abbastanza avanzata.

Per dare un'idea della completezza con cui il lavoro è stato compiuto, si deve pensare che per ogni versione esistono quattro testi. Uno è quello su cui studiano gli studenti; un altro è la guida agli esperimenti di laboratorio, che costituiscono il fulcro del metodo. Infatti, quando gli studenti eseguono personalmente una esperienza, di solito si divertono, e capiscono meglio il ragionamento che l'accompagna. Vi sono poi due testi dedicati agli insegnanti, uno di aiuto alle lezioni, l'altro alla conduzione degli esperimenti.

Oggi esiste la traduzione in lingua italiana delle versioni gialla e blu, edite rispettivamente dagli editori Feltrinelli (*Biologia. Introduzione allo studio degli esseri viventi*, 3 voll.), e Zanichelli (*Dalle molecole all'uomo. Biologia*). Il ministero della Pubblica Istruzione ha nominato tempo fa una commissione per cercar di istituire dei corsi-pilota in biologia, ed esaminare se l'uno o l'altro dei testi americani, tradotti, avrebbero potuto prestarsi allo scopo. La Commissione ministeriale ha deciso in favore dell'adozione per le classi-pilota della versione gialla, pur riconoscendo che le differenze tra quella gialla e quella blu sono modeste. E', invece, piuttosto diversa la versione verde.

Quando i testi sono stati disponibili, il passo successivo è stato di insegnare ai futuri professori il nuovo metodo B.s.c.s. Molte delle nozioni sono del tutto nuove per i professori, ma soprattutto è quasi inesistente l'abitudine di compiere esperimenti individuali agli allievi. I professori non hanno imparato, all'università, a fare quegli esperimenti. Né, fra l'altro, avrebbero molte probabilità di imparare, anche se seguissero l'università oggi; è un caso che da noi purtroppo lo studio si fa più sui libri e sui banchi che in laboratorio.

E' stato possibile organizzare dei corsi preparatori per i professori dei nostri licei, che hanno volontariamente accettato di occuparsi delle «classi-pilota».

Ho diretto un paio di questi corsi, che sono stati tenuti all'Università di Pavia. Sono stato abbastanza stupito, e soddisfatto, nello scoprire che i professori di liceo possono essere studenti molto più soletti di quelli che hanno vent'anni o trenta di meno. Il cambiamento totale di un corso richiede uno sforzo notevole da parte di un professore; e le condizioni in cui avviene il cambiamento sono sempre molto lontane da quella ideale. Occorrerebbe, innanzitutto, più tempo da dedicare al nuovo corso. Ma, nelle nostre scuole è quasi impossibile migliorare l'orario per le scienze portando via qualche briciola di tempo alle materie non scientifiche. Per fortuna un'altra preoccupazione, quella finanziaria, non è grave. Gli esperimenti non sono molto dispendiosi, e il finanziamento ministeriale a questo scopo è sufficiente.

Venticinque classi sono poche per un paese grande come l'Italia. Ma ora che abbiamo cominciato, si può sperare che si continui. Il programma di rinnovamento, ancora in gestazione, propone l'altro che venga spostato ad età più giovani delle attuali l'insegnamento della cosiddetta «sistematica»: cioè dell'elenco delle specie di piante ed animali più importanti, nome volgare, doppio latino e sommaria descrizione in termini specialistici. Al momento, la sistematica viene imposta al giovane di prima liceo classico, o età equivalente nelle altre scuole, con il risultato di spegnere quasi qualunque interesse nella materia. Per ingiusta, incomprensibile estensione, tutta la biologia viene considerata altrettanto noiosa. Invece, in età più giovani è un reale interesse per la classificazione.

I testi del B.s.c.s. non sono naturalmente perfetti, anche se hanno subito una certa limatura nel periodo sperimentale in America. E poi, nella traduzione è necessario apportare alcuni adattamenti alle condizioni italiane. Qualcosa è stato fatto, ma resta da fare sotto questo aspetto. Speriamo intanto che il principio ispiratore rimanga ed entri nelle nostre scuole; e cioè quello di diffondere l'interesse per la scienza, e la comprensione del metodo di cui si avvale. Perché il nuovo umanesimo non può fare a meno della scienza, neanche in Italia.

prof. L. L. Cavalli-Sforza
Istituto di Genetica dell'Università di Pavia

Una caviglia artificiale

La A.W.R.E. (Atomic weapons research establishment) ha messo a punto questa articolazione artificiale caviglia che incorpora un rotore a forma di stella circondato da cuscinetti di gomma che consente un'accettabile simulazione del movimento naturale. Sinora dei mezzi scoperti poteva venir paragonato te naturale per durata e resistenza alla fatica. La gomma si adatta bene alla «compressione rotativa», qualità preziosa per la fabbricazione della giuntura artificiale che verrà ora adottata dal Centro per gli artificiali di Londra

La corsa al gigantismo delle navi mercantili

Progettate superpetroliere le trecentomila e le cinquecentomila tonn. - Tecnicamente si potrebbero costruire cisterne portata due milioni tonn. - Diminuiscono le dimensioni dei transatlantici per passeggeri

La corsa verso grandi dimensioni è cominciata, per le navi passeggeri, verso la metà del secolo scorso. Già nel 1858 lo sfortunato «Great Eastern» aveva una stazza di circa 20.000 tonnellate e la rispettabile lunghezza di 210 metri — ed ha avuto il suo apice tra gli anni '30 e coi «Normandie», la «Queen Mary» e la «Queen Elizabeth» di circa 85.000 tonnellate di stazza e 300 metri di lunghezza. Dal '40 in poi comincia il declino: oggi siamo alle 58.000 tonnellate della recentissima «Queen Elizabeth II».

Progetti moderni

La corsa all'aumento delle navi da carico ha invece preso il via solo una quindicina di anni, — specie per le petroliere — e velocità crescente. La portata — cioè il peso del carico trasportabile — non superava infatti, per le navi cisterna, le 18.000 tonnellate nel 1920 ed era salita a 35.000 alle 16.000, massimo adottato nel periodo bellico anche per le 535 turbocisterne T 2 costruite dagli U. S. insieme alla sterminata flotta delle «Liberty». Nel 1952 si arriva alle 85.000 tonnellate del «World Glory», gloria effimera visto che nel '54, con l'«Universe Leader», si sale alle 55.000. Anche questo nome impegnativo regge poco al tempo: nel 168 a 100.000 e nel '62 a 120.000. Nel '66 entra in servizio la «Idemitsu Maru» con 206.000 tonnellate, la più grande nave finora navigante.

Ma la corsa non è finita: alla fine di settembre risultavano ordinate più di 150 navi superiori alle 100.000 tonnellate, e di queste 70 sono delle supercisterne di portata — si noti bene — oltre le 200 mila tonnellate. Quattro di esse da 227.000 tonnellate — e forse presto sei — saranno costruite in Italia, mentre in Giappone ne sono costruite sei con ben 276.000 tonn., le maggiori.

E' probabile che nei prossimi due o tre anni siano ordinate cisterne tra le 300 e le 500.000 tonnellate e si ritiene anzi che progettazione, disponibilità dei materiali e tecniche costruttive non presentino serie limitazioni per costruire cisterne fino alla portata di 1 milioni di tonnellate. Non esistono invece né cantieri, né bacini di renaggio, né pontili e mezzi di imbarco e sbarco adatti a tali giganti.

Dal punto di vista costruttivo le supercisterne attuali differiscono poco dalle precedenti: lo scafo seguita ad essere del tipo convenzionale, con due paratie longitudinali continue e sei paratie trasversali che, intersecandosi con le prime, suddividono lo scafo in 15 lunghe cisterne per il carico. Il locale macchina è a poppa; manca invece quasi sempre il castello centrale e quindi gli alloggi, i servizi e il ponte di comando sono di solito a poppa. L'apparato motore, salvo eccezioni, è monoelica, quasi sempre a motore per potenze fin verso i 20.000 cavalli vapore, a turbina e a motore per le potenze superiori, che finora non hanno superato i 40.000 cavalli.

Le sei supercisterne da 276.000 tonnellate avranno una lunghezza di circa metri, larghezza di 53 ed una altezza tra fondo e ponte coperta (cioè una profondità delle cisterne del carico) di 32 metri.

L'apparato motore biellica, secondo tendenza che probabilmente si affermerà per le navi di grandissime dimensioni, a due turbine a vapore della potenza complessiva di 37.500 cavalli, che consentiranno una velocità media di 16,5 nodi un giornaliero di 200 tonnellate di nafta.

Riduzione dei costi

La causa principale dell'aumento delle portate petroliere è l'aumento straordinario nel consumo dei prodotti petroliferi (250 milioni di tonnellate di greggio nel 1938, 1200 nel 1962, 1600 nel 1966, circa 2000 milioni nel 1968) e il fortissimo aumento della percentuale da trasportare via mare.

Inoltre mentre anteguerra l'80 % del trasporto via mare era costituito da prodotti finiti e il 20 % da oli greggi, perché le raffinerie erano prevalentemente situate in vicinanza dei campi petroliferi, oggi la maggioranza delle raffinerie è ubicata in prossimità dei centri di consumo e la situazione è perciò capovolta. Per il trasporto via mare dei prodotti finiti, trasporto ormai marginale, ed il giocoforza valersi di navi moderate, che devono servire i depositi costieri; per il trasporto dei greggi, che in quantitativi enormi si svolge su rotte fisse, tra i grandi pontili di imbarco e di sbarco, sono più convenienti le supercisterne.

Infatti il costo del trasporto si riduce man mano aumenta il tonnellaggio delle navi, perché al crescere della portata diminuisce il rapporto tra peso scafo e portata utile, e quindi l'incidenza del costo nave per tonnellata trasportata. Inoltre, al crescere delle dimensioni, la resistenza all'avanzamento di una nave non cresce in proporzione, ma sensibilmente meno, e quindi è minore la spesa del combustibile per tonnellata trasportata. Diminuisce infine l'incidenza delle spese per il personale.

Vi sono infine dei motivi minori. Il primo è che la nave cisterna è il tipo di nave più facile da ingrandire, perché ha un ponte di coperta privo di grandi boccaporti, e quindi semplice e solidissimo, non ha doppio fondo, non ha ponti intermedi, non ha mezzi di sollevamento. Il secondo è che per la sbarco e l'imbarco del carico liquido bastano pontili o isolotti artificiali in mare aperto in acque profonde, facili economici da costruire.

L'ultimo è la scottante questione del Canale di Suez, attraverso il quale passava la massima parte del greggio del Medio Oriente.

ing. Severo Filippini

RISPOSTE AI LETTORI

Le centrali «maremotrici»

Sono destinate a fornire energia sfruttando la potenza delle maree - Ciascuna è costituita da uno sbarramento che incorpora i macchinari idraulici ed elettrici; da una parte c'è il mare libero, dall'altra il bacino che viene riempito e svuotato attraverso turbine e paratoie - Una varietà di possibili cicli

Vorrei sapere a che punto sono le centrali maremotrici, di cui si discorre da tempo.

(segue la firma)

Una centrale maremotrice, come è noto, trae potenza dai movimenti dell'acqua causati dalle maree. La marea è uno dei fenomeni più sconcertanti. Se ne osservano di diversità. Mentre nella Manica si superano i 13 metri di oscillazione, nel Mediterraneo l'oscillazione varia dai 20 ai centimetri.

L'entità dell'energia ricavabile dalla marea dipende dall'ampiezza, dal volume d'acqua messo in movimento e dalla frequenza del fenomeno. I problemi che si presentano per la realizzazione di una centrale maremotrice sono numerosi e di varia natura: in primo piano la violenza delle tempeste, che tendono a scardinare costruzioni, l'azione aggressiva dell'acqua sui metalli e sui calcestruzzi; l'azione erosiva e i depositi delle sabbie, che possono distruggere i macchinari e le costruzioni, ostacolare l'esercizio, abbassare i rendimenti.

Schematicamente una centrale maremotrice è costituita da uno sbarramento di ritenuta, con incorporati i macchinari idraulici ed elettrici, avente da una parte il mare libero e dall'altra il bacino, che viene riempito e vuotato attraverso turbine a paratoie.

A marea montante, il bacino viene riempito attraverso le paratoie. Raggiunta la massima altezza si chiudono le paratoie, si attende che la marea ritirandosi abbia creata una sufficiente caduta, per vuotare il bacino attraverso le turbine e ricavare energia (ciclo: semplice effetto allo svuotamento). Il ciclo può migliorato utilizzando energia esterna di supero od a basso prezzo, per pompare dal mare, in alta marea, acqua per aumentare il livello del bacino ed in conseguenza il volume d'acqua disponibile per le turbine.

I vantaggi di questo pompaggio sono evidenti. Si supponga ad esempio di innalzare il livello del bacino ad alta marea di metri 0,40 per pompaggio, prelevando l'acqua dal mare aperto in fase di alta marea e si supponga ancora che dopo tre ore, come si verifica nell'estuario della Rance, il livello del mare scenda di sei metri. Il volume supplementare pompato nel bacino; per un'area media di 0,20 metri, ci potrà dare dopo tre ore, una potenza di 30 volte superiore ed a un valore molto più pregiato di quello speso per il pompaggio. Analogo risultato si ottiene se si abbassa con le pompe il livello a bassa marea del bacino, per turbinare in seguito l'acqua dal mare ad alta marea, al bacino.

L'energia infatti può prodotta anche per riempimento, turbinando l'acqua a monte montante, dal mare al bacino (ciclo: semplice effetto di riempimento).

I due cicli: semplice allo svuotamento ed al riempimento, possono essere combinati per produrre energia sia di riempimento che allo svuotamento (ciclo: doppio effetto).

Inoltre il ciclo denominato sesquieffetto, ha lo scopo di migliorare l'effetto, utilizzando due alte successive, con tre turbinaggi intercalati da due pompaggi.

I tre cicli: semplice allo svuotamento, al riempimento a doppio effetto, che costituiscono i cicli base, permettono delle combinazioni multiple molto complesse, la cui scelta è in relazione ai periodi, all'ampiezza delle maree ed al valore dell'energia alle diverse ore della giornata.

In realtà, per un prezzo costante dell'energia, l'esperienza indica:

per maree eccezionali: doppio effetto senza pompaggio;

per forti maree: sesquieffetto pompaggio;

per maree medie: doppio effetto ripetuto con pompaggio;

per maree deboli: semplice effetto ripetuto con pompaggio.

Le turbine di tipo Kiapan a bulbo metallico nel quale sono montati il moltiplicatore di velocità e l'alternatore, sono a pale orientabili per poter funzionare sia come turbine di produzione di energia al riempimento ed allo avuotamento sia come al riempimento ed allo svuotamento; anche semplici condotti per il libero passaggio dell'acqua. La prima grande centrale maremotrice è stata costruita dai francesi nell'estuario della Rance. Il livello dell'acqua può raggiungere il valore di +13,50 metri rispetto allo zero delle carte marine. Gli spostamenti di volume durante le maree equinoziali per flusso o deflusso dell'acqua sono dell'ordine di 180 milioni di metri cubi e si può raggiungere la portata di 18.000 metri cubi al secondo. La potenza della centrale è di 240.000 chilowatt e la produzione annuale di 600 milioni di chilowattore.

L'opera è costituita da una chiusa a conca per permettere il proseguimento della navigazione fino all'estuario della Rance, dalla diga di ritenuta con centrale incorporata e da una diga con paratoie piane.

L'energia industrialmente sfruttabile dalle maree nel mondo si aggira in 400 miliardi di chilowattore all'anno. I russi progettano grandi centrali maremotrici sul mar Bianco, e gli americani centrale nella baia di Passamaquody. Altri progetti sono stati elaborati per la baia di Severn dall'Inghilterra, per la baia di Fundry dal Canada e per la baia di San José dall'Argentina. L'Australia guarda con interesse alle possibilità offerte dalle sue coste del nord-est.

Ugo Bellometti
Membro del Comitato Tecnico Société Hydrotechnique de France

Veduta d'assieme della Centrale della Rance (Francia, costa nord della penisola bretone) presa dalla riva destra, dal lato delle conche (Foto Doucat-Dinard)

Una rete automatica meteorologica mondiale

L'Aeronautica Militare degli Stati Uniti ha annunciato la prossima installazione di quattro grossi Sistemi elettronici di calcolo Univac 1108, che provvederanno all'elaborazione delle osservazioni meteorologiche e geofisiche provenienti da centri di controllo dislocati in tutto il mondo e alla distribuzione automatica, alle destinazioni stabilite, di dati, mappe e grafici. Questo complesso di calcolo, che opera velocità valutabili in «nanosecondi» sarà dislocato al Quartiere Generale del Comando Strategico Aeronautico a Omaha, nello Stato del Nebraska, che ha sede l'Air Force Global Weather Center e verrà collegato a stampatrici, apparecchi video, telescriventi, situati sia presso il Centro di Omaha sia presso i centri operativi in tutto il globo per lo scambio di messaggi e dati in tempo reale. *(d.)*

Acque piovane radioattive rese potabili in Svizzera

In Svizzera è stato constatato che le acque piovane hanno un grado di radioattività sempre più elevato. Pertanto quelle autorità sanitarie hanno impartito disposizioni perché si proceda sistematicamente alla decontaminazione di tutte le acque raccolte nelle cisterne.

Queste dovranno essere fornite di filtri torbosi capaci di trattenere almeno il 40 % delle particelle solide, alle quali appunto è dovuta la maggior parte della radioattività dell'acqua piovana.

I filtri dovranno essere rinnovati periodicamente: quelli già usati saranno versati nelle apposite gallerie montane, dove vengono sepolite le scorie radioattive. *(l. p.)*

Meno il pettine nel bilancio tra alimenti e popolazione

Negli ultimi 12 anni, gli Stati Uniti hanno distribuito 165 milioni di tonnellate di «surplus» agricoli - Ora il sovrappiù è scomparso

In un notevole studio (*Agribusiness in the war on hunger*: l'agricoltura nella guerra contro la fame) comparso nel n. 2 dell'anno della rivista «Sperryscope», Herbert J. Waters, esperto in problemi agricoli, denuncia che i famosi *surplus* di prodotti agricoli degli Stati Uniti, risultati di una vigorosa e intelligente politica promossa dal governo, sono ormai terminati.

Negli ultimi 13 anni gli Stati Uniti hanno distribuito a centoventi nazioni circa 165 milioni di tonnellate di alimenti, stimati ad oltre quindici miliardi di dollari. Ora quel sovrappiù se n'è andato e non è possibile ripristinarlo. Difatti nell'annata agricola 1965-'66, la produzione di alimenti nel mondo non ha fatto progressi, mentre 70 milioni di persone si sono aggiunti alla popolazione. C'è stato perciò un declino netto di due per cento nella produzione di cibo per abitante.

I paesi sottosviluppati hanno un *deficit* che supera i 35 milioni di tonnellate all'anno; nei prossimi otto anni tale *deficit* salirà a 42 milioni di tonnellate, e nel 1985 a supposto che l'accrescimento della popolazione continui con il ritmo attuale.

LO STATO DI NEW YORK VUOLE PER VOI PRODOTTI DI QUALITA'

Da quasi 50.000 fabbricanti dello Stato di New York, esperti nel commercio oltremare, provengono molteplici articoli, che possono rappresentare sicuri guadagni per voi: dal prodotto chimico all'apparecchiatura elettronica, dagli elettrodomestici ai macchinari.

Servizio gratuito e identificazione fornitore. Senza alcun impegno o spesa da parte vostra, il Ministero del Commercio dello Stato di New York vi metterà in contatto con i produttori che potranno soddisfare esaurientemente i vostri fabbisogni. Basta inoltrare la vostra richiesta su carta intestata, specificando il prodotto desiderato e se intendete acquistarlo o ottenerne la rappresentanza. Più dettagliata sarà la descrizione del prodotto richiesto e del suo impiego, meglio potremo aiutarvi. Si prega di allegare le referenze bancarie. Indirizzare a: New York State Department of Commerce, International Division, Dept. IM-2, 20 Avenue des Arts, Bruxelles, Belgio. Le richieste redatte in inglese avranno più rapida evasione.

NEW YORK STATE SENDS ITS BEST
from the trading center of North America

SORDITÀ
I nuovissimi modelli
«TUTTO NELL'ORECCHIO»
«DIETRO L'ORECCHIO»
E «NIENTE NELL'ORECCHIO»
delle più grandi Case americane ed europee
OTOPHON
Corso Vittorio Emanuele 61 - TORINO - Telef. 535.831

La Maxmarket - Supermercati Alimentari S.p.A.
cerca
BANCONIERI DI MACELLERIA
con esperienza di taglio e disosso carni.
Età 19-26
Le domande, corredate di un dettagliato curriculum, dovranno essere indirizzate a: Maxmarket - Supermercati Alimentari S.p.A. Ufficio del Personale - Via Trecate 34 - Torino.

Dopo il veto francese [redacted] richiesta della Gran Bretagna

Tre [redacted]

[redacted] Comunità

Olanda, Belgio e Lussemburgo hanno annunciato ieri la «ferma intenzione» di t[redacted] stretti contatti con gli Stati che hanno fatto domanda di adesione alla Cee - Gli altri membri sono invitati [redacted] adottare la stessa procedura, fino all'integrazione politica [redacted] continente

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 15 gennaio.

Olanda, Belgio e Lussemburgo hanno riconfermato oggi la loro fedeltà al Trattato di Roma e al Mercato Comune, ma al tempo stesso hanno annunciato ufficialmente: che intendono consultarsi preventivamente per [redacted] decisioni di politica estera, che [redacted] augu[redacted] che tutti i paesi d'Europa facciano altrettanto e che — «*per quei problemi che non [redacted] previsti dal Trattato di Roma*» — riten[redacted] opportuno avviare [redacted]versazioni con gli altri Stati europei, al fine di «*estende*[redacted] [redacted] *costruzione europea*».

All'indomani del «piano Wilson» per la creazione di una comunità tecnologica più ampia dell'attuale Mercato Comune, e comprendente anche Gran Bretagna, Irlanda, Norvegia e Danimarca, l'annuncio dato oggi dai ministri del Benelux significa che i governi di Bruxelles, dell'Aia e [redacted] Lussemburgo hanno intenzione di superare la crisi [redacted] Mec, non vogliono rinunciare a [redacted] comunità [redacted] cui faccia parte Londra e offrono a tutti i paesi d'Euro[redacted] la possibilità [redacted] iniziare, in altro modo da quelli finora tentati, una marcia [redacted] l'integrazione politica [redacted] nostro continente.

I ministri degli Esteri del Benelux — l'olandese Luns, il belga Harmel, il lussem-

Il ministro degli Esteri olandese, Luns, che ha partecipato ieri alla riunione [redacted] i colleghi del Belgio e del Lussembur[redacted] per il «rilancio» del Mercato Comune (Tel.)

burghese Gregoire — [redacted] riuniti [redacted] nel castello di Val Duchesse, alla periferia di Bruxelles, quello [redacted] in cui dieci o dodici anni fa si erano dati convegno gli «europeisti» di allora per gettare le [redacted] Mec. La scelta [redacted] luogo di riunione ha certamente un significato. Han[redacted] esaminato le conseguenze della crisi nata il [redacted] dicembre scorso fra i sei paesi [redacted] la Comunità, [redacted] il veto francese all'ammissione della Gran Bretagna nel Mercato Comune, e hanno compilato un documento in sei punti che è stato inviato alle [redacted]cellerie delle varie capitali. I ministri del Benelux [redacted]rano che [redacted] loro iniziativa venga seguita, che la loro stretta collaborazione nel settore della politica estera faccia macchia d'olio, che si possa veramente costituire un saldo legame, almeno fra un certo numero di paesi europei.

Il documento [redacted] Benelux, dopo aver ribadito la fedeltà [redacted] tre Paesi al Trattato di Roma e la «ferma intenzione a perseguire l'allargamento della attuale comunità a sei», dice che Bruxelles, L'Aia e Lussemburgo sono decise a mantenere stretti contatti con i Paesi che hanno fatto domanda [redacted] adesione al Mec. [redacted] prosegue: «*Per i problemi che non* [redacted] *contemplati nel Trattato di Roma, i tre Paesi ritengono che le conversazioni con tutti i Paesi europei sia*[redacted] *giustificata* [redacted] *necessità di estendere la costruzione europea*».

Parlando della politica estera, il documento getta poi le basi per stringere i rapporti fra i Paesi europei: «*Siamo decisi*», afferma infatti il testo, [redacted] *tenere* [redacted] *tatti fra loro su una serie* [redacted] *problemi, a stabilire una procedura di consultazioni che* [redacted] *limita i poteri sovrani* [redacted] *ogni Stato, ma che li porterà a non prendere decisioni senza essersi consultati preventivamente*».

I ministri del Benelux «*sperano che altri Paesi adottino la stessa procedura*». Dati i possibili campi d'azione, data la vastità e la importanza delle materie «*non contemplate*» dal Trattato [redacted] [redacted] — si pensi alla difesa, alla politica estera in generale, alla tecnologia, ai problemi [redacted] brevetto e della società europea — se l'idea gettata oggi da Luns, Harmel e Gregoire dovesse fruttificare, ci si potrebbe trovare di fronte a una reale integrazione politica fra i Paesi europei. Nulla obbliga Parigi e Bonn, per esempio, [redacted] accettare il progetto del Benelux, ma nulla impedi[redacted] — anche [redacted] Parigi e Bonn non accettano — di realizzare ugualmente l'idea.

Sandro Doglio

Borse economia e finanza

In [redacted] gli acquisti di [redacted]

[redacted] Parigi

Lieve incremento dei prezzi in chiusura

Londra, 15 gennaio.

In aumento oggi gli acquisti d'oro al mercato di Londra. La domanda, [redacted]sa fin dall'inizio delle [redacted] trattazioni, ha posto in dif[redacted] [redacted] Banca d'Inghilter[redacted] nel far fronte alle richieste. Successivamente, il mercato ha trovato [redacted] miglior equilibrio e la domanda ha rallentato d'intensità. La quotazione è salita, in chiusura, a 35 dollari e 19 cents l'oncia.

La sterlina ha guadagnato 5 punti rispetto al dollaro, chiudendo a 2,4096.

Parigi, 15 gennaio.

[redacted] Parigi il mercato [redacted] l'oro ha avuto oggi una ripresa [redacted] attività, [redacted] affari per un milione 950.400 dollari, contro un milione 448 mila [redacted] di venerdì. Sono stati scambiati 1000 lingotti da [redacted] chilo, 35 da 12,5 chili e 13.000 napoleoni. [redacted] chiusura, l'oro in lingotti è stato quotato [redacted] franchi al chilo, [redacted] un aumento [redacted] 10 franchi sulla chiusura di venerdì; il napoleone 52,50 franchi, 0,20 franchi più di venerdì. *Ag. Italia*

E' improbabile che sia abolita la copertura aurea del [redacted]

Questo il parere d'un esponente del Congresso americano

Washington, 15 gennaio.

Il presidente della commissione di procedura della Camera dei rappresentanti, Wilbur Mills, prevede che l'amministrazione Johnson incontrerà notevoli difficoltà, qualora decidesse [redacted] chiedere [redacted] Congresso di abolire la [redacted]ma [redacted] legge che «congela» una parte [redacted] riserva [redacted] statunitense, [redacted] coprire la circolazione del dollaro, nella misura [redacted] 25 per cento.

L'eventuale proposta, [redacted]condo Mills, provocherebbe una reazione psicologica negativa negli Stati Uniti, e pertanto il presidente della [redacted] missione della Camera ha «seri dubbi» sulla probabilità che il Congresso approvi un provvedimento [redacted] [redacted].

Scetticismo sulle restrizioni per i turisti Usa all'estero

Washington, 15 gennaio.

Il Congresso americano deve agire [redacted] molta circospezione [redacted] valutare eventuali proposte dell'amministrazione per l'imposizione di [redacted] tassa speciale sui turisti americani che si [redacted] all'estero. Lo ha dichiarato il sen. Mike Mansfield, «leader» della maggioranza democratica al Senato, aggiungendo [redacted] non essere sicuro dell'efficacia di un provvedimento [redacted] genere.

«*Inoltre* — ha detto Man[redacted] — *non penso che si tratterebbe di* [redacted] *provvedimento equo, in quanto colpirebbe studenti, insegnanti e tutti coloro che avevano fatto piani per recarsi all'estero*».

[redacted]

Il prodotto degli Stati [redacted]

785 [redacted] '67

L'incremento effettivo sul [redacted] (tenuto conto dell'aumento dei prezzi) è del 2,7% Minore del previsto lo sviluppo dei consumi e degli investimenti privati - L'utilizzazione degli impianti industriali [redacted] scesa dal [redacted] all'85% - Buone previsioni per il '68

Washington, 15 gennaio.

Minore slancio [redacted] domanda interna, sia nel settore dei beni di consumo che in quello degli investimenti, ed [redacted] notevole aumento delle spese pubbliche, dovuto soprattutto al Vietnam, hanno caratterizzato l'economia degli Stati Uniti nel 1967, che ha, tuttavia, continuato a svilupparsi ad [redacted] ritmo molto sostenuto.

Il prodotto nazionale lordo, passato da 743 miliardi di dollari nel 1966 a 785 miliardi (490.625 miliardi [redacted] lire), ha avuto un incremento [redacted] 5,6% che, in termini reali, ha però subito una forte erosione per effetto [redacted] generale aumento dei prezzi, risultato pari [redacted] 3,5%. Ne consegue che il prodotto [redacted] si è sviluppato, sempre [redacted] termini [redacted], al tasso, più modesto, [redacted] 2,7%.

Il consumo privato, contraddicendo [redacted] più ottimistiche previsioni degli esperti, è aumentato nel suo insieme [redacted] 7% (del 2% per i beni [redacted]revoli e [redacted] 5% per quelli non durevoli). Evidentemente la prevista maggiore espansione è [redacted] frenata dall'accresciu[redacted] pressione fiscale, sia diret[redacted] che indiretta.

Anche per gli investimenti privati i dati previsionali non [redacted] stati rispettati: 110 miliardi di dollari contro i 118 dell'anno precedente. Gli acquisti di beni e servizi [redacted] parte [redacted] governo sono saliti a 177 miliardi, con un aumento, sull'anno precedente, di 23 miliardi, di cui 13 assorbiti da esigenze militari e [redacted] da necessità locali. Il bilancio federale si è chiuso con [redacted] deficit di 18 miliardi, mentre nel '66 aveva registrato un modesto attivo. L'utilizzazio[redacted] della capacità produttiva degli impianti industriali — come del resto era dato per scontato — [redacted] diminuita dal 90% nel [redacted] all'85% circa.

Secondo le previsioni, l'economia americana si svilupperà nel '[redacted] ad un ritmo più sostenuto. Il prodotto nazionale lordo dovrebbe, infatti, raggiungere gli 840-850 miliardi [redacted] dollari con incrementi [redacted] 7,6% e del 4%, rispettivamente in termini monetari ed in termini reali. Come indicano questi due [redacted]ti, l'aumento dei prezzi [redacted]tinuerà a caratterizzare la congiuntura degli S.U., [redacted] si ritiene [redacted] esso non superi il [redacted] registrato nel '67.

Una sensibile espansione (8,5%) dovrebbe avere il [redacted] [redacted] privato, [redacted] cui complessivo ammontare si aggirerà sui 530 [redacted] di dollari. [redacted] spese statali [redacted] beni e servizi segneranno una contrazio[redacted] [redacted] è accreditata l'ipotesi che si mantengono [redacted] 95-100 miliardi di dollari, assorbiti per una percentuale compresa fra il [redacted] ed il 10% dalla Difesa. L'attivo della bilancia commerciale si aggirerà fra i 4,5 ed i [redacted] miliardi [redacted] dollari.

Quali [redacted] i riflessi dei provvedimenti recentemente annunciati da Johnson sulla economia americana? Gli esperti, [redacted] riguardo, non hanno ancora formulato delle previsioni, ma [redacted] opinione diffusa che essi [redacted] potranno non avere conseguenze deflazionistiche. Il problema è [redacted] sapere entro quali limiti. Ma è troppo presto per dirlo. *(Ag. Italia)*

L'accordo è [redacted] ieri, annuncia la «Tass»

A [redacted] prima esposizione nazionale dell'industria italiana in settembre

Già prenotate 800 ditte, in rappresentanza di quasi tutti i settori - Il mercato sovietico è uno dei più promettenti: 235 milioni di consumatori

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, [redacted] gennaio.

E' stato firmato oggi a Mosca l'accordo per la prima esposizione nazionale dell'industria italiana nell'Urss. Ne ha dato notizia la Tass, precisando che «saranno in mostra macchinari ed equipaggiamenti industriali ed agricoli». E' stata fissata la data del 5-18 settembre. In passato, mostre italiane o partecipazioni italiane a mostre plurinazionali, organizzate su iniziativa privata, hanno ottenuto eccezionali successi, dalla prima della Novasider alla più recente della Olivetti.

L'accordo è stato firmato dal rappresentante dell'Ice (Istituto commercio estero italiano), dott. Carbonari e [redacted] *vice-presidente della Camera* [redacted] *Commercio dell'Urss, Petrovanof. Ben ottocento ditte italiane hanno già chiesto di partecipare alla mostra,* [redacted] *rappresentanza* [redacted] *quasi tutti i settori, dopo un'inchiesta degli organi competenti sovietici. I loro stands occuperebbero un'area utile* [redacted] *27.000 metri quadrati. L'Italia parteciperà anche ad una esposizione, a maggio, di attrezzature per i servizi urbani.*

La conclusione dell'accordo [redacted] *testimonianza del crescente interesse dell'Unione Sovietica per l'industria e la tecnologia italiane. Nella corsa alla conquista dei mercati dell'Est europeo, l'Italia* [redacted] *nella posizione migliore. Dal contratto concluso nel* [redacted] *da Cicogna per la Châtillon, a quello dello scorso anno* [redacted] *la Fiat, i legami commerciali fra i due paesi sono venuti sempre più rafforzandosi.*

Sono in discussione adesso altri contratti con [redacted] *Pirelli, l'Eni e la Olivetti. Quest'ultimo, soprattutto, sarebbe importante per i futuri rapporti* [redacted] *tra Oriente ed Occidente: si tratterebbe infatti di una specie di appalto tecnologico che modificherebbe profondamente l'amministrazione aziendale sovietica.*

L'interesse sovietico non si limita ai macchinari italiani, ma si estende fino ai generi alimentari, alla chimica, all'abbigliamento e ai [redacted] *tici. Il mercato sovietico sarà in futuro uno dei più ricchi del mondo. Comprende 235 milioni di persone e dopo la motorizzazione, con l'avvento della Fiat, subirà grandi* [redacted] *biamenti. Per la conquista* [redacted] *questo mercato si sono ora incamminati sulla scia dell'Italia e del Giappone i paesi più progrediti del mondo.*

e. c.

[redacted]

in Francia [redacted]

(in milioni di fr[redacted]: 1 fr. = [redacted] lire)

Settori [redacted] destinazione	Paesi d'origine dei capitali: Stati Uniti	Mec	Svizzera	Resto del mondo	Totali
Fonti d'energia	396,5	238,2	51,4	[redacted]	911,6
Metallurgia	834,3	707,4	836,7	340	2.718,4
Chimica	614,1	242,8	349,2	244,9	1.451
Altre industrie	1.195,2	646,5	614,8	258,2	2.715,7
Banche e comm.	577,2	988,8	828,4	614,9	3.009,3
Immob. e trasp.	271,7	923	2.156,8	752,2	4.103,7
TOTALE	3.889	3.746,7	4.837,3	2.436,7	14.909,7

Nel quinquennio 1962-1966 gli investimenti esteri ed i prestiti a lungo termine alle imprese francesi sono stati il doppio degli investimenti francesi all'estero: 14,9 contro 7,4 miliardi di franchi (pari a 1862 miliardi di lire circa contro 930). Per gli investimenti svizzeri, che sono i più elevati (il [redacted] per cento [redacted] totale), in parte si tratta di capitali che provengono dalla Svizzera, ma sono di origine diversa (soprattutto americana).

Aziende italiane costruiranno una stazione in Argentina di comunicazioni via satellite

Buenos Aires, 15 gennaio.

La Repubblica Argentina ha [redacted] la costruzione di una stazione terrena per telecomunicazioni via satellite alla industria italiana che per la prima volta si aggiudica all'estero una gara internazionale [redacted] settore.

[redacted] contratto, del valore di circa [redacted] milioni di dollari, è stato stipulato con la S.t.s., un consorzio per sistemi [redacted] telecomunicazioni via satellite, costituito recentemente [redacted] tre grandi aziende elettroniche nazionali: la Cte (Società generale di telefonia ed [redacted]tronica), la Sirti (Società italiana reti telefoniche interurbane) e la Società italiana telecomunicazioni Siemens del gruppo Iri-Stet.

Presidente [redacted] Consorzio S.t.s. è l'ing. Piero Fanti, direttore l'ing. Luciano Bendi.

La realizzazione [redacted] moderni e complessi impianti, effettuati in Italia dalle tre [redacted]cietà consorziate, avverrà nel corso dell'anno e comprenderà anche un sistema [redacted] comunicazioni [redacted] Buenos Aires ed [redacted] centrale internazionale telefonica e telex.

[redacted] generale [redacted] 69,75 (— 0,45 per cento)

[redacted] scambi e [redacted] ribassi

Listino sui minimi della giornata - Reddito fisso resistente - Dopoborsa [redacted] affari

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	15	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita [redacted]	105 10	—
» cons.	105 —	—
[redacted] 3½	100 65	—
» cons.	100 65	—
Ricostruz. 3½	83 30	+ 0 10
» cons.	83 20	+ 0 10
Ricostruz. 5%	99 10	+ 0 30
» cons.	99 —	+ 0 30
Red. Fond. 5%	98 40	— 0 30
Pr. R. 5% Tr.	93 90	+ 0 30
» 84	93 20	— 0 20
Cert. C.I. 5%	99 80	—
B.T.N. 5% '68	99 80	— 0 05
» » '70	99 90	+ 0 05
» » '71	99 875	—
» » '73	99 825	+ 0 05
» » '74	99 85	+ 0 025
» » '75 I	99 85	— 0 05
» » '75 II	99 80	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	15	Variaz.
Eni Petrolio 6%	99 80	—
Eni Petr. 6% 57	99 —	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	15	Variaz.
Fiat 6% '56	99 40	—
Fiat 6% '57	99 90	+ 0 10
Fiat 5½% [redacted]	93 90	— 0 30
4% [redacted]	90 40	— 0 40
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7725	— 75
Eridania	2950	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	15	Variaz.
MINERARI [redacted] ESTRATTIVE		
Amiata	1980	— 55
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
SIP	2750	— 11
Italcable	9750	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
Montedison	1140	— 10
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	74850	+ 1300
La Centrale	7100	— 50
S.M.E.	2340	— 7
STET	2902	— 13
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti	3140	+ 5
Olivetti priv.	3470	— 5
FIAT	2730	— 7
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
Châtillon	3670	— 395
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
[illegible]	[illegible]	Motta	[illegible]
ASSICURATIVE			
Generali	104.300	[illegible]	[illegible]
S.A.I.	23.910	Incendio	10.900
[illegible]	[illegible]	Ras	41.950
BANCARI			
Mediobanca	74.860		
CHIMICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ELETTRICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZIARI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TRASPORTI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

La prima seduta della settimana, ieri a Torino, ha avuto tendenza debole e scambi limitati. A un'apertura svogliata, con prezzi resistenti, è seguito un «durante» senza affari. In chiusura, le vendite hanno assunto decisamente la iniziativa, provocando diffusi ribassi. Le azioni Châtillon so[redacted] *state quotate ex-opzione. Titoli* [redacted] *Stato ed obbligazioni stabili.*

Diritti: Mediobanca 9135; Châtillon 599,50.

Dopoborsa senza trattazioni, sui livelli di chiusura [redacted] *Milano.*

(I totali della giornata [redacted] *sono stati calcolati, a causa dello sciopero dei dipendenti della Camera di Commercio).*

Milano, 15 gennaio.

Seduta povera [redacted] affari e priva [redacted] iniziative, conclusa con diffusi ribassi. Le vendite hanno prevalso per tutta [redacted] riunione. Listino sui minimi della giornata.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 70,05 a 69,75, con una flessione dello 0,45 per cento. Indice Mediobanca da 66,56 a 66,01, con una diminuzione dello 0,82 [redacted] cento. Reddito fisso resistente.

LE QUOTAZIONI [redacted] BORSE ESTERE

A Wall [redacted] debole

La media Dow Jones dei titoli industriali è [redacted] da 898,98 a 892,74 (— 0,69 %)

New York, 15 gennaio.

Wall Street ha chiuso oggi in ribasso, per la quinta seduta consecutiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali [redacted] sceso da [redacted] a 893,74, con [redacted] perdita del[redacted] 0,69 per cento. Ha influi[redacted] sul mercato l'attesa per il messaggio sullo «stato dell'Unione», che Johnson pronuncerà mercoledì al Congresso.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 893,74 (898,98); ferroviari 235,64 (237,06); pubblica util. 134,85 (134,84). Az. scambiate n. 12.750.000.

Zurigo: [redacted] 246 a 245,4

Zurigo, 15 gennaio.

Tendenza debole, per la seconda giornata consecutiva. Indice 245,4 (prec. 246).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Carlo Erba 79 (79); Rumianca 10 (10,30); Italcementi 122,50 (122); Snia Viscosa 25,50 (25,50); Bastogi 15,45 (15,50); Condotte 5,15 (5,20); Fiat 19,50 (19,60); Imm. Roma 4,25 (4,25); Invest 21,85 (23); Lepetit priv. 36,75 (38,80); Magneti Marelli 8,80 (8,75).

Unione Banche Svizzere [redacted] (3765); Società di Banca Svizzera 2575 (2580); Credito Svizzero 2983 (2980); Elektro-Watt [redacted] (1540); Italo-Suisse 209 (208); Aare-Tessin 890 (900); Adolph Saurer 1530 (1535); Bally 1440 (1445); Brown Boveri 2350 (2385); Ciba 6360 (6350); Fischer 1080 (1080); Lonza 1340 (1330); Nestlé 2670 (2670); Sulzer 4010 (4020).

Parigi: da 100,6 a 100,3

Parigi, [redacted] gennaio.

Prevalenza di moderate flessioni.

Indice 100,3 (prec. 100,6).

Londra: da 524,9 a 517,1

Londra, 15 gennaio.

I [redacted] industriali hanno chiuso con forti declini, dell'1,50 per cento circa in media. Hanno influito sul mer[redacted] preoccupazioni per il programma di austerità che Wilson annuncerà al Parlamento.

Indice 517,1 (prec. 524,9).

Francoforte: 140,96 (141,63)

Francoforte, 15 gennaio.

Chiusura con diffusi ribassi. Le perdite più sensibili sono [redacted] registrate dai valori chimici ed automobilistici.

Indice 140,96 (prec. 141,63).

Oro e valute [redacted] al mercato di Milano

Milano, 15 gennaio.

Ecco [redacted] quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti): Oro fino 710-700 (710-730) lire al grammo; argento 41500-45500 (41500-45500) lire al kg.

Monete [redacted] sterlina vecchio conio 6500-6750 (6500-6750); nuovo conio [redacted] (6250-6450); marengo svizzero 6900-7200 (6900-7200); maren[redacted] italiano 6500-6700 (6500-6700).

Banconote: dollaro Usa 624,85 (624,53); sterl. 1505,95 (1504,60); franco francese 126,64 (126,72); franco svizze[redacted] 143,81 (143,795); marco occ. 155,95 (155,975).

Al Cotonificio Ligure assemblea degli azionisti

Milano, 15 gennaio.

Gli azionisti [redacted] Cotonificio Ligure hanno approvato il bilancio al 30 giugno 1967, che presenta una perdita di 531 milioni di lire. Sono stati inoltre deliberati: la svalutazione [redacted] capitale da 1 miliardo e 200 milioni a 300 milioni, [redacted] riduzione [redacted] nominale delle azioni da L. [redacted] a L. 500, e il contemporaneo aumento [redacted] capitale stesso da 300 milioni a 500 milioni, con emissione [redacted] [redacted] azioni ogni 2; operazione garantita da [redacted] gruppo di azionisti.

Il consiglio [redacted] amministrazione [redacted] stato autorizzato, qualora non giungessero a buon [redacted] [redacted] trattative coi creditori per una moratoria sui loro crediti, e quelle con l'Imi per ottenere un ulteriore finanziamento, a presentare eventualmente domanda di concordato [redacted]ventivo.

L'Imi vanta nei confronti della società un credito di 1 miliardo, assistito da garanzia reale. La società [redacted] pure esposta [redacted] istituti bancari [redacted] 2 miliardi 778 milioni.

La First National Bank apre [redacted] filiale a Roma

Roma, 15 gennaio.

Walter B. Wriston, presidente della «First National City Bank» [redacted] New York, ha ufficialmente inaugurato oggi la nuova filiale romana della Banca. *(Ansa)*

FALLIMENTI

ALESSANDRIA

Carrà Lorenzo e [redacted] [redacted] «Estetica Artistica»; [redacted] [redacted] [redacted]; [redacted] avv Baravalle; ver 11 dic.; giud Zooli.

Mantelli Mario, edile, Frugarolo; sent. 28 ott.; cur. rag. Gatti; ver 13 dic.; giud. Zooli.

Calzaturificio V.M.C., Valenza; [redacted] 25 [redacted]; [redacted] avv Gargia; ver 18 [redacted]; [redacted] Zooli.

Chiarle Ferdinando, impresa edile, Spinetta M.; sent. 8 nov.; cur. rag Gatti; ver. 28 dic.; giud. Zooli.

Beragozzi Sergio, «ditta [redacted]ma», macchine agricole; sent. 6 nov.; cur. dr Cazzulo; ver 28 dic.; giud [redacted].

Massone Emilio, sartoria, Novi; sent. 15 nov.; cur. dr. Mazzone; [redacted] fris, autotrasporti, Tortona; sent. 2 dic.; cur dr. Sala; ver. 18 genn.; giud [redacted].

Prosello Rina, alimentari, Tortona; sent. 16 nov.; cur. dr. Mandirola; ver 21 dic.; giud Bruno.

Acobbs Guglielmo Libero e C., vetreria; sent. 9 dic., cur avv Orsero; ver 29 genn.; g Spera.

Lavezzaro Caterina «ditta Lolly», fodere auto; sent 8 dic.; cur avv Orsero; ver. 29 genn.; giud Spera.

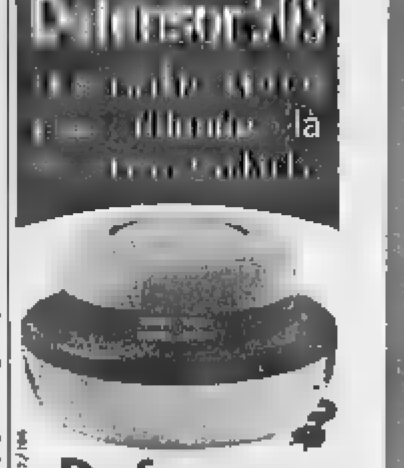
VERCELLI

Forte Alberto e Campanella Filippa, fiorai; sent. 8 dic.; cur prof. Mossi; ver. 18 genn.; giud Angelotti.

Ardizzone Alessandro, qudelleria, Borgovercelli; sent. 6 dic.; cur prof Mossi; ver 18 genn.; giud Morra.

AOSTA

Creux Lilia, alimentari, Courmayeur; sent. 11 nov.; [redacted] rag Maglio; ver. [redacted] dic.; g. Cuzzola.



Defensor
20 ANNI DI ESPERIENZA
UMIDIFICATORE SVIZZERO TECNICAMENTE SUPERIORE
8 ANNI DI GARANZIA
In [redacted] presso i migliori negozi
Concessionaria [redacted]: DITTA DATTOLLO TORINO CORSO BRESCIA, 77 TEL. 27.88.01

Alla Fonte dei Pizzi
Via [redacted] Orfane 8 - Tel. [redacted]
Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiese. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi lav. e id. lavor. a mano.

PAGA o [redacted]
CONTROLLO TELEFONICO
PROTESTI [redacted]
ABBONAMENTI MENSILI
CIE CAMPANINO, t. 511.597 (To)

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO [redacted] RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi [redacted]! Il nuovo liquido [redacted] dona sollievo [redacted] piede: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo [redacted] callifugo INGLESE [redacted] trova nelle Farmacie.

Una manifestazione senza precedenti

Anche i preti scioperano con i minatori in Francia

Né matrimoni, né battesimi, né funerali nei 43 Comuni del bacino carbonifero di Lens in sciopero - I minatori protestano contro la chiusura dei pozzi, che provoca una grave disoccupazione Eccezionale solidarietà della popolazione: sprangati tutti i negozi, i municipi, gli uffici pubblici

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 13 gennaio.

«Allarme: oggi, questo stabilimento è chiuso per sostenere l'azione destinata a salvare il bacino minerario». Un cartello con queste parole, in caratteri rossi su fondo nero, è appeso su tutti i negozi e i locali pubblici del distretto di Lens, nella regione del Pas de Calais, che oggi sono rimasti con le porte sprangate.

Quarantatré comuni del bacino minerario sono entrati in sciopero: benché limitato territorialmente, il movimento ha assunto una vastità che ha pochi precedenti. Non soltanto hanno scioperato i minatori, ma anche i bottegai, compresi i fornai e i negozi di generi alimentari. Chiusi sono pure i municipi e tutti gli uffici pubblici. Alla manifestazione hanno aderito anche i sacerdoti, cosicché non ci sono stati battesimi, matrimoni, né funerali. Stamane alle 10 tutte le campane delle chiese suonavano a distesa e al loro frastuono si è unito quello delle sirene degli stabilimenti e delle caserme dei pompieri dell'intera regione.

In un volantino distribuito stamani alle popolazioni, il comitato di espansione ha ricordato che la recessione mineraria prevede 30 mila posti di lavoro in meno da oggi al 1975 e che pesanti minacce gravano sulle industrie della regione, le quali dipendono per la maggior parte dall'attività carbonifera. Finora, il numero dei disoccupati di questa regione è raddoppiato in un anno e il comitato d'espansione chiede l'impianto di nuove imprese, insieme ad importanti crediti per le infrastrutture, per la formazione professionale dei lavoratori e per i loro alloggi. Nel pomeriggio, anche la regione di Bethune-Bruay si è unita all'agitazione.

«La nostra regione — ha dichiarato il segretario del comitato d'espansione, André Delelis, deputato e sindaco di Lens — *ha 370 mila abitanti, dei quali 170 mila giovani al disotto di 23 anni. Noi vogliamo che i veri responsabili vengano a discutere con noi sulle possibilità di dar lavoro ai giovani. Abbiamo infatti l'impressione di esser condannati a morire senza che si voglia dircelo apertamente. Siamo perciò pronti a batterci fino all'ultimo ed anche a scendere in strada».*

Il commissario del governo ha risposto con delle promesse, annunziando fra l'altro la prossima creazione di industrie chimiche, che daranno la possibilità di tremila nuovi posti di lavoro. Ha detto anche che c'è la possibilità di decentrare nella regione di Lens alcune industrie parigine, fra cui la stamperia di Stato, ma i dirigenti del movimento hanno giudicato queste promesse troppo vaghe per poter essere prese sul serio.

La giornata «*allarme*», preludio di altre manifestazioni forse meno calme, è trascorsa in tutta la regione nel maggiore ordine e nella maggiore dignità. Le popolazioni vi hanno partecipato unanimi, evitando però le dimostrazioni di piazza e i cortei per le strade. In compenso, ci sono stati curiosi episodi di solidarietà, come quello delle monache che prestano servizio nell'ospedale regionale di Lens, le quali, a partire dalle 18, a turno, si sono attaccate alle corde ed hanno suonato a stormo le campane della loro cappella.

I fatti di Lens costituiscono la prima azione popolare per far fronte alla disoccupazione che minaccia molte regioni francesi. «*La disoccupazione si installa sulla scena economica francese*», ha affermato il segretario generale della Cgt (Confederazione Generale del Lavoro), il quale ha fatto sapere che la situazione è andata rapidamente peggiorando nel 1967, fino a raggiungere gli attuali 450 mila disoccupati, dei quali 180 mila giovani.

Le regioni più colpite dalla disoccupazione sono quelle in cui si trovano le grandi industrie: il nord, l'est, la regione del Rodano e delle Alpi, oltre a quella parigina. Il dirigente confederale ha detto che la politica di stabilizzazione del governo si è risolta in una riduzione del potere d'acquisto delle masse lavoratrici, che ha accresciuto le difficoltà del consumo, della produzione, dell'esportazione. L'organizzazione operaia chiede perciò: la riduzione della durata settimanale del lavoro, la riduzione dell'età per la pensione, il divieto di licenziamento senza riconversione equivalente, la riforma dell'insegnamento tecnico, che dovrà essere meno strettamente specializzato per offrire ai lavoratori possibilità di ulteriore riconversione, l'istituzione di corsi di riconversione durante l'orario lavorativo, pagati e con garanzia di alloggio.

«*L'impiego pone dunque* — ha affermato il segretario generale — *problemi di tutt'altra dimensione che quelli previsti dal governo*». Egli ha poi annunziato la preparazione d'un vasto movimento rivendicativo in difesa del pieno impiego, nel quale la confederazione comunista agirà in stretta unione con quella dei sindacati cattolici.

Sandro Volta

Inchiesta della Doxa

La paga media degli italiani in Germania, Francia, Svizzera è di circa 120 mila lire al mese

Roma, 15 gennaio.

Per cercare di chiarire quanto guadagnano gli italiani che emigrano in Europa (Germania, Francia e Svizzera) e come spendono i loro guadagni, la «Doxa» ha compiuto un'inchiesta fra 159 emigranti che, nel Natale del 1966, erano rientrati in patria per le ferie.

La paga mensile media, in base alle risposte degli intervistati, è per un lavoratore emigrato di 121.300 lire; nella fascia compresa tra le 110 mila e le 149.000 lire si trovano il 54,2 per cento degli emigrati in Germania Occidentale, il 51,6 di quelli che lavorano in Svizzera e il 47 per cento degli emigrati in Francia. Prendendo così ad esempio una media di 128.000 lire come guadagno mensile, in base ai risultati dell'inchiesta, l'emigrante riesce a risparmiare ogni mese 81.000 lire. Le spese infatti ammontano a 47.000 lire così ripartite: vitto, 34.000; alloggio 13 mila; varie (trasporti, abbigliamento, sigarette, ecc.) 20 mila.

Quanto al vitto, il 54,7 per cento mangia come in Italia, il 18,9 per cento un po' meglio (e la stessa percentuale un po' peggio), il 4,4 per cento molto peggio, e, infine, il 22,6 per cento cucina da sola ma non vi riesce bene.

(Ansa)

Improvviso viaggio dei tre capi russi a Varsavia

L'annuncio della «Tass»: Brezhev, Kossighin e Podgorny si sono recati in Polonia dal 12 al 14 gennaio - I probabili scopi della missione

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 15 gennaio.

Brezhev, Kossighin e Podgorni hanno visitato in segreto Varsavia da venerdì 12 a domenica 14 gennaio. Ne ha dato oggi notizia la *Tass*, l'agenzia ufficiale d'informazione sovietica, precisando che la visita è avvenuta su invito «non ufficiale» del pc polacco. La «troika» direttiva del Cremlino capeggiava una fitta delegazione del comitato centrale del partito. E' stata ospite di Gomulka e dei suoi collaboratori.

Oggetto dei colloqui, ha detto la *Tass*, sono stati i rapporti fra la Polonia e l'Unione Sovietica. Da entrambe le parti «*si è espressa soddisfazione per il fatto che la collaborazione politica, economica e culturale fra i due Paesi è in continua espansione, nel reciproco interesse e per il rafforzamento dell'unità delle nazioni socialiste*».

I tre capi russi hanno però discusso anche «*una vasta gamma di problemi internazionali e la situazione del movimento comunista mondiale*».

Questi problemi sarebbero:

1) Il Vietnam. Bisogna osservare che proprio a Varsavia, dopo otto mesi, ha avuto luogo una settimana fa il 134° incontro cino-americano a livello degli ambasciatori, sul Vietnam. Inoltre corre voce che i sovietici sostituiscano il loro rappresentante presso le Nazioni Unite, Fedorienko, con Malik. E' questo l'uomo che diede il primo segno di disgelo nella crisi coreana e in quella di Berlino. Non è escluso quindi che a Varsavia Breznev, Kossighin e Podgorni abbiano voluto discutere una via d'uscita della crisi vietnamita.

2) La conferenza internazionale comunista. La riunione consultiva per la sua preparazione, è stata indetta per il 26 febbraio a Budapest. Vi sono stati invitati tutti i partiti comunisti, Cina compresa.

3) La Cecoslovacchia. Il cambio della guardia di Praga, con la sostituzione di Dubcek a Novotny come *leader* del partito, ha impensierito la Polonia.

4) Il Medio Oriente e la Germania. A questo proposito, la situazione appare ancor più statica che il Vietnam. Per quanto riguarda il Medio Oriente, una delegazione sovietica è appena tornata dal Cairo. L'impressione generale è che Mosca voglia attendere, prima di compiere altri passi, il vertice arabo.

e. c.

L'Unione Sovietica nomina un nuovo ambasciatore a Cuba

Mosca, 15 gennaio.

E' stata annunciata la nomina del vice ministro degli esteri Alexandr A. Soldatov quale nuovo ambasciatore dell'Urss nella Repubblica cubana, in sostituzione di Alexandr Alexeyev.

Soldatov, il quale ha 53 anni, è stato ambasciatore a Londra dal 1960 al 1965.

I vigili del fuoco recuperano una delle salme nella campana pneumatica (Tel. Ansa)

Sciagura in un cantiere dell'autostrada Bologna-Padova

Quattro operai morti per l'esplosione d'un cassone di cemento immerso nel Po

Le vittime avevano 32, 30, 26 e 21 anni - Erano nel grosso contenitore in fondo al fiume - Preparavano la base di un pilone per un nuovo ponte - Recuperate soltanto due salme non ancora identificate - La sciagura dovuta a una perdita di gas

(Dal nostro corrispondente)
Rovigo, 15 gennaio.

Quattro giovani operai sono morti stamane ad Occhiobello, un paesino in riva al Po, nell'Alto Polesine, per lo scoppio di un cassone di cemento armato vuoto di gas col quale si erano calati nel fiume per sistemarlo come base d'appoggio di un pilone del ponte della costruenda autostrada Bologna-Padova.

La disgrazia è avvenuta alle 8,30. Le vittime sono: Emo Castaldelli, di 30 anni, da Canaro, sposato con un figlio; Sergio Bocchi, di 21, di Occhiobello; Flavio Zerdinati, di 26, di Pincara, sposato con un figlio; e Ugo Zanella, di 32, di Stienta, sposato con un figlio; i paesi sono in provincia di Rovigo. I quattro erano alle dipendenze della ditta «Princi e Bianchi» di Roma. La «campana» pneumatica nella quale si erano calati sul fondo del Po, della capacità di 200 metri cubi, era composta da una camera di decompressione con due gabbioni uniti da una scaletta, ed era appoggiata all'argine sinistro del fiume.

Secondo i primi accertamenti la disgrazia è stata così ricostruita: i quattro operai si sono calati nel fiume, nell'interno del cassone di cemento armato. La parte inferiore del cassone — come si è detto — doveva servire da base d'appoggio per il pilone del ponte. La parte superiore, invece, collegata con la superficie per mezzo di due tubi, sarebbe stata recuperata.

Al momento dell'esplosione tre delle vittime si trovavano dentro il secondo cassone, sul fondo del fiume, intenti a sondarne il letto, mentre il quarto si trovava nella camera di decompressione. Per lo scoppio il cassone inferiore si è sollevato, lasciando entrare dell'acqua, che lo ha riempito. Subito dopo si è riappoggiato sul letto del Po, imprigionando gli operai.

Parecchi compagni di lavoro dei quattro sono stati testimoni della disgrazia. Alcuni hanno visto addirittura il fumo uscire dalla «campana» nella quale si trovavano il Castaldelli, il Bocchi, lo Zerdinati e lo Zanella. Non è stata ancora accertata la causa della loro morte, ma è probabile che essa sia dovuta ad asfissia da annegamento e lesioni interne. Per quanto riguarda le infiltrazioni di gas, che hanno causato l'esplosione, si è pensato in un primo momento al metano, ma ora è escluso che possa essere stato qualche altro gas, formato dalla fermentazione di sostanze depositate nel fondo del fiume.

Subito dato l'allarme, accorrevano sul posto oltre agli operai del cantiere, i carabinieri di Occhiobello e i vigili del fuoco di Ferrara e poco dopo alcune squadre di sommozzatori di Ferrara e di Bologna.

Molto impegnativa e dura è stata, per tutto il giorno, l'opera per il ricupero delle salme. Alle 18 soltanto due erano state portate alla superficie, ma non identificate perché irriconoscibili dalle gravi ustioni riportate.

Le cause della morte saranno accertate dall'autopsia, la quale dovrà stabilire se le vittime sono morte per ustioni o per asfissia da annegamento. Gli operai già da tre mesi lavoravano alla costruzione del basamento del pilone ed erano quindi pratici del lavoro. Le salme sono state portate all'obitorio del cimitero di Occhiobello.

e. f.

Ingegnere e minatore uccisi dalle esalazioni di zolfo

Erano scesi in un cunicolo per prelevare acqua di sorgente - Quattro soccorritori hanno rischiato la stessa fine

(Dal nostro corrispondente)
Catanzaro, 15 gennaio.

Un ingegnere minerario ed un operaio sono morti avvelenati dalle esalazioni di anidride solforosa in un cunicolo profondo un centinaio di metri entro il quale erano discesi per rilievi tecnici. Altre quattro persone che si erano calate nella caverna per portare soccorso agli sventurati sono dovuti tornare precipitosamente alla superficie in preda a sintomi d'intossicazione. Le loro condizioni non sono gravi.

Le vittime sono: l'ingegnere romano Maurizio Grandinetti, di 30 anni, assistente presso il Politecnico di Roma, ed il minatore Dante Leo, padre di quattro figli.

La disgrazia è avvenuta verso le ore 13 alla periferia di Soveria Mannelli, distante quarantiquattro chilometri dal capoluogo. Lì sorge il complesso termale dei fratelli Castaldi, i quali avevano deciso di sfruttare una sorgente di acqua solfurea per scopi terapeutici. A causa del gelo il complesso termale era privo di energia elettrica. Non è stato così possibile far funzionare le ventole di aerazione della caverna principale (denominata «Caronte» per le irrespirabili esalazioni che si sprigionano) dove l'esperto romano doveva compiere i prelievi d'acqua sorgiva.

All'imbocco del cunicolo sono rimasti il proprietario, un assistente del complesso termale ed alcuni operai, mentre il prof. Maurizio Grandinetti, accompagnato dal minatore Dante Leo scendevano nel cunicolo, che si apre a forma di pozzo per poi continuare trasversalmente nel sottosuolo. Dopo circa dieci minuti si sono udite drammatiche invocazioni di aiuto. L'aria all'interno era satura di anidride solforosa e non ha consentito ai ricercatore ed all'operaio di percorrere più di una quarantina di metri. Colpiti dalle velenose esalazioni, essi hanno cercato di ritornare sui loro passi, ma perduta la conoscenza sono crollati senza vita.

a. l.

Giovane muore soffocato dalla sabbia in un silo

Aveva 19 anni, abitava ad Issogne - La disgrazia in un cantiere dell'autostrada a Montjovet

(Dal nostro corrispondente)
Saint-Vincent, 15 gennaio.

Mortale incidente sul lavoro al cantiere autostradale di Montjovet. Un operaio di 19 anni, Ferruccio Boreltaz da Issogne, mentre stava caricando sabbia, è caduto in un silo rimanendo travolto e soffocato dal materiale. Per recuperarne il corpo si è dovuto praticare nei fianchi dell'alta torre metallica un'apertura con la fiamma ossidrica; questa operazione febbrilmente condotta, e la lunga respirazione artificiale cui il giovane è stato sottoposto sotto la direzione del medico di Saint-Vincent dottor Gianni Puggioni, non sono valse a salvargli la vita.

Il Borettaz era dipendente della S.I.I. (Società Imprese Industriali) appaltatrice dei lavori di scavo delle gallerie della «Mongiovetta». Poco dopo mezzogiorno è salito sull'orlo del silo per smuovere il materiale sabbioso che il gelo aveva rappreso. L'improvviso cedimento della sabbia verso il fondo gli ha fatto perdere l'equilibrio e la massa l'ha travolto.

La salma è stata composta in una baracca del cantiere a disposizione del pretore di Donnaz, che nel pomeriggio si è recato sul posto incaricando i carabinieri della tenenza di Saint-Vincent di svolgere indagini.

r. d.

Distrutti da un incendio tre vigneti a Giaveno

Giaveno, 15 gennaio.

(c. d.) Un violento incendio, divampato per cause non ancora accertate, si è sviluppato alle 16.15 in località Benna Bianca, sul «trucco» San Luigi. Le fiamme, alimentate da un forte vento, hanno distrutto tre vigneti.

E' tornato a Dio l'anima buona di

Maria Pia Accatino

Le piangono con profondo dolore il fratello Giulio, la zia Teresa Perodi, i cugini Battista Ferraro, Franco e Wanda Ferraro, Battista e Liliana Ferraro. Un particolare ringraziamento al prof. Massenti, al prof. Feruglio, al dott. Gastini ed al dott. Musso che l'assistettero nella lunga e tristissima malattia. Messe di suffragio saranno celebrate nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù in via G. da Verrazzano domani alle 8,30 e domani alle 6,30. Dopo la benedizione nella cappella della clinica Pinna Pintor, alle ore 8 di domani, la salma proseguirà per Montaldo Bormida (Alessandria) dove si svolgeranno i funerali mercoledì alle 10,30.
— Torino, corso Galileo Ferraris 57, 16 gennaio 1968.

La Direzione e la Redazione de «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono viva parte al dolore del collega Giulio Accatino per la morte della sorella

Maria Pia Accatino
— Torino, 16 gennaio 1968.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Edificio «La Stampa» si uniscono al lutto di Giulio Accatino per la morte della sorella

Maria Pia Accatino
— Torino, 16 gennaio 1968.

La Redazioni Sportive de «La Stampa» e «Stampa Sera», con profondo cordoglio e sentita amicizia sono vicine al collega Giulio Accatino nel suo dolore per la morte della sorella

Maria Pia Accatino
— Torino, 16 gennaio 1968.

Alberto e Alfredo Berra partecipano al dolore di Giulio.

Prendono viva parte al dolore dell'amico Giulio Bruno e Armando Minini.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luisa Aprato ved. Mottironi

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Bianca con il marito conte Di Jersey e figli Giorgio, Isabella, Carlo; Elena con il marito Guido Piotti e figlia Enrica, le sorelle e i parenti tutti. La famiglia ringrazia vivamente i Prof. Micheli ed Alberio, assistenti ed infermiere per le cure e l'assistenza prestate. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 presso la parrocchia di Gesù Nazareno. Non fiori ma opere di bene. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Goffredo Casalis 56, 16 gennaio 1968.

Partecipano addolorate le parenti: Pina Aprato ved. Peyrot con figlia Milly e marito Leone Sacerdote, Elena Aprato in Bonaglia con il marito Alceo e figlio Avv. Paolo e moglie Gabriella Solaro.

Marco Piotti Chirone e Dott. Ugo Piotti ricordano affettuosamente la cara amica

Luisa Aprato ved. Mottironi
— Torino, 16 gennaio 1968.

La VIP S.r.l. e Dipendenti partecipa al dolore degli amministratori per la dipartita della signora

Luisa Aprato ved. Mottironi
— Torino, 16 gennaio 1968.

La cognata Nelly Mottironi Manuzzardi con i figli Dott. Giuseppe, Enrico, Giorgio e famiglie ricordano affettuosamente la cara

Luisa Aprato ved. Mottironi
— Ginevra, 16 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Marasso ved. Bestente

Addolorati lo annunciano: Figlio e Nuora. Un particolare ringraziamento al dott. Lincoln Brizzarello, alla cognata Rosina Marasso e alla signora Banchieri per amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 17 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia S. Giuseppe via Bigliori, indi la cara salma verrà trasportata a Pecetto T.se. La presente serve di ringraziamento.
Torino, via Nizza 239.
— 15 gennaio 1968.

Addoloratissimi partecipano la sorella Giuseppina, i fratelli Carlo e Alberto, le cognate, i nipoti Nigretti, Marasso, Bertone, Brizzarello e la famiglia Musso.

Gli amici Pina e Michelis Canibertì e Iuccia partecipano al lutto.

William Lisa Vanni Pellini con zia Federica sono vicini a Aldo e Emilia per la dolorosa dipartita della Mamma sig.ra

Rosa Bestente
— Torino, 15 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata

Regina Paschetto ved. De Bono

L'annunciano il figlio ing. Antonio con moglie e bimbi; la sorella prof. Teresa, il cognato Francesco De Bono, le cognate Casarina Cora, Anna Bodo e parenti tutti. I funerali martedì 16 ore 16,15 nella Parrocchia Sant'Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 gennaio 1968.

La SUCAI prende viva parte al dolore di Ninetto per la perdita della madre signora

Regina De Bono
— Torino, 15 gennaio 1968.

La Direzione e gli Istruttori del XVII Corso di sci-alpinismo si uniscono al grande dolore di Ninetto.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Nina Melchiori ved. Piccioni

Ne danno il doloroso annuncio: i figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16,15 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 16 gennaio 1968.

Elena Garavoglia in Piccioni col marito, zii e cugini annuncia la dipartita della suocera

Domenica Melchiori ved. Piccioni

donna di preclare virtù che l'amò come una figlia.
— Torino, 15 gennaio 1968.

I Vecchi Amici di «San Pellegrino» partecipano affettuosamente al grande dolore di Enrico per la perdita della adorata Mamma Signora

Vittoria Tesio ved. Zanone
— Torino, 16 gennaio 1968.

Cristina Buzzetti Carretti piange con i suoi la morte dell'Amica carissima

Vittoria Zanone
— Torino, 16 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Carlo Pollono
di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Walter con la moglie e il figlio Gualtiero, parenti tutti. Funerali oggi 16 corr. ore 14,30 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 14 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancata

Caterina Torazza ved. Barosso

La piangono figlia, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 8,45 da via Carlo Capelli 41, indi proseguirà per Altessano. Si ringrazia particolarmente.
— Torino, 16 gennaio 1968.

1963 1968

Nel 5° anniversario della scomparsa di

Felice Sobrero

la moglie ed i figli con viva immutato affetto ne rievocano la memoria a quanti lo conobbero apprezzandone le alte doti umane ed il cuore generoso.
— Torino, 16 gennaio 1968.

Cinzano Perotto

Nel quinto anniversario moglie e figli con affetto lo ricordano.
— Torino, 15 gennaio 1968.

Munito dei Conforti Religiosi, dopo una vita esemplare interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi Cari

Antonio Cinotto
di anni 77
Ex-commerciante fruita

Lo annunciano, confortati dalla Fede, la moglie Consolina Savio, i figli Giuseppe con la moglie Nella Tha, Piero con la moglie Piera Martinelli e figli Maria Grazia e Michela, Cecilia, Domenica, Maria con il marito Seconda Giovannini, Dante con la moglie Luigina Antonietti, Lidia con il marito Cesare Peradotto e figli Maria Carola, Domenico e Marcello Vittorio con la moglie Elda Galletto e figlie Antonella e Giovanna; Silvio; la sorella Maria con il marito Tommaso Geniola e famiglia; la cognata Hinia Peroglio (in America) e Mary Crosetto; i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Cuorgnè martedì 16 gennaio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Torino 32; la Salma proseguirà per Castelnuovo ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Cuorgnè, 14 gennaio 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Cinotto: famiglia Giuseppe Antonietti, famiglia Severo Gallette, famiglia Giovannini, famiglia Michele Martinelli, famiglia Peradotto, famiglia Antonio The.

Operai ed Impiegati della Officina Cinotto F.lli di Valperga prendono parte al dolore della famiglia Cinotto per la perdita del Papà

Antonio Cinotto
— Valperga, 14 gennaio 1968.

Cecilia, Margherita, Giovanni e Giuseppe Genialo con le rispettive famiglie partecipano affettuosamente al dolore della zia Consolina e dei cugini per la scomparsa del carissimo Zio

Antonio Cinotto
— Cuorgnè, 14 gennaio 1968.

La famiglia Rinaldo Antonietti e Sergio Perona si associano al dolore della famiglia Cinotto per la scomparsa del Signor

Antonio Cinotto
— Castellamonte, 15 gennaio '68.

Mariuccia e Baldino Musso si associano al dolore della famiglia Cinotto per la scomparsa del Signor

Antonio Cinotto
— Bardghera, 15 gennaio 1968.

La Ditta Cinotto & Brocco partecipa al lutto della famiglia Cinotto per la scomparsa del Signor

Antonio Cinotto
— Cuorgnè, 15 gennaio 1968.

La Ditta Martinelli Michele partecipa al lutto della famiglia Cinotto per la scomparsa del Signor

Antonio Cinotto
— Cuorgnè, 15 gennaio 1968.

Impiegati e Maestranze della Ditta Geniale Tommaso partecipano la perdita del Signor

Antonio Cinotto
fratello e cognato dei Titolari.
— Cuorgnè, 14 gennaio 1968.

Maria Benevenuta unitamente ai figli prende viva parte al lutto della famiglia Cinotto e Geniale per la scomparsa del Signor

Antonio Cinotto
— Rivara, 15 gennaio 1968.

Delfina Benevenuta, Ada e Aldo Benevenuta, Martina e Silvio Benevenuta si uniscono al dolore della famiglia Cinotto e Geniale per la dolorosa perdita del Signor

Antonio Cinotto
— Rivara, 15 gennaio 1968.

La famiglia Balanzi si unisce al dolore dei fratelli Cinotto per la perdita del papà

Antonio Cinotto
— Torino, 16 gennaio 1968.

La famiglie Dott. Giovanni e Luigi Perardi prendono viva parte al lutto per la scomparsa del signor

Antonio Cinotto
— Cuorgnè, 15 gennaio 1968.

Benigno Mattioda e famiglie partecipano al dolore della famiglia Cinotto per la perdita del Signor

Antonio Cinotto
— Castellamonte, 15 gennaio 1968.

Ida, Marcella Peradotto si associano al dolore della famiglia Cinotto.

La Ditta G. Bernardetto & C. si unisce al dolore della famiglia Cinotto per la scomparsa del Signor

Antonio Cinotto
— Cuorgnè, 15 gennaio 1968.

Gli Impiegati della Ditta Sa.Ge.Co. partecipano al lutto del Geom. Danilo Cinotto per la scomparsa del PAPA'.

Partecipano al lutto:
Mario Crestadino
Arnaldo Rolando Perino
Fratelli Bussi
Guglielmo e Marietta Bernardetto
Famiglia Carlevato.

E' mancato all'affetto dei suoi cari muniti dei Conforti religiosi

Cesare Lombardo
(Serto)
Capitano di Complemento
Decorato Guerra 1915-1918

Lo piangono i figli: Clara con il marito Luciano Pravato e nipotini Fausto, Lalla, Adriana e Roberto; Sandra con il marito Beppe Sandri e piccola Paola; Carlo con la moglie Margherita Mana e il nipotino Dario. I funerali oggi ore 14,15 ospedale Mauriziano, via Santena 5. La salma proseguirà per S. Antonino di Susa ove avverranno le esequie.
— Torino, 16 gennaio 1968.

Si uniscono al dolore: Oreste, Marina e Mamma.

Gli amici Dovetti Muscolini Peracino e Verdi partecipano commossi al profondo dolore di Carlo Lombardo per la perdita improvvisa del PAPA'.

Franco e Jacqueline Ramella e Tullio e Nena Cavaliere partecipano affettuosamente al dolore di Sandra e Beppe.

La famiglia Luigi Doiza prende viva parte al dolore dei cugini Franchino per la scomparsa della cara zia

Laura Doiza ved. Franchino
— Torino, 15 gennaio 1968.

Amministratore, Dirigenti, Impiegati, Maestranze C. L. Matesci e C. sono particolarmente vicini alla famiglia Franchino per la perdita della cara MAMMA.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Franchino i cugini Rodello.

Sono molto vicini ad Antonio ed Emilio gli amici Wilma e Gianni Delmastro.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Platone
ex carabiniere
Azzano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Luigia Chiapetta, la figlia Pierina col marito Giuseppe Martire, il nipotino Luca; sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 16 alle ore 14,30 nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 gennaio 1968.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Giuseppe Rutti

i familiari, con immutato dolore e rimpianto, annunciano che le Sante Messe di suffragio saranno celebrate: a Torino alle ore 11 di giovedì 18 corr. nella Parrocchia Ss. Angeli Custodi (via Avogadro angolo via San Quintino) ed a Sanremo alle ore 9 di sabato 20 corr. nella Chiesa Madonna degli Angeli.
— Torino, 16 gennaio 1968.

1967 1968

Giovanni Roccatto (Zan)

Moglie, parenti ricordano con immutato dolore. S. Messa 19 gennaio ore 9 Chiesa Gesù Operaio.
— Torino, 19 gennaio 1968.

E' mancato ai Suoi cari l'

Ing. Angelo Frisa

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Laura Ramati; le figlie Anna Chiara e Angelica col marito Franco Morandini e bimbi Andrea, Laura, Piero, i fratelli Renzo e Franco con le famiglie; la suocera Edvige Rosina; le cognate Annarita Ramati; nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. Fennacchiotti ed agli altri medici che lo hanno curato con affettuosa sollecitudine. I funerali mercoledì 17 alle ore 8,45 alla Parrocchia di S. Alfonso. Non fiori ma offerte all'Economo del Politecnico a favore Opera Universitaria.
— Torino, 15 gennaio 1968.

Maria Cardinali e famiglia prendono parte al lutto di zia Maria Laura, di Angelica e Annina per la scomparsa del carissimo Zio ANGELO.

Il cognato Angelo Cardinali con i figli partecipa al lutto.

I cugini Ilaria e Achille sono vicini a Maria Laura, Angelica e Annina nel loro grande dolore.

Direttore, Docenti, Assistenti e Personale tutto dell'Istituto di Arte Mineraria del Politecnico di Torino prendono viva parte al dolore della l'Assistente Ing. Angelica Morandini Frisa per l'immatura scomparsa del Papà

Ing. Angelo Frisa
— Torino, 16 gennaio 1968.

Partecipano al lutto della Sig.ra Angelica Morandini Frisa per l'immatura scomparsa dell'adorato Papà
Ines e Beretta Occelli
Luigi e Angiola Peretti
Lello e Dina Streglotti
Giovanni Baldini
Giulia Cecchele
Sebastiano Pelizza
Carla Pantano e Famiglia.

Geom. Giovanni Carpegna e Pietro Sabbadini, Amministratori dell'Impresa omonima partecipano al dolore della Famiglia per la perdita dell'

Ing. Angelo Frisa
— Torino, 16 gennaio 1968.

Titolari e Tecnici dell'Impresa Costruzioni Carpegna e Sabbadini SpA prendono viva parte al dolore per la perdita dell'

Ing. Angelo Frisa
— Torino, 16 gennaio 1968.

L'ing. Giuseppe ed il geom. Ercolino Ferrero e famiglia commossi per la perdita del

Dott. Ing. Angelo Frisa

partecipano al dolore dei Famigliari.
— Torino, 16 gennaio 1968.

Maria Teresa, Felicita e Domenico Galleani si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Ing. Angelo Frisa
— Torino, 15 gennaio 1968.

Le famiglie Lingeri e Cresa partecipano al dolore dei familiari per la morte del carissimo amico

Ing. Angelo Frisa
— Torino, 15 gennaio 1968.

Alfredo Cagliese profondamente commosso per la scomparsa del valente consulente ed amico si associa al dolore dei familiari.

Giannina Musio e Tino Lisero partecipano fraternamente al dolore della famiglia.

Aldo Berini, Costantino ed Ercole Costantini, Arturo Mollo partecipano con infinito rimpianto al lutto della famiglia.

Prendono parte al lutto le famiglie: Aldi, Battaglietti, Garbarino, Lanza.

Si uniscono al dolore di Anna:
Giorgio Ceretti
Giorgio Dalerrari
Piero Dercesi
Adriana Ferroni
Roberto Gabetti
Ilaria Girieci
Almare D'Ilonia
Giorgio Roiarl
Luciano Re
Riccarda Rigamonti
Chiara Ronchetto
Maria Sanlise
Elena Tamagno.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Pelissaro nata Zucco

Lo annunciano con profondo dolore il figlio cav. uff. Giuseppe con la moglie Teresa Verna ed il figlio Berto e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Agliè mercoledì 17 gennaio alle ore 10 partendo dalla Casa di Riposo «Teppero».
— Agliè, 15 gennaio 1968.

Bruno Baresano e Franco Paglia con le rispettive famiglie partecipano al dolore dell'amica Giuseppe Pelissaro per la perdita della mamma

Antonia Zucco ved. Pelissaro
— Agliè, 15 gennaio 1968.

Gli Amici di Via Carnaia 24, Torino, unici vicini al cav. uff. Giuseppe Pelissaro per la perdita della mamma signora

Antonietta Zucco ved. Pelissaro
— Agliè, 14 gennaio 1968.

Amici e Collaboratori E. Revelli, C. Mossetti, A. Panzanini, M. Patrizelli, F. Scarpa, G. Giordano partecipano, profondamente commossi, al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Salvatore Di Bella
— Torino, 15 gennaio 1968.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

DOTT. PROF.
Salvatore Di Bella

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 15 gennaio 1968.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direttori, Sanitari Suore e Personale tutto dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino annunciano con profondo dolore la morte del

DOTT. PROF.
Salvatore Di Bella

aiuto della Divisione Biochimica dell'Istituto di Oncologia di Torino.
— Torino, 16 gennaio 1968.

Maria ed Emilia Perlasi profondamente addolorati ricordano con rimpianto il caro amico e collega

Prof. Salvatore Di Bella
— Torino, 15 gennaio 1968.

La Sezione fotopatologica dell'Istituto di Oncologia dell'Ospedale San Giovanni Battista e della Città di Torino si associa al cordoglio per la scomparsa del

Prof. Salvatore Di Bella
— Torino, 15 gennaio 1968.

Il direttore prof. E. Angiolo, l'aiuto prof. A. Caiaffa, gli assistenti dott. G. A. Norini, dott. E. Coglia e la signorina L. Poma della Sezione Ormone-Chemioterapica dell'Istituto di Oncologia di Torino, prendono viva parte al dolore della famiglia, per l'immatura scomparsa del

Prof. Salvatore Di Bella
aiuto della Divisione Biochimica dell'Istituto.
— Torino, 16 gennaio 1968.

E' mancato ai suoi Cari

Giovanni Bodda
ex cassiere Cassa di Risparmio

Ne danno annuncio i cugini. I funerali avranno luogo mercoledì 17 ore 8,45 partendo da corso Novara 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1968.

Nel rimpianto e nel ricordo affettuoso di

Annibale Germano

verrà celebrata una Messa nella chiesa di San Giuseppe venerdì 19 gennaio, ore 11.
— Torino, 18 gennaio 1968.

1967 1968

Fiorenzo Brunasso

La moglie con immutato rimpianto lo ricorda.
— Torino, 16 gennaio 1968.

Continua a pagina 18

ULTIME NOTIZIE

I SONDAGGI DI PACE CONTINUANO

Johnson ha chiesto ad Hanoi «chiarimenti» sulle trattative?

Il Presidente avrebbe inviato un messaggio personale a Ho Ci-min - La Casa Bianca non commenta
Ma è certo che Washington è in contatto con Hanoi, direttamente o attraverso l'Urss e la Cambogia
Un piano americano prevede inoltre (per pacificare il Sud Vietnam) negoziati tra Saigon ed i «vietcong»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 15 gennaio.

Il portavoce della Casa Bianca, George Christian, si è rifiutato oggi di commentare la notizia da Saigon secondo la quale Johnson avrebbe mandato una lettera ad Ho Ci-min per illustrare le richieste americane in cambio di un'interruzione dei bombardamenti contro il Nord Vietnam. Ma è certo, si fa osservare a Washington, che una richiesta di chiarimenti ad Hanoi s'è stata nei giorni scorsi. Sapere in che forma essa abbia avuto luogo (se per iscritto e con la firma del presidente oppure verbalmente tramite qualche intermediario, i sovietici o i cambogiani) non cambia molto la sostanza delle cose.

Una serie di contatti per la pace in Vietnam è in corso. Negli ultimi giorni c'è stato un vivacissimo scambio di messaggi tra Washington e Mosca, che non è terminato. Gli americani hanno fatto proposte precise e hanno dato ai loro interlocutori le precisazioni che erano state loro chieste. Restano in attesa ora di una risposta.

Una precisazione negativa sugli obbiettivi americani è stata data oggi dal segretario di Stato Dean Rusk, che si è sforzato in una dichiarazione di rassicurare i dirigenti del Sud Vietnam i quali temono d'essere scavalcati in una trattativa diretta tra americani e nord-vietnamiti. Rusk ha confermato la posizione americana secondo la quale il Sud Vietnam *«dovrà decidere autonomamente»* del proprio futuro ed ha promesso ai dirigenti di Saigon che non verrà imposto, contro la loro volontà, un governo di coalizione.

Gli obbiettivi dell'azione americana cominciano così, dalla serie di dichiarazioni ufficiali, a delinearsi con una certa chiarezza. In sostanza la amministrazione cerca di attuare un piano, elaborato dall'ambasciatore americano a Saigon, Bunker, per risolvere la situazione nel Sud-Est asiatico. Bunker ha sottoposto nel novembre scorso il suo progetto a Johnson, ottenendone l'assenso.

Bunker è uno dei più esperti diplomatici americani. La sua tesi è estremamente semplice. Sarà possibile giungere a una pace definitiva nel Sud Vietnam solo tramite trattative dirette tra i sud-vietnamiti delle opposte sponde. Quale possa essere la soluzione è impossibile prevedere: forse le elezioni libere con qualche garanzia internazionale, forse un governo di coalizione, forse un governo neutralista del quale, almeno per un certo periodo, facciano parte esponenti che non si siano compromessi.

Comunque solo gli interessati possono elaborare un accordo reciprocamente accettabile. Per giungere a questo risultato è necessario che il conflitto diventi meno violento. E' questo l'obbiettivo essenziale che gli americani si propongono di ottenere nella prima fase dei negoziati con Hanoi. Sono convinti tuttavia che solo l'avallo dell'Unione Sovietica possa convincere Hanoi a rinunciare alla guerra ad oltranza.

Nicola Caracciolo

Piano di pace proposto da personalità sudvietnamite

Saigon, 15 gennaio.

Una ventina di personalità sudvietnamite, fra cui molti ex membri del governo, hanno cominciato a far circolare un progetto particolareggiato per una pace negoziata nel Vietnam. Il piano prevede la formazione di un governo di coalizione fra l'attuale governo sudvietnamita e il Fronte di liberazione nazionale (Vietcong).

Premesso che una soluzione negoziata è l'unica via di uscita dalla crisi, il documento dice che *«la strada che porta ai negoziati deve fondarsi su proposte realistiche circa le questioni fondamentali, vale a dire il ruolo del Fln, il valore degli accordi di Ginevra, il futuro del Sud Vietnam, la tregua, il ritiro delle truppe straniere, la garanzia degli accordi»*.

Prima dei negoziati, osserva il documento, gli Stati Uniti dovranno cessare i bombardamenti al Nord.

Il presidente sudvietnamita Nguyen Van Thieu, in una conferenza-stampa tenuta oggi a Saigon, ha deplorato che in passato gli Stati Uniti abbiano preso iniziative, per la pace nel Vietnam, che erano di competenza del governo di Saigon e si è pronunciato contro qualsiasi sospensione dei bombardamenti contro il Vietnam del Nord sulla base delle dichiarazioni fatte recentemente dal ministro degli Esteri Nord-vietnamita.

Thieu, che parlava ai direttori dei giornali sud-vietnamiti, ha sottolineato che il ruolo principale, per quanto riguarda gli sviluppi della situazione vietnamita, spetta al governo di Saigon. *«Trascurare questa considerazione molto normale — ha aggiunto — significa fornire argomenti alla propaganda tendenziosa dei comunisti e mettere in pericolo il successo della nostra causa»*.

(A. P.)

Piano di orfani in Sicilia

Una tragica immagine giunta dalla Sicilia. La gente di Gibellina, il paese quasi completamente distrutto, si è rifugiata in campagna: un carabiniere assiste o consola un bimbo rimasto senza genitori (Telefoto Ansa)

Conclusa la visita di quattro giorni

Il saluto dei somali a Fanfani

La folla radunata all'aeroporto grida: «Viva l'amico della Somalia» - Il primo ministro Egal esprime «profonda soddisfazione per i fecondi colloqui»

(Dal nostro inviato speciale)
Mogadiscio, 15 gennaio.

Fanfani ha lasciato la Somalia salutato da una folla ancora più numerosa di quella che lo accolse al suo arrivo, l'11 di gennaio: per gridare il loro arrivederci al «saggio amico italiano» diverse tribù dell'interno erano convenute a Mogadiscio fin da ieri sera, sicché la cerimonia della partenza del nostro ministro degli Esteri s'è tramutata, ad un certo momento, in una toccante «fantasia».

Gli osservatori diplomatici notano come questa manifestazione abbia turbato il soggiorno del ministro degli Esteri italiano. Si poteva prevedere che, sia da parte del partito socialista rivoluzionario dei lavoratori (comunista filocinese) sia da parte di quello di unione democratica (nazional-comunista, filosovietico) si promovessero, se non proprio «azioni di disturbo», come si tentò di fare quando il vice presidente americano Humphrey, un mese fa, fu a Mogadiscio, almeno «manifestazioni critiche». Ma non è stato così.

Esiste nei somali un antico sentimento di amicizia verso l'Italia e di aperta riconoscenza per quel che il nostro governo ha saputo fare negli anni della sua amministrazione fiduciaria dell'ex colonia; per l'assistenza tecnica, economica, culturale perseguita anche dopo l'indipendenza (1960), e destinata a proseguire, su basi più razionali, giusta la legge «pro Somalia» approvata di recente dal Parlamento italiano (un impegno di 15 miliardi di lire in cinque anni); non c'è soprattutto il riconoscimento della rigorosa politica di non ingerenza dell'Italia in un Paese del terzo mondo, risoluta a mantenere e a consolidare la propria «equidistanza». I somali considerano che il nostro è il solo Paese oggi capace di controllare lanciare la pressione sovietica e la infiltrazione (ancorché modesta) della Cina.

Riunendo i giornalisti dopo la diffusione del comunicato congiunto, il primo ministro Egal, che aveva accanto a sé Fanfani, ha voluto esprimere la sua «profonda soddisfazione per le feconde discussioni con l'illustre e saggio ospite», condotte in uno «spirito di autentica fraternità». Lo stesso Fanfani aveva in precedenza adoperato pressoché la stessa espressione nel tirar le somme della sua visita.

«Tutto ciò che l'Italia fa e intende fare per il nostro Paese, tutto quel che in questi giorni il ministro degli Esteri italiano ci ha suggerito in forza della sua esperienza internazionale — *ha detto Egal* — è la negazione assoluta d'ogni forma di neocolonialismo, costituisce in verità la conferma d'un civile, fraterno impegno assunto da un Paese di antiche tradizioni democratiche in favore della nostra libera e giovane Repubblica».

Codesto concetto è stato ripreso e allargato da Fanfani, che ha colto l'occasione, rispondendo alle domande dei giornalisti, per riaffermare «l'importanza assoluta dall'Africa nella società internazionale», *soffermandosi in ultimo sul ruolo ch'essa può svolgere per un più equilibrato e pacifico sviluppo del mondo.*

Igor Man

L'arrivo a Roma

Roma, 15 gennaio.

Il ministro degli Esteri, Amintore Fanfani, è rientrato questa sera a Roma proveniente da Mogadiscio dove ha compiuto una visita ufficiale di cinque giorni su invito del governo somalo.

La visita si è conclusa stamane con la firma del comunicato ufficiale, da parte del l'on. Fanfani e del primo ministro e ministro degli Esteri, Ibrahim Egal. *(Ansa)*

Accettate ad Alpignano le dimissioni del sindaco

Dopo una vivace seduta - Dimissionaria anche la Giunta di sinistra

(Nostro servizio particolare)
Alpignano, 15 gennaio.

(a.m.g.) Il Consiglio comunale di Alpignano si è riunito ieri sera per discutere le dimissioni del sindaco Conti (psu) e della giunta di sinistra. Socialisti e comunisti, che da vent'anni amministravano il comune, si reggevano con 11 voti (7 pci, 4 psu) su 30 seggi. Ma recentemente due socialisti, Ciccolari e Roselli, sono usciti dal gruppo e la giunta ha perso la maggioranza.

Per la seduta di ieri sera c'era ad Alpignano una grande aspettativa. Il pubblico è affluito così numeroso che l'assemblea ha dovuto spostarsi dall'aula del Consiglio al salone comunale, molto più ampio. La partecipazione dei cittadini è stata vivace. Malgrado i richiami, le interruzioni sono proseguite sino alla fine dei lavori.

Alla seduta non ha partecipato il sindaco, da alcuni giorni indisposto. Le sue dimissioni sono state lette dall'assessore anziano Cullini (pci). Nel rassegnare l'incarico, per la mutata situazione della maggioranza, il sindaco ha dichiarato di lasciare il posto, dopo 17 anni di lavoro, *«senza amarezza e senza animosità verso nessuno»*. La lettera conclude: *«Ci dimettiamo, ma non andiamo a riposo. Resteremo sui banchi dell'opposizione. Chiediamo elezioni anticipate»*.

E' poi iniziato il dibattito che è stato molto polemico tra socialisti e comunisti. Messe ai voti le dimissioni del sindaco e della giunta sono state accolte con 11 sì e 3 schede bianche.

ULTIME DI CRONACA

Spuntano ossa umane a Rivoli tra gli sterpi di una scarpata

Pare appartengano ad un cimitero del 1300 - Sono affiorate in seguito agli scavi per una villa

Due studenti che ieri pomeriggio si recavano al Politecnico di Rivoli hanno fatto una macabra scoperta. Da uno scasso pendio sotto il seminterrato di una villa appena costruita spuntavano ossa umane. Potevano essere facilmente confuse con le radici, ma ad un esame un po' attento si nota invece che si tratta di femori e tibie. In alto c'è anche un teschio. Dopo qualche istante di comprensibile sgomento i giovani hanno segnalato il fatto e sono cominciate le indagini.

Il «Ponzetto» di Rivoli è una delle località molto note ai torinesi. Una volta zona deserta per le scampagnate domenicali, ora è popolata di ville. Una di queste, che si affaccia sulla strada, è stata costruita circa un anno fa.

Nel cortile era inclusa anche una chiesetta dedicata a San Giorgio menzionata in documenti del 1300 e tutelata dalla Sovrintendenza. Perciò il muro di cinta della villa dovette essere deviato per rispettare l'antica chiesetta. Poiché, come è noto, nell'antichità i morti venivano sepolti nelle chiese o intorno ad esse, è probabile che le ossa siano venute alla luce in seguito ai movimenti di terreno eseguiti per la costruzione.

Dalla strada si vedono anche due lastre che sono con tutta probabilità pietre tombali. Nei prossimi giorni la zona sarà visitata da esperti. Quasi certamente saranno recuperate le due lastre tombali. Potrebbero contenere interessanti iscrizioni.

— Una pattuglia di vigili urbani notava ieri pomeriggio in corso Macallè angolo corso Sicilia una «850» ferma, sulla quale era una pistola. La vettura non risultava rubata. Se ne occupava la questura che accertava che l'auto era stata abbandonata momentaneamente dal suo proprietario, Bruno Sellari, via Cravacuore 4, perché aveva una ruota a terra. Il Sellari, appassionato sportivo, usava la rivoltella — una Robert calibro 6, denunciata — per dare il via in gare podistiche. La vettura gli veniva riconsegnata: la pistola no, il regolamento per il porto d'armi dice che pistole e fucili non debbono rimanere incustoditi su autovetture.

Rinviato a marzo il processo contro l'assessore Astengo

Ci telefonano da Perugia:

Il procedimento al prof. Giovanni Astengo è stato rinviato al 23 marzo prossimo. Ieri sono comparsi davanti ai giudici, oltre all'imputato, l'ex sindaco di Gubbio, prof. Ferdando Nuti, e l'ex funzionario di quel comune Franco Bianconi, tutti imputati di tredici reati di violazione del piano regolatore per interessi personali. A causa del maltempo parecchi testi citati sia d'ufficio che dalla difesa non hanno potuto giungere in tempo a Perugia. Il presidente dott. Mastromatteo ha ritenuto di accogliere le istanze sia dei difensori che del Pubblico ministero per un aggiornamento del procedimento.

L'avv. Chiusano di Torino, uno dei legali del prof. Astengo, ha fatto istanza perché il processo fosse trasferito anche per dare la possibilità di testimoniare al suo cliente, venuto in sala fabbricante. Alla richiesta dell'avv. Chiusano si sono associati i legali degli altri imputati e il Pubblico ministero.

Panico sulla piazza di Rivoli per un'autobotte in fiamme

Era carica di nafta - I vigili scongiurano ogni pericolo

Un'autobotta con rimorchio carica di 23 tonnellate di nafta si è fermata ieri alle 13,20 sulla piazza di Rivoli, vicino alla stazione dei filobus. Da sotto la motrice usciva un denso fumo. L'autista, Gino Mocoo, 30 anni, che risiede in strada Susa 396, nel deposito della ditta «Termocalor» dove l'automezzo era diretto, ha telefonato ai vigili di Rivoli: «Fate presto, mi va a fuoco l'autobotte carica di nafta».

Pochi istanti dopo una squadra di pompieri ha cominciato ad irrorare l'autocarro con potenti getti, mentre polizia e carabinieri tenevano a distanza centinaia di curiosi. In mezz'ora di lavoro ogni pericolo è stato scongiurato. Il principio d'incendio era stato causato da un corto circuito dell'impianto elettrico.

Gruppo di studenti minaccia sciopero al liceo d'Azeglio

Gli studi sono una cosa seria

Gli studenti del circolo culturale del liceo D'Azeglio si sono riuniti ieri per approvare lo statuto dell'associazione. All'assemblea hanno partecipato anche alcuni dissidenti che già componevano il precedente circolo sciolto dal preside perché non si adeguava alle norme ministeriali. La discussione è degenerata e i dissidenti sono stati invitati a lasciare l'aula.

Questi giovani hanno annunciato per oggi uno sciopero bianco in segno di protesta: assisteranno passivamente alle lezioni. Risultato? Danneggeranno i propri studi. C'è da augurarsi che non approfittino della situazione agitatori politici. La scuola media, e in particolare il liceo, non hanno bisogno di chiassate.

I dottori Sgarra e Ferrito sono promossi vicequestori

Dirigono la Squadra Mobile e la polizia giudiziaria

Due fra i più noti funzionari della nostra Questura: dott. Pietro Sgarra capo della Squadra Mobile e dott. Giacomo Ferrito, dirigente della polizia giudiziaria, sono stati promossi vice-questori. I due solerti funzionari, entrati nelle file della polizia alla fine della guerra, hanno percorso la loro carriera a Torino. Hanno rispettivamente 46 anni.

Pietro Sgarra, dopo essere stato al commissariato Castello e San Donato, ha diretto la prima «Celere» torinese; nel '67 è entrato alla Mobile della quale ha assunto il comando nel luglio scorso.

Giacomo Ferrito fece parte dal '48 al '54 della Squadra Mobile; poi passò al commissariato San Donato e dal '60 dirige la polizia giudiziaria della Questura.

Altri quattro funzionari sono stati promossi contemporaneamente. Sono il dott. Raffaele Samulo, il dott. Giovanni Romeo, il dott. Salvatore Bonfanti e il dott. Pietro Casula.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

11 gennaio 1968

NATI — Michela Roberta; Narcetto Paola; Converso Margherita; Magnifico Angela; Barattini Claudio.

MORTI — Guglielmazzo Giacinta in Moretti, di anni 71, nata a Torino, casalinga, abitante in via Pacinotti 28; Battiglino Maria, a. 61, Vezza, religiosa, v. San Donato 31; Pallita Nicola, a. 58, Barletta, pensionato, v. A. Cecchi 57; Ballardo Carolina ved. Ponsetto, a. 96, Torino, casalinga, v. Rossini 12; Capra Giulio, a. 80, Torino, impiegato, c. Taranto 137; Rosso Giuseppe, a. 77, Torino, pensionato, c. Moncalieri 494; Gandolfo Teresio, a. 75, Gassino, pensionato, c. Marconi 13; Trione Maria ved. Croveri, a. 71, Ingria, pensionata, v. Casalino 69; Pasciucco Giuseppe, a. 62, Stigliano, commerciante, v. Garibaldi 12; Iannoli Antonio, a. 79, Vieste, pensionato, v. Genova 219; Piovano Barbara in Binando, a. 70, Torino, casalinga, v. Capua 4; Corna Luigia vedova Secchi, a. 75, Lanzo Tor., casalinga, v. Cumiana 22; Fiorito Ugo, a. 29, Rosolina, carrozziere, v. del Ridotto 23; Regis Giuseppe, a. 68, Torino, pensionato, strada San Mauro 50; Cancer Eleonora, a. 71, Arbus, religiosa, v. Card. Maurizio 5.

Deceduti in ospedale: Goebel Felicita, a. 78, Torino, pensionata; Griva Area in Perlo, a. 50, La Spezia, casalinga; Borgna Carlo, a. 69, Collegno, pensionato; Paccagnan Anna, a. 46, Pasce, religiosa; Lano Ettore, a. 79, San Damiano, pensionato; Alberzi Gina in Salati, a. 53, Uzzano, casalinga; Fortezza Ernesto, a. 58, Torino, pensionato; Scalabrini Bernardo, a. 48, Massiola, cuoco; Abbà Vittorio, a. 24, Arbus, minatore; Anderno Giuseppe, a. 60, Canale, pensionato; Como Giovanni, a. 64, Torino, pensionato; Zanolin Anna ved. Coroneo, a. 89, Polcenigo, casalinga; Argina Bonaria in Prenza, a. 54, Cagliari, casalinga; Bertolino Vittorio, a. 64, Chivasso, pensionato; Schirro Vincenzo, a. 66, Casale Mont., pensionato; Bellavilla Maurizio, a. 14, Termini Imerese, studente; Spagnolini Mario, a. 65, Pont Nonaccusa, pensionato; Bassani Ermilia in Pocchiola, a. 74, Castelleone, pensionata; Fiecchia Domenico, a. 65 Ostano, agricoltore; Serralunga Margherita in Testore, a. 72, Torino, pensionata; Persivalle Rosa ved. Medano, a. 85, Vercelli, pensionata; Precari Arturo, a. 74, Palermo, pensionato.

Nati 8 - Morti 21

14 gennaio 1968

NATI — Busetta Massimo; Simognari Stefania; Labriola Luigina; Bongiovanni Rosanna; Lanzo Paride; Felletti Nadia; Aceto Mario; Passarella Daniela.

MORTI — Albanese Angela vedova Lazzarera, di anni 83, nata ad Ascoli Satriano, pensionata, abitante in via Cesana 33; Bentro Cesare, a. 81, Chioggia, pensionato, v. Ricli 55; Consha Giovanni, a. 72, Dego, pensionato, c. Orbassano 10; Di Virgilio Pasquale, a. 78, Lucera, pensionato, via M. Polo 7; Garrone Giovanni, a. 57, Grana Monf., industriale, c. G. Ferraris 65; Frasca Luigi, a. 80, Cerignola, pensionato, v. Bastalla 21; Lanza Angela, a. 64, Grugliasco, religiosa, str. Vitto 22; Filippi Lorenzo, a. 68, Carrù, impiegato, v. G. Casalis 35; Cagno Marcella in Fortani, a. 62, Torre Pellice, pensionata, v. Cardezza 11; Lichtfeus Elena ved. Casolasco, a. 81, Arlon (Belgio), pensionata, str. del Portone 91/5; Paolini Augusto, a. 64, Galeata, pensionato, c. San Maurizio 77; Accorini Pietro, a. 70, Ricadi, pensionato, v. Thonon 1; Arsanto Costanza in Marino, a. 57, Venezia, v. Porpora 63; Pramaggiore Giovanna ved. Taricco, a. 81, Livenza, Ferraris, pensionata, c. Racconigi 101; Bresso Giovanni, a. 80, S. Paolo Solbrito, pensionato, v. Millio 65; Pregis Vittorio, a. 71, Torino, pensionato, v. G. Volante 132.

Deceduti in ospedale: Gallo Giuseppina ved. Signetti, a. 77, Moncalieri, pensionata; Einaldi Felice, a. 73, Fossano, rappresentante; Vaira Carolina ved. Maggiora, a. 72, Galliano, pensionata; Musio Gianfranco, giorni 1, Torino; Misure Anello, a. 65, Copparo, pensionato; Mormino Natale, a. 72, Torino, pensionato; Pantali Enzo, a. 53, Govone, commerciante; Favretto Elda ved. Marcellino, a. 51, Torino, casalinga; Brignone Maria in Bonfanti, a. 75, Burnate, casalinga; Falcetta Antonella, mesi 7, Torino; Nasi Pierina, a. 67, Monasterolo; Genti Rosa, a. 85, Saluzzo; Zaino Rosina, a. 39, Torino, casalinga; Petretti Rosa, a. 62, Vigone, impiegata; Vezzadini Lorenzo, a. 57, Voghera, pensionato; Erra Ciro, a. 45, Salerno, impiegato.

Nati 8 - Morti 22

Segue dalla pagina 17

La Soc SAFF-Tappeti ha il dolore di annunciare la scomparsa di

Riccardo Germonio

Suo apprezzato Sindaco Effettivo

— Milano, 15 gennaio 1968.

Si associano al dolore:
Giovanni Ardoin
Piero Zanon
Ferruccio Bonelli
Ermanno Mortarino
Luigi Sormano
Giovanni Guglielmino
Francesco Casalegno.

Guglielmo Rivoira e famiglia partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia per l'immatura perdita del

Dott. Riccardo Germonio

— Torino, 15 gennaio 1968.

Partecipano al dolore dei familiari gli amici:
Dino e Pinetta Audisio
Dino e Anna Audisio
Lina Frandino Grossi
Cesare e Carla Leoni
Piero e Gisa Messerone.

La Banca Piemonte S.p.A. annuncia con dolore l'immatura scomparsa del suo Sindaco Supplente

CAV. DOTT.

Riccardo Germonio

— Torino, 14 gennaio 1968.

Gli Amici del «Convegno del 4 »:
Filippo Arriga
Carlo e Ferruccio Bonelli
Giuseppe Cagliero
Carlo Caramellino
Celso Converso
Ettore Daghero
Giovanni Demo
Emanuele e Paolo Demo
Aurelio De Paoli
Manlio Grandis
Francesco Marocco
Walter Pescarini
Aldo Rava
Antonio e Vittorio Rebaudengo
Guglielmo Rivoira
Francesco Rocco
prendono viva parte al lutto dei familiari per la dipartita del carissimo Amico

Dott. Riccardo Germonio

— Torino, 14 gennaio 1968.

Scipione Cellerino con il Personale dello Studio Monet si unisce al lutto della famiglia per la dipartita del fraterno amico

Dott. Riccardo Germonio

— Torino, 15 gennaio 1968.

Antonio ed Elena Romano si associano al dolore degli amici Germonio per la perdita del caro RICCARDO.

Partecipa al lutto il Rag. Bruno Agazzi.

Bruno Serafino partecipa al dolore della famiglia per la morte dell'amico

Dott. Riccardo Germonio

— Torino, 15 gennaio 1968.

Gli amici Alinari, Basso, Bureau, Ciapara, Depetro, Rapicavoli, Ricci, Rivola partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Germonio - Pizzitoni per la scomparsa del loro caro

Dott. Riccardo Germonio

— Torino, 16 gennaio 1968.

Giacomo Mattura e Ferruccio Aradel prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Dott. Riccardo Germonio

— Torino, 15 gennaio 1968.

In Trieste è mancata improvvisamente

Maddalena Pentenero

L'annunciano: il marito, il figlio, nipoti, fratello, cognati e parenti. I funerali avranno luogo mercoledì 17 corr. alle ore 16 in Casalborgone, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Trieste, 14 gennaio 1968.

I Titolari e Dipendenti delle Valperga e Dapelo di Trieste partecipano al lutto che ha colpito il loro collega per la scomparsa della mamma

Maddalena Pentenero

— Trieste, 15 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato

Maria Clara n. Rigotti

Addoloratissimi le annunciano: fratelli, sorelle colle rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi 16 corr. ore 14,30 Parrocchia San Remigio (via Chieti). La presente per ringraziamento.

Torino, via Artom 55.

— 14 gennaio 1968.

E' serenamente spirata

Rosa Toscolano

Medaglia Argento donatori Sangue

Funerali oggi, 8,45, corso Unione Sovietica 220.

— Torino, 15 gennaio 1968.

La Mamma di

Luigi Lamberti

unitamente ai fratelli, sorelle, cognati e nipoti piangono l'improvvisa morte del loro caro.

— Torino, 15 gennaio 1968.

La Compagnia Generale Trattori S.p.A. partecipa vivamente al dolore del Comm. Guido Limberti già suo Amministratore delegato sin dalla fondazione e tuttora suo apprezzato collaboratore, per la scomparsa della sua Mamma signora

Maddalena Raina ved. Limberti

e si unisce al lutto della famiglia.

— Vercelli, 15 gennaio 1968.

Piero e Maria Doglio partecipano affettuosamente al dolore delle famiglie Martinetto e Bonino per la perdita di

Natale Morcino

— Torino, 15 gennaio 1968.

1959 1968

Ugo Fongo

Capo Deposito F. S.

Ricordiamo con immutato affetto, dolore, rimpianto. S. Messa mercoledì 17 ore 8 Chiesa S. Anna.

— Torino, 16 gennaio 1968.

1963 1968

Giuseppe Calimi

vive immensamente nel ricordo dei suoi cari. Messe mercoledì 17 ore 8 Parrocchia S. Giorgio, via Scarlatti 6, ore 8.

— Torino, 16 gennaio 1968.

La Famiglia Dagostini ricorda con affettuoso rimpianto la cara

Pia Dagostini

S. Messa anniversaria il 17 gennaio 1968 ore 9 Parrocchia S. Maria di Piazza.

— Torino, 16 gennaio 1968.

Ha lasciato i suoi cari in

Dott. Nicola Gandolfo

Con il più grande dolore, a tumulazione avvenuta, lo annunciano la moglie Vittorina Deangeli, la sorella Ines, la cognata Maria Maranzana ved. Deangeli, le nipoti Anna con il marito Gian Bessone, Lalla, zie, cugini, gli affezionati Adelina e Agostino Marino. Al Prof. Fausto Panati, Giorgio Marengo e Carla Chiaudano commossi ringraziamenti per la fraterna assistenza.

— Torino, 18 gennaio 1968.

La Sezione Torinese Medici Condotti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Nicola Gandolfo

Medico Condotto di Torino

— Torino, 18 gennaio 1968.

Munito dei conforti religiosi è improvvisamente mancato il

Cav. Paolo Ronco

Ex Agente
Consorzio Agrario Provinciale

Addolorati lo piangono: la moglie Giuseppina Burato, i figli: Giuseppe con la moglie Margherita Martano e figli Paolo e Lucetta, Mario con la moglie Renata Appendino, i fratelli Domenico e Giacomo, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avverrà in Chieri mercoledì 17 corrente con 10,30 partendo da via S. Agostino 2, indi proseguirà per Riva presso Chieri dove sarà tumulata.

— Chieri, 15 gennaio 1968.

Emilio Ronco con i figli partecipa al dolore per la scomparsa del cognato PAOLO.

— Riva presso Chieri, 15-1-1968.

Irma Avataneo e Carla partecipano addolorate la dipartita del padrino e zio

Cav. Paolo Ronco

— Torino, 15 gennaio 1968.

Cognata Laura Ronco e nipoti Annamaria, Massimo, Pino Bertio addolorati partecipano la morte di zio PAOLO.

— Torino, 15 gennaio 1968.

Il Condominio S. Giorgio partecipa al dolore della famiglia Ronco.

Cav. Silvestro Stuardi e famiglia prendono viva parte al dolore della signora Pina Ronco e suoi figli per la scomparsa dell'amico fraterno

Cav. Paolo Ronco

— Riva presso Chieri, 15-1-1968.

Maria, Secondo Appendino ed il figlio rev. don Antonio partecipano al dolore del genero, della figlia e dei familiari.

Lucia, Giuseppe Martano e famiglia prendono parte al dolore del genero, della figlia e familiari.

Le Maestranze della Manifattura Ronco e C. partecipano al dolore che ha colpito i loro Titolari per la perdita del caro papà

Cav. Paolo Ronco

— Chieri, 15 gennaio 1968.

I Dipendenti della I.L.T.A. S.r.l. prendono parte al lutto che ha colpito il loro amministratore per la scomparsa del papà

Cav. Paolo Ronco

— Chieri, 15 gennaio 1968.

Gianni e Cesare Sabaino e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Ronco per la dipartita del loro caro congiunto.

La famiglia Notario, Raffaella e Giordanino prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Cav. Paolo Ronco

— Volpiano, 15 gennaio 1968.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino si associa al grave lutto della famiglia per il decesso del

Cav. Paolo Ronco

da lunghi anni apprezzato dirigente della filiale di Poirino e di Chieri.

— Torino, 16 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi

Cecilia Benedetto n. Callian

Affranti lo piangono il marito Renzo, le figlie Marisella e Laura, cognati, zii, cugini e parenti. Funerali mercoledì ore 14,30 dalla Parrocchia S. Giuseppe B. Cottolengo. La presente è ringraziamento.

— Torino, via Feltre 107, 15 gennaio 1968.

Valerio Corà e famiglia si unisce al grave lutto.

Le famiglie Piero Deiro, Eraldo Rampone, Antonio Bandino si uniscono al grave lutto.

Gli amici: Giuseppe Bellomi, Giacomo Beccardo, Luigi Quaglia, Gianfranco Re, Piero Verrua, Aldo Stercone, Alberto Venturello, Giuseppe Cavallo, Antonio Galfione, Giuseppe Vallua, Ferdinando Farina, Beppe Ronco, Eugenio Beltrame, Stefano Bertello, Pierino Casalegno, Giuseppe Vacca, Luigi Manzio, Giovanni Chiabodo, Antonio Gianotti, Amilde Scarsoi, Soc. Coop. Portalori, Bruno Arino, Mario Val, Sesto Ringhetto con le rispettive famiglie si uniscono al dolore dell'amico Lorenzo Benedetto.

Le famiglie Cincotto e Vittone partecipano al dolore della famiglia Benedetto.

Col conforti religiosi è spirata serenamente

Caterina Gregorio vedova Lanza

di anni 74

Addolorati l'annunciano le figlie Lola, Mariuccia, Luciana col marito rag. Umberto Cavarlivo e la piccola Rosalina, Lina col marito Prof. Carlo Piero e il piccolo Luca, Renata il fratello Pierino (USA), cugini e parenti tutti e l'affezionata Lucia. I funerali avranno luogo ogni mercoledì 16 corr. alle ore 15 partendo da via Ansia n. 4, indi la cara salma proseguirà per Borgaretto d'Ivrea per lei essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Ivrea, 15 gennaio 1968.

La Ditta Savio & C. di Luigi Cuvertino e figli partecipa al lutto della famiglia Lanza per il decesso della Signora

Caterina Gregorio vedova Lanza

— Ivrea, 16 gennaio 1968.

Oggi alle 14,30 ha terminato il suo lungo calvario ed è salita a godere la pace dei giusti

Maggiorina Cosso nata Rovetto

di anni 85

Grati a Dio di aver loro data una tanta mamma lo annunciano i figli don Guido, Celso, Carlo e la nuora dott.ssa Giulia con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti. La sepoltura avrà luogo in Saluzzo mercoledì 17 corr. alle ore 14,30 dall'ospedale indi la salma sarà trasportata a Bagnolo ove sarà celebrata la S. Messa presente cadavere e accompagnata al cimitero.

— Saluzzo, 15 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato

Matteo Allemanno

Anziano FIAT

Lo annunciano la moglie Carolina Aurelio, le figlie Lucia col marito Severino Battistino e figlia Giancarla, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 17 corr. ore 10,30 da corso Roma 85. Un particolare ringraziamento ai dott. Tommaso Prato per l'amorevole assistenza.

— Moncalieri, 15 gennaio 1968.

Presidi, Professori, Segretari, Personale Ausiliario della Scuola Media di Venaria partecipano al dolore della prof. Luciana Vezzadini-Cuore per la scomparsa del padre

Lorenzo Vezzadini

— Torino, 15 gennaio 1968.

1967 1968

Gina Casina n. Viale

I suoi cari la ricordano con immutato dolore. S. Messa Parrocchia S. Giorgio, via Scarlatti, giovedì 18, ore 8.

— Torino, 16 gennaio 1968.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Domenico Toja

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto. S. Messa mercoledì 17 gennaio ore 9.30 Sacro Cuore di Gesù.

— Torino, 15 gennaio 1968.

Rimpasto nel governo austriaco Sostituito Toncic agli Esteri?

Al suo posto verrebbe nominato Kurt Waldheim, che è ambasciatore di Vienna all'Onu

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 15 gennaio.

Le consultazioni per il rimpasto governativo sono entrate nella fase conclusiva ed alcuni giornali hanno già pubblicato una lista di nomi dalla quale si può dedurre che il partito di Klaus sta facendo una radicale modifica del suo gabinetto dopo il completo fallimento della sua azione di politica estera (Mec e Alto Adige) e di quella interna: crisi economica.

La presentazione del nuovo governo dovrebbe avere luogo giovedì, e già venerdì i ministri presterebbero giuramento nelle mani del presidente della Repubblica. Il mutamento più importante è quello del vice-cancelliere: al posto dell'attuale titolare Fritz Bock subentrerà il segretario generale del partito Hermann Withalm che fungerà da ministro senza portafoglio.

Agli Esteri Toncic verrà sostituito da Kurt Waldheim attuale ambasciatore dell'Austria all'Onu, ex direttore della segreteria politica della Balkhaus e membro di tutte le delegazioni che hanno incontrato l'Italia per l'Alto Adige. Waldheim è un esecutore di ordini e un noto esperto del Sudtirolo.

Il ministro degli Interni Hetzenauer esce dal governo e sarà sostituito dal sottosegretario agli Affari sociali Saronics.

b. t.

Il «premier» romeno Maurer partito in treno per Roma

Bucarest, 15 gennaio.

Il presidente del Consiglio dei ministri romeno, Ion Gheorghe Maurer, accompagnato dal ministro degli Esteri Corneliu Manescu, è partito in treno questa sera da Bucarest diretto a Roma per una visita ufficiale su invito del presidente Moro.

Alla partenza, Maurer e Manescu sono stati salutati dal primo vice-presidente del Consiglio dei ministri Ilie Verdet, dai vice-presidenti del Consiglio, dai membri del governo. Arriveranno a Roma mercoledì mattina. *(Ansa)*

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua a pag. 32)

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio dattilografia offresi mezza giornata. Telefonare 650-572 dalle 10 alle 12. 3001

IMPIEGATA ventiquattrenne pratica cerca serio impiego. Tel. 727-857.

IMPIEGATA 23enne pratica contabilità magazzino et archivio offresi presso seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9306 — Torino».

IMPIEGATA 23enne pratica Mercator-Audit stenodattilografia offresi. Telefonare 676-386.

IMPIEGATA 30enne pratica tutti lavori ufficio, lunga esperienza, referenziatissima, offresi anche mezza giornata. Tel. 342-491.

INGEGNERE chimico neo-laureato Politecnico Torino, militassolto, impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3381 — Torino».

INGLESE tedesco francese corrispondente interprete diplomato impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9393 — Torino».

INSEGNANTE elementare ventunenne offresi qualsiasi impiego, mite pretese. Tel. 724-314.

LAUREATO giurisprudenza 28enne militassolto occuperebbesi subito. Telefonare 555-783. A5264

MAGAZZINIERE, pluriennale esperienza, capace ai onesto, autopatentato, studi ai referenze, impiegherebbesi presso seria Ditta scopo miglioramento. Telefonare 728-508.

MILITESENTE universitario patentato ventiseienne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9309 — Torino». A5371

NEO perito meccanico milite assolto impiegato ufficio tempi metodi offresi anche come disegnatore meccanico. Telefonare 670-308.

OFFRESI ragazzo 17enne licenza media presso uffici. Tel. 735-008.

OFFRESI ventunenne commesso abbigliamento. Telefonare 294-579.

PENSIONATO statale 56 anni pratico amministrazione offresi mansioni fiducia, esattore, referenze, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3573 — Torino».

PERITO chimico pluriennale esperienza analisi produzione formulazione colori vernici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9274 — Torino».

PERITO elettrotecnico decennale esperienza collaudo laboratorio assumina proposte miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3527 — Torino». A4947

PERITO elettrotecnico esperienza pluriennale preventivi, progetti, conduzione impianti elettrici civili e industriali, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9297 — Torino».

PERITO elettrotecnico esperienza progettazione impianti apparecchiature elettriche disegno offresi qualsiasi lavoro serale. Telef. 214-317 pasti. 5270

PERITO industriale meccanico impiegherebbesi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3572 — Torino». A5439

PERITO meccanico pratico lavori ufficio, buon disegnatore e china, conoscenza inglese, auto propria, sabato libero, offresi ore serali. Tel. 361-844. A5208

PERITO meccanico 23anni 2° impiego patente auto offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9292 — Torino».

QUARANTENNE offresi mattino, ufficio, commissioni, impiego fiducia, patente. Telefonare 742-872.

RADIOTECNICO 21enne volenteroso patente B offresi possibilmente ramo. Telefono 857-656.

RAGAZZO 17enne conoscenza pratiche doganali, paghe contributi, offresi ufficio od altro. Tel. 675-573.

RAGIONIERA ventunenne stenodattilo inglese francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9275 — Torino».

RAGIONIERA 20enne 1 impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9304 — Torino». A5339

RAGIONIERE computista militassolto pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9300 — Torino». A5310

RAGIONIERE militassolto offresi anche mezza giornata. Tel. 588-372.

RAGIONIERE, militesente, pratica lavori ufficio, paghe e contributi, ricupero crediti, contabilità, disposto a trasferirsi offresi. Tel. 889-213

RAGIONIERE pensionato praticissimo nella contabilità, abile amministratore offresi anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9280 — Torino». A05023

**RAGIONIERE TRENTAQUATTRENNE PRATICISSIMO CONTABILITA' BILANCI ED AMMINISTRAZIONE OFFRESI INDUSTRIA VERAMENTE SERIA ANCHE PER MANSIONI DI RESPONSABILITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3484 — TORINO». A4626

RAGIONIERE ventitreenne, 2° impiego, impiegherebbesi subito. Telefono 356-957. A5305

RAGIONIERE 23enne militassolto occuperebbesi subito esperienza annuale. Tel. 290-795. A5364

RAGIONIERE 24enne libero servizio militare cerca impiego. Telefonare 551-836. A5507

SCOPO migliaramente pratica segreteria direzione francese inglese tedesca dattilo presenza auto disposto viaggiare prenderebbe in considerazione interessanti opportunità ogni campo. Telefonare pasti 326-711.

SEDICENNE, steno-dattilografa, prima impiego, offresi. Telef. 762-678 mattino. A5477

SEGRETARIA d'azienda cerca impiego, preferibilmente centro. Telefono 251-473. A5318

SEGRETARIA direzione, 23enne, diplomata, ottima stenodattilo, esperienza quadriennale direzione commerciale, disposta viaggiare, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3580 — Torino».

SEGRETARIA pratica lavori ufficio offresi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3577 — Torino».

SIGNORA ventitreenne pratica ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9278 — Torino».

SIGNORA 22enne offresi per ufficio o commesso negozio. Tel. 788-426 ore pasti. A955

SIGNORINA, buona conoscenza inglese-francese offresi, famiglia anche straniera, come baby-sitter. Telefonare 644-470. A5537

SIGNORINA diciottenne offresi mattino qualsiasi serio lavoro ufficio. Tel. 852 459. 1001

SIGNORINA libera subito offresi cassiera anche mezza giornata. Telefonare 360-405 dalle 15 alle 19

SOLLECITATORE pratico decennale esperienza settore elettrodomestici ottimi mezzi grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3558 — Torino» A5221

STENO-DATTILO diciottenne offresi seria Ditta. Telefonare 785-097.

STENODATTILO pratico lavori ufficio libera subito impiegherebbesi. Telefonare 668-120. A5119

STENODATTILOGRAFA diciannovenne volenterosa impiegherebbesi serio ditta. Telefonare 250-841.

STUDENTE 18 anni III anno scuola superiore offresi 1° impiego, mite pretese. Tel. 872-604.

TECNICO gomma disegnatore e progettista stampi lunga esperienza patente C, offresi Telef. 873-505

TELEFONISTA diciassettenne pratica libera subito offresi I impiego Telefonare 811-494. A5558

TECNICO progettista lavori industriali assicurati ventiduenne, esperienza quinquennale, esaminerebbe adeguata offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9298 — Torino».

VENTENNE biennale esperienza lavori ufficio patente B offresi militesente. Telefonare 518-711.

VENTENNE dattilografa contabile libera subito offresi. Tel. 663-687.

VENTENNE pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 692-602.

VENTENNE segretaria azienda stenodattilo secondo impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 230-158.

VENTINOVENNE maturità scientifica cultura universitaria referenziato qualificata esperienza tecnica amministrativa esperto conduzione personale libero subito esaminerebbe proposte media grande industria impiego livello direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9317 — Torino».

VENTIQUATTRENNE, abilitazione magistrale, diploma dattilografia, primo impiego offresi anche subito. Telefono 735-304.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri operativi si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi Tagliavini, Largo Turati 49, angolo corso Dante. 0923

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche doppiolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto. Torino 0923

A. PROFESSORE universitario cerca segretaria venti-trentenne, stenodattilo, buona conoscenza inglese francese, distinzione, anche solo mezza giornata. Manoscrivere dettagliando curriculum, condizioni famiglia, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9172 — Torino». A4162

A. TECNICO progettista impianti termici assume primaria ditta torinese. Manoscrivere dettagliando referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9237 — Torino».

A distinta personale femminile dotato comunicativa offresi serio lavoro con ottima retribuzione per interviste propagandistiche 4 ore lavorative. Scrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 58 — Torino».

ABBONAMENTI impiegate capaci pratiche ufficio possibilmente ragioniere. Richiedesi /stenodattilografia. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 9144 — Torino». A3809

CANTANTI grandioso concorso Microfono d'oro 1968, iscrizioni gratuite, Telefonare 488-388.

CERCASI ragioniere praticissima contabilità, paghe, contributi, stenodattilo, lunghissima esperienza. Posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9102 — Torino».

CERCASI signorina 16-20enne pratica lavori ufficio. Presentarsi 15,30-17,30 Riva, Luini 85.

CERCASI subito impiegata volenterosa, pratica contabilità, fatturazione, corrispondenza, sona S. Rita, possibilmente indipendente, automa, più una prima impiega, stipendio adeguato capacità. Specificare capacità, pretese, a: «Pubblicità Stampa 1 — Torino». 0802

COMMESSA vetrinista abile, referenziata, cercasi per negozio centrale tessuti-biancheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9174 — Torino».

DATTILOGRAFA ANCHE ANZIANA CONOSCENZA TEDESCO E INGLESE CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9280 — TORINO».

DATTILOGRAFA apprendista sedicenne 1° impiego assumesi. Telefonare 547-371. A5554

DISEGNATORI progettisti 1° categoria e particolaristi 2° categoria esperti disegno carrozzeria cerca importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3322 — Torino». A3017

DITTA settore plastici concessionaria casa primaria importanza cerca produttore tecnico commerciale referenziato conoscenza lavorazione officine trattamento clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3415 — Torino».

IMPORTANTE ditta cerca telefonista veramente provetta ed una stenodattilografa pratica lavori ufficio e con conoscenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3194 — Torino»

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME VELOCE STENODATTILOGRAFA ANCHE PRIMO IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3386 — TORINO». A3645

IMPORTANTE INDUSTRIA LICENZIATARIA COSTRUZIONE MACCHINE AMERICANE RICERCA GIOVANE INGEGNERE CONOSCENZA PONDERIA ALLUMINIO DISPOSTO VIAGGIARE EUROPA CON INCARICHI TECNICO-COMMERCIALI ET PERMANENZA AMERICA SEI MESI PER ISTRUZIONE TECNICA. RICHIEDONSI DINAMICITA', VOLONTA', BUONA CONOSCENZA LINGUA INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3295 — TORINO» INDICANDO CURRICULUM VITAE ET PRETESE. A2392

IMPORTANTE società assume personale per incarico produttivo, esattivo, media cultura, anche parzialmente libero. Possibilmente residente zona Porta Nuova, Mancalieri. Presentarsi Rubiana, Bogino 13, Moncalieri. A5523

IMPORTANTE società ricerca progettisti attrezzature e macchine speciali per lavorazioni meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3386 — Torino».

IMPRESA assumerebbe pensionato per vendita alloggi borgata Vittoria. Tel. 211-585 A4143

INDUSTRIA torinese con 45 anni di attività nella costruzione di prodotti specializzati per l'industria chimica e termotecnica, assolutamente prima in Italia nel suo settore in fase di rapida e continua espansione, cerca per ampliamento attività della propria Filiale di Torino venditore tecnico altamente qualificato nella vendita di prodotti tecnici per l'industria, possibilmente diplomato, età massima 30 anni, di capacità e dinamismo fuori della media. Offriamo massima retribuzione fissa, rimborso spese, premio di vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9163 — Torino».

MOBILI arredamento importante azienda assumerebbe persona veramente capace e referenziata per vendita reparto cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 46 — Torino».

MOSELTECNICA S.p.A. industria arredamenti per ufficio assume impiegata pratica, attiva, dinamica, diciotto-ventenne, per ufficio spedizioni. Manoscrivere dettagliando curriculum a: Moseltecnica, 10147 Torino, via Bibiana 115. A04079

PERITO o geometra richiedesi recentemente diplomato, auto propria, pratico disegno carpenteria metallica e meccanica, funzioni assistente ingegnere. Tel. 215-046.

RAGIONIERE militesente pratico contabilità ricasa superiore ufficio cercasi Curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 3264 — Torino». A2038

SOCIETA' internazionale ricerca per ufficio Torino giovani dinamici con attitudine alla vendita; i prescelti dovranno partecipare ad un corso teorico e pratico, a chi supererà il corso verrà prospettata un'assunzione stabile con possibilità di carriera nel l'organizzazione. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 32 — Torino». 0851

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SIGNORINA ventinovenne torinese offresi patente B auto propria come commessa o cameriera. Telefonare 542-467 A5404

A.A. AUTISTA torinese bella presenza pratico città e dintorni offresi subito. Tel. 280-747.

A. STUDENTE 18 istituto tecnico patente B offresi qualunque lavoro. Telefono 657-858, 2001

A.A. ABILE verniciatore autista meccanica generica offresi. Tel. 786-697.

A. ABILE sarta esterna genere boutique offresi laboratorio. Tel. 687-623

ABILE cuoca cameriera offresi giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3568 — Torino». A5433

AGG. stampista 1° tranciatore imbattiture offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9310 — Torino».

AGGIUSTATORE di seconda categoria manutenzione stampi offresi Ditta. Telefono 684-286.

AGGIUSTATORE di 1° cat. offresi seria ditta. Telef. 689-502.

AGGIUSTATORE fresatore stampista plastica eventualmente anche lamiera offresi possibilmente vicinanze Lucento. Scrivere: Nardi Flavio via Pirano 5, Torino.

AIUTO pellicciaio a mano offresi. Telefonare 551-686. A5326

ANZIANA energica tuttofare offresi coniugi dalle 8,30-17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3208 — Torino».

APPRENDISTA fitotrasportatore offresi subito. Telefonare 328-684.

AUTISTA C lunga guida, robusto, bella presenza, volonteroso offresi ditta o privato. Tel. 80-052.

AUTISTA con furgone offresi. Telefonare 238-735. A4797

AUTISTA con 643 anche ribaltabile offresi presso ditta. Franco, presso Carriero, via Anastasio Germonio 43.

AUTISTA fattorino offresi seria ditta casa signorile, ottima referenze, libero subito. Telefonare 583-357.

AUTISTA magazziniere ventisettenne persona cità offresi subito. Telefonare 277-490. A5541

AUTISTA militassolto Pat. «B» pratico città, dinamico volenteroso referenziatissimo offresi, mansioni fiducia. Tel. 635-585. A5389

AUTISTA patente B offresi ditta o privato. Telef. 256-587, 733-861.

AUTISTA patente D già autista fattorino cerca occupazione. Telefonare 485-353. A5277

AUTISTA patente B pubblico, libero subito, [illegible] offresi. Franco, presso Carriero, via Anastasio Germonio 43. A5324

AUTISTA qualunque referenze locarichi fiducia distinto media cultura impiegherebbesi privato autonoleggio ditta. Tel. 621-606.

AUTISTA quarantenne, pratico città, Piemonte, scuola superiori, offresi mattino. Telefonare 742-872.

AUTISTA ventisettenne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 378-892.

AUTISTA 28enne robusto praticissimo conduzione qualunque tipo autocarro anche [illegible] profondo conoscitore provincia 10 anni d'esperienza occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 82-344.

AUTISTA 30enne patente C pratico città e Piemonte libero subito offresi. Telef. 698-379. A5478

AUTISTA 34 anni pratico Piemonte Liguria Lombardia Veneto ed estero patente C offresi. Telef. 295-047.

AUTISTA [illegible] giornata offresi aiuto magazziniere, commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3512 — Torino». A4880

BABY sitter serale offresi. Telefonare 551-868. A5326

BAMBINAIA praticissima 35anni offresi giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3568 — Torino».

BARISTA cameriere 24enne abile libero subito offresi. Telef. 546-857.

BARISTA offresi giorni festivi e serali. Tel. 84-607. A4818

CAMERIERE aiutato ventiquattrenne bella presenza referenziatissimo offresi subito a famiglia privata. Telefonare 546-190 ore ufficio.

CAMERIERE 28enne pratico bar offresi ristorante locale notturno. Telefonare 537-830. A05378

CAPO turno stampaggio materie plastiche ottima conoscenza manutenzione offresi seria ditta capacità esperienza referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3565 — Torino».

CAPO OFFICINA PRIMA CATEGORIA QUARANTACINQUENNE ESPERIENZA DECENNALE NEL CAMPO TUBI, PROFILATI ACCIAIO, DISEGNATORE PROGETTISTA, LINGUA PRATICA DELLE PROFILATRICI CON SALDATURA ALTA FREQUENZA, OFFRESI SERIA DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 63 — TORINO». 1001

CARPENTIERE ferro pratico manutenzione industriale, patente fuochista 1°, 45enne, offresi per reparto manutenzione o fuochista azienda turno di notte per Settimo o Torino città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9246 — Torino».

CASSIERA 23enne referenziata offresi. Telefonare 380-364.

CINQUANTENNE offresi qualsiasi lavoro fiducia. Telefonare 578-488 ore pasti. A4884

COLTA quarantenne pratica, offresi assistenza persona sola anziana benestante esclusivamente giorno 90 mila mensili oppure studio medico. Telefonare 592-672. A5426

CON auto propria referenziata seriissima offresi a ditta per esazione crediti, commissioni città, incarichi fiducia. Telefonare 82-742 pasti.

CONIUGI autista domestico cuoca tuttofare referenziati offronsi subito. Telefonare 372-854.

CONIUGI con bambina prefici occuperebbesi scopo migliorare meglio domestico marito libero mezza giornata offronsi custodia villa, portineria o altra combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3563 — Torino».

CONIUGI emiliani quarantenni cerca portineria. Telef. 480-501.

CONIUGI piemontesi senza figli offresi pulizia scale o portineria. Telefonare 80-605. A5333

CONIUGI soli mezza età referenziati e pratici cercano portineria. Telefonare 870-825. A4920

CONIUGI soli mezza età cercano portineria. Tel. 764-794.

CUOCA piemontese referenziata offresi a famiglia o pensione Torino. Telef. 767-669. 0915

CUOCO offresi sabato domenica. Telefonare 676-539. A5332

CUSTODE offresi marito [illegible] due figli 11-18 anni, piemontesi, liberi subito. Tel. 534-569.

DICIANNOVENNE offresi come commesso o aiuto magazziniere. Telefonare 336-137. A5322

DICIOTTENNE figurinista cerca lavoro seria ditta. Tel. 47-230 (Vercelli).

DICIOTTENNE radiotecnico qualificato offresi. Telefonare 394-463.

DIPLOMATA distinta mezzalissima mediosità, offresi compagnia signora in cambio vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9268 — Torino».

ELETTRICISTA recentemente congedato offresi lavoro anche generico. Telefonare 660-050 A5232

EX carabiniere offresi presso seria ditta come persona di fiducia o custode, libero subito. Tel. 259-055.

EX finanziere 29enne referenziato pratico rapporti clientela lavori ufficio magazzino patentato offresi anche fattorino maneloni liguria. Telef. festivo 294-896, feriale 545-897.

EX guardia giurata P. S. offresi guardiano notturno. Telef. 298-718.

FATTORINO con o senza auto libero mezza giornata oppure qualsiasi lavoro. Telefonare 263-432.

FATTORINO patente B offresi subito. Scrivere: Bruno, Moiano 42, Torino. 1001

FATTORINO 27enne patente B volenteroso occuperebbesi presso seria [illegible] libera subito. Telef. 86-216.

GIOVANE modellista in ferro lamiera offresi per laboratorio anche nuova idea. Telefonare 583-050

GIOVANE offresi quale bambinaia presso buona famiglia in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9284 — Torino». A05032

GIOVANE 20enne volenteroso militesente offresi per lavoro magazzino. Telefonare 251-093. A5189

INFERMIERA diplomata libera subito offresi dama compagnia disposta viaggiare. Telefonare 431-282.

GUARDAROBIERA offresi. Telefonare 551-868. A5326

INFERMIERA offresi diurna notturna. Telefonare 234-385. A5230

LAUREANDA offresi bambinaia ore mattino. Telefonare pasti 502-991

MACCHINISTA specializzato inverzioni materie plastiche offresi Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9302 — Torino». A5320

MAESTRA referenziata occuperebbesi bambini dalle ore 9 alle 12, oppure occuperebbesi [illegible] Impiegata. Scrivere a: Maria Rossi, piazza Crispi 53.

OFFRESI autista D pubblico pratico ribaltabile qualsiasi macchina. Telefonare 593-905. 05416

OFFRESI autista patente B pratico città Piemonte seria ditta a privato conoscenza francese olandese. Telefonare 287-889 dalle ore 9-13.

OFFRESI cameriere tuttofare casa privata libera subito referenziato. Telefonare 655-148.

OFFRESI domestico 26anne referenziato libero subito. Tel. 580-481.

OFFRESI garagista diurno notturno volenteroso. Telefonare 265-186 ore dei pasti. A5494

OFFRESI garagista notturno lunga esperienza libero subito, Telefonare 772-674. A05385

OFFRESI giovane 32 anni libero pomeriggio manovale o con patente B, anche pratico carellista. Tel. 287-881.

PENSIONATO 44enne cauzionando offresi pomeriggio o diurna massimi fiducia patente B. Tel. 360-796.

PIEMONTESE 27enne referenziato colto patente D offresi autista, contabile, [illegible] fiducia cass privata. Telefonare 364-073. A635

PRATICA referenziata offre assistenza a signora anziana inferma, telefono 489-810. A5493

QUINDICENNE volenterosa offresi come apprendista. Telef. 553-070.

REFERENZIATISSIMA 35 anni vedata offresi dalle 8 - 17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3570 - Torino».

RETTIFICATORE 1° categoria esterno interno offresi. Telef. 321-783.

SALDATORE elettrautogeno banco piccoli impianti idraulici manutenzione generica offresi ditta. Telefonare 394-576. A5319

SIGNORA accudirebbe bambino propria domicilio ambiente confortevole. Telefonare 551-240. A5292

SIGNORA astigiana referenziata cerca portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] Torino».

SIGNORA cinquantenne offresi guardarobiera dalle 9 alle 17. Telefonare 258-371. A05382

SIGNORA custodirebbe bambini proprio domicilio. Telef. 621-258.

SIGNORA ex bambinaia offresi governo bimbo proprio domicilio anche intera giornata. Tel. 266-153.

SIGNORINA 38enne offresi aiuto commesso o magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3550 - Torino».

TORNITORE 2ª categoria 30enne torinese disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3567 — Torino». A5430

TRENTANOVENNE con patente B ad auto propria offresi come fattorino a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3399 — Torino».

TRENTASEIENNE ex infermiere referenziata governerebbe bimbi o neonato dalle 8,30 alle 18. Telefonare 393-877. A5418

TRENTASEIENNE, patente B, manovale, offresi mezza giornata. Telefonare 622-001. 2001

TRENTENNE offresi ore libere per commissioni incarichi fiducia, auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3535 — Torino».

TRENTOTTENNE offresi lavoro manovalanza o altro. Telef. 553-070

TUTTOFARE offresi dalle 8 alle 12. Telefonare 734-388. A5518

TUTTOFARE referenziata offresi ore 8,30-15,30 anche custodia bimbo. Telefonare 585-773. A5009

VENTINOVENNE autista patente B offresi ditta o privata qualsiasi lavoro. Telefonare 777-132.

VENTICINQUENNE operaio studente offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9258 — Torino».

A. COMMERCIANTE cerca subito tuttofare referenziata fisso. Telefonare 879-327. 0685

A famiglia signorile unica cuoca media età capace referenziata fisso. Presentarsi via Vela 31. A5412

ABILE carpentiere saldatore cercasi per stabilimento Leini. Tel. 547-680.

AGGIUSTATORE stampista 1° e 2° presentarsi Chivasso via Masera 13 D.

AGGIUSTATORI et fresatori stampisti cercasi. Tel. 335-657.

AGGIUSTATORI [illegible] cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3514 — Torino». A4888

AGGIUSTATORI 2ª categoria per piccolo officina anche 6 ore presentarsi via Fratelli Garrone 27, Torino.

ALASSIO, albergo cerca cameriera ai piani. Scrivere cassetta n. 108, Alassio. 20346

APPRENDISTA falegname 15-16enne referenziato cercasi. Tel. 580-843 ore ufficio. A3818

APPRENDISTI ragazzi e ragazze 15-16enni per facili lavori montaggio industria Elettromeccanica. Presentarsi via Graglia 21 (zona S. Rita). Telef. 393-458 2001

ASSUMONSI operai idraulici di prima categoria per impianti idro-sanitari. Richiedesi completa conoscenza del mestiere e buone referenze. Passare Soc. Maggia, Lungo Dora Firenze 19, ore 18-19. A3849

CERCASI aiutante pettinatrice, Via A. Cruto 21. Tel. 233-847.

CERCASI apprendisti operai pulitori metalli. Via Nino Costa 23.

CERCASI apprendista 15-16enne impianti termici capace. Tel. 80-817.

CERCASI fresatore. Telef. 342-649. Inutile telefonare se non in possesso qualifica richiesta.

CERCASI magazziniere esperienza materiale elettromeccanico. Telefonare 950-225, 950-226. A3754

CERCASI operaio specializzato termoidraulica. Telefonare 634-168.

CERCASI operaio tubista e aiutante qualificato. Telef. 668-702.

CERCASI persona servizio fisso anche 45anne 70.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9084 — Torino». A2441

CERCASI referenziata [illegible] tre adulti via Lessona. Tel. 535-533.

CERCASI signora custodia bambino giornata. Telefonare 631-055.

CERCASI specializzato per taglio e giunzione nastri abrasivi. Telefonare 768-984. 2001

CERCASI tuttofare cameriera pratica subito fisso ore. Bucca, Massini 13.

CERCASI volenterosi pratici cessio taglia lamiere ed addetti presse massimo 20 anni. Presentarsi Arnaud, via Giosuè Borsi 6.

CERCASI 2 ore al giorno persona pulitis laboratorio. Albasano, Pastrengo 30. A3868

CERCO apprendista lavorante pettinatrice, manicure, ottima referenze. Telefonare 381-925. A4912

CHEF cucina, possibilmente con brigata, albergo Alassio ricerca. Scrivere cassetta n. 108, Alassio.

CONIUGI cerca pensionati liberi impegni familiari meglio capace cucina marito piccoli lavori domestici, vitto alloggio con piccolo stipendio, cercasi per villa fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9314 — Torino».

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare fisso medio età libero impegni familiari referenze controllabili. Telefonare 724-903. 20472

CONIUGI [illegible] tuttofare, chauffeur domestico referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Torino».

DOMESTICO tuttofare per villa fuori Torino pratico servizio, referenziato, presentarsi portineria. Via Po 11, Torino. A05393

FALEGNAME da banco cerca mobilificio. Telefon. ore ufficio 546-386. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9313 — Torino». A05393

FALEGNAMI abaniati provetti cerca paga ottima. Bonenati v. Rimini 6.

FALEGNAMI giovani con patente auto disponibili subito. Scrivere specificando età posti occupati richieste pretese: «Pubblicità Stampa 9173 — Torino». A4163

FALEGNAMI provetti per mobili classici ed arredamento cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9087 — Torino». A2449

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fisso, referenziato. Ottimo trattamento. Telef. 887-683 al mattino.

FAMIGLIA 2 bimbi cerca tuttofare fisso a giornata referenziatissima. Telefonare ore 20 al 788-885.

FAMIGLIA 3 adulti cerca tuttofare pratica 8-17. Telefonare 518-264.

FATE del 1968 l'anno della tranquillità economica per la vostra famiglia. Ciò è possibile anche avendo solo poche ore libere alla settimana. Sola signora o signorina. Scrivete per informazioni senza impegno a: Dottoressa Mascetti, Avon Cosmetics S.p.A., 22077 Olgiate Comasco (Como).

FONDERIA bronzo assume formatori a mano e meccanici capaci. Poli, via Carcello 113/7, Torino. A2537

FOTOGRAFIA cerca subito operatore [illegible]. Baravalle, Busto Arsizio (Varese). 20346

FOTOGRAFO abile stampatore bianconero cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3398 — Torino».

FRESATORI stampisti et aggiustatori stampi materie plastiche produzione cercasi. Tel. 335-657.

IMPERTANTE camiciaria cerca abilissima camiciaia. Telefonare Ciarrett 257.939. A3693

IMPRESA edile cerca manovale specializzato grugiale. Telef. 728-659.

INDUSTRIA impregnazioni carte laminati plastici assumo apprendisti et operai massimo trentenni. Rivolgersi: Sipab, Cavasole d'Alba, 10 km da Carmagnola. Tel. 59-47. 2001

INDUSTRIA materie plastiche assume apprendisti e operai. Presentarsi: Publistyle, corso Bramante 58/7.

INDUSTRIA [illegible] corso Francia cerca frezzatori, tornitori, lavoli attrezzatore, buona conoscenza disegno, lavoro assicurato, ottimo trattamento. Telefonare 784-205. 2001

JUNBISTA pulisia provetto cercasi, autocarri ribaltabili, lavoro fisso. Telefonare 681-818. A05361

LAMIERISTA acciaio inossidabile pratico coperture banchi bar cercasi, massima retribuzione. Tel 329-592.

LATTERIA cerca aiuto commessa diciottenne oppure cinquantacinquenne, referenziata. Telefonare 635-011.

MAGLIAIE a mano, maglaie pratiche Pinguin, urgono. Presentarsi Guarnero, Monte Pietà 16 negozio macchina maglieria. A122665

MURATORE trabuccante qualificato referenziato cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3340 — Torino».

OFFICINA assumerebbe volenteroso apprendista tornitore rettificatore. Rivolgersi: corso Brescia 10 bis.

ORGANIZZAZIONE vendite rateali assume ragazze [illegible] presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis. 2001

PASTICCERIA in Borgo S. Paolo cerca apprendisti 15-16enni, Telefonare 380-814. A05370

PERSONA sola con negozio cerca donna massimo 34anne libera fidata andamento casa. Scrivere: Musi, via Rosine 8, Torino. A3617

RAGAZZA anche prima serviziu cercano coniugi con bimbo. Telefonare 529-408. A5229

RAGAZZA libera amante bambini cercasi. Telef. 352-715.

RETTIFICATORI 1° categoria cerca officina meccanica di precisione. Telefonare 630-655 A2001

SARTA cerca lavorante subito. Telefonare 532-634. A3629

SUPER Capisi macchina maglieria pratica, remunerativa, per maglierista principiante oppure abile. A domicilio assicuro lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti

TORNITORE e fresatore giovani cercasi subito. Telefonare 723-323.

TUTTOFARE giovane referenziata seria, giornata cerco. Presentarsi pomeriggio Artioli, via Moretta 2.

TUTTOFARE referenziata [illegible] cercano coniugi, bambino (scuola). Massimo stipendio. Telefonare 541-828.

TUTTOFARE referenziata lisse cercasi. Telefonare 530-228.

TUTTOFARE referenziata ore mattino cercasi zona Crimea. Tel. 657-142.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A venditori dinamici introdotti settore dettaglio alliderebbesi per subito lavoro organizzato articoli regalo novità brevettati. Adeguato trattamento ed inquadramento sindacale. Telefonare ore ufficio 793-000 Torino.

ABILISSIMO VENDITORE [illegible], ATTO TRATTATIVE OGNI LIVELLO, ULTRA-DECENNALE ESPERIENZA CAMPI IMMOBILIARI, EDITORIALI, PUBBLICITARI, ESAMINEREBBE OFFERTE SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 14 — TORINO».

CASA EDITRICE IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO ALTA PROVVIGIONE ET RIMBORSO SPESE PER PROVINCE NOVARA, VERCELLI, ASTI, ALESSANDRIA. MANOSCRIVERE CURRICULUM A: CASSETTA ERRESSE PUBBLICITA' 120 M BOLOGNA 80126.

AGENTE esclusivo per Torino et Piemonte cercasi da Casa Editrice, Corsi discografici con sede Milano. Esigonsi serietà, doti organizzative et vendita, auto propria. Assicurasi elevati guadagni. Casella 327 M Sip Milano. 20272

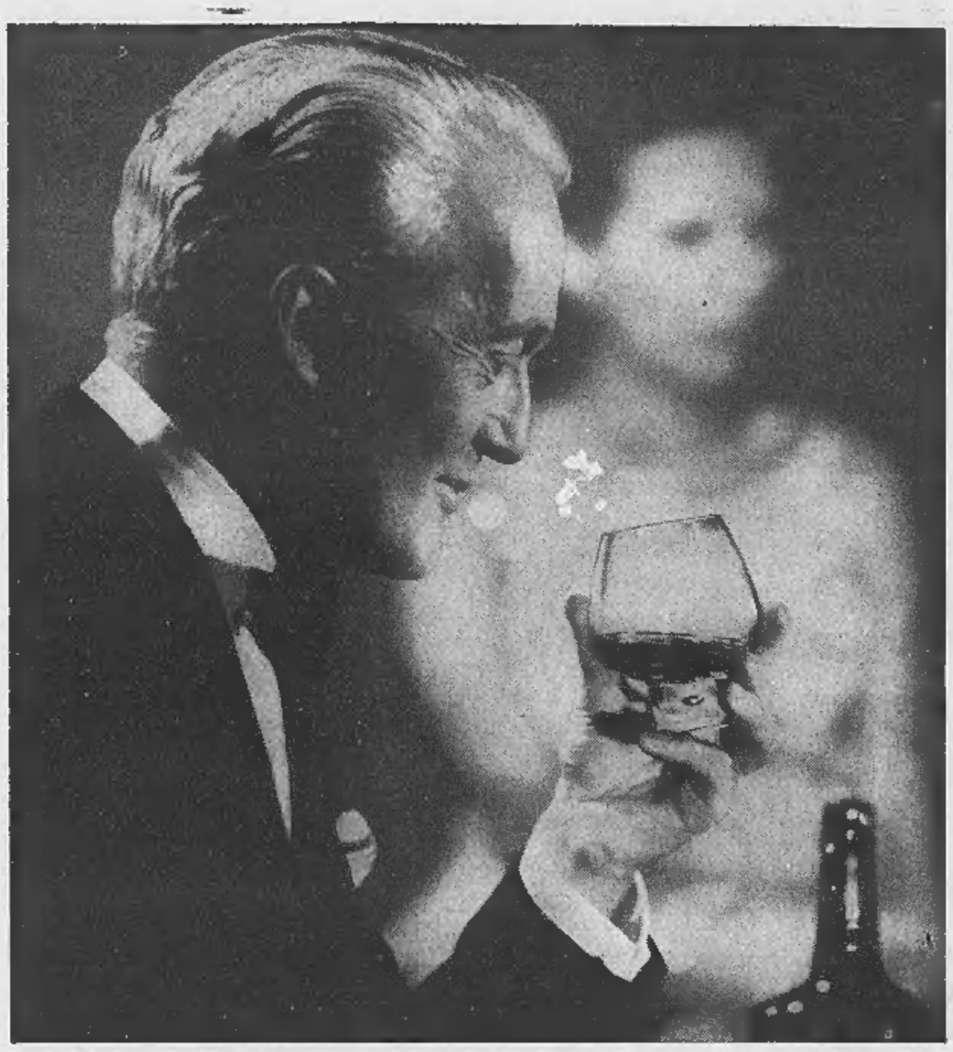
CERCANSI procacciatori per abbinamento settore alberghiero articolo esclusivo larga diffusione. Manoscrivere, se elemento veramente capace, a Pubblimen Casella 110/R, 35100 Padova. 5834-6

CERCANSI tre collaboratori inserire sono Torino per ampliamento e sviluppo vendita nuovi elettrodomestici. Richiedonsi volontà, mentalità aperta, vendita dinamica, interessante possibilità guadagno dopo corso istruzione tecnico-pratico. Manoscrivere dettagliando età, studi compiuti, precedenti esperienze vendita a «Pubblicità Stampa 9156 — Torino». A3869

DITTA [illegible] **PRODOTTI DIFFERENZIATI CERCA SUBITO VENDITORI PIEMONTE FORTE PERSONALITA' AUTO PROPRIA RIMBORSO SPESE PROVVIGIONI PREMI. CASELLA 328 M SIP MILANO. 20272**

ECCELLENTE abbinamento offresi venditori introdotti alimentari, drogherie. Specificare zone rappresentate. Massima riservatezza. Pubblimen casella 608 -

ASTRA pubblicità



Quando un Uomo ha il gusto attento del conoscitore ...
... Sceglie per sè ORO PILLA
L'aroma, il sapore e quella famosa "morbidezza"
fanno di ORO PILLA un brandy a parte

ANNUNCI [A. ARCIOCCASIONISSIME] Mini Mi-|CAMIONCINI rimessi completo nuo-|FORD 12/M, Cortina semlnuova, ga-|MANCINI vende recentissima Merce-|OCCASIONE 100.000 Giulietta mo-|SEMESTRALI compariamo contanti.|MOTOCARRI nuove versioni Piaggio|EXPO arredamento camera tinello ser-

ANNUNCI ECONOMICI

IGIENE E TERAPIA 20
L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A.A.A. ABILISSIMA estetista massaggiatrice relax. Telefonare 613-703.

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Tel. 512-344.

A. ESTETISTA massaggiatrice dimagranti rassodanti circolatori personale qualificato. Telefonare 882-844.

CALLISTA, massaggiatrice, estetista riceve per appuntamento. Anche festivi. Telefonare 746-227.

ESTETISTA diplomata: trattamenti anticellulite, pulizia viso, massaggi dimagranti, Telefonare 877-576.

MASSAGGIATORE diplomato rieducazione arti postgessati, circolazione, ginnastica ortopedica. Tel. 274-344.

MASSEUSE provette dimagranti rassodanti sportivi, anticellulite sauna relax. Telefonare 587-893.

ROBERTA accurati trattamenti estetici curativi sauna svedese relax. Telefonare 876-325. A1808

AUTOMOBILI 21
L. 220 per parola

A.A.A.A. AUTOMERCATO, corso Siracusa 155 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione, prenotazioni. Via Monalcone 141, telefono 363-040. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendite automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Cooper, Nsu, 124, 1500, 1300, 850 coupé, berlina, Prinz, 600, 500, Appia III, 1100 familiare, giardiniera 500, panoramiche, 615, 600 furgone. Aperto festivi. O745

A.A. Al Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343: occasioni garantite, piccolissimi anticipi Fulvia coupé, Flavia, Sinca 1000, 850 coupé, Bmw 700, 2300 S, Bianchine panoramiche, familiari, assortimento 1500, 1100, 850, 750, 500 da 180.000 a 540.000 permuta. (Aperto festivi), O683

A.A. AUTONOLEGGI senza scadenze patenti. Torricelli 4, tel. 501-051

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, la abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzie sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvie coupé, Flavia coupé, Appia III serie vendiamo, rateizziamo. Monalcone 141, telefono 363-040.

A. ARCIOCCASIONISSIME Jaguar 3M, Mini, 1500, 124, 1100, 850, coupé, Zephir, Peugeot 404, 600, 500, Dauphine, 600 Pulmino, Bianchina, camioncini, furgoni, aperto festivi, corso Agnelli 22, tel. 322-493.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, Nsu, Sinca 1000, Opel, Volkswagen, rateizzazioni garantite vendiamo anche senza anticipo. Monalcone 141 telefono 363-040. O688

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 48, telefono 694-714. O792

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44, telefono 285-373. Aperto anche festivi. O622

A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo tutti tipi vetture garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O593

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monalcone 141, telefono 363-040: 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipi. Aperto festivi. O688

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi autoveicolo, Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ACQUISTO in contanti da privati e permuto vetture di ogni tipo. Tel. 755-103. O756

ALFA GT 1965 super 1965 come nuove. Italcar, corso Turati 63.

ALL'ITALCAR Concessionaria BMW, Corso Turati 63, tel. 500-835, occasioni tutti tipi, aperto mattinata festiva. O830

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo, Monalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

ASSICURIAMO la vostra automobile anche con soste 3000 lire mensili, IFAS, corso Principe Eugenio 11. Telefono 515-823. O959

ASSORTIMENTO vetture di classe e sportive: Ferrari '67, 330 GT e GTL, Maserati 4 porte 6 mesi, Mercedes pagoda, Fulvia coupé, Sala, Corso G. Cesare 202, tel. 265-756.

AUTOCCASIONI garantite semestralmente pagamento rateale senza interessi, compresa assicurazione. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

AUTONOLEGGI Autogiocare Lancia da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età e anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O502

AUTORIMESSA attrezzatissima dispone ancora spazio carca roulotte e auto da posteggiare. Servizio accurato, prezzi modici. Telefonare 327-468.

AUTORIMESSA vende percorsa Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300 garantita perfetta massima ratenzioni. Telefonare 687-514. O778

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Giulia spider a valanga, Giulia TI, Giulietta SS, 2600 sprint e spider, Giulia GT, MGA 1600, 1200 spider, Triumph TR 4, 1500 lungo, vasto assortimento 1100, 1300, 850, 500. Permute, rateazioni

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BMW - Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

BMW 1800 perfettissima 1964 garanzia vendo eventualmente cambio. Tel. 324.547. O592

BMW 2000 unico proprietario 1966 vende Concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O914

BMW 2000 '67, 1600 '67, 1800 '65, 1800 TI '67 con garanzia. Italcar, corso Turati 63. O830

BOGGETTI automobili nuove ad occasioni vendo, permuto, cambio, rateizzo con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O961

CAMIONCINI rimessi completo nuovi 750, 1100 T3 furgoni, prezzi buoni, garanzia. Via Lionetto 36.

CAMIONCINO 241 Fiat Pesino. Novità 1968. Tutte le versioni: furgoni, bestiami, carni, botteghe; camioncini corti e allungati, trasporti mobili. Onnicar, corso Tassoni 47, telefonare 760-459.

CAUSA partenza vendesi 1500 '66 garanzia, affare. Via Torricelli 4.

CHEVROLET Corvair '62 nera, Peugeot 404 '63 perfette condizioni adatte noleggiatori vendo occasioni Auto Torino, corso Siracusa 40.

CITROEN DS 19 in garanzia, vendopermuto. Telefonare 215-643.

COMMISSIONARIA Fiat-Sava Cavalieri. Consegna sollecita nuove, permute, salone usato, facilitazioni pagamento. Corso Turati 37.

COMPERA autovetture pagando contanti massime valutazione, Ferrero, corso Grosseto 225. O961

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55, Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, permutiamo vendiamo, rateizzando, anche festivi. Dante 131.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture alisterte pagando massimo. Tel. 852-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERIAMO qualsiasi autovetture contanti vendiamo idem senza anticipo. Monalcone 141, tel. 363-040.

CON RATE MENSILI, SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA PRIVILEGIO, TROVERETE OCCASIONI OGNI TIPO. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare ottimo stato. Via Vigone 44. O822

DINO spider, 2300 S coupé, 124 coupé, 125 berlina blu scuro e vari altri modelli. Sconto commissionaria Fiat. Corso Racconigi 141, telefono 332-727. O689

DIPENDENTE vende 850 6 mesi 2° tagliando. Telefonare 592-082.

DIPENDENTE vende 1100 R blu pavone int. rosso sei mesi km. 4500. Telefonare 377-777 ore pasti.

FIAT 125 occasionissima, pochi km, 6 mesi, vendo miglior offerente. Visibile corso P.pe Oddone 68.

FIAT 1500 C blu medio seminuova vendo cambio autorimessa. Via V 33

FLAVIA coupé, spide 2300 S, rodeggio, vendiamo anche senza anticipo. Dante 131. O720

FLAVIA 1500 unico proprietario '63 vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O914

FULVIA di 6 mesi km 3800 originali, vendo-permuto. Visibile corso P.pe Oddone 68. O948

FORD 12/M, Cortina seminuova, garanzia completa, permutanal facilitazioni pagamento senza interessi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

FULVIA G.T. semestrale blu cloche, 8500 km, dipendente vende. Telefonare 510-686 ore pasti. A3411

FULVIA 2 C annuale, bianca, Fulvia coupé rallye aprile '67 blu, Fulvia Sport Zagato novembre '66 metallizzata '63, altri grigia '64, Appia III serie '62, Fiaminia Touring 2800 biennale, Fiat 1500 lungo 1965, Fiat 1100 D '63, perfette, vende con facilitazioni Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

FULVIA 2 C unico proprietario accasionissima. Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835. O830

GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853.

MANCINI vende recentissima Mercedes, Ferrari, Jaguar, Chevrolet 2600, Telefonare 683-295. A979

MINI Minor, Cooper, prove dimostrazioni, ultimi modelli, assortimento usate. Isabella, Dante 131.

MINI Minor di pochi mesi, vendocambio e rate. Telefonare 488-213.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 363-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia occasioni: 911 S, C, SC, Fiesta convertibile, Flavia 1800, Giulia sprint, GT V, Mercedes 230 SL, Cortina GT, 650 coupé, Peugeot 404.

MONZEGLIO, via Cabote 35. Giulia GTA, Giulia TI '65, Flavia coupé e berlina, Fulvia 2C e normale, Peugeot 204, Daimler '65, Giulia GTV, Alfa 2600 berlina, Fiat 1300, 1500, Lamborghini 2+2, 850 berlina, 1100 sport, Mercedes 180 berlina. 20271

OCCASIONE 100.000 Giulietta motore nuovo, Bianchina spyder, Telefonare 517-986. A3957

PEUGEOT Diesel perfetto stato, come nuova, privato vende. Telefonare 765-978. A3565

PRINZ 4L, Prinz 1000, revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O522

PRIVATI attenzione Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274.

PRIVATO vendo a privato 850 bianca semestrale. Telefonare 664-069 ore pasti. A3738

PRIVATO vende bellissima Simca 1000 '63 anche rateando. Telefonare 733-891. A5323

PRIVATO vende Giulia 1300 TI meccanica 5. Torricelli 4. O364

SEMESTRALI compariamo contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

SEMESTRALI OGNI TIPO, GARANTITE SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA PRIVILEGIO. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

Si autoriscattano garantite semestralmente. Si alla nostra auto ricondizionata, pagabili in comode rate mensili senza interessi, assicurazione compresa. Permutiamo. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, oltre centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

TAXISTI condizioni particolari Mercedes Diesel, 1500 lungo, Ford 1500-1200, Opel. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11. O959

UNICO proprietario vende 850 familiare mesi 9 nuovissima. Torricelli 4.

VENDESI prototipo Nardi 750 carrozzeria lega leggera, Fiat 500 D perfetta, motore 500 belvedere garantito. Telefonare 534-831.

VENDESI Fiat 750 come nuova. Telefonare 82-590. A3430

VENDO 124 coupé, rodato scrupolosamente, semestrale, anche rateazione. Telefonare 293-992.

VENDO 124 sport, occasionissima, causa trasferimento al miglior offerente, visibile corso P.pe Oddone 68.

VENDO 500 6 mesi bellissima. Telefonare 350-941. A3876

VOLKSWAGEN Pastorino, Settimopoli 227. La migliore premurosa assistenza meccanica carrozzeria ricambi accessori. O944

VOLTURIAMO: 500, 9800, 600, 850, 13.300, Camper 7, telefonare 541-419. O598

124 semestrale turchese perfetta antifurto vendesi 850.000 trattabili. Telefonare 651-878. A3225

124 Sport - coupé mesi 8 vende a privato. Telefonare 356-531.

500 bianca perfetta 12.000 km luglio '67 330.000, Telef. 674-623 ore pasti. A3276

600 115.000 qualunque prova privatamente vendo facilito. Telefonare 310-229. A3855

850 lire '64 L. 400.000 privato vende. Telefonare 871-729.

850 semestrale blu scuro accessori vendesi. Telefonare 210-106

1500 Fiat E unico proprietario ottimo stato vende Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O914

CICLI MOTO SPORT
L. 220 per parola

FUORIBORDO motore 30-35 Hp e canotto Zodiac Merck 2° compro contanti. Telefonare 60-661.

MOTOCARRI nuove versioni Piaggio ultime occasioni revisionate. Tosa, Regina Margherita 81. 2001

MOTOCARRI Piaggio prolungati, novità assoluta, ciclomotori Ciao. Covolo, Corso Giulio Cesare 157.

SCIATORI 60.000 lire sono sufficienti per completi sportivi anche rateizzando. Covolo, Giulio Cesare 157.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni Moroni, Unione Sovietica 169.

PRESTAZIONI DIVERSE 23
L. 220 per parola

AMBIENTATORE esegue armadi, bolserie, librerie qualunque stile, restauri mobili antichi. Tel. 580-845.

ESPERTA contabile fatturiste svolge mansioni a domicilio. Tel. 260-579.

IMPIEGATA cerca lavori ufficio extra ora ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3377 — Torino». A3614

PENSIONATA pratichissima lavori ufficio, fidata, eccetturebbe lavori contabilità proprio domicilio piccola azienda. Telefonare 798-401.

RAGIONIERE abilitato esperto amministrazione paghe contabilità licenza pratiche fiscali accetta incarichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9183 — Torino». A4385

ANNUNCI VARI 24
L. 220 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Bogetti 25 (vicino nuova Fiducia 31), porta pieghevoli di ogni tipo. Tel. 761-471, 745-121. O12

A.A. SCOMBERIAMO cantina solai acquistiamo oggetti antichi vari. Telefonare 237-264. 1001

A. ACQUISTO antichità qualsiasi oggetto usato soprammobili quadri. Telefonare 237-648. A2400

A. CUCINE, tavoli, sedie formica fabbrica liquida. Via Monfalcone 130. Telefonare 361-812. A3383

A. SVENDITA totale camere letto soggiorni tinelli sale pranzo salotti materassi urgentemente liquido scontando 50% anche rate causa demolizione stabile. Corso Regina Margherita 136, Porta Palazzo.

ACQUISTIAMO libri usati, antichi, moderni, biblioteche complete. Acquistiamo mobili antichi, oggetti vari, quadri, antichità. Telef. 579-875.

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina e prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

ANTICHI mobili diversi, specchi, quadri, lampadari, soprammobili, cedoni. Tel. 583-454. A2315

ANTICO secretaire, armadio incorto, inginocchiatoio '700 radicato, stile Luigi XVI liquido e cedo pegno. Telefonare 580-845. A3815

ARMADIONI guardaroba pronte tutte dimensioni fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, via Passalacqua 6, tel. 531-918. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Il Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 parte noce spesa spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo, Via Lenino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

BANCHI frigoriferi per bar latterie salumerie vasto assortimento vendo sbalorditivamente per ritiro commercio. Telefonare 329-592. A1823

BILIARDI Bertello perfetti normali e competizione rimessi nuovo completi garantiti assistenza assicurata liquidiamo. Sansecondo 43.

CAPPA volpi bianche gran sera abiti sera giorno bellissimi. Tel. 651-885.

EXPO arredamento camera tinello servizi signorili, mitri pratese, zona piazza Bengasi. Telefonare 655-456.

CEDO quote ovvero stipulo contratto affitto per riserva caccia vicino Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9133 — Torino». A3282

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 459-500.

CERCASI barboncino o volpino o maltese disposto accoppiarsi con barbonchino bianco lacrito. Tel. 684-458.

CHITARRE, amplificatori strumentali, vocali, elettrogeni, batteria, ritelefiano, affittiamo. Cipriani, Lagrange 47. A114043

CUCCIOLI cocker fulvi maschi femmine, pedigree, Telefonare 961-536.

CUCCIOLONA barbonchina bianca lunga lacrita vaccinata lire 50.000. Telefonare 762-532. A3713

FIDELI, 481-161, San Donato 58 (annotatevelo): libretto 10.000 - 15.000 - 20.000, scrivanie, cassettinelli, tavoli, sedie. A1788

FRANCOBOLLI - lotto Trasvolate, S. Marino, perfetti vendo sconto concordasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9134 — Torino». A3293

LETTI, cancelletti, lampadari in ferro battuto officina. Telefonare 287-828.

**MACCHINA FORMATRICE SOTTOVUOTO DOTATA DI TUTTI I PIU' MODERNI DISPOSITIVI PER IL FUNZIONAMENTO AUTOMATICO NUOVA DI FABBRICA VENDE INDUSTRIA PER CAMBIAMENTO PROGRAMMA LAVORO. TELEFONARE 328-532 INT. 40. A3039

MACCHINARI vini sciroppi liquidasi rimpiazzo, etichettatrice, tappatori, filtri, miscelatore, smocciatrice cilliegie. Telefonare 790-435. A3792

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Orap 20 rate camere da 139.000 alle lamose poltrone 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O266

MONETE Regno Repubblica Vaticano varie anche rare cedo. Richiedere elenco Francesco Delea 88070 Santa Severina (Catanzaro).

**OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 13, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE visoni canadesi, scuro, selvaggio pastello, perla, persiani Bukara, lontre Alaska, ocelotti, leopardi bellissimi, castori castorini extra. Modelli. Telef. 389-425.

PRIVATA vende servizio tavola 12 coperti pregiatissimo. Tel. 596-040.

REGISTRATORE cassa Rlv elettrico occasione vendesi. Tel. 781-891.

SPLENDIDA pelliccia visone nuovissima privata vende 750.000 telef. 651-865 possibilmente mattino.

VENDESI cucina completa elettrodomestici seminuova e camera da letto. Telefonare 682-835. O706

VENDESI macchina calcolatrice elettrica e macchina da scrivere Remington come nuove. Telefonare 682-835.

VENDESI registratore Anker-Riv anno 1965 perfette condizioni. Telefonare 854-116. A3375

VENDONSI cuccioli Sanbernardo. Telefonare 630-717. A3327

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone e Regina », cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

XILETTA porta pieghevole cucinino 10.000 mq. offerte speciale assortimento completo. Galliari 2 bis telefono 889.872. O897

CITROEN
COMMISSIONARIA
NATA AL SALONE D'OTTOBRE DI PARIGI E' GIA' FAMOSA:
LA CITROEN «DYANE»
425 cc. - 5 porte - Bollo L. 5.100 - Tetto apribile - Trazione anteriore
PREZZO M.E.C. L. 668.000
Non è una minivetture
Prove dalle 9 alle 18
S.a.S. FRANSCAR - Corso Vitt. Emanuele 208 - Tel. 75.98.18

Le cose di cui si parla a Torino:
della Ditta Amisano
"i negozi di elettrodomestici di gran marca"
della sua nuova forma di rateizzazione
unica in Piemonte
del suo assortimento di cucine, lavatrici e lavastoviglie della nuova produzione 1968
TRIPLEX
Amisano - Corso Francia, 185
Corso Francia, 179
Via Cibrario, 6
Torino